Anno 97 Numero 153

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 29 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 500 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 2,8; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 55; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

Polemica indiretta tra Kennedy e De Gaulle

E' impossibile, leggendo le accoglienze entusiastiche del popolo tedesco a Kennedy, in questa bollente fine di giugno 1963, non ricordare quelle non meno strepitose fatte a De Gaulle nel settembre 1962. Il confronto è tanto più irresistibile e suggestivo, per il fatto che l'osservatore attento e appassionato, nello spremere il succo delle due visite e delle due serie di arringhe, non può non scorgervi una gara e diciamo pure uno scontro, a distanza di mesi, fra i due visitatori, per la conquista dell'anima del popolo tedesco.

Sorge a questo punto il quesito — non privo di amara perplessità — sul valore da attribuire alle rispettive manifestazioni popolari, analoghe di grandiosità e spontaneità. Perplessità che non potrebbe essere eliminata neppure da un accertamento di superiorità quantitativa delle dimostrazioni per Kennedy su quelle per De Gaulle (l'ipotesi inversa non sembra avere consistenza reale).

E' stato detto — e per quanto so, non contraddetto — che nelle dimostrazioni golliste c'era una preponderanza di anziani, in quelle kennediane una di giovani. Se accertabile e confermato, il rilievo sarebbe assai interessante, e diciamo pure promettente. Per valutarne il significato, occorre prima di tutto comprendere che cosa c'è stato di comune per il popolo tedesco nell'una e nell'altra serie di manifestazioni: comunanza che elimina, o almeno riduce d'assai, il paradosso di un popolo acclamante l'uno dopo l'altro due grandi personaggi in lotta fra loro.

Ascoltando e acclamando De Gaulle, come ascoltando e acclamando Kennedy, il popolo tedesco ha avuto la sensazione netta di essere finalmente riammesso nella comunità spirituale dei popoli civili. E' stato come un enorme respiro di sollievo dal Reno all'Elba, da Francoforte ad Amburgo. Immediatamente dopo questa sensazione, e quasi confusa con essa, c'è stata la tranquillante constatazione che la Germania vinta, divisa, gravata dalla pressione di un colosso straniero e nemico, piombato sul suo stesso suolo, non è sola al mondo: ha un amico potente, altrettanto e più potente di quel nemico; e questo amico non soltanto impegna tutte le sue forze — rischiando la distruzione nucleare — in difesa della nazione tedesca, ma attribuisce a proprio onore l'adempimento di questa difesa. Per verità, la sostanza di queste dichiarazioni di Kennedy era nota da un pezzo; ma la riconferma personale e sul posto, e l'accento della medesima, hanno conquistato e trascinato il popolo di Colonia, di Francoforte e di Berlino.

Si capisce come deve essere riuscito inebriante non solo per i berlinesi, ma per tutti i tedeschi, sentirsi dire dal Presidente degli Stati Uniti, successore di Washington e di Lincoln, che oggi il «suo cittadino di Berlino» è l'equivalente del «Civis romanus sum». Non stiamo ad analizzare — col rischio che ci si spezzi fra le mani — questa brillante improvvisazione oratoria di Kennedy: apprezziamola nel suo spirito, nella sua buona intenzione. Ed auguriamoci che il suo ricordo rimanga nella memoria del popolo tedesco non tanto come un diploma di encomio alla resistenza del popolo berlinese, quanto come un cartello indicatore della via di autoredenzione che il popolo tedesco deve percorrere sino in fondo.

* *

Questo valore morale per la Germania comune alle manifestazioni oratorie di De Gaulle e di Kennedy, ha tuttavia un fondamento ultimo ben diverso, di cui giova credere che il popolo tedesco non sia rimasto ignaro: e tale credenza rafforza una impressione preesistente, che nelle manifestazioni per Kennedy ci sia stato — a parte ogni confronto quantitativo — uno spirito diverso, moralmente più alto, di quelle a favore di De Gaulle.

Per il generale-presidente ciò che contava soprattutto era il fascio di forze da effettuare fra i due popoli, a opera dei due Governi. Forze di associazione fra gli uni, di superiorità rispetto agli altri. Lo spirito della eloquenza kennediana, pur essendo di fermezza estrema per la difesa dell'Occidente europeo, tedesco e non tedesco, intende tale difesa quale compito per la salvezza dei più alti valori sociali e individuali: valori non di *grandeur* imperiale, ma di integra e armoniosa personalità umana. Il «luogo naturale» della eloquenza gollista in Germania è stato l'Accademia militare di Amburgo; quello della eloquenza di Kennedy, la *Paulskirche* di Francoforte, sacra al ricordo della migliore Germania, quella liberale e democratica della «rivoluzione europea».

Nella piena coscienza di tale diversità, e della scelta conseguente, il popolo italiano si appresta a ricevere il presidente Kennedy, con l'acclamazione libera di una intima solidarietà umana.

Luigi Salvatorelli

Nessuna minaccia dopo il fermo discorso del Presidente americano

Kruscev a Berlino Est esalta i suoi cosmonauti ma rinuncia agli attacchi contro gli Stati Uniti

Parlando sotto un sole dardeggiante, il capo sovietico elogia il socialismo di Pankow: «Voi siete i veri protagonisti del miracolo tedesco» - Poi incomincia a piovere, e Kruscev ripone i fogli delle sue dichiarazioni raggiungendo in fretta l'automobile Oltre a Gomulka e Novotny, sono attesi l'ungherese Kadar ed il romeno Georghiu Dej: voci di rinvio nei colloqui russo-cinesi

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 28 giugno.

Nei discorsi della sua prima giornata berlinese Kruscev non ha profferito minacce contro l'Occidente. Questa constatazione che emerge dal confronto con le sue precedenti visite in Germania costituisce senza dubbio un dato positivo. Le ragioni del viaggio di Kruscev sono tuttora misteriose. Il non sappiamo neanche perché il capo russo abbia convocato qui i maggiori esponenti del comunismo europeo, Gomulka, Novotny, Kadar e Georgiu Dej.

Si parla di nuove iniziative di Kruscev per la Germania, ma anche di condanna a Pechino che troverebbe espressione nell'annuncio imminente di un rinvio degli incontri russo-cinesi di Mosca. Ma sono tutte ipotesi. In questa situazione è difficile stabilire i motivi dei miti discorsi di Kruscev: anche se vi si può individuare un riscontro alle concilianti tesi sulla coesistenza illustrate dal presidente Kennedy durante la sua visita in Germania.

Dalla cronaca della prima giornata berlinese di Kruscev si ricava un altro elemento indicativo. Alla severa condanna del regime stalinista di Ulbricht pronunciata da Kennedy a Berlino, non ha corrisposto da parte di Kruscev una altrettanto veemente difesa del suo alleato. Le parole di solidarietà pronunciate dal capo russo al suo arrivo («L'Unione Sovietica resterà con voi») non potevano suonare più blande e generiche. La chiave di questo nuovo mistero va ricercata, forse, nelle polemiche di Kennedy contro l'alleanza franco-tedesca.

L'aereo di Kruscev — un Jliuscin 18 — *si è posato sul campo di Schönefeld, a pochi chilometri da Berlino, ieri alle 11,55, a circa quarantaquattro ore dalla partenza di Kennedy dalla Germania. Il capo sovietico, vestito di blu, è apparso quasi subito sulla sommità della scaletta agitando un cappello di paglia bianco. Poi, seguito dalla consorte Nina e da un piccolo gruppo di funzionari, si è affrettato verso Walter Ulbricht che lo attendeva su di un tappeto rosso ai piedi della scaletta.*

I baci, gli abbracci e le strette di mano tra i due capi comunisti si sono protratti per due minuti, sotto un sole dardeggiante (32 gradi all'ombra). Le note della «Marcia di parata prussiana» hanno accompagnato la rassegna di Kruscev ai soldati del picchetto d'onore con le uniformi in tutto simili a quelle della Wehrmacht. Il discorso di saluto di Ulbricht ha preso le mosse dai successi dei cosmonauti sovietici che, ha detto, «fanno onore a tutto il mondo socialista».

«I cittadini della Repubblica democratica — *ha poi continuato Ulbricht* — sono impazienti di ascoltare il giudizio di Kruscev sulla situazione. Nonché di apprendere quali saranno i prossimi passi da compiersi per il consolidamento della pace. Per la Germania di Bonn — *ha continuato Ulbricht* — c'è una sola via di uscita: il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca, anche se il presidente Kennedy ha tentato di giocare i tedeschi gli uni contro gli altri».

Nel suo discorso di venerdì all'Università di Berlino, Kennedy, a un certo punto, parlò della necessità di «prender atto della realtà dei fatti». Ci si domanda se esista una relazione fra le parole del Presidente americano e i disegni che sembrano adombrati dal discorso di Ulbricht.

La replica di Kruscev a Ulbricht è stata breve: «Sono pienamente d'accordo con il compagno Ulbricht per quanto riguarda la situazione odierna e anche per ciò che si riferisce alla visita del Presidente americano... Nella vostra grande lotta — *ha soggiunto Kruscev* — il popolo sovietico resterà con voi e col compagno Walter Ulbricht, uno fra i più eminenti veterani della causa socialista».

Lungo il percorso dall'aeroporto al centro di Berlino Est, Kruscev ha trovato accoglienze grandiose. Decine di migliaia di operai, studenti, giovani, pionieri, donne e ragazze delle organizzazioni comuniste avevano raggiunto nella mattinata i luoghi prestabiliti per la manifestazione. Cortei di gente inquadrata con bandiere e cartelli avevano riempito le piazze e le strade di Berlino con la sistematicità di un'occupazione militare. Balli popolari, cori, musiche, esibizioni di atleti e distribuzione di fumiganti salsicciotti erano serviti a riempire la lunga attesa.

Gli autocarri della gioventù comunista portavano in giro modelli del Vostok VI di cartapesta, con ritratti dei cosmonauti russi. Le bandiere rosse erano ovunque, note vivace sul grigiore di Berlino Est. In piedi sull'auto scoperta, con Ulbricht al fianco, Kruscev ha raccolto applausi compatti ed ovazioni ben scandite su uno sfondo di pesante apatia. E' certo azzardo il raffronto fra le manifestazioni di oggi e le accoglienze di Berlino Ovest al presidente Kennedy.

Sulla piazza del «municipio rosso», riempita anch'essa dagli agitatori del partito, Kruscev ha letto un discorso estremamente generico, impostato sui successi dei cosmonauti russi.

«Certi ospiti di Berlino Ovest — *ha esordito Kruscev alludendo a Kennedy* — ci avevano fatto sapere che prevedeva loro normalizzare la situazione... I loro discorsi tenuti a Berlino, però, hanno dimostrato il contrario. Quanto a noi, siamo venuti qui per festeggiare insieme il settantesimo compleanno del compagno Walter Ulbricht e augurargli nuovi successi nella costruzione del socialismo e nel consolidamento della pace.



Il primo ministro russo Kruscev, a destra, ieri all'arrivo all'aeroporto di Berlino Est abbraccia il capo comunista tedesco Ulbricht (Telef. «Associated Press»)

Voi avete cominciato ora a edificare il socialismo nel vostro Paese: siete voi i veri protagonisti del miracolo tedesco...

«La Repubblica democratica è parte integrante ed indissolubile del campo socialista: siamo orgogliosi, cari compagni, dei vostri successi, come voi, del resto, vi mostrate orgogliosi dei nostri. I progressi dell'Unione Sovietica in tutti i campi trovano largo riconoscimento nel mondo. Sono stati questi grandi passi nel campo scientifico, industriale e tecnico ad aprirci le vie del cosmo: anche il lancio della prima donna cosmonauta Valentina Tereskova va ascritto ai trionfi dei passi socialisti...».

Cominciava a piovere: Kruscev ha riposto frettolosamente il foglio con le sue dichiarazioni, raggiungendo la vettura. La gente, sentendo prossimo il temporale, si allontanava in ogni direzione senza neppure aspettare la partenza del capo sovietico per la residenza di Pankow. Imbarazzati, gli operatori della televisione comunista hanno distolto le camere dalla folla puntandole sulla facciata del municipio.

Massimo Conti

Il Presidente Kennedy con il sindaco ieri durante la visita alla cittadina irlandese di Cork (Tel. «Ass. Press»)

Il Presidente americano conclude la visita alla terra dei suoi avi

Discorso all'Assemblea di Dublino, in un'aula gremita fino all'inverosimile - Poi, con gesto spettacolare, Kennedy consegna la bandiera che la brigata irlandese innalzò negli S.U. durante la guerra civile d'un secolo fa

(Nostro servizio particolare)

Dublino, 28 giugno.

La seconda giornata del viaggio in Irlanda del presidente Kennedy è cominciata alle 10, quando il suo elicottero è decollato da Dublino per posarsi quindici minuti dopo nel cortile della caserma di Cork, una cittadina situata quasi all'estremo lembo meridionale della repubblica d'Irlanda. Nessuna bandiera era stata esposta nelle vie di Cork, in quanto la visita del Presidente doveva durare soltanto sessanta minuti, ma vi erano migliaia di bandierine americane di carta nelle mani degli abitanti assiepati lungo il percorso del corteo presidenziale, e molte altre bandiere erano state esposte all'interno della sala comunale, dove Kennedy ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Cork.

Il Presidente, alzandosi a parlare per ringraziare le autorità cittadine dell'onore concessogli, ha voluto iniziare il suo discorso con alcune battute di spirito, che hanno deliziato l'uditorio. Presentando alcuni suoi accompagnatori, Kennedy ha detto: «Anche questi sono irlandesi come voi. Ma non voglio dare l'impressione che tutti i membri del governo americano siano irlandesi, anche se questa è l'opinione comune». Poi, dopo avere aggiunto che anche un funzionario di polizia addetto alla sua sorveglianza era irlandese, egli ha cambiato improvvisamente tono di voce ed espressione. «Il mondo sta oggi attraversando uno dei periodi più pericolosi e difficili, ha detto Kennedy. Il mondo in cui viviamo sta diventando sempre più piccolo ed è per questo che si devono sentire ancor più i legami tra tutti i Paesi. L'Irlanda, così come ha fatto per ottocento anni, deve continuare oggi ad indicare la strada della libertà e della indipendenza, [illegible] sentirsi inferiore rispetto alle potenze mondiali per le sue ridotte dimensioni geografiche».

Ritornato a Dublino, il Presidente ha tenuto in Parlamento, alla presenza dei rappresentanti delle due Camere, l'unico discorso ufficiale nel corso della sua «visita non politica» in Irlanda. Kennedy si è recato in Parlamento dopo avere deposto una corona di fiori davanti al monumento di Arbour Hill, eretto per celebrare la memoria dei capi della rivoluzione irlandese. La aula del Parlamento era gremita fino al soffitto quando Kennedy ha preso la parola. E' stato un discorso che è penetrato nel cuore degli irlandesi presenti, pieno di calore, di immaginazione, di elogi.

«Nessuno ha mai creduto nella causa della libertà dell'Irlanda più del popolo americano, egli ha detto, e nessuna nazione ha contribuito più dell'Irlanda ad edificare l'attuale America. Le figlie ed i figli d'Irlanda sono giunti negli Stati Uniti lasciandosi dietro ricordi di battaglie, di stenti, di sangue, e hanno saputo dar corpo al loro desiderio di libertà ed indipendenza».

Dopo avere citato James Joyce e Lord Mountjoy, Kennedy ha indirizzato il suo discorso su argomenti più attuali e scottanti.

«Nessuna nazione, egli ha continuato, può rimanere indifferente di fronte al destino di un altro Paese, non importa quanto grande esso sia. Facciamo parte di una sola famiglia e questo pianeta è la nostra casa comune. Il mondo va diventando sempre più piccolo e dobbiamo ricordare che, al di là dei mari e delle barriere che ci dividono, non vi sono nemici permanenti. In un'epoca in cui un pugno di uomini e di nazioni hanno nelle loro mani la facoltà di annientare il genere umano, ci si può chiedere quale ruolo possa sostenere una nazione piccola come l'Irlanda. L'influenza dell'Irlanda in seno alle Nazioni Unite è molto più grande di quanto si possa immaginare. Il meccanismo di pace dell'Onu non può funzionare bene senza l'aiuto dei piccoli Paesi, la cui forza non minacciano nessuno ma possono aiutare a creare un mondo pacifico. Grandi o piccole, tutte le nazioni devono oggi tener fede a questi obblighi».

Concluso il discorso tra gli applausi interminabili dei presenti, Kennedy con gesto teatrale ha consegnato al presidente del Parlamento la bandiera di battaglia che la brigata irlandese aveva a Fredericksburg, durante la guerra civile americana. Gli uomini dietro quel vessillo furono decimati, ma seppero morire per la causa dell'indipendenza e della libertà.

Nessuno dei presenti si attendeva tale sorpresa, che il Presidente degli Stati Uniti ha tenuto in serbo fino all'ultimo. Appena il vessillo è stato sventolato nella sala, la folla è scattata in piedi urlando di gioia e applaudendo. In piedi, più agitati di tutti, vi erano anche William Cosgrave, capo del primo governo irlandese, l'ex presidente Sean O' Kelly, il capo di Stato Maggiore generale Sean Mc Keown. Anche le sorelle del presidente, Eunice Shriver e Jean Smith, non hanno potuto sottrarsi all'entusiasmo generale e si sono sporte dal palco per meglio osservare la gloriosa bandiera.

Lasciato il Parlamento alle 17, Kennedy si è recato all'università di Dublino, dove gli è stata consegnata la laurea *ad honorem* in legge. Quindi egli ha concluso la serata nella dimora del presidente De Valera, che ha voluto organizzare una cena d'addio alla presenza di un ristretto numero d'invitati.

Vincent Mulchrone

Copyright del «Daily Mail» e per l'Italia de «La Stampa»

Un manifesto del psdi per la visita di Kennedy

L'arrivo domani in Italia

Roma, 28 giugno.

E' confermato che Kennedy arriverà alla Malpensa domenica pomeriggio e subito con l'elicottero raggiungerà Villa Serbelloni a Bellagio, sul lago di Como. Lunedì mattina ripartirà dalla Malpensa con il suo DC 8 e sarà a Fiumicino alle 9,45. Da questo momento avrà inizio il programma ufficiale della permanenza in Italia del Presidente americano.

Al mattino Kennedy si incontrerà con Segni, poi con Leone e Piccioni. Nel pomeriggio si recherà in Campidoglio. Martedì si recherà in Vaticano da Paolo VI. Nel pomeriggio il Presidente degli Stati Uniti e Segni parleranno a Bagnoli al Comando della Nato. Poi attraverseranno in corteo Napoli sino all'aeroporto e rientreranno a Roma.

La visita di Kennedy in Italia si concluderà mercoledì mattina. Nelle prime ore in aerea partirà per Washington.

Oggi la direzione del psdi ha fatto affiggere per salutare il presidente americano il seguente manifesto: «*Lavoratori, il presidente degli Stati Uniti d'America, John F. Kennedy è nel nostro Paese, democratico tra democratici, amico tra amici, per consolidare i rapporti di fraternità tra il suo ed il nostro popolo e per servire la causa della pace nella libertà e nella giustizia. I socialisti democratici italiani invitano i lavoratori degli altri partiti ed i cittadini tutti a manifestare la loro simpatia per il Capo della grande Repubblica americana che combatte coraggiosamente nella sua nazione contro i nefandi residui razzisti e guida con lungimiranza i Paesi democratici nella lotta contro l'oppressione, contro la miseria, contro l'ingiustizia sociale, per l'ascesa dei popoli nella libertà e nel benessere, per la fine della guerra fredda, per il trionfo della pace*».

Probabile l'astensione del psi sulla fiducia al governo Leone

Ritrovato accordo fra gli autonomisti; ma la sinistra conferma l'opposizione a ogni governo che escluda il pci - Leone farà le dichiarazioni lunedì: il 3 luglio discussione al Senato, l'8 alla Camera

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 giugno.

La direzione del partito socialista ha deciso stamane la convocazione del comitato centrale per il pomeriggio di martedì 2 luglio. Nella mattinata di quel giorno si riuniranno anche i gruppi parlamentari socialisti e sarà definito l'atteggiamento da prendere nei confronti del Governo in base alle dichiarazioni programmatiche che il presidente del Consiglio on. Leone avrà fatto alle Camere. Il comitato centrale dovrà anche fissare la data del congresso del partito, che la direzione proporrà che si tenga a Roma dal 25 al 29 ottobre nel Palazzo dei Congressi dell'Eur.

Come è noto, l'on. Leone parlerà al Senato lunedì pomeriggio alle 18, e alle 19 ripeterà le sue dichiarazioni alla Camera. Nella giornata di martedì si avrà una sospensione parlamentare, data la presenza del presidente Kennedy che impegnerà per visite e colloqui ufficiali i maggiori responsabili politici (compresi i segretari dei partiti del centro-sinistra e il segretario del partito liberale che Kennedy desidera incontrare per uno scambio di idee). Il dibattito sulla fiducia si inizierà quindi al Senato mercoledì, e al termine della discussione generale, prevista per giovedì sera, si dovrebbe avere la replica del presidente del Consiglio, le dichiarazioni di voto e finalmente il voto per appello nominale. Il lunedì successivo il dibattito si trasferirà a Montecitorio.

Le sorti del Governo saranno in pratica decise dai socialisti mercoledì, probabilmente, prima giornata di dibattito in Senato. Anche repubblicani e socialdemocratici prenderanno allora le loro decisioni, e tutto lascia prevedere, fino a questo momento, che il governo Leone riuscirà a passare. Nel comitato centrale e nei gruppi parlamentari socialisti si dovrebbe difatti ricostituire l'unità della corrente di maggioranza, forte di 45 sugli 81 componenti del comitato centrale, che dovrebbe anzitutto confermare la propria fiducia a Nenni. In secondo luogo, gli autonomisti esamineranno il tenore delle dichiarazioni di Leone, e se potranno riscontrare che esse lasciano «aperta la prospettiva del centro-sinistra a breve scadenza», decideranno di astenersi dal voto di fiducia. Solidalmente, secondo i patti dell'alleanza, anche socialdemocratici e repubblicani prenderanno a loro volta identica decisione.

I socialdemocratici attendono una chiara decisione del psi, mantenendosi per conto loro su posizioni di assoluta chiarezza. Ieri l'on. Saragat ha posto i socialisti davanti alla loro vera alternativa: o assumere responsabilità di governo «su una piattaforma programmatica seria e responsabile» o retrocedere su posizioni frontiste. Oggi l'agenzia «SD», portavoce della corrente socialdemocratica di sinistra, scrive che nel caso che i socialisti si pronuncino per il centro-sinistra «il psdi ne prende immediatamente atto e si prepara alla riunificazione dei due partiti socialisti chiamati a condividere la stessa responsabilità di governo». In caso contrario, cioè qualora i socialisti retrocedessero su posizioni frontiste, «il psdi, più che mai vincolato alla politica di centro-sinistra, lungi dal ripiegare al centro, resta dove è, senza cedere neanche un palmo di terreno e magari spingendosi oltre proprio per meglio qualificarsi e assolvere al suo compito nei confronti della dc».

Affermazioni di questo genere intendono essere un franco incoraggiamento agli autonomisti per l'implicita garanzia che esse dànno che il psdi non intende favorire alcuna involuzione verso il centrismo, ma non per questo si attenuano invece le diffidenze della sinistra del psi. Uno dei leaders di questa corrente, l'on. Dario Valori, ha infatti concesso un'intervista al settimanale del pci, *Rinascita*, nella quale fa capire che l'intransigenza della sinistra conserva tutta la sua rigidezza iniziale.

Valori dichiara esplicitamente che l'obbiettivo della sua corrente «è uno schieramento di cattolici, di comunisti e di socialisti», pur riconoscendo che è un obbiettivo difficile e remoto; e in questo senso spiega che l'opposizione del psi a Moro non è stata determinata da valutazioni di particolari: «Per quanto gravi e preoccupanti fossero le carenze o i compromessi programmatici, il punto nodale è apparso subito quello della collocazione politica generale del Governo, quello cioè della delimitazione della maggioranza e dell'atlantismo».

La delimitazione della maggioranza è la preclusione posta da Moro nei confronti dei comunisti, che Valori vorrebbe invece nella maggioranza. Per quanto riguarda l'atlantismo, Valori non ammette altra posizione che una lotta decisa contro di esso «gollista o kennediano che sia». Sono ovviamente posizioni incompatibili con ogni ispirazione di centro-sinistra, ma nella loro franca brutalità posseggono almeno il merito della chiarezza.

v. g.

CRONACA CITTADINA

Cominciano le vacanze di luglio

Lunghe colonne d'auto verso il mare e i monti

Primo grande esodo estivo - Sull'autostrada e sulle ferrovie traffico doppio del normale - Servizi speciali di pullman per i centri più importanti - Previsioni del tempo e consigli del medico

Il mese di giugno termina con due giorni festivi. Praticamente le vacanze di luglio incominciano oggi, San Pietro e Paolo; chi ha fissato le ferie in questo periodo ne approfitta per anticipare la partenza.

Oggi vedremo il grande esodo: a quelli che partono per le vacanze tradizionali, si aggiungono le migliaia di cittadini che fanno il week-end fino a domenica sera. Le strade saranno invase da lunghe colonne di macchine che lasciano la città; sull'autostrada è previsto un traffico di 35 mila transiti (la media giornaliera è di 20 mila); le autolinee hanno predisposto partenze straordinarie di pullman per tutte le principali località delle Alpi e per quelle della Riviera; a Porta Nuova si prevedono almeno 35 mila partenze (la media è di 25 mila); le prenotazioni sui treni sono esaurite fino a tutto il 5 luglio.

Il grande esodo verso il mare e i monti (sono sempre più numerosi gli immigrati che vanno a passare le vacanze al loro paese, nel Sud o nel Veneto) coincide con la chiusura delle scuole e la fine di quasi tutti gli esami. Ai 50 mila delle elementari si aggiungono i 40 mila delle medie, degli avviamenti, dei ginnasi, degli istituti e dei licei. Restano a penare sui libri meno di cinquemila studenti che devono affrontare l'impegnativa prova della maturità: incomincerà lunedì e durerà tutto luglio.

Il tempo, salvo qualche temporale, dovrebbe mettersi finalmente al bello — annunciano i meteorologi —; quindi chi parte ha la speranza di trovare una buona stagione. Il caldo non è ancora secco e l'umidità rende l'aria afosa; in complesso, comunque, luglio dovrebbe essere il mese che ridarà il buon umore ai torinesi, quelli che partono e quelli che restano. La città svuotata, più calma e meno angosciosa, ha un suo fascino innegabile ed offre quella comodità che i cittadini vorrebbero avere tutto l'anno: traffico scarso, strade sgombre, parcheggi a volontà, quiete. Oggi e domani godremo un anticipo di questa tranquillità.

C'è un lato negativo: la baldanza dei ladri. Di questa stagione, quando un gran numero di alloggi sono vuoti, gli scassinatori intensificano il loro lavoro. Il Questore, dott. Caputo, ha annunciato un piano per rafforzare la vigilanza, specie di notte e nei giorni di festa. Pattuglie motorizzate, come già negli scorsi anni, perlustreranno le vie, quartiere per quartiere.

Le vacanze sono necessarie, ma bisogna saperle godere. Perché siano davvero benefiche bisogna anzitutto che chi parte sia contento della scelta. Purtroppo non sempre è così: c'è chi ama la montagna e deve seguire moglie e figli al mare, o viceversa. Certe località alla moda piene di fracasso provocano all'organismo più danno che utile. Anche i viaggi non devono essere affrontati con l'impeto di chi vuol ingurgitare chilometri e chilometri: sarebbe un male, oltre che un rischio.

Alla vigilia della partenza le raccomandazioni dei medici sono di prammatica. Affrontare il nuovo ambiente con gradualità; i primi giorni non bisogna esporsi ai raggi cocenti del sole per più di mezz'ora. Anche i bagni iniziali devono essere brevi. Chi va in montagna non si esponga in gite o scalate pericolose se non ha adeguata attrezzatura e preparazione.

A chi parte auguriamo vacanze serene e proficue. A chi resta, la gioia di godersi la città tranquilla. Luglio deve essere un bel mese per tutti.

Il grattacielo della Rai è arrivato ai 72 metri

Il grattacielo che si sta costruendo a Porta Susa per gli uffici amministrativi della Rai-tv, ora in via Arsenale, ha raggiunto il tetto. Misura 72 metri d'altezza. Ieri mattina ingegneri, geometri e operai hanno festeggiato la conclusione della prima fase dei lavori.

L'edificio è stato allestito con grosse putrelle in ferro da una impresa di Milano, saldate o imbullonate l'una all'altra. Diciotto piani compongono la poderosa costruzione, per la quale sono state impiegate 1700 tonnellate di acciaio; altre 700 saranno usate per completare la parte inferiore. Sulle colonne esterne saranno applicate prossimamente le facciate in alluminio, sulle quali saranno montati ampi cristalli. Ne risulterà un moderno complesso in alluminio e vetro, che ospiterà 800 persone.

Più preparati gli studenti che affluiscono ai licei

Soltanto 5 per cento di respinti: media soddisfacente

Sono stati pubblicati ieri i primi risultati degli esami di ammissione al liceo, di licenza media e di avviamento. Pubblichiamo i dati completi dell'ammissione al liceo:

Balbo - Candidati 42: promossi 27, rimandati 15, nessun respinto. *Alfieri* - Candidati 83: promossi 32, rimandati 44, respinti 7. *D'Azeglio* - Candidati 184: promossi 80, rimandati 82, respinti 22. *Gioberti* - Candidati 59: promossi 25, rimandati 31, respinti 3. *Cavour* - Candidati 123: promossi 64, rimandati 52, respinti 7.

In totale su 491 candidati ne sono stati promossi 228 (46,5 per cento), rimandati 224 (45,6 per cento), respinti 39 (8 per cento). La media dei respinti è la più bassa registrata negli ultimi anni. Di solito i respinti erano il 15 per cento.

Ecco i primi risultati raccolti nelle scuole medie e di avviamento: *Media Meucci* - Candidati 80: promossi 44, rimandati 36, nessun respinto. *Media Nigra* - Candidati 208: promossi 132, rimandati 73, respinti 3. *Avviamento Lagrange* - Candidati 158: promossi 120, rimandati 36, respinti 2. Esterni: candidati 13, promossi 4, rimandati 9. *Media Valfrè* - Candidati 290, promossi 138, rimandati 102, nessun respinto.

Lunedì avranno inizio, con il tema d'italiano, gli esami di Stato per la maturità e l'abilitazione.

Il mistero delle verdure

Dopo il crollo dei prezzi all'ingrosso, quelli al minuto non sono ancora ribassati, salvo qualche caso - L'esempio delle patate: all'ingrosso costano 20-28 lire al chilo, ma al dettaglio sono scese da 80 a 50 lire soltanto dopo la denuncia de "La Stampa"

La notizia pubblicata da «La Stampa» del crollo dei prezzi sul mercato all'ingrosso per la verdura ha destato molti commenti nella cittadinanza. Il pubblico è rimasto soprattutto colpito da certi paradossali confronti tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto. I fagiolini, registrati sul bollettino dei mercati generali al prezzo di 80 lire al chilo, erano in vendita nei negozi a 150-200 lire. I pomodori costavano da 40 a 70 lire all'ingrosso e 200-250 al minuto.

I consumatori erano rassegnati a veder raddoppiare il prezzo dei prodotti nel passaggio dall'ingrosso al minuto; ma in questi giorni i fagiolini hanno triplicato i loro prezzi ed i pomodori hanno addirittura compiuto balzi di quattro cinque volte. Constatazione unanime è che neppure con l'abbondanza della merce i prezzi al minuto diminuiscono. Parecchi lettori ci hanno telefonato per esporre il loro stupore ed invitarci a continuare la campagna.

Come abbiamo promesso pubblicheremo per qualche tempo, giorno per giorno, la tabella dei prezzi all'ingrosso dei principali generi. Quella di ieri, qui riportata, conferma che la situazione sul mercato generale si mantiene buona. Quasi tutte le verdure hanno ancora registrato leggere diminuzioni rispetto al giorno precedente. Ma al minuto la situazione non è gran che cambiata e i prezzi non sono scesi come ci si aspettava. Rispetto al giorno precedente gli zucchini sono scesi da 80 a 70 lire al chilo, al dettaglio, i fagiolini da 200 a 170 lire, i pomodori da 200-250 a 180-200 lire al chilo; tuttavia la distanza con i prezzi all'ingrosso sono sempre notevoli.

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERE	Prezzo in L. per Kg.	GENERE	Prezzo in L. per Kg.
Carote	60	Zucchini	40
Fagiolini	80	Albicocche 1ª	200
Funghi	600	Albicocche 2ª	100
Patate 1ª	28	Ciliege amarene	150
Patate 2ª	20	Ciliege morette	80
Insalata trocadero	70	Fichi	160
Lattuga romana	70	Fragoloni	350
Piselli	100	Pesche 1ª	140
Pomodori siciliani	80	Pesche 2ª	70
Pomodori costoluti	55	Susine	90

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri al mercato all'ingrosso ortofrutticolo in lire al chilo e al netto di tara.

Un discorso a parte meritano le patate novelle. Per l'eccezionale produzione, erano scese all'ingrosso già da qualche giorno a 20-28 lire al chilo. L'Associazione dei commercianti aveva assicurato le autorità che avrebbe invitato i dettaglianti a venderle a 50 lire; ma pochi dettaglianti si erano adeguati. Soltanto ieri, dopo la vistosità con cui «La Stampa» ha denunciato il ribasso, il prezzo al minuto è finalmente sceso.

Il presidente degli ambulanti della Uil Enrico Frau ci scrive che la differenza tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto *«non è da imputarsi ai dettaglianti; ma è determinata dalla situazione del mercato ortofrutticolo.* Egli sostiene che *«basterebbe un po' di buona volontà per far cessare la scandalosa compra-vendita all'interno del mercato. Inoltre bisognerebbe allontanare tutti i mediatori che arrivano dal sud, perché fanno salire i prezzi».*

E afferma: *«Quattro anni fa non esistevano. Infine il Comune dovrebbe stabilire che quando la tara supera il 15 per cento la merce sia venduta al netto».*

Diamo la risposta delle autorità comunali. L'assessore comm. Bartoletti ci ha detto: *«L'organizzazione del mercato è già stata migliorata. Presto vi saranno altre innovazioni. Quel che si è ottenuto per le patate si verificherà presto per altri prodotti. Ma è necessaria anche la collaborazione del consumatore. E' la più efficace. Le massaie imparino a non giudicare la merce soltanto dal prezzo».*

VEDERE IN 14ª PAGINA

Una ragazza è uccisa mentre va in vacanza

Sciagura d'auto ieri sera a Borgo Ticino - Viaggiava con due amici, rimasti feriti

Il costo della vita in giugno ancora lievemente rincarato

Negli ultimi 12 mesi l'aumento si aggira sul 10%

Purtroppo nel mese di giugno le famiglie torinesi non hanno risentito del miglioramento della produzione alimentare. La bella stagione non ha ancora portato quel sollievo che tutti si attendevano. Il costo della vita — comunica l'ufficio statistica del Municipio — ha registrato un aumento dello 0,21 per cento rispetto al mese precedente. L'indice complessivo di giugno ha raggiunto in Torino punti 84,43 (prendendo come base = 1 l'anno 1938). Dato che nel giugno dell'anno scorso l'indice era di punti 76,81 l'aumento generale del costo della vita in dodici mesi risulta del 9,92 per cento.

Ecco un quadro dell'andamento della spesa di una famiglia-tipo, secondo i principali capitoli.

Alimentazione — La commissione comunale dei prezzi ha avvertito che in giugno sono rincarati i seguenti generi: pasta di semola, fagioli, prosciutto crudo, burro, formaggi gorgonzola e groviera, uova, zucchero, mele, limoni. L'indice che nel mese scorso era di punti 92,23 è salito a 92,26 con un rialzo dello 0,3 per cento. E' un ritocco quasi insensibile, ma diventa importante quando si considera che le massaie avevano la speranza di beneficiare proprio in giugno, grazie alla stagione, di notevoli ribassi per le verdure. La nuova delusione si è aggiunta a quelle dei mesi precedenti.

Vestiario — L'indice è aumentato da punti 61,80 del maggio a punti 62,02 con un rincaro dello 0,36 per cento, dovuto in gran parte all'aumento del prezzo delle calzature, dei filati di lana, delle confezioni di abiti per uomo.

Abitazione — Nel mese di giugno l'indice è rimasto invariato su punti 82,34. Si tratta di una pura convenzione; l'accordo sul calcolo del costo della vita ha stabilito che la rilevazione dei fitti venga effettuata ogni tre mesi: gennaio, aprile, luglio, ottobre. Nella realtà i canoni dei fitti liberi in giugno sono ancora saliti, la statistica ne terrà conto nel prossimo mese.

Illuminazione e cottura cibi — Indice invariato rispetto a maggio, punti 46,15.

Spese varie — Nel mese di maggio si era registrato un indice di punti 75,31; a giugno l'indice è stato di 76,91 con un rincaro del 2,12 per cento, in parte dovuto all'aumento dei biglietti del cinema e del prezzo dei giornali e riviste.

Un impianto televisivo a colori per la scienza

Operazione al cuore d'una ragazza trasmessa in presa diretta per tv

L'intervento compiuto dal prof. A. M. Dogliotti è riuscito felicemente - Sullo schermo dell'Aula Magna delle Molinette lo hanno seguito le autorità e una folla di medici

Nell'aula magna dell'ospedale Molinette — alla presenza di autorità, medici e studenti — è stato inaugurato ieri mattina il nuovo impianto televisivo a colori. E' la prima attrezzatura del genere in Italia, una delle poche esistenti nel mondo. Costa circa 40 milioni, ma è un prezioso ausilio didattico e scientifico perché consente di seguire, in ogni particolare e con buona realtà cromatica, su uno schermo ampio come quello del cinema, qualsiasi intervento chirurgico che la telecamera trasmette dalla sala operatoria.

Prima di impugnare il bisturi per la dimostrazione pratica della moderna attrezzatura, il prof. A. M. Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica ha espresso la gratitudine della Scuola medica torinese al dott. Giovanni Agnelli, che ha generosamente contribuito alla dotazione delle apparecchiature, insieme alla «Donazione Marangoni» e ai dirigenti dell'ospedale. Pochi minuti dopo, l'aula veniva collegata con la camera operatoria e sullo schermo compariva il cuore di una giovane malata. Le sicure mani del prof. Dogliotti cominciavano ad incidere, drenare, suturare, in un'atmosfera emozionante. Il ronzio della telecamera si confondeva con il tintinnio dei ferri, il fruscio dei camici, il battito del cuore. La paziente era stata sottoposta all'ipotermia, la temperatura del suo corpo era scesa a 26 gradi: un accorgimento indispensabile per operare a «cuore aperto» ed esangue, ma che richiede un'estrema rapidità. In quattro minuti e mezzo, l'anomalia cardiaca era individuata e corretta.

Tra qualche giorno la ragazza si alzerà, tornerà a casa, ristabilita. Non sappiamo chi fosse, di dove venisse: sullo schermo c'era solo un cuore che pulsava e si plasmava quasi per magia, si vedevano solo le mani del chirurgo che si muovevano agili, senza esitazioni.

Successivamente il prof. Beretta-Anguissola, il prof. Gavosto e il prof. Pinotti hanno illustrato, sempre attraverso la telecamera, «casi» clinici di alto interesse scientifico. Se il progresso tecnico è dovuto all'uomo, la conclusione dell'esperimento ha avuto per protagonista un animale. Dentro una bacinella, abbiamo visto il cuore e i polmoni di un cane «vivere» artificialmente. Non si trattava di un esperimento fine a se stesso, ma di uno studio sulle condizioni in cui potrebbe trovarsi un cuore umano. Nell'ammirare la valentia dei medici, abbiamo rivolto un commosso pensiero all'animale immolato sull'altare della scienza.

Il dramma di una siciliana che ha il figlio detenuto

Appena scesa dal treno si smarrisce: anziché alle «Nuove» finisce a Porta Palazzo

Un'anziana donna era seduta, ieri alle 13, su uno scalino davanti alle tettoie di Porta Palazzo. Accanto aveva uno scatolone legato con uno spago. Era vestita di nero, un fazzoletto dello stesso colore le avvolgeva il capo nascondendole quasi il volto. Alle 19 era ancora lì come inebetita.

Un'altra donna, che già l'aveva notata alcune ore prima, si avvicinava. Le risposte, in dialetto siciliano, erano quasi incomprensibili. Veniva informata la polizia, che accompagnava la sconosciuta alla sezione di Borgo Dora e qui veniva identificata per Grazia Liberti ved. Bacci, 70 anni, da Collesano di Palermo. Era arrivata a Torino in mattinata per visitare un figlio in carcere. Non sapeva dove si trovassero le «Nuove», i passanti non capivano le sue parole, qualcuno a Porta Nuova l'aveva fatta salire su un tram diretto in piazza della Repubblica.

Il commissario cercherà di farle ottenere un colloquio con il figlio detenuto. Per ora è ospite della donna che si era presa cura di lei: la signora Maria Traino, via Cimarosa 50.

Condannati i due giovani che rapinarono una donna

Si è concluso ieri in Corte d'Assise il processo ai due giovani di Canale d'Alba, Franco Montrucchio di 22 anni e Franco Sperone di 20, accusati di rapina per aver portato via una radiolina a transistori e 1500 lire a Irene B., minacciandola con un coltello. La ragazza aveva accettato un passaggio sulla loro macchina e insieme si erano recati in un ristorante al bivio di Carmagnola. L'episodio avvenne sulla strada del ritorno.

La corte (pres. Moscone, giudice a latere Scaffa, canc. Santostefano) ha condannato il Montrucchio a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa; lo Sperone, che non aveva partecipato al fatto ma ne era stato solo testimone, a 8 mesi con i benefici della condizionale e della non iscrizione.

ORARI DEI NEGOZI — Oggi restano aperti fino alle 13 i negozi del settore alimentare, comprese le panetterie, le rivendite di pane e le latterie; aperti fino alla stessa ora anche i fiorai. I barbieri e gli acconciatori osservano l'orario dalle 8 alle 13. Domani normale orario festivo.

Sull'ambulanza che attraversa veloce la città

Madre salva il figlio che soffoca soffiandogli in bocca con un tubo

Per un'indigestione il bimbo di 7 mesi ha un collasso e non riesce a respirare - La donna disperata scende in strada col figlio in braccio - Passa un'autobarella e l'autista, intuito il dramma, fa salire la donna - L'infermiere le insegna come alimentare il respiro del piccino - Fuori pericolo



Franco con la mamma dopo la paurosa avventura

Una giovane madre ha salvato il suo bambino che stava morendo soffocato soffiandogli in bocca, mentre l'ambulanza attraversava tutta la città a sirena spiegata per raggiungere l'ospedale infantile. L'eccezionale salvataggio è stato possibile anche per la tempestività e l'abnegazione di un autista e di un barelliere municipali.

Il bimbo — Franco di sette mesi — è figlio di Luciano e Ferdinanda Sesto, che hanno 33 e 27 anni, ed abitano con un'altra figlia, Anna di 5 anni, in corso Novara 35. Il marito è operaio della Sip. Una famiglia molto unita, i genitori vivono per i bimbi, che sono sani e belli. Soprattutto Franco è molto robusto per la sua età, mangia avidamente e non sembra mai sazio. E questa sarebbe appunto la causa del drammatico incidente.

Subito dopo un pranzo troppo generoso, Franco è colto da malore. Una cosa improvvisa: il bimbo si fa cereo, non riesce a respirare, annaspa con le manine. La madre lo prende dalla culla e lo scuote. Nessun risultato. Anzi, il respiro è quasi del tutto scomparso. Piena di disperazione, la donna chiede aiuto alla suocera, che è venuta a trovarli. La suocera accorre e, appena vede le drammatiche condizioni del nipotino, è presa dalla stessa angoscia della nuora.

Ma non perdono la testa. Telefonano alla Croce Rossa e subito scendono, con il piccino avvolto in una coperta, in strada ad attendere l'autobarella. Sono le 13: sul corso ci sono soltanto queste due donne atterrite, che piangono chiamando per nome il bimbo, ma Franco non dà più segno di vita. Quasi subito passa un'ambulanza municipale che rientra da un servizio: la sede è lì vicino, in corso Novara. L'autista Platania si accorge della disperazione delle donne, frena. «Cosa succede?». «Il mio bambino soffoca, muore» risponde la madre tra i singhiozzi. Il Platania apre lo sportello: «Salite», ordina. «Abbiamo chiamato la Croce Rossa...». «Non c'è tempo per aspettare» insiste l'autista che ha visto il piccino e ha capito la gravità del caso.

L'ambulanza parte, rallenta davanti alla sede: fuori c'è il barelliere Carlo Rezzano, 56 anni, e il Platania gli grida: «Ho un bimbo che sta morendo. Lo porto all'Infantile». «Aspetta, vengo anch'io», gli dice il Rezzano e sale sull'ambulanza, dietro dove sono le donne con Franco. Guarda il bimbo; non respira più, le braccia cadono inerti, gli occhi sono chiusi. Il barelliere prende uno dei moduli che si compilano dopo il trasporto di ammalati, lo arrotola ad imbuto e con quello sta per soffiare nella bocca del bimbetto, ma cambia idea e dice alla madre: «E' meglio che soffi lei, che è la mamma». La donna comincia a soffiare nella parte larga del cono di carta che termina tra le labbra pallide del figlio.

Da corso Novara all'ospedale infantile, che è in corso Bramante, si attraversa tutta la città. L'ambulanza corre con la sirena innestata, mentre la madre continua a soffiare in quel cartoccio in bocca al figlio, bagnandolo con le lacrime che non può asciugare, perché il Rezzano le ripete: «Coraggio, brava. Comincia a muoversi...». Ma la donna non può guardare: continua a respirare profondamente curva sul bimbo.

Smette solo quando arrivano all'Infantile. Gli occhi di Franco sono dischiusi, le dita si muovono come per aggrapparsi a qualcosa. La madre lo guarda ed esce dall'incubo. Subito gli fanno un'iniezione cardiotonica e lo mettono sotto la tenda ad ossigeno. Ma ormai non c'è più pericolo. Dopo poco Franco è riaffidato alla mamma, che con il figlioletto in braccio corre in strada per ringraziare l'autista e il barelliere. Ma sono già andati via.

— Andrea Grassitelli, 7 anni, via Bologna 7, è stato investito ieri alle 14 da una «600» mentre attraversava correndo la strada davanti alla propria abitazione. E' stato portato al Maria Adelaide dallo stesso investitore, Enrico Di Nola, via Pergolesi 96. Guarirà in venti giorni.

Assolto il capitano accusato di peculato

Agì in buona fede e per meglio attrezzare la caserma

Il capitano Armando Richelmi, 46 anni, accusato di peculato, truffa e falso per aver distratto dalle casse del suo reparto un milione 604 mila lire dell'amministrazione militare, oltre a 546 mila lire della mensa ufficiali, e di aver maggiorato l'importo di alcune fatture, è stato assolto ieri con formula piena dalla Corte d'Appello che ha confermato la sentenza di Cuneo.

Nel marzo 1960 un'ispezione contabile nel distaccamento di Boves del 1º reggimento artiglieria da montagna, gruppo Aosta, constatava delle irregolarità e poneva sotto accusa il capitano Richelmi. Questi dichiarò di non essersi mai impossessato di nulla. Le eccedenze di spesa egli le aveva impiegate per mettere a posto la caserma.

Infatti risultò che il capitano aveva acquistato un banco bar per la mensa ufficiali, alcuni mobili, due frigoriferi, una tosatrice per muli e una biblioteca. Le fatture maggiorate — egli spiegò — erano una necessità amministrativa per pagare i conti di fornitori occasionali.

Il p. m. dott. Antonietti, ha sostenuto ieri la colpevolezza del capitano. La difesa l'avv. Di Marchi ha osservato che l'ufficiale aveva agito in buona fede e per fini leciti. La Corte ha assolto il capitano Richelmi.

Specchio dei tempi

Riportate subito il cappello al vecchio alpino - Mille ladri e tre carabinieri - Per 5 persone 12 metri quadrati - La brigata «Sassari» e la trincea delle frasche - L'uguaglianza tra i due sessi

Un lettore ci scrive da Condove:

«Non so se avrai il tempo e la voglia di pubblicare questo mio appello. Quello che sto scrivendo non è certo una cosa importante da essere dibattuta su questa rubrica. Ma è una cosa che mi sta molto a cuore e chi fra i lettori ha fatto il militare negli alpini capirà certamente il perché. Dopo di aver guardato in tutte le direzioni ho pensato di rivolgermi a te nella speranza che tu possa aiutarmi.

«Veniamo al fatto. Domenica 16 giugno nella città di Susa si fa un raduno di ex alpini per festeggiare l'anniversario della presa del Monte Nero; fra i convenuti da tutta la regione e dalle altre regioni alpine c'ero anch'io e sbadatamente (da imbranato) persi il cappello alpino con penna distintivi e fronzoli. Chi ha fatto l'alpino sa cosa significhi, su quanti ricordi belli e brutti sono legati al cappello e su quanto un alpino tenga al suo cappello.

«Fra i "veci" si dice che chi perde il cappello non è più un alpino. Io mi sento sempre alpino, perché come l'abito ecc. anche il cappello non fa l'alpino; però sento che mi manca qualche cosa e penso che chi l'avesse trovato non può capire quanto mi dispiaccia di averlo perso. Ora con il tuo aiuto spero che qualche cittadino di Susa o di altrove che abbia visto o sentito parlare di un cappello alpino trovato in strada abbia la cortesia di recapitarlo alla sezione Ana di Susa.

«Ringrazio te, caro "Specchio", per l'ospitalità e fin d'ora l'eventuale galantuomo che mi faccia ritrovare il vecchio cappello alpino. (Se è un alpino mi riservo di pagargli una bottiglia)».

Roberto Bertola

Un gruppo di lettori ci scrive da Avigliana:

«Siamo un gruppo di abitanti di Avigliana e speriamo vivamente che questa lettera venga pubblicata e letta da chi di dovere. Nella nostra città sono avvenuti in questo mese una ventina di furti e tutti di notevole importanza con scassinamento di negozi, case, ville, etc.

«Le ville intorno al nostro magnifico lago, così come le macchine in sosta, sono oggetto preferito dalle bande di malfattori le quali totalizzano un notevole bottino con altrettanto notevole danno per le persone colpite da questa vera e propria "peste".

«A questo punto ci si potrà chiedere: "Ma non ci sono le forze dell'ordine?". C'è da sorridere alla risposta. Per una città dell'importanza ed estensione di Avigliana ci sono solo ed unicamente tre carabinieri, in tutto e per tutto. Cosa volete mai che facciano tre carabinieri? Pur se solerti e abili non possono far nulla.

«Caro "Specchio", è mai possibile che uno stato così possa continuare? Noi speriamo solamente che qualche autorità competente legga questo appello e disponga perché almeno una ventina di nobili carabinieri vengano a stabilirsi nella nostra città anche perché molte persone, scosse dal panico, si sono armate per difendersi da sole e, se lo stato di cose si prolungasse, non passerà molto tempo che succederà qualche grossa disgrazia».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore de "La Stampa" e ho notato che tutti i giorni il giornale si occupa di qualche causa che interessa i lettori. Quasi tutte le questioni vengono brillantemente risolte, grazie alla pubblicazione sul giornale. Ora vi prego: pubblicate questa mia lettera. Ho la speranza che anche la mia questione venga risolta. Sono un immigrato a Torino, fin dal mese di luglio 1962, con la famiglia che si compone della moglie e tre bambine. Abitiamo in una stanza che misura metri 3,50 per 3,25 e in più d'inverno è peggio di un frigo, perché non c'è il camino per poter mettere il riscaldamento. Ho provato a chiedere a tante persone e telefonato qua e là a quanti per trovare una casa adeguata alla mia famiglia: ma purtroppo è stato tutto vano. Quando sentono che abbiamo tre bambini tutti dicono "no".

«Per questo mi rivolgo a te, caro "Specchio dei tempi", nella speranza che ci sia qualcuno che mi possa aiutare. Aiutare voglio dire, non nel senso economico, perché io lavoro in fabbrica e potrei pagare per l'alloggio fino a venticinquemila mensili ed eventualmente anche la cauzione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul vostro pregiato giornale che il presidente Segni ha rivisto i reduci della Brigata Sassari. Mi sovviene alla mente la *trincea delle frasche*.

«Pochi italiani sanno perché le è stato dato questo nome. La linea della Brigata Sassari sul Carso era di duro sasso: i soldati non potevano scavare la trincea), portarono su ognuno una frasca per costituire un riparo».

Giorgio Giorgetti (reduce del Carso)

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni ho letto su *La Stampa* lettere ed articoli sullo stato d'inferiorità della donna rispetto all'uomo, ancora vigente oggi in Italia, perciò ho pensato di scriverti anch'io.

«Sono una ragazza di 24 anni, anch'io profondamente triste ed umiliata per la suddetta condizione, come lo sono del resto tutte le altre donne anche se un po' vilmente tacciono, o apaticamente accettano non potendo farci niente. Mi addolora soprattutto che il padre continui a riservare amore, istruzione e benessere materiale al figlio maschio, che il marito sia autorizzato per legge ad usare mezzi correzionali verso la moglie, a tradirla, a lasciarla quasi sul lastrico alla sua morte.

«Con questa lettera non ho detto niente di nuovo, ma ho scritto per chiedere a persona colta ed esperta fino a quando si continuerà così, se si chiacchiererà sempre senza realizzare mai nulla o se almeno prima di morire potrò avere la gioia di sapere che l'uguaglianza fra i due sessi non è soltanto una cosa teorica.

«Ringrazio te per la pubblicazione e la persona che mi verrà rispondere».

Segue la firma

Investita dalle fiamme mentre accende il gas

La trentunenne Antonietta Manzo, sposata da dodici giorni con l'operaio Pasquale Quaranta, 28 anni, è stata ricoverata ieri alle 13 al San Giovanni con prognosi di 12 giorni per ustioni al volto e alle mani. I due coniugi, immigrati da Andria in provincia di Bari, abitano in via Torquato Tasso 7.

La donna stava preparando il pranzo per il marito, che lavora al mercato di Porta Palazzo. Aveva acceso il fornello a gas, alimentato da una bombola. Accortasi che la fiammella era debole, l'aveva spenta per accendere un altro beccuccio. Appena avvicinò il fiammifero, un'esplosione sollevò il fornello e una vampata raggiunse la donna incendiandole i capelli e i vestiti. Nonostante il dolore e la paura, la Quaranta si precipitò verso la bombola riuscendo a chiuderla. Poi si accasciò sul pavimento. Accorsero i vicini, chiamarono un'ambulanza che la trasportò all'ospedale.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; p. Repubblica; p. Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; c. G. Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. G. Cesare 158; v. O. Vigliani 182; v. Stradella 36; via Cernaia ang. via San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. P. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 106; v. San Donato 58.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Vercelli 11 (28.42.23), c. Brunelleschi 30 (79.08.91), v. Carso 11 (37.38.61), c. Unione Sovietica 37 (58.76.15); Elettr.: v. Principi d'Acaja 42 (77.54.10), c. XI Febbraio 23 (23.08.65), v. Calandra 21 (28.36.93), c. Duca Abruzzi 90 (53.46.17).

Torino-Esposizioni — Il prof. Carlo Bertolotti, segretario dei Saloni della Tecnica e della Montagna, è stato nominato anche segretario generale di «Torino-Esposizioni», la società che gestisce il palazzo delle manifestazioni del Valentino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25
MINIMA + 18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21,5; press. 744; umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono; temperatura elevata. Temperatura a Caselle: massima + 25,3; minima + 18,6; media + 22,1.

Ubriaco in una festa ferisce gli amici a colpi di sciabola

La sua fidanzata raggiunta dalla lama a un braccio viene portata all'ospedale - Accorre la polizia - L'energumeno tenta di travolgere gli agenti: arrestato per tentato omicidio

Ore 2 di ieri notte. I coniugi Lucia e Franco Mussetta hanno conosciuto nella serata, in un ristorante, una coppia, Giacinto Casola di 40 anni e Francesca Pozzi di 39, domiciliati in via Almese 5, e li hanno invitati a bere e ad ascoltare qualche disco nel loro alloggio al settimo piano di corso Siracusa 29. I nuovi amici si intrattengono cordialmente fino a quando, forse per l'effetto dei troppi brindisi, i due uomini — per ragioni che la polizia non è ancora riuscita ad accertare — cominciano a discutere. Il Casola ha in mano una vecchia sciabola ottocentesca che i padroni di casa tengono appesa al muro del salotto. La discussione si trasforma in lite. Intervengono, spaventate, le due donne e la Pozzi cerca di disarmare l'amico; ma nella breve lotta la lama le taglia un braccio, il sangue zampilla.

Grida, urla, gemiti. I Mussetta per levare di mezzo lo sciabolone lo gettano in cortile provocando un fracasso terribile. Tutta la casa si sveglia, gl'inquilini s'affacciano sulle scale allarmati. Si telefona alla Volante. Il Casola, trascinandosi dietro la Pozzi che si è medicata alla meglio, fugge per le scale, esce in istrada e sale sulla sua auto proprio mentre arriva un equipaggio della Volante. Un agente s'avvicina alla macchina del Casola e fa per aprire lo sportello; ma l'altro, ebbro, parte egualmente bofonchiando: «Non so nulla... lasciatemi in pace... voglio andare a dormire...». L'agente, Virgilio Rozzo, cade a terra e si ferisce ad una mano. Ma il Casola non procede per più di cento metri; subito è bloccato dalla camionetta della Volante; inveisce, dà in smanie, si rifiuta di scendere, gli agenti lo estraggono di peso dall'interno e dopo lunga e accanita lotta lo riducono all'impotenza e lo ammanettano. Una tappa all'ospedale delle Molinette dove la Pozzi è giudicata guaribile in una settimana, il Casola in tre giorni (per contusioni riportate durante il movimentato arresto) e la guardia Rozzo in due giorni, e poi tutti al commissariato San Secondo.

Il Casola è stato trattenuto in arresto e su di lui pesa addirittura la minaccia di imputazione di tentato omicidio per aver avviato bruscamente l'auto con l'intenzione, secondo la polizia, di travolgere il gruppo degli agenti. Non è stato possibile chiarire il perché del diverbio e i punti oscuri della vicenda sono molteplici; pertanto il commissario ha trasmesso la pratica alla magistratura per un eventuale supplemento di indagini.

Ricorso contro la sentenza sul libro di canti spagnoli

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino ha presentato ricorso contro la sentenza di assoluzione dell'editore Giulio Einaudi accusato di offesa al pudore per la pubblicazione del libro «Canti della nuova resistenza spagnola». Il P. M. non ha ritenuto invece di impugnare la sentenza di assolutoria nei confronti di Margherita Liberovici. Anche gli avvocati difensori dell'editore, di Sergio Liberovici e Michele Straniero hanno ricorso in appello.

In pieno giorno tenta di strappare la borsetta a una donna in via Po

Il colpo fallisce per la reazione della vittima, una impiegata di 17 anni - Il ladro fugge balzando sull'auto dei complici, una «Giulietta» rubata

L'audacia dei teppisti non ha limiti: ieri mattina, in pieno centro, una giovane impiegata è stata aggredita per derubarla della borsetta. Il colpo è fallito, l'assalitore si è dato alla fuga sulla macchina dei complici.

Alle 10,15 la diciassettenne Laura Rossi, domiciliata in via Vanchiglia 4, era uscita dal negozio di elettrodomestici Camerano, piazza Vittorio 1, dove lavora da commessa e segretaria d'ufficio. Nella borsetta aveva messo 27 mila lire; doveva ordinare dei dischi ad una ditta di piazza Castello, poi recarsi al Banco di Novara in via Alfieri e alla succursale del Banco di Napoli, in corso Vittorio angolo via Madama Cristina, per compiere una operazione.

La ragazza si era avviata sotto i portici di via Po, reggendo la borsetta per il manico, con la mano destra.

Poco prima di arrivare all'incrocio di via San Francesco da Paola, aveva dovuto spostarsi sul marciapiede: i portici sono ostruiti da una palizzata, a causa dei lavori sulla facciata della chiesa omonima. La signorina si era accorta che un giovane la seguiva a qualche metro di distanza, camminando curvo: era alto circa un metro e sessanta, capelli scuri, abito grigio. Non vi fece caso, pensando fosse un dongiovanni da strapazzo.

All'improvviso, lo sconosciuto le fu alle spalle, afferrò la borsetta tentando di strappargliela di mano. La Rossi reagì con la forza della disperazione, lanciando grida di aiuto. L'aggressore diede un ultimo strappo, prima di attraversare di corsa la strada e balzare su una «Giulietta» che procedeva a passo d'uomo. A bordo vi erano altri tre giovani. L'auto partì a tutta velocità verso piazza Castello. Tremante, l'impiegata tornò subito in negozio, poi si recò al commissariato di Castello a sporgere denuncia. Quella macchina, l'aveva notata poco prima, nell'attraversare via Accademia Albertina. Il guidatore — un tipo con gli occhiali, dall'aspetto insignificante — incrociando la ragazza aveva frenato bruscamente, per poi svoltare in via Po. Ne era sceso lo «scippatore», aspettando il momento propizio per tentare il colpo.

Quasi tutte le mattine, l'impiegata si reca in Banca per effettuare versamenti di modesta entità: dalle 60 alle 100 mila lire. E' probabile che i teppisti ne fossero al corrente. La vittima aveva fatto in tempo a rilevare il numero della macchina, una «Giulietta» bianca targata Vercelli 83587. La traccia non ha alcun valore, per la polizia. Infatti, la «Giulietta» era stata rubata giovedì sera in borgo San Paolo alla signora Luigia De Maria.

Laura Rossi, l'aggredita

Colonie — I bambini della Fiat partiti ieri per la Colonia di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione. Sono pure giunti bene i bimbi dell'Alleanza Cooperativa diretti a Vio e a Laigueglia.

LA STAMPA È ESSENZIALE ALLA NOSTRA CIVILTÀ

Oggi senza i giornali non potremmo vivere

(Dal nostro corrispondente) Parigi, giugno.

«Svegliandomi, mi preparavo a rispondere a Henri van Blarenberghe. Ma, prima di farlo, volli gettare uno sguardo sul *Figaro*, procedere a quell'atto abominevole e voluttuoso che si chiama *leggere il giornale*, in virtù del quale tutte le disgrazie e i cataclismi dell'universo durante le ultime ventiquattro ore, le battaglie che sono costate la vita a cinquantamila uomini, i delitti, gli scioperi, le bancarotte, gli incendi, gli avvelenamenti, i suicidi, i divorzi, le crudeli emozioni dell'uomo di stato e dell'attore, trasmessi per nostro uso personale, per noi che non ne siamo interessati, in uno sguardo mattutino, si associano in modo particolarmente eccitante e tonico all'ingestione raccomandata di qualche sorso di caffè e latte. Appena strappata, con un gesto indolente, la fragile fascetta del *Figaro*, che ci separava ancora da tutta la miseria del globo, e fin dalle prime notizie sensazionali in cui il dolore di tanti esseri entra come elemento, da queste notizie sensazionali che avremo tanto piacere a comunicare subito a coloro che non hanno ancora letto il giornale, ci si sente ad un tratto allegramente riattaccati all'esistenza che, nel primo istante del risveglio, ci sembrava inutile a riprendere».

Marcel Proust scriveva queste parole al principio del secolo, quando la stampa quotidiana non aveva ancora raggiunto il perfezionamento tecnico dei nostri giorni, eppure la lettura mattutina del giornale, questa abitudine «abominevole e voluttuosa», era già diventata una necessità essenziale dell'uomo moderno. I successivi progressi della società capitalista e della civiltà di massa hanno reso oggi addirittura insopprimibile questa necessità: la nostra organizzazione sociale si disintegrerebbe se venisse soppressa all'improvviso la pubblicazione dei giornali. Se ne è avuta la prova con gli immensi danni provocati alla vita economica degli Stati Uniti dal recente sciopero dei giornali di New York.

La funzione che ha assunto la stampa nel nostro tempo è stata esaminata da Bernard Voyenne, professore al Centro di formazione dei giornalisti di Parigi, in un ampio studio pubblicato in questi giorni dalla Librerie Armand Colin sotto il titolo: *La Presse dans la société contemporaine*. E' un'opera a carattere prevalentemente tecnico, arricchita da numerosi diagrammi, statistiche e ogni sorta di documentazione; ma contiene anche conclusioni di carattere generale, il cui interesse va oltre gli ambienti strettamente professionali.

La stampa, intendendo con questa parola tradizionale anche i moderni mezzi di informazione non scritta, ossia la radio e la televisione, ha trasformato il mondo, in quanto ha sottratto l'uomo ai limiti che potevano essere esplorati attraverso i suoi sensi. Esso, oggi, non è più soltanto qui o là, ma dappertutto allo stesso tempo, senza restrizione di spazio.

Assistiamo ormai a tutto ciò che accade nel mondo con un ritardo infimo o, addirittura, nullo: il 5 maggio 1821 Napoleone morì a Sant'Elena, ma i francesi lo seppero soltanto nel mese di luglio. Oggi, un dispaccio d'agenzia fa il giro del globo in due minuti: qualunque avvenimento d'un certo rilievo è immediatamente registrato da migliaia di telescriventi, mette in agitazione milioni di persone. Stabilendo, attraverso le frontiere e gli oceani, la rete d'una conversazione ininterrotta e illimitata, la stampa, scritta o parlata, offre a chiunque una visione globale dell'attualità e, nello stesso tempo, porta alle estremità dell'universo le voci anche più flebili ed ignote.

E' stata definita il quarto potere, ma è una definizione sbagliata perché, in realtà, la stampa non esercita nessun potere proprio: è semplicemente il mezzo di trasmissione del potere altrui. Un mezzo, però, insostituibile: senza la stampa, infatti, i poteri pubblici perderebbero la loro forza, l'economia si paralizzerebbe, la gente sarebbe soggetta a crisi di disorientamento e di panico ingiustificato. Gli individui perderebbero la coesione, e la civiltà, negli aspetti che ha assunto oggi, rischierebbe di scomparire. Le cose sono infatti arrivate ad un punto che, senza la stampa, non è più possibile governare né opporsi al governo, impiegare o convincere, lavorare o distrarsi, comprare o vendere. Essa non è sufficiente a nulla, ma è necessaria a tutto.

Questa evoluzione, caratteristica del nostro tempo, è relativamente recente. Nel 1824, i dodici quotidiani pubblicati a Parigi non raggiungevano complessivamente sessantamila lettori, quasi tutti abbonati: oggi, per lo stesso numero di giornali parigini, ci sono più di quattro milioni di compratori. Ogni anno, escono in Francia sette miliardi di copie di periodici d'ogni genere. Ad ogni ora del giorno, inoltre, radio e televisione trasmettono le notizie di ogni parte del mondo.

Lo sviluppo è stato accompagnato da una trasformazione radicale della stampa che, a partire dalla Rivoluzione francese, era più che altro il portavoce di qualche personalità, che se ne serviva per esprimere e modellare le correnti di pensiero della propria epoca. Era, secondo la definizione di Benjamin Constant, «la tribuna allargata».

Con la civiltà di massa, invece, essa svolge un compito formativo attraverso soprattutto l'informazione. Nella seconda metà del secolo scorso, infatti, lo sviluppo industriale concentrò enormi masse umane in città o quartieri senza passato né strutture sociali preesistenti; quelle popolazioni, separate dal loro ambiente tradizionale, ridotte a condizioni di vita uniformi stagnanti, generalmente mediocri, hanno assunto un comportamento particolare. Composte da individui che non si conoscevano fra di loro, hanno trovato la possibilità di comunicare soltanto attraverso i mezzi d'informazione collettiva: il giornale è diventato per loro un bisogno primordiale.

Tuttavia, dal 1820 al 1920, i giornali avevano subito scarse trasformazioni; è soltanto nel primo dopoguerra che avvenne la grande rivoluzione tecnica della stampa: l'informazione, che aveva occupato fino a quel momento un posto secondario, diventò la finalità essenziale del giornalismo. Si assistette perciò alla paralisi degli organi di partito, di fronte alla progressiva spoliticizzazione dei grandi giornali, per i quali si fece sempre più esclusivo il compito di diffondere le notizie.

Il giornalismo moderno è diventato così il racconto circostanziato e immediato di avvenimenti autentici, è diventato la storia allo stato nascente. Uno scrittore sensibile ai problemi del proprio tempo ne ha dato forse la definizione più esatta: «Per giornalismo — ha detto André Gide — intendo ciò che sarebbe meno interessante domani che oggi».

Sandro Volta

SEMBRA CHE ANCHE I GIURISTI AIUTINO A IMBRUTTIRE L'ITALIA

Le bellezze valdostane nelle mani dello Stato

La Corte Costituzionale ha deciso che la tutela del paesaggio e dei monumenti spetta al ministero della P.I. - Ma il ministero è stato, a sua volta, sconfitto dal Consiglio di Stato: dovrà lasciar «lottizzare» due tra le pochissime e splendide ville rimaste in Roma - La legge è la legge, d'accordo; però in mezzo secolo, procedendo di questo passo, ci troveremo attorno uno dei più squallidi e dozzinali paesi del mondo

(Nostro servizio particolare) Roma, giugno.

Più volte nel corso degli ultimi anni, deplorando i guasti ai monumenti del nostro passato e alle bellezze naturali, che sono ormai tali e tanti da far temere che perseverando in questo andazzo l'Italia sarà fra mezzo secolo uno dei più squallidi e dozzinali paesi del mondo, con muraglioni e caserme di cemento al posto di marmi, del travertino e delle terrecotte dei nostri padri, un luna-park di tutti i colori tranne che il verde dei prati dei colli degli alberi delle foreste, risonante di tutti i rumori possibili e specialmente dei più disarmonici, tranne che del canto degli uccelli e della voce del vento fra le fronde, con le spiagge bagnate da un osceno mare di nafta, e via elencando — più volte così facendo il profeta di sventura, ho avuto occasione di citare il comma secondo dell'articolo 9 della Costituzione («La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione»), definendolo la norma più ignorata, più offesa, più violata che uno Stato abbia mai emanato.

Lo Stato s'interessa di tante cose, di sport, di cinema, di turismo, di banane, di autostrade, di eliporti, è gelosissimo delle medievali «servitù militari», sta attaccato come un avaro ai quattrinelli che ricava da quella lebbra che sono i cartelloni della pubblicità lungo le strade; ma di fronte a quel paesaggio e a quel patrimonio storico e artistico che dovrebbe tutelare, si comporta come non sapesse nemmeno dove stia di casa. E' disposto a cedere al migliore offerente, tanto meglio se sia straniero, la magnifica villa secentesca Doria Pamphili o il Palazzo della Fontana di Trevi, a lasciar sconciare la grandiosa cornice amalfitana da una collana di pacchiane seggiovie, una per ogni villa ai piedi della scogliera.

E perché il citato patrimonio storico e artistico vada al più presto in malora, e se ne possa togliere il fastidio, destina alla sua amministrazione meno di un migliaio di impiegati e di funzionari, fra cui 180, dico cento-ottanta, funzionari laureati, pressapoco la terza parte dei più che cinquecento studiosi che formano il personale tecnico di un solo museo americano, il Metropolitan di New York, o dell'Ermitage di Leningrado. E stanzia nel suo bilancio per la conservazione e la cura dei musei degli scavi, e dei monumenti, per i restauri e per il personale, tutto compreso, la stessa somma che spende annualmente il citato museo Metropolitan per sé solo.

A questa deplorevole noncuranza dello Stato, va aggiunta l'assai meno disinteressata opera di alti ed influenti uomini politici che per favorire amici o enti che hanno preso a proteggere danno una mano o tutte e due a violare le poche leggi vigenti e le poche cautele disposte in altri tempi per la tutela del paesaggio. E adesso si mettono dalla parte dei guastatori, con candida buona fede, ma con furbanti [illegible] gienze, i nostri più alti consessi della amministrazione e della giurisdizione costituzionale, come appare da due casi recentissimi. La fine del maggio scorso una sentenza della Corte Costituzionale dichiarò illegittima la legge (sic) regionale della Val d'Aosta «che stabilisce le norme di esercizio in materia di tutela del paesaggio antichità monumentali e belle arti», con la motivazione che in questa materia «la competenza è del governo o di altri organi dello Stato, quale il Ministero della Pubblica Istruzione».

Non intendo entrare nel merito della questione dal punto di vista giuridico e costituzionale; ma mi domando sgomento: com'è possibile che non uno dei membri di quell'eccelsa corte, togliendo al governo regionale il potere sia pure arbitrariamente assunto di difendere le sue bellezze naturali con rigidi propositi e bene intesa severità, e riaffidando questo compito allo Stato, come è possibile che non uno di quegli eccellentissimi giudici sapesse che praticamente lo Stato non tutela assolutamente nulla; e in val d'Aosta trionferanno di nuovo dopo la breve tregua i vandali che hanno fatto in pochi anni della conca del Breuil quella fungaia di baraccone che si tolgono l'un l'altro l'aria e la vista della montagna?

E poiché questa corte è stata creata per garanzia, dell'osservanza della Costituzione, perché prima di tutto non si è data premura di richiamare con tutta la sua autorevolezza lo Stato al suo dovere, di far sì che il citato comma dell'articolo 9 non resti una vuota formula, uno specchietto per i gonzi?

Basti considerare la trascuratezza, per non dire di peggio, con la quale lo Stato provvede alla vita dei pochi parchi nazionali esistenti. Gli misura a stecchetto quel denaro che non lesina né al cinema né allo sport, sì che per esempio i dirigenti del parco del Gran Paradiso non sono in condizioni di provvedere nemmeno alla sorveglianza del terreno loro affidato, non avendo i soldi per aumentare il numero dei guardiani ed assicurar loro un equo stipendio.

Ed il parco nazionale d'Abruzzo è già invaso da speculatori e speculatorelli di ogni risma nella sua parte marginale, perché lo Stato non si è mai dato premura di predisporre per esso un piano regolatore, non ha mai stabilito quale porzione delle proprietà comunali debba essere sottoposta a vincolo e in che misura, sì che i vari comuni hanno cominciato a sminuzzare la loro proprietà in minuscole parcelle, inferiori in molti casi ai mille metri quadrati, per la costruzione di un verminaio di ville ed alberghi che [illegible] senz'ordine e senza respiro di verde fra loro.

Ed ecco il secondo caso. Pochi giorni fa è stata pubblicata una deliberazione del Consiglio di Stato che impugna un provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione sottoponente a vincolo, con divieto di qualsiasi costruzione, due delle poche superstiti ville romane, villa Albani e villa Carcano di proprietà del principe Alessandro Torlonia (che è il secondo cittadino più ricco di Roma). Il Consiglio di Stato ha sancito che il provvedimento del Ministero non è valido, perché parla soltanto in generale del danno che il complesso monumentale delle due ville potrebbe ricevere dalla destinazione a terreno edificabile di una parte di esse (per villa Albani si parla nientemeno che della metà del Parco), «ma non si è precisato di quale danno si tratterebbe».

Ora certamente il ministero della Pubblica Istruzione, che non si urta per la prima volta contro la meticolosità dei giudici del Consiglio di Stato, avrebbe dovuto preoccuparsi di motivare con maggiore minuzia di che genere sia il rischio derivante dall'aggredire quei due rimasugli di verde con nuove monumentali costruzioni a ridosso delle due ville. Ma anche in questo caso io mi domando: è possibile che quei giuristi integerrimi, quei funzionari sceltissimi non si siano accorti che per un cavillo procedurale si perde di vista la sostanza delle cose e si abbandona alla cupidigia di un privato un raro insieme di bellezze architettoniche e naturali?

Occorreva proprio che il ministero della Pubblica Istruzione dimostrasse per Barbara e Baralipton gli arcani motivi per cui ha messo il fermo alla distruzione di quelle ville? Mi pare che menando per buona la motivazione della sentenza del Consiglio di Stato, si arriva all'assurdo di assolvere lo Stato dalla mancata tutela del paesaggio e dei monumenti, considerato che anche quelle parolette del secondo comma dell'art. 9 della Costituzione mancano di qualsiasi motivazione.

Sono fra i primi a rendere omaggio alla dirittura, alla dottrina, alla dignitosa coscienza degli illustrissimi membri di quei supremi consessi; ma mi perdonino se esprimo sommessamente un dubbio, che essi da troppi anni non spingono lo sguardo oltre gli angusti orizzonti delle loro nobili sedi, delle sale tappezzate di archivi che fanno così severa cornice alle loro poltrone dorate; e se confesso che mi vien voglia di gridar loro come il Carducci ai morituri della Consulta araldica, «O dormenti nel giorno, il gallo canta!».

E spaccando i capelli in quattro ed emettendo deliberazioni impeccabili, proceduralmente e formalmente ineccepibili, non si accorgono che fanno come la vecchierella che si affrettava a portare il suo fastelletto di stecchi al rogo preparato per ardere Giovanni Hus (al che questi esclamò: «Sancta simplicitas!»); e danno armi ai cinici trafficanti, ai troppo disinvolti uomini politici, agli ottusi zelatori delle cosiddette esigenze della vita moderna, e li confortano a involgarire sempre più e a spogliare da ogni sua originale bellezza questa nostra penisola, non più giardino del mondo, e ben presto arido deserto di cemento.

Paolo Monelli

P.S. Questa è l'ultima. C'è una cittadina nel Veneto, Montagnana, che è una Carcassonne dieci volte più vera e maggiore, tutta avvolta da intatte mura del secolo decimoterzo da cui sorgono ventiquattro torri collegate da un cammino di ronda; e tutt'intorno alla cortina merlata è scavato un profondo fossato che risale ai tempi di Ezzelino da Romano. Ora quei cittadini hanno fatto il bel progetto di allargare non so se del doppio o del triplo il fossato, riempirlo d'acqua per sempre, destinarlo a gara di sci nautico e di motoscafi. Immettervi le gondole; e illuminare di notte le mura, e altri giochetti del genere. E tutto questo «per inserirsi nel turismo internazionale»: per cui si è già costituito un «comitato d'iniziativa». Sarei curioso di sapere che cosa pensi di questa carnevalata il sovrintendente ai Monumenti del Veneto. p. m.

Miss Italia parte per Miami

Gianna Serra, giovane reginetta di bellezza italiana, fotografata ieri all'aeroporto di Fiumicino in partenza per gli Stati Uniti. Parteciperà al Concorso di Miami dove avverrà l'elezione di Miss Universo 1963 (Telefoto «Associated Press»)

Scoperti in una nicchia quaranta cadaveri seduti

In una chiesa presso Campobasso - Le salme vestivano abiti del '700: erano mummificate

Campobasso, 28 giugno.

Uno spettacolo allucinante si è presentato oggi pomeriggio agli occhi di alcuni operai che effettuavano dei lavori di riparazione nella chiesa parrocchiale di Bonefro, un paese di cinquemila abitanti.

I manovali dovevano rimuovere una pesante lastra di marmo che copriva una cappella funebre, scavata nella parete del tempio a foggia di gigantesca nicchia. Mentre la lastra, trattenuta da cavi di acciaio, si abbassava lentamente, agli operai atterriti sono apparsi quaranta cadaveri mummificati, seduti in circolo, con in capo delle parrucche e ricoperti di preziosi vestiti del Settecento. Le donne indossavano crinoline e gli uomini abiti con code lunghe, pantaloni a mezza gamba, calze e scarpe dalle borchie d'argento.

Appena l'aria è entrata nella tomba, di colpo, per un noto fenomeno fisico, le salme si sono disfatte. Gli operai fuggivano urlando, e lasciavano cadere la lastra di marmo che si spaccava.

Poco dopo interveniva il pretore che, fatta costruire una ventina di rozze bare, ordinava che vi venissero raccolti i resti. Le casse sono state portate al cimitero e subito inumate dopo un rito funebre.

LIBRI RICEVUTI

ALDO TESTA: *Cristo senza croce e l'uomo in Marx* - Cappelli, editore, Bologna - L. [illegible].
SILVIO NEGRO: *Vaticano minore - Altri scritti vaticani* - Neri Pozza Editore, Vicenza - L. 2500.
E. E. CUMMINGS: *La stanza enorme* - Editoriale Opere Nuove, Roma - L. 1000.

STIRPI E CIVILTA' DIVERSE AL CONGRESSO DELLE DONNE A MOSCA

Indiane impassibili nei loro «sari» biblici negre placide e ridenti, cinesi dal volto chiuso

Le europee appaiono le più sbiadite, quasi mascolinizzate: funzionarie in uniforme di lavoro, carnagione pallida, occhi raziocinanti - Il pittoresco gruppo delle meticce sudamericane - Una peruviana, vestita nell'antichissimo costume incaico, alle prese con intraprendenti fotografi sotto le cupole del Cremlino

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 28 giugno.

Un'accozzaglia di tradizioni, civiltà diverse, di costumi contrastanti, si mescola in questi giorni, al Cremlino, nel Congresso mondiale delle donne. Gli stereotipi tradizionalmente «progressisti» amano presentare il mondo, con le sue differenze e varietà, come qualcosa di omogeneo, che al di là delle differenziazioni confluirebbe nel comune denominatore di alcuni desideri fondamentali, come la pace, il benessere, la difesa dell'infanzia, ecc.

In realtà, il Congresso ci dimostra, attraverso il prisma femminile, che il mondo è molto più vario, oggi, di quanto il generico umanitarismo dei ritardatari o degli interessati voglia o possa far credere. Basta dare un'occhiata alle cinesi, avvolte nelle loro sete perlacee, fredde e orgogliosamente sprezzanti verso le donne non disposte a sottoscrivere la loro tetra visione della realtà contemporanea: attraverso queste asiatiche, che non sanno nascondere il loro sentimento di aggressiva superiorità verso le altre, si manifesta assai meglio che non negli uomini, a uno stato più puro, la incomunicabilità che ideologie diverse e diversi sviluppi sociali impongono storicamente a stirpi differenti.

Le cinesi, come se un pericolo incombesse su di loro, stanno sempre serrate in un pugno chiuso, giallo si direbbe anche per l'ira, inavvicinabili, pronte a mordere l'ipotetico nemico. Il furore che le anima contro le indiane è esploso in forma inconsulta alla famosa seduta in cui la capa della delegazione di Pechino e una sua aiutante sono balzate come fiere sul podio dove stava parlando la delegata di Nuova Delhi. Il gruppo indiano, per contro, manifesta anch'esso una sua singolare personalità: nei *sari* multicolori, con i profili senza età, i loro sguardi lontani e come strabici, le indiane si sentono portatrici di un curioso miscuglio, in cui il pacifismo di fondo religioso, alla Gandhi, si mescola con il senso della precisione e della correttezza assorbito dalla democrazia britannica. Asiatiche come le cinesi, appaiono tuttavia divise da loro da un abisso.

Le più solenni e le più mute sono invece le negre. Con le loro varie gradazioni di cioccolata sulla pelle, il loro senso del colore simbolico, tendono alla rappresentazione di una natura ancora vergine, magica, pre-intellettuale, più che all'esposizione delle idee e dei conflitti. Brillano, in questo congresso estremamente politicizzato dal polemico intellettualismo delle asiatiche, come minerali incorruttibili al fascino delle grandi astrazioni cerebrali. Costituiscono, per così dire, nella mischia, un elemento di equilibrio fisico.

Il gruppo spagnolo, con la sua meticcia appendice sudamericana, è anche tra i più pittoreschi; una peruviana, nel suo costume antichissimo da civiltà sepolta, trapiantata nel cuore di Mosca, sotto un grappolo di cupole dorate del Cremlino, è stata presa d'assalto dai fotografi che hanno potuto scattare l'immagine più surreale della loro carriera. Lei li osservava armeggiare intorno alle macchine come una regina detronizzata, e la smorfia di disprezzo sulla sua bocca rugosa parlava chiaro: «Sono un branco di matti!». Più in là, una dozzina di negre, per fugare la noia tra una seduta e l'altra, inscenava una danza primitiva a colpi di palma e di anche.

In questo panorama multicolore pieno di contrasti, le europee appaiono in un certo senso le più sbiadite, spesso le più mascolinizzate. Con la loro carnagione pallida, i loro occhi raziocinanti, i loro abiti che al cospetto delle sete asiatiche e dei veli africani sembrano grige uniformi di lavoro, rappresentano nei pregi come nei difetti il massimo di emancipazione che la donna ha potuto finora conquistare nella sua lotta per la «parità»; anche se non lo sono, le europee quasi tutte sembrano funzionarie del congresso, mentre le altre paiono ospiti, turiste, curiose di passaggio.

In un consesso agitato dalle passioni, le europee, siano dell'Est o dell'Ovest, rappresentano l'equilibrio e la ragione. Sono le uniche che affrontano i vari problemi femminili, l'infanzia, la maternità, l'assistenza, con un linguaggio pacato e nutrito di dati; un linguaggio che concede il meno possibile alla demagogia d'occasione e che virilmente pone le questioni nei suoi elementi esatti ed essenziali. Quando le cubane hanno cercato di dipingere manicheisticamente le condizioni dell'infanzia nel mondo, rappresentando da una parte un sano bambino socialista e un derelitto orfano capitalista dall'altra, le italiane e le scandinave si sono ribellate esponendo argomenti che è inutile ripetere. La complessità del mondo femminile contemporaneo è balzata con evidenza da questo congresso moscovita: si può dire, col minimo di forzatura, che la sola parità che la donna ha raggiunto è quella con gli uomini e con le idee del proprio ambiente. La parità vera, la parità ideale tra le donne dei diversi continenti, è ancora nelle mani dei secoli.

Enzo Bettiza

La delegata italiana, signora Madonna Serena, parla al congresso delle donne a Mosca (Tel. «Ass. Press»)

SPETTACOLI

Per il «gemellaggio» con la città greca di Pylos

Savigliano riscopre un suo pittore

Una grande mostra dell'ottocentista Giacomo Gandi

(Dal nostro inviato speciale)

Savigliano, 28 giugno.

Domani Savigliano festeggia con una serie di cerimonie, presenti gli ospiti greci, il «gemellaggio» — ora venuto di moda — con la piccola ma illustre città peloponnesiaca di Pylos, sulla baia di Navarino di fronte all'isoletta di Sfacteria. Perché questo «gemellaggio»? Perché «*quei che a Sfacteria dorme e in Alessandria / die' a l'aure prima il tricolor, Santorre / di Santorosa*», l'eroe caduto per la libertà ellenica, era figlio di Savigliano; e con la sua memoria si celebra anche il moto rivoluzionario del Ventuno.

Fra le varie cerimonie ve n'è una culturalmente degna, curata da Antonino Olmo, preside del liceo saviglianese: la riscoperta e la rivalutazione, con una mostra di 134 opere, di un valente e dimenticato pittore locale ottocentesco, Giacomo Gandi. L'esposizione è allestita in alcune sale del liceo, e l'Olmo, che già aveva organizzato nel '56 la mostra del maggior maestro di Savigliano, Giovanni Antonio Molineri (c. 1577 - c. 1645), ha compilato, più che un catalogo, una diligentissima monografia, fitta di notizie interessanti intorno alla vita ed alla formazione artistica del Gandi, che, nato a Saluzzo da famiglia saviglianese il 21 giugno 1846, morì il 20 settembre 1932 ottantaseienne a Savigliano, avendovi abitato per oltre mezzo secolo «in ringhiosa clausura, alla periferia della città».

Colpa di un carattere «scontroso, ribelle e introverso», dice l'Olmo, se il nome di Luigi Giacomo Gandi raramente varcò la cerchia provinciale. Eppure un suo dipinto ad acquarello (che secondo la testimonianza del vecchio avvocato Michele Riccardino, già amico del Gandi, sarebbe il medesimo che, sotto il titolo *La preghiera*, entrò nel 1907 nel Museo Civico di Torino suscitando una clamorosa polemica, cui accenneremo) era stato favorevolmente notato a Parigi nel 1878; ed il pittore aveva ottenuto premi a Napoli ed a Colonia. Vario ed aperto anche il suo alunnato. Con tutto ciò il pittore rimase stranamente nell'ombra.

Il silenzio fu rotto, con un seguito tempestoso, da Emilio Zanzi nel 1927. Questo giornalista di acuta intuizione e vasta esperienza artistica «scoprì», in una mostra presso un mercante d'arte torinese la citata *Preghiera* e scrisse sul Gandi un articolo entusiastico in seguito al quale l'opera venne acquistata dalla Galleria d'arte moderna di Torino allora diretta da Lorenzo Rovere, con un apposito stanziamento di 29.000 lire. Apriti cielo!

Pubblicamente protestarono, dichiarando il quadro «privo del benché minimo pregio artistico», Felice Casorati, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Enrico Paulucci, Francesco Menzio, Emilio Sobrero, Giacomo Debenedetti. Ne nacque un putiferio. Vennero di rincalzo, contro il povero Gandi, Grosso, Deabate, Ferro, Maggi, Canonica, Lionello Venturi. Sdegnato il Rovere diede le dimissioni (non accettate); quasi solo difensore, oltre lo Zanzi, Agostino Bosia. Che cinque dei «Sei pittori di Torino» insorgessero con Casorati e Venturi, lo si capisce; ma che artisti delle tendenze di Grosso e Canonica, Ferro, Maggi e Deabate condannassero l'acquisto come «insufficiente» per essere esposto in un pubblico museo, lo si comprende meno.

La realtà è che il patetico acquarello, dipinto con abilità magistrale, può dispiacere per il suo eccessivo «sentimento», e non è del resto fra i quadri migliori del Gandi, spesso proclive all'aneddoto del genere Quadrone. Se invece della *Preghiera* si fosse trattato del pastello *Ritratto della signora Barucco*, ch'è un assoluto capolavoro qui esposto, la polemica non sarebbe stata possibile.

Da questa mostra, forse troppo folta, possiamo estrarre una quarantina di pezzi. E dire allora che ci troviamo in presenza d'un disegnatore di doti eccezionali, che sapeva imprimere all'acquarello un'energia plastica straordinaria insieme con una delicatezza d'espressione che rivela una rara sensibilità d'artista: unita a una mirabile capacità di caratterizzare dei tipi, di creare dei personaggi.

mar. ber.

Un'opera di Banchieri al Festival di Spoleto

Spoleto, 28 giugno.

La «Barca di Venetia per Padova», fantasia musicale composta nel 1605 da Adriano Banchieri, è stata rappresentata stasera al «Festival dei due mondi». L'opera è stata adottata per le scene da Carlo Mazzone Clementi. I costumi erano di Robert Davison. Applaudita l'interpretazione del sestetto romano «Luca Marenzio», diretto da Piero Cavalli. La rappresentazione è stata preceduta da «Plus loin que la nuit et le jour» di Henry Sauguet.

Sullo schermo

«Rapina al campo 3»: il delitto non paga «I due monelli»: Joselito beniamino dei bimbi

(Corso) — *Pagano talvolta anche i debitori più incalliti; soltanto il delitto non paga mai. Su questa massima di morale cinematografica è imperniato* Rapina al campo 3 *diretto dal regista Cliff Owen, un altro film di gangsterismo che ci presenta i malfattori puniti per via interna, senza che la legge debba intervenire.*

Tre furfanti hanno studiato un ingegnoso piano per impadronirsi delle paghe dell'esercito di Sua Maestà britannica, ammontanti a 250.000 sterline. Travestiti da soldati così riescono, rocambolescamente, a metter le mani sul malloppo e a nasconderlo nella ruota di ricambio di un furgone militare di cui si sono serviti per compiere l'impresa. Fatta la pentola e si potrebbe dire anche il coperchio, non resterebbe che dividere la preda. Ma come vuole la ricetta di questi film ancora lontanamente influenzati da «Giungla d'asfalto», la riuscita tecnica dell'impresa ladresca è essa stessa foriera di sventura e ministra della nemesi. Dopo le necessarie complicazioni, i banditi e la refurtiva bruciano insieme nel camion trasformato in rogo.

Stanley Baker, fiancheggiato da Helmut Schmid e da Tom Bell, mette la sua grintosa prestanza al servizio di una vicenda che non ha certo il pregio dell'originalità, ma che non manca d'una buona suspense commerciale e del formale decoro proprio delle pellicole inglesi, anche quando siano votate alla violenza.

l. p.

* *

(Nazionale) — *I simpatizzanti di Joselito rivedranno con soddisfazione il loro beniamino ne I due monelli, film spagnuolo di impostazione e struttura nettamente popolari. Joselito è uno dei due monelli, com'è naturale; l'altro, impersonato da Pablito Alonso, è un coetaneo che gli fa da spalla e suona la fisarmonica quando il primo canta. La parte canora e quella patetica si divideranno le simpatie dei ragazzi e dei loro accompagnatori adulti: fra le canzoni c'è perfino «Aveva un bavero...» tradotta in spagnuolo; in funzione drammatico-lacrimosa c'è prima la storia d'un bambino rapito e affidato a individui cattivi che impietosamente ne sfruttano la voce; e c'è poi, dopo molte avventurose traversie, il ritrovamento finale del piccolo da parte dei familiari. Il tutto messo insieme dal regista Antonio Del Amo con disarmante ingenuità.*

Cronaca televisiva

Torte in faccia a Mike Bongiorno

Mentre sul primo canale c'era la replica (ma ne valeva la pena?) della modesta commedia «Acqua e chiacchiere» di Testoni, sul secondo canale «La fiera dei sogni» ha mostrato Mike Bongiorno che si prendeva le torte in faccia: torte da classica farsa cinematografica, di quelle alla panna che s'attaccano bene su tutto il viso e colano lentamente giù dalle guance con bell'effetto spettacolare. Perché e in quali circostanze Bongiorno s'è adattato a subire un simile affronto? Non è che uno del pubblico, insoddisfatto della trasmissione, sia salito sul palcoscenico e lo abbia lordato a tradimento: bisogna spiegare che durante la gara dello studente che assomiglia ad Anthony Perkins (qualcuno ha osservato che assomiglia non tanto a Perkins quanto a Luigi Vannucchi, il protagonista di «Delitto e castigo»), c'era una parodia filmata di una pellicola di Ridolini; e nella parodia compariva, nei panni di vanesio zerbinotto con i baffetti e gli occhi dipinti, Mike in persona che ad un certo momento, secondo la migliore tradizione delle comiche, si buscava una torta in piena faccia.

Se abbiamo rilevato questo piccolo dettaglio, è per sottolineare che ormai «La fiera dei sogni» è e vuol essere totalmente un varietà e che Mike Bongiorno ha abbandonato del tutto il ruolo di «funzionario di quiz» con la cartella delle domande sotto il braccio e l'aria professionale e s'è buttato allo sbaraglio anche lui a far l'attore come può.

Ma in fondo, come dicevamo la scorsa settimana, lo spettacolo — nei suoi precisi limiti di varietà bonario, popolare, familiare — non è affatto sgradevole. A parte lo *sketch* in cui Lucio Flauto ha parodiato Herrera attraverso un testo pesante, fiacco, quasi completamente privo di spirito, il resto della trasmissione ha offerto la consueta alternanza di musichette, canzoni, scherzi, intermezzi umoristici: roba abbastanza dozzinale, siamo d'accordo, ma presentata in forma vivace e sufficientemente rapida. In ogni caso non ci si annoia.

La prima concorrente, una ragazza di Orbetello, è caduta. Ha vinto il maestro piemontese Comba che otterrà attrezzature moderne per la sua scuola; e ha vinto il sosia di Perkins. Ieri sera doveva essere premiata la coppia formata da una cameriera di nome Concetta e dal fidanzato di nome Antonio cui la concorrente Miri Caravaggi ha procurato una dote da un milione e mezzo: la coppia, che è di Napoli, non è arrivata a Milano perché ha perso l'aereo. Bongiorno ha parlato insistentemente di influssi di «stelle malefiche» e i due fidanzati, se ascoltavano davanti al video, avranno fatto, da bravi napoletani, i debiti gesti di scongiuro.

* *

E' seguita la rubrica «Osservatorio» con un agile e garbatamente ironico servizio sul fenomeno della pubblicità e con un diligente panorama degli Stati africani di recente formazione.

Alla fine, verso le 22 e 20, è cominciato il film «Una gita in campagna» di Renoir. Un assurdo, evidentemente; un assurdo ingiustificabile perché quando si ha la possibilità di programmare un pezzo di cinema così squisito, così sottile, così intelligente (si pensi alla perfetta «riduzione» che Renoir ha operato della novella di Maupassant, mantenendosi fedele alla sostanza e ricreandola sulla misura della propria sensibilità poetica), è veramente deprecabile che lo si sciupi in malo modo e lo si confini in coda alle altre trasmissioni, in un'ora tarda che vede quasi tutti i televisori spenti e, comunque, gli spettatori stanchi e in procinto di andare a letto. Sono sprechi cervellotici che la tv non ha il diritto di permettersi.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Giardini Reali: Riposo. Dal 2 al 6 luglio: «I due gemelli veneziani» di C. Goldoni.

Alfieri: Rivista G. Bixio-Babette. Orario 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Comp. Riviste 15-18-21,15.

Ippodromo «Stupinigi»: stasera ore 21, corse al trotto. Premio Mole Antonelliana L. 1.000.000.
Palazzo dello Sport: Holiday on Ice, ore 16 prezzi familiari. Importante riduzione ragazzi. Serale ore 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21 compl. Mariolino.
Apollo Danze: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rame.
Blechenduait Lutrario: 16-21 Liana e Bandy, scuola ballo gratuita.
Brasso: 16-21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 16.30 - 21, complesso I Casanovas sonlores.
Cicala Danze 16-21 orch. Tonuccio.
El Patio: prossima apertura.
Garden (cap. 13) 16-21 or. Bevione
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano
Gay Estivo: 16-21 I Loris.
Hollywood: 16-21 I Faraoni.
La Pagoda: 16-21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Serenella: 16-21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (piazza Massaua): ore 16-21 compl. Chi-co-cha.
Prater (Roselli 165) T.04 - Wilma

Estoril Club: Attrazioni internaz.
Gran Baita: 22 Attraz. internaz.

Abatjour, Sacchi 28: aria condiz.
Acapulco estivo (Monc. 145) 16-21
Bagatelle Estivo (tel. 678.978): 21.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 16-21
Holiday, Vinz. 3, aria cond., 16-21
Lido (Moncalieri 422, t. 697.016) 21
Piscina del Sole (Str. S. Mauro, t. 558.898): ore 21 compl. I Prinz. (Apertura piscina 9-19).
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (via Goito, telef. 687.563): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 3): Egon Schiele 1890-1918. 1a Mostra in Italia.
La Bussola (via Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.
Promotrice Belle Arti, Valentino: 121a Mostra Arti Figurative. Orario 10-12; 14-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 trattenimenti con GIMELLI - DANI - ZELLI
Domani ore 21 elegante serata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue alla testa» con Jean Gabin, Paul Frankeur.
Astor: «Una maniera d'amare», Alan Bates, June Ritchie.
Corso: «Rapina al campo 3» con Stanley Baker, Helmut Schmid.
Cristallo: «I gangsters non muoiono nel loro letto» S. Taylor, Yuma
Doria: «Quella sera sulla spiaggia» Martine Carol, Dahlia Lavi.
Ideal: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Pat Crowley, E. Borgnine: ingresso normale L. 500.
Lux: «Sentieri selvaggi» di J. Ford, con J. Wayne, J. Hunter, V. Miles, technicolor.
Nazionale «I due monelli» Joselito
Reposi: «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster. Ingresso normale L. 500.
Romano: «Il mistero del falco» di John Huston, con H. Bogart. (aria condizionata).
Vittoria: «Gangsters in agguato» F. Sinatra, S. Hayden.

Alfieri: «La porta delle 7 chiavi» Heinz Drache, Sabina Sesselmann.
Ariston: «Gli esclusi» Burt Lancaster, Judy Garland.
Arlecchino: «I sacrificati di Bataan» di J. Ford, J. Wayne, Reed Ingresso normale L. 400.
Augustus: «L'omicida» di C. Autant-Lara, con Marina Vlady e Robert Hossein. Vietato anni 14.
Capitol: «Mondo infame» tech.
Metropol: «Magnifica ossessione», Rock Hudson, J. Wyman, techn.
Torino: «Il colore della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 14.

Alexandra: «Parigi o cara» tech. Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
Faro: «Parigi o cara» technicol. Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
Fiamma: «Una ragazza chiamata Tamiko» L. Harvey, Nuyen, tech.
Hollywood: «I 4 moschettieri», Fabrizi Taranto Macario Croccolo
Maffei: «Lo spione» Jean Paul Belmondo, Vietato minori anni 14.
Massimo: «Le 7 spade del vendicatore» tech, Hasley, Altariba.
Orfeo: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, Macario, technicolor.
Principe: «I 4 moschettieri» tech. Fabrizi, Taranto, Macario.
Statuto: «Le 7 spade del vendicatore», tech. Hasley, Altariba.

Adriano: «Ammutinamento» tech.
Alcione: La voglia matta, Tognazzi. Riv. Bixio-Babette 15-18-21,15.
Alpi: «Zorro alla corte di Spagna» col. Ardisson, N. Marlowe, Lupo.
La Perla: «Il dominatore dei 7 mari» tech. R. Taylor, H. Vessel.
Regina: «Tiranno di Siracusa».

Asti: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, M. Dietrich. Ap. 14. Orario 14,30 - 18 - 21,30.
Cravesano: «Totò Diabolicus» Totò, Raimondo Vianello. Ap. 15.
Milano: «Ercole alla conquista di Atlantide» e «Ribelle irlandese».
Olimpia: «Il cavaliere della valle solitaria» col. Alan Ladd.
Po: «Regina delle Amazzoni» tec. Gianna Maria Canale.
P. Nuova: «Gli intrepidi» e «Lo scorticatore».
S. Felice: «Ponte di comando» sc. tech. Guinness, Bogarde. Ap. 15.

Esperia: «Operazione terrore», Glenn Ford. Vietato anni 14.
Giardino: «L'amante di guerra», Robert Wagner, S. Anne Field.
Mirafiori: «Un dollaro d'onore», tech. John Wayne, Dean Martin.
Madonna Rose (arena estiva ore 21) «Il segreto di Montecristo», R. Calhoun, G. M. Canale, tech.
S. Rita: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, tec. sc.
Vinzaglio: «Orribile segreto del dr. Hitchcock» tech. Barbara Steele Robert Fleming. Vietato 18.

Araldo «Il trionfo di Robin Hood» sc. col. D. Burnell, G. Scala.
Eliseo: Chiuso per lavori.
Fréjus: «Tempi duri per i vampiri» tec. sc. R. Rascel, S. Koscina.
Nuovo: «Signori si nasce», con Totò e Delia Scala.
Oratorio: «Tragedia del Phoenix»
S. Paolo: «Una sposa per due» tec. sc. Sandra Dee, Bobby Darin.

Artisti: «Licenza a Parigi» con Tony Curtis, technicolor, scope.
Belgio «Fantasma dell'opera» tec.
Corallo: «Caccia al tenente» sc. col. Jim Hutton, Paula Prentiss.
Eridano: «Collare di ferro» Audie Murphy, C. Drake.
La Salle: «Avvoltoi della strada ferrata» tech. John Payne.
Oropa: «Capitano di ferro».
S. Giulia: «La baia del tuono», col. James Stewart, Joanne Dru.
V. Veneto: «Tromboni di Fra Diavolo» col. Tognazzi, Vianello.

Astra: «Mamma Roma» Anna Magnani, reg. P. P. Pasolini. Viet. 14
Bernini: «Amami teneramente» technicolor, con Elvis Presley.
Elios: «Io amo, tu ami» di Alessandro Blasetti, technic. scope.
Esedra: «Sangue bianco» Colbert.
Massaua: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» technic.
Odeon: «Colazione da Tiffany» A. Hepburn, G. Peppard, technicolor
Star: «Una sposa per due» tech. S. Dee, B. Darin, M. Presle.

Adua: «Capitano di ferro» tech.
Aurora: «Una domenica d'estate» sc. col. Tognazzi, Vianello.
Barca: «Fucilieri del Bengala» technicolor, con Rock Hudson.
Brescia: «Due contro tutti» Chiari
Châtillon: «Ponte di comando», tec. Alec Guinness, D. Bogarde.
Edelweiss: «Trionfo di Maciste», K. Morris, L. Bourdin, technic.
Eri-Dan: Tesoro isola misteriosa.
Falchera: «Scandali al mare» col.
Fortino: «Maciste contro il vampiro» e comp. Riviste 15-18-21,15.
Lanteri: «Giuseppe Verdi» techn.
Maior: «Come ingannare mio marito» col. Dean Martin, L. Turner.
Nord: «Venere selvaggia» technicolor, Jeanne Valerie.
Palermo: «Tre contro tutti» col. F. Sinatra, D. Martin, Lawford.
S. Gaetano: «Principe delle volpi» e «Affondate la Bismarck».
Sociale Fbi Cape Canaveral, Kelly
Zenit: «Sherlocko investigatore sciocco», con Jerry Lewis.

Baretti Nave più scassata esercito
Cabiria: «Giulio Cesare contro i pirati» G. Rojo, A. Lane, techn.
Colosseo: «I misteri di Parigi» J. Marais, D. Robin, technic. scope.
Continental: «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, tech. scope.
Flora: «Maciste contro il vampiro» tech. G. Scott, G. M. Canale.
Italia: «Anima nera» V. Gassman, N. Tiller, A. Stroyberg.
Moderno: «Un marziano sulla terra» «Congiura dei potenti» techn.
Nizza: «I nomadi» colori.
Piemonte: «Boris il leggendario macedone» S. Karlovic, tech. sc.
S. Carlo: «La valle dei disperati» Guy Madison, P. Medina, tech. sc.
Splendid: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Marisa Merlini.

Diana: «Il coltello nella piaga», Sophia Loren, A. Perkins.
Dora: «Il riposo del guerriero» tec. sc. B. Bardot, R. Hossein.
Roma: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» technicolor.
Umbria: «Sangue fiammingo» D. Ladd, «Colline nude» Wayne, col.

Alba: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas.
Ambra: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, A. Perkins, Ap. 14.
Apollo: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, reg. Zurlini, techn.
Cafasso: «Un generale e mezzo» D. Kaye, sc. col. e «Fermati cowboy» A. Murphy. Solo oggi.
Lux: «Kaslin furia dell'India» V. Mature, A. Aubrey, sc. tech.
Laconia: «Il ratto delle Sabine» tech. M. Demongeot, J. Marais.
Lutrario: «La cuccagna», di Salce.
Murialdo: «I cosacchi» col. e «Arrivano i dollari» Alberto Sordi.
Sansovino «Il Sansovino» ang. c.
Toscana: «La leggenda di Robin Hood» E. Flynn, O. de Havilland.
Splendor: «Bill il sanguinario», tech. Audie Murphy, Gale Storm.

Successo dell'Italia al Festival di Berlino

Berlino, 28 giugno.

«La rimpatriata», il film che rappresenta ufficialmente il cinema italiano al tredicesimo Festival di Berlino, ha registrato questa sera un ottimo successo di pubblico. Ripetute risate a scena aperta hanno praticamente dimostrato che il senso dell'umore del film è stato perfettamente compreso dai berlinesi attraverso i sottotitoli tedeschi.

Il film narra la storia di un gruppo di amici, sui quarant'anni, che si ritrovano dopo molti anni ed organizzano una piccola festicciola, ma la serata si conclude con l'amara constatazione che gli amici non sono più amici e che forse non lo sono mai stati. Si salutano con ipocrisia promettendo di rivedersi, ma sanno che ciò non è più possibile.

Interpreti principali del film sono Walter Chiari, Francisco Rabal, Leticia Roman.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: S. Messa.
11,30: Telecronaca dell'udienza concessa dal Papa ai giornalisti.
17,45: Per i ragazzi: a) Giramondo. b) Taiatris. Gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: Telegiornale.
19,15: Mezz'ora con i Tokens.
19,50: Sette giorni al Parlamento.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il signore di mezz'età. Spettacolo presentato da Marcello Marchesi.
22,20: L'approdo. Settimanale di lettere e arti.
23,05: Spiegazione del Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Missione segreta: Nel mare del Nord. Racconto poliziesco.
22,10: Bianco, rosso e celeste. Cronaca dei giorni del Palio di Siena.
23,10: Roma: riunione internazionale di nuoto.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica; 7,10: Almanacco - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Musica per orchestra d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Per sola orchestra; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 14: Carlos Mantoja e la sua chitarra; 14,15: Motivi di festa; 15: Giornale radio; 15,15: Motivi di festa; 16,15: Celebrazioni verdiane: Aida di G. Verdi. Direttore N. Annovazzi; 18,40: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Giugno radio-tv 1963; 20,30: L'incontro. Radiodramma di Ch. Bertin; 21,50: Canzoni italiane; 22: Gioacchino Belli e la Roma del suo tempo a cura di M. Dell'Arco; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musica; 8,20: Giornale radio; 8,35: Canta D. Lumini; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di ...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giugno radio-tv 1963; 10,40: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Il signore delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio - Storia minima; 14,15: Iridescenze musicali; 14,45: Angolo musicale; 15: Locanda delle sette note; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - 50° Tour de France; 17: Radiosalotto - Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: 50° Tour de France; 20: Un angolo nella sera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera, a cura di F. Soprano: La scala di seta, di G. Rossini; 21,30: Giornale radio; 21,35: Paesaggio con figure; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Un'ora di sosta. Radiodramma di H. Böll; 18: Musiche di F. J. Haydn; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musica di M. Peragallo; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. F. Malipiero; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da P. Maag. Nell'intervallo: Taccuino, di M. Bellonci.

Il processo a Londra contro il dott. Ward, il medico-protettore

La Keeler parla dei suoi amori con Profumo «Mi dava anche del danaro, ma per mia madre»

Christine viveva in un lussuoso appartamento pagato dal miliardario Lord Astor; quest'ultimo ebbe rapporti intimi con un'amica della Keeler La ragazza conferma di aver avuto (contemporaneamente all'ex ministro della Guerra) una relazione con l'addetto navale sovietico Ivanov, ora richiamato a Mosca - Il dibattito si svolge in un'aula piccolissima, che può ospitare solo trenta persone: per assistere all'udienza c'è chi ha fatto la coda per 24 ore - L'atto di accusa contro Ward (secondo una formula tradizionale) dice: «Agì contro la Regina»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 28 giugno.**

«Una storia sordida e abietta»: con queste parole il Pubblico Ministero ha cominciato la sua lunga narrazione delle nefandezze ascritte al dott. Stephen Ward. Si sapeva che questo processo preliminare, apertosi oggi al Tribunale del rione londinese di Saint Marylebone, sarebbe stato prodigo di salaci notizie ma finora si è udita solo una squallida cronaca di turpi dissolutezze. Invece della «dolce vita» si è scorto un panorama di torbida amoralità: invece di Casanova, ha parlato il marchese di Sade. Neppure l'arrogante avvenenza di Christine Keeler e il vistoso aspetto di Marilyn Rice-Davies hanno dato alla seduta una pennellata di colore vivace.

Christine ha confermato di essere l'amante dell'ex ministro della guerra John Profumo e dell'ex vice addetto navale sovietico Ivanov. Ha detto che Profumo le faceva regali e le diede pure del denaro: «Ma non per me, per mia madre». La ragazza ha nominato altri uomini ma sconosciuti, come il commerciante pakistano Eylan. L'unica «rivelazione», in questo senso, è giunta da Marilyn Rice-Davies, la quale ha descritto una sua avventura amorosa con il ricchissimo Lord Astor. La loquace fanciulla ha inoltre attribuito a Ward questa frase. «*Non ho quattrini ma molti amici. Gente come Lord Astor e Douglas Fairbanks jr.*». L'attore degli «anni 30» è adesso un facoltoso uomo di affari, vive dal '45 in Inghilterra, è sovente ospite a Corte.

Le imputazioni contro Stephen Ward sono elencate, con l'usuale chiarezza della giustizia inglese, in due brevi paginette. Le traduciamo alla lettera, perché indicano, meglio di ogni perifrasi giornalistica, la sordidezza e, nel contempo, la gravità della vicenda.

«La Regina contro Stephen Ward. Egli è accusato:

1) d'essere vissuto, fra il 1° giugno 1961 e il 31 luglio 1962, totalmente o parzialmente sui proventi della prostituzione di Christine Keeler e di altre donne;

2) d'aver incitato Christine Keeler, un giorno del giugno '61, a procurare una certa "miss R.", allora minorenne, per rapporti illegittimi con una terza persona, in questo caso, se stesso;

3) d'esser vissuto, fra il 1° settembre e il 31 dicembre '62, totalmente o parzialmente sui proventi della prostituzione di Marilyn Rice - Davies e altre donne;

4) di aver tentato, il 5 gennaio '63, di procurare una certa "miss X", allora minorenne, per rapporti illegittimi con una terza persona;

5) d'aver cospirato con altre persone, fra il 1° giugno '61 e l'8 giugno '63, per procurare fanciulle minorenni col proposito di rapporti illegittimi;

6) di avere, nel novembre 1962, nel proprio appartamento, consigliato e agevolato la esecuzione di un reato da parte di persona ignota, ovvero l'uso illegale di uno strumento per far interrompere la maternità di una certa "miss W.";

7) di avere, fra il 1° novembre '62 e il 23 gennaio '63, consigliato e agevolato l'esecuzione di un reato da parte di persona ignota, ovvero l'uso illegale di uno strumento per interrompere la maternità di una certa "miss M.";

8) di aver cospirato con altre persone, fra il 1° giugno '61 e il 31 dicembre '62, nel proprio appartamento, per tenere un luogo di meretricio».

Di queste imputazioni, tre si basano sulle leggi, cinque sul cosiddetto «diritto comune», ovvero i precedenti giuridici. Queste ultime sono quindi seguite, ognuna, dalla formula rituale «e, così facendo, agiva contro la Pace della nostra Sovrana, la Regina, contro la sua Corona e la sua Dignità».

Eravamo fra i pochissimi giornalisti ammessi nell'aula, assai piccola. Non c'era posto che per trenta persone del pubblico, alcuni avevano fatto ventiquattro ore e più di coda. L'anziano magistrato sedeva ad una estremità, Stephen Ward, all'altra: fra i due, i banchi degli avvocati. L'accusato era in una tribuna aperta, con davanti un microfono. Indossava un abito sottobosco, mocassini, cravatta scura. Prendeva continuamente appunti. Era calmo: una volta soltanto, alla lettura del primo verbale di Scotland Yard, scattò e urlò «non è vero!» Gli sedeva vicino un disarmato ma massiccio poliziotto, che stanco della monotona cronaca di turpitudini, cercò ad un certo punto sollievo nello studio, su un giornale, dei risultati sportivi.

Di questo individuo sembra si possa veramente dire ciò che il marchese di Sade diceva di uno dei suoi libertini: «Tutte le passioni, tutte le tendenze, tutte le anomalie si trovavano riunite nel suo animo». Aveva legato Christine a sé con un fascino quasi ipnotico («eravamo come fratello e sorella — ha affermato la ragazza — i nostri rapporti erano platonici, ma Stephen era il padrone della mia mente») e la usava non soltanto come «squillo di lusso» per gli altri, ma anche come «cacciatrice» per i propri piaceri. «Vai e procuramela» le avrebbe ordinato più di una volta, indicando una giovane donna. E quando la manovra riusciva — ha rivelato Christine — Stephen le riferiva se la conquista era stata fonte «discreta, buona o fantastica» di diletto.

La prima parte del processo preliminare (che continuerà nei prossimi giorni e si concluderà quasi certamente con il rinvio a giudizio dell'imputato) terminava con la descrizione dei due aborti. In entrambi, Ward avrebbe agito da complice, affidando la esecuzione a donne senza scrupoli, nel secondo caso ad una prostituta.

Veniva indi convocata Christine Keeler — elegantissima, in abito color avorio, più bella di come appare nelle foto — la cui testimonianza durava quasi tre ore. Ecco il momento più drammatico:

Pubblico Ministero — Ebbe rapporti con uomini mentre viveva in casa di Ward?

Keeler — Solo con amici.

Pubblico Ministero — Uno o più?

Keeler — Un amico alla volta.

Pubblico Ministero — Incontrò quando era in quell'appartamento un russo, certo Ivanov?

Keeler — Sì.

Pubblico Ministero — Ebbe rapporti con lui?

Keeler — In un'unica circostanza.

Pubblico Ministero — Incontrò anche il signor Profumo?

Keeler — Sì.

Pubblico Ministero — Ebbe rapporti con lui?

Keeler — Sì.

Seconda ed ultima teste, la biondissima Marilyn. Del cinquantaseienne Lord Astor, marito di una delle più belle donne d'Inghilterra, aveva già parlato la Keeler quando aveva sostenuto che il patrizio contribuì al fitto della casa ove, per un certo periodo, vissero, sole, Christine e l'amica. Marilyn, riferiti altri incontri amorosi, concludeva con questa bomba: «E fu lì che ebbi un convegno intimo con Lord Astor».

Mario Ciriello

Christine Keeler, in auto, mentre lascia il Tribunale (Telefoto «Associated Press»)

Marilyn Rice-Davies, l'amica diciottenne di Christine Keeler, lascia in auto il Tribunale dopo la prima udienza del processo Ward (Telefoto «Associated Press»)

Macmillan non si dimette per lo scandalo della «dolce vita»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 giugno.

(m. ci.) Il primo ministro Macmillan ha fatto capire stasera che non si ritirerà o darà le dimissioni a causa dello scandalo Profumo, a meno che il partito conservatore lo esiga. Ha anzi dichiarato: «*Se tutto andrà bene, se io serberò la mia salute e il mio vigore, spero di guidare il partito alle prossime elezioni generali*».

Macmillan ha parlato in risposta alle domande postegli durante un'intervista alla televisione. Ha ripetuto più volte: «*Farò ciò che il partito vorrà*», e ha ricordato che non potrebbe continuare ad essere leader del movimento e premier di Gran Bretagna se non avesse l'appoggio dei conservatori: «*ma — ha aggiunto — credo di averlo*».

Il segretario Thant ha ordinato un'inchiesta sulle «squillo» all'Onu

Si parla di azioni di spionaggio collegate alla rete di «call-girls» che operano alle Nazioni Unite - Una delle giovani è stata condannata ieri «per adescamento» da una speciale Corte americana

(Nostro servizio particolare) **New York, 28 giugno.**

Dinanzi ad una particolare corte per i reati connessi al buoncostume — la Woman's Court — *si è svolto il primo processo ad una delle «squillo delle Nazioni Unite». Imputata era una giovane donna bruna, di particolare avvenenza, Evlyn Davis, di 35 anni. Era accusata di «adescamento e prostituzione». Aggrava lo sfondo psicologico del processo il fatto che l'adescamento sia avvenuto all'interno del Palazzo di vetro e avesse avuto per oggetto individui «dipendenti o collegati all'Onu» (non sono stati fatti in aula nomi, e non è stato detto se e quali delegati dell'organizzazione delle Nazioni Unite siano stati coinvolti nello scandalo).*

Evlyn Davis faceva parte del gruppo delle call-girls che è risultato frequentare attivamente le Nazioni Unite. Voci ancora prive di conferma collegano a possibili azioni di spionaggio e di ricatti politici gli amori al Palazzo di vetro. Si parla di una «Internazionale dello spionaggio attraverso le squillo». Comunque di tutto questo non si è fatto parola al processo odierno, che è stato limitato ai fatti contestati (atti osceni, prostituzione) alla signorina Davis.

La Davis aveva accesso al Palazzo di vetro in quanto disponeva della tessera di collaboratrice di un giornale, il Filipino American, *un mensile. Recava spesso con sé all'Onu amiche altrettanto giovani e piacenti. Esse si erano create «molte amicizie tra i frequentatori degli ambulacri delle Nazioni Unite».*

Oggi la Woman's Court *ha dichiarato colpevole Evlyn Davis dei reati ascrittile. L'ammontare della pena, come è nella prassi legale americana, sarà annunciato in un secondo tempo.*

Il processo non resterà isolato. Altri ne sono già stati annunciati dalle autorità. Il procuratore generale degli Stati Uniti, Robert Morgenthau, «segue personalmente le indagini tuttora in corso»: su di esse viene mantenuto il riserbo. E' di questa sera la notizia che lo stesso segretario generale dell'Onu, Thant, è intervenuto nella delicata questione, «invitando formalmente i competenti funzionari della organizzazione mondiale a svolgere indagini approfondite sulle voci in merito all'esistenza di un'attività di call-girls entro il Palazzo di vetro». La cosa è tanto più rilevante in quanto sino ad oggi, e quando già le voci cui si accenna erano numerose ed insistenti, la questione non aveva portato a commenti dalle fonti dell'Onu, le quali anzi avevano smentito di esserne a conoscenza. Il comunicato ufficiale odierno di Thant conferma che il problema delle «squillo» è ormai giunto fino all'attenzione del Segretario generale.

u. p.

Un errore nella versione russa del messaggio papale a Kruscev

La traduzione aggiunge l'aggettivo possessivo «sua» che altera il significato

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 28 giugno.**

E' stata notata oggi la prontezza con la quale dal Vaticano è stato reso noto il testo integrale della risposta di Paolo VI al messaggio fattogli pervenire da Nikita Kruscev per la sua elezione.

Tornato di rimbalzo da Mosca, attraverso successive traduzioni da una lingua all'altra, il testo del messaggio, così come era stato pubblicato stamane anche da vari giornali, non rispondeva più alle intenzioni del Papa, ma sembrava quasi attribuire al Papa un giudizio positivo nei confronti della organizzazione sovietica. L'ultima frase di questa falsa versione diceva infatti: «*Preghiamo Dio che questo popolo nella sua prosperità e bene ordinata vita sociale, apporti un ricco contributo al reale progresso dell'umanità e alla causa di una giusta pace in tutto il mondo*».

Il testo ufficiale, diffuso stamane dal Vaticano, è diverso, perché elimina sfumature che per la interpretazione del tutto sono importantissime: «Rispondono vivi e sinceri i nostri ringraziamenti alle felicitazioni ed agli auguri che ci vengono da Vostra Eccellenza e mentre il suo messaggio solleva nel nostro spirito l'immagine del popolo russo ed il ricordo della sua storia umana e cristiana, *noi preghiamo Iddio che esso, nella prosperità e nell'ordinato vivere civile, possa portare importante contributo al vero progresso dell'umanità e alla giusta pace nel mondo*».

Stamane il Papa ha concesso una decina di udienze, una delle quali all'ex vice presidente americano Richard Nixon, che era accompagnato dalla moglie e dalle due figlie Patricia e Julies. Sono state anche rese note sei nomine di altrettanti arcivescovi e vescovi, le prime dell'attuale pontificato, per importanti sedi residenziali nel Cile, Colombia e Canada. La loro età media si aggira sulla cinquantina.

L'udienza alla quale Paolo VI ha voluto dare stamane maggiore risalto è stata quella riservata ad una settantina di personalità della Nigeria, parlamentari, professionisti, capi villaggio, sacerdoti e suore, giunti a Roma per assistere alla sua incoronazione.

Il Papa ha rivolto loro la parola in inglese, ricordando anzitutto il viaggio compiuto in Nigeria nell'agosto dell'anno scorso, le accoglienze entusiastiche ricevute ovunque, e proseguendo: «Con ammirazione e gioia salutiamo il risveglio dell'Africa alla maturità civile e di conseguenza alla libertà, alla indipendenza ed al progresso; e mentre riconosciamo i meriti di tutti coloro che hanno aiutato i popoli africani ad incamminarsi per le vie della civiltà, nutriamo la speranza che quei popoli possano tutti godere i diritti propri della moderna società civile e, fraternamente aiutati dai paesi economicamente e culturalmente più sviluppati, possano tutti raggiungere in libertà e pace quella prosperità che corrisponde alla loro comune dignità umana».

Paolo VI terminava incaricando i presenti di portare ai cattolici africani l'assicurazione che la Chiesa «è orgogliosa e felice di annoverarli tra i suoi figli», della stima e dell'amore del Papa e delle sue «alte speranze per il futuro dell'Africa cristiana».

Questa sera alle 20 il Papa, secondo una antica tradizione propria della vigilia della festività dei Santi Pietro e Paolo, è disceso in forma privata nella basilica vaticana, ormai da tempo chiusa ai fedeli, per benedire la tomba di San Pietro, i «sacri palli», confezionati con la lana degli agnelli benedetti. Consistono in speciali stole riservate al Papa, ai metropoliti e ad alcuni vescovi del mondo cattolico.

f. p.

Lunedì al processo Fenaroli parlerà la pubblica accusa

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 giugno.**

Concluse, con l'intervento dell'avv. Vincenzo Mazzei le arringhe della parte civile, lunedì il p. g. De Matteo inizierà la requisitoria al processo d'appello per il «giallo di via Monaci».

Stamane il quarto difensore di parte civile ha proseguito il suo intervento iniziato ieri affrontando l'argomento dei bigliettini clandestini che Fenaroli tentò di far pervenire a Ghiani ed a Inzolia subito dopo il suo arresto.

«Il contenuto di queste missive ha un valore superiore a qualsiasi prova — ha affermato Vincenzo Mazzei ed inutilmente la difesa sostiene che il valore di questi biglietti è inficiato dal fatto che fu Vincenzo Barbaro a farli pervenire ai magistrati inquirenti. Innanzi tutto bisogna tener presente che quei biglietti furono scritti da Fenaroli prima dell'arrivo a Regina Coeli di Vincenzo Barbaro. Se poi prendiamo in esame il contenuto di questi scritti si allontana ogni dubbio».

Vincenzo Mazzei ha proseguito criticando l'attacco che la difesa Fenaroli ha sferrato contro i familiari di Maria Martirano. «In primo grado hanno cercato di mettere sotto accusa Gaetano Martirano. Adesso — ha soggiunto il difensore di parte civile — se la prendono con Luigi Martirano. Ma quale colpa gli si attribuisce? Di non avere sfondato la porta quando la mattina dell'11 settembre 1958 inutilmente suonò all'appartamento di via Monaci. Ditemi voi se è possibile che quando un individuo arriva a casa della sorella e questa non gli apre la porta, lui debba subito pensare che sia stata strangolata. E' tanto assurdo che non vale la pena parlarne».

Il dibattimento proseguirà lunedì mattina.

g. g.

I medici ospedalieri Inail hanno sospeso lo sciopero

Roma, 28 giugno.

I sindacati dell'Inail, aderenti alla Cgil, Cisl, Uil, Cisnal e autonomi — informa un comunicato — hanno sospeso a partire da oggi, 28 giugno, lo sciopero dei medici ospedalieri ed ambulatoriali dell'istituto.

La decisione — aggiunge il comunicato — è stata presa a seguito del parere favorevole, espresso dal ministro del Tesoro, alla ratifica della delibera concernente il trattamento economico dei medici ospedalieri dell'Inail.

Un torinese vince a Verona il rallye delle vecchie auto

Appartiene al "Veteran Car Club" e gareggiava con una "Renault 1910" - Al secondo classificato, un francese, la "Coppa Fiat"

(Dal nostro corrispondente) **Verona, 28 giugno.**

Stamane alle 11,50 una «Delage» costruita nel 1912 è sbucata traballando da corso Porta Nuova e ha imboccato il quadrivio di piazza Bra, avanzando con compassata dignità in mezzo al frenetico sfrecciare delle sorelle più giovani di cinquant'anni. Con uno stanco stridore di freni la rispettabile veterana si è fermata dinanzi al palazzo della Gran Guardia, poi sono scrosciati gli applausi di una folla divertita che era in attesa all'ombra del grande porticato.

Il comm. Tullio Secondo, unico superstite della prima corsa automobilistica internazionale che si svolse nel 1899 sulle strade di Verona-Mantova e Brescia, si è fatto incontro felice al pilota della vecchia vettura e lo ha stretto in un fraterno abbraccio.

A intervalli di pochi minuti sono giunte le altre 21 auto del passato che, sul traguardo dell'ultima tappa, hanno concluso il «rallye internazionale 1899» organizzato nel quadro delle celebrazioni dell'automobilismo italiano per rievocare la storica corsa dei pionieri. Trentasei vetture avevano preso il via ma qualcuna lungo il percorso ha ceduto alla fatica.

La vittoria assoluta è toccata a Antonio Rosso del «Veteran Car Club» di Torino che ha gareggiato a bordo di una «Renault 1910» totalizzando soltanto 5 penalità. Al secondo posto si è classificato il francese Armando Grosgogeat su una «Benz 1912», terzo Elio Quaglino su «Renault 1909»; 4) Pasquale Caravetta su «De Dion Bouton 1913»; 5) il francese Henri De Kilmaine su «Peugeot 1906»; 6) Flaviano Moscarini su «Nazzaro 1913»; 7) Paolo Sanguinetti su «De Dion Bouton 1899»; 8) Alessandro Artom su «De Dion Bouton 1908»; 9) il francese Chamboredon su «Hurtu 1910»; 10) il tedesco Sebastiano Schnitzenbaumer su «Opel-Lutzman 1899».

Il presidente del «Veteran Car Club», cavaliere del lavoro Battista Pininfarina, ha consegnato la Coppa al vincitore; il secondo classificato ha quindi ricevuto dall'ing. Lorenzo Brinetti, direttore generale delle vendite «Fiat» in Italia, la coppa offerta dal «Centro Sportivo Fiat». Al terzo, infine, è stata assegnata la Coppa Agip.

Al palazzo della Gran Guardia sono frattanto terminati i lavori del congresso internazionale della stampa automobilistica. In mattinata l'ing. Giovanni Canestrini, presidente dell'Unione italiana giornalisti dell'automobile aveva tenuto una relazione sul tema: «Priorità italiane in campo automobilistico». Domani si aprirà il convegno nazionale dei pionieri e anziani della guida. Al titolare della più vecchia patente italiana la Fiat offrirà una riproduzione in argento della sua prima vettura.

g. m.

Elevato a Roma l'imponibile per l'imposta di famiglia

Il Comune perderà 800 milioni Ma ricupererà il gettito di 18 mila evasori, scoperti d'ufficio

Roma, 28 giugno.

Il Consiglio comunale ha approvato stasera, all'unanimità, la proposta da presentare alla Giunta provinciale amministrativa perché nel 1964, ai fini dell'applicazione dell'imposta di famiglia, sia elevata da 460 a 550 mila lire la misura della quota esente, ferme restando le graduazioni dei redditi imponibili e le aliquote in vigore dal 1962.

La portata del provvedimento è stata brevemente illustrata — prima della votazione — dall'assessore ai tributi avv. Grisolia, il quale ha precisato che essa porterà all'amministrazione capitolina un minore introito di 800 milioni di lire, compensato dal gettito di 18 mila evasori reperiti d'ufficio.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12355 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AD impresa edile tecnicamente organizzata affideremmo esclusiva costruzioni et rifacimento forni Hoffmann versione brevetti internazionali raddoppianti produzione. Attrezzature, materiali, manovalanza fornisce cliente localmente. Vasto sviluppo potenziale altamente redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A68157

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O-647

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare 851-836.

ASSICURAZIONI tutti rami con primarie compagnie. Ricupero danni. Rivolgersi dott. Ayiano, corso Vittorio 62.

AUTOGRU', escavatori universali Trojetti-Alacci; pale-ruspe gommate giapponesi Komatsu; pale, retroescavatori, combinate gommate Rossi; betoniere, elevatori, seghe da cantiere Astor; nastri trasportatori, cocleo Govoni; Dumpers idraulici Longhini; compressori d'aria Macchi-Gobetti. Richiedete offerte preventivi a: S.C.I.A., Torino, c. Giulio Cesare 39 bis, telefono 851-068. A66160

CEDESI officina e macchinario per elettrauto marca Rabotti recentissima. Telefonare 234-489, corso Vigevano 54 A.

CERCO per lavoro fisso semirimorchio otto o più metri oppure motrice prolungata metri 7 con relativo autista. Telefonare 790-203. A65831

CINCINNATI fresatrice numero quattro riparata dalla casa vitorni rapidi manopulaggia vendesi. Russo e C., Grugliasco, telefono 785-222. O-366

CISTERNE termica con motrice, spruzzatrice, cercasi acquista impresa. Telefonare 690-061. A67474

CONDIZIONATORI Elettroclimatea concessionaria Rheem Safim Fedders, vende, installa, assiste [illegible]. Telefonare 744-592. A65062

MOTORE Diesel 5 cavalli raffreddamento aria nuovissimo vendesi. Tel. 524-322.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O-7866

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 852-743. O-222

NUOVA officina costruzione stampi assume lavoro pantografo, fresa, tornio. Via Costantino Nigra 33. A66438

OCCASIONE vendo macchina da stiro lenzuola, federe, tovagliato, per grossi alberghi, ospedali, prezzo di realizzo. Bravettata. Telefonare 694-459.

OFFICINA tessile affilatrice Mundus nuova. Via [illegible] Riccio 17. A67293

ORGANIZZAZIONE aziendale riduzione costi produzione. Informazioni senza impegno ing. Bruno, telef. 521-628, assoluta discrezione. A67737

TEGOLE marsigliesi bellissime 9000 pezzi vendonsi, 547-204. A65328

TRE torni, attrezzatura completa [illegible] ecc. 8500. Telefonare n. 359-175.

TUBI lamiere ondulate profilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Sole 76, telefono 261-086. O-455

VENDO attrezzatura motorista e tellaistra. Telefonare 331-306, dalle 12,30 alle 13,30 e dalle 20,30 alle 22,30.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brovetti, termomeccanica, copiatrici, consolles in ferro battuto. Fini vetturi. Giambone 53, telefono 31-450.

COSTRUZIONE garage et rifacimento alloggi. Telefonare 287-524 ore pasti.

DECORATORE esegue lavori tinteggiatura et applicazioni tappezzeria anche fuori Torino. Telefonare 388-220.

DECORAZIONI stile esegue lavori accurati appartamenti, ville, negozi, stabili, prezzi economici. Telef. 555-658.

DITTA artigiana attrezzatissima levigatura e lucidatura pavimenti senza lavoro presso imprese e privati. Telef. 652-641 ore ufficio; 487-939 ore pasti.

DITTA edili recente costituzione esegue celermente coperture impermeabili tetti piani ecc., garanzie. Telef. 785-294.

IMPIANTI elettrici, automatismi, manutenzioni civili, industriali, cabine A-B, tensione, riparazioni massima serietà, garanzia. Telefonare 294-386. A68115

OFFICINA artigiana accetta lavori carpenteria et saldatura elettrica. Telefonare 722-524. A67707

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 465-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superrateizzando anche ipotecali comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 651-652.

A capitalisti offresi sfruttamento brevetto unico cartografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

AFFARONE causa troppi impegni cedo frutta e verdura. Telefonare 380-815 ore 20. A67434

AFFARONE cedesi sala barbiere ottima posizione. Rivolgersi: Lion, Corsaoria 12.

AFFARONE panificio angolare modernissimo alloggio incasso 30.000 [illegible] 14.500.000. [illegible] 237-276.

ALBERGO ristorante centrale moderno redditizio cedesi ritiro commercio affarone. Cab'ri, via Consolata 2.

ALTO reddito offresi a finanziatori per sicure operazioni breve durata, con garanzie reali. Scrivere: Scribani, San Dalmazzo 12, telefono 44-964.

AUTORIMESSA zona Stadio, auto 135 completa, [illegible]. Telef. al 396-033.

AUTOSOVVENZIONI immediate concessioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 15, tel. 40-879.

AVVIATO laboratorio arredamento negozi et forniture industriali, esaminerebbe apporto capitali a compartecipazione utili o società. Telef. 866-873.

AZIENDA redditizia familiare associa per maggiore sviluppo giovane volonteroso buona cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino».

BAR cedesi infortunio proprietario sblocco, ponte Gran Madre, 8.650.000. Telefonare 894-333, 890-881. A66851

BAR superalcoolici zona commerciale, buon reddito, vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 471-396. A66356

CALZATURE avviatissimo negozio causa malattia cedesi. Telefonare 774-609.

CAUSA malattia vendesi o cedesi in gerenza moderna barberia fuori Torino zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino».

CAUSA partenza cedo attrezzatissimo lavaggio a secco trattabile L. 2.500.000. Rivolgersi via Della Rocca 27, Decalaldo Ermaldo. A65878

CAUSA ritiro commercio cedesi salumeria gastronomia zona invidiabile. Telefonare 90-645 ore pasti. A67460

CEDESI causa malattia forno a nafta fuori Torino. Telefonare 880-256.

CEDESI causa malattia negozio riparazioni e vendita cicli e moto trentennale unico proprietario. Telef. [illegible].

CEDESI magazzino vini ingrosso e minuto attrezzatissimo camion furgoncino. Telefonare 799-017. A67822

CEDESI pensione, via Assarotti 10.

CEDO accumulatore bene attrezzato largo Spontini 850.000. Telefonare 880-264.

CEDO aziendina artigiana meccanica, buon reddito. Telefonare 690-265.

CEDO per anzianità pelletteria avviata con alloggio poco ammontare. Telefonare 883-875. A66592

CEDO radiotelevisione elettrodomestici, zona commerciale, reddito 400.000 mensili, richiesta 5.500.000. Eventuale cambio con alloggio terreno. Telef. 357-226.

COMMESTIBILI avviatissimo vari permessi posizione ottima buonissimo incasso, urge cedere motivi famigliari. Telefonare 693-356. A67316

DISPONENDO 20-30 milioni diplomato lunga pratica tecnica, commerciale e amministrativa esaminerebbe serie proposte di cessione o compartecipazione aziende commerciali, artigianali, piccola industria. Massima riservatezza e serietà. Pregasi dettagliare; assicurasi comunque risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino». A67483

FORTISSIMO incasso alimentario cedesi espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A67320

FOTO ottica avviato, laboratorio proprio, occasionissima avendesi prezzo irrisorio. Telefonare 338-853.

FOTO ottica S. Rita causa partenza avendesi 550.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-2

GALLERIA d'Arte importante città industriale piemontese grande possibilità sviluppo cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

GENOVA-Cornigliano cedesi avviato negozio abbigliamento. Cassetta 1487 T Sip. Genova. 25175

GRANDISSIMA occasione cedesi commestibili drogheria, licenza trasferibile. Telefonare 511-174. A57286

HOTEL ristorante taverna Mondovì (Cuneo), zona centrale, nuova costruzione, avviato cedesi, affitto. Scrivere: via del Vecchio, Mondovì. Telef. 38-82.

IN Chivasso, cercasi famiglia 3-4 persone per gestione trattoria alloggio, forte lavoro [illegible]. Telefonare 912-235.

LATTERIA arredatissima centrale cediamo 2.500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 43-762, Scarparo.

LATTERIA 350 litri sabato 6.500.000; altra annessa licenza analcoolici 2 milioni 200.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIE cerchiamo qualunque litraggio rimettiamo oppure gerenza. Cavaliere, Saluzzo 21. O-148

LICENZA macelleria bovina trasferibile cedo, volendo locale, ottima posizione. Telefonare 271-551, ore pasti. A67123

LOANO affarone cedesi negozio acconciature 1.300.000 trattabili. Tel. 793-514.

LUNGOMARE Pietra Ligure affittasi locale mq. 70 e licenza tavola calda e bar superalcoolici. Scrivere: D'Alessio Renato, Pietra Ligure. 25195

NEGOZI, attività commerciali ottime occasioni dilazioni pagamento cedonsi. Telefonare 537-876. O-85

OCCASIONE cedesi [illegible] locali. Telefonare 773-106, 296-575. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino».

OFFICINA artigiana, attrezzata costruzioni proprie, redditizia, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A66866

OFFICINA meccanica per sviluppo lavoro proprio cerca socio introdotto parte commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A67296

OFFICINA meccanica avviatissima torni frese torni Revolver vendesi. Telefonare 31-618. A65874

OFFRESI buon impiego con interessi a signora o signorina apportante 3-4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A68316

ONESTA famiglia signorile benestante accetterebbe riunione persona sola, cognugi anziani desiderosi affettuosa comprensiva compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

OROLOGERIA-oreficeria cedesi con senza merce. Telefonare 92-387. A67491

PANIFICIO avviatissimo soprastante alloggio affitto vendo condizioni eccezionali. Telefonare 45-786 o scrivere: Piovano, S. Quintino 21, Torino.

PER RITIRO COMMERCIO CEDESI REDDITIZIA SERIA ACCLIENTATISSIMA AZIENDA TRENTACINQUENNALE INGROSSO MINUTO VINI ZONA SANREMO. SCRIVERE: ROSA, VIA PAGHE SEMERIA 38, SANREMO. A65721

PICCOLA avviata fonderia alluminio conchiglia associerebbesi con persona pratica. Telefonare 883-441. A66865

RIVENDITA pane pasticceria modernamente attrezzata cediamo 2.500.000. Telefonare 43-762, Scarparo. O-451

SALUMERIA NEGOZIANTE CON AMPIO RETRO, ATTREZZATO 2 VETRINE ZONA POPOLOSA, INCASSO 70.000 AUMENTABILI, AFFITTO 25.000, RICHIESTI 4.300.000. TELEF. 697-282, 673-134.

SANREMO bar-ristorante licenza superalcoolici, sala biliardo, centralissimo, avviato cedesi ritiro commercio. Informazioni: Agenzia Roma, XX Settembre, telefonare 78-769, Imperia. 25030

STABILIMENTO meccanico in Torino coperti 5000 mq. 7000 totale, modernamente attrezzato oltre 100 macchine utensili forte carico lavoro cederebbesi causa malattia. Eventualmente anche solo stabili e terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino». A66376

STABILIMENTO metalmeccanico lavorazione propria ciclo produttivo costante alto reddito dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino».

TABACCHERIA centralissima lavata 1.350.000 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino». A66600

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni visite pomeriggio Domus, Garibaldi 39. O-430

A privato vendesi muri negozio barbiere borgata Parella, affitto libero, esentasse, 10 anni avviamento, richiesta 1.500.000. Telefonare 765-934.

A Torre del Mare, Ermes Morcinelli costruisce per la sicurezza dei vostri risparmi il Condominio Sogno. Visitateci! Alloggi con giardino. Informazioni in luogo, oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano. 23353

A Volpiano terreno semi abitato con progetto approvato cinquecento camere vendo [illegible] con alloggi. Telefonare 962-191.

A Volpiano zona della progettata circonvallazione vendo terreno mq. 53.000 oppure permuto con stabile di rendita in Torino. Telefonare 962-191. A66565

ACQUISTO contanti palazzina buona costruzione con giardino precollinare anche dintorni Torino, comodità tram. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A67008

AFFARONE. Privato vende villa signorile tre camere cucinino bagno garage terreno 1000 metri scorrere torrente in ferro con mobilio stile svedese, tendaggi, tappeti, ecc., località 6 chilometri da Rivoli Buttigliera Alta. Altri particolari: telefonare 876-429. A66896

AFFARONE vendonsi muri negozio 8 milioni affittati a torrefazione 46.000 mensili. Telefonare 535-490 ore pasti.

ALLOGGI altamente signorili, salonecino, cinque camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno vendonsi direttamente. Tel. 529-151.

ALLOGGI corso Mediterraneo 110, viale alberato zona Crocetta, 4 linee tranviarie nelle immediate vicinanze, 1-2 camere, tinello, servizi. Spaziosi. Funzionalità alto reddito. Vendonsi 1.700.000 camera. Prezzi eccezionali. Telefonare 512-556 oppure visite pomeridiane loco. O-187

ALLOGGI Edilcasa corso Traiano angolo corso Unione Sovietica, signorilissimi, una due camere tinello cucinino. Forte mutuo, telefonare 367-053. O-403

ALLOGGI vende impresa corso Grosseto 69, telef. 785-388, 790-351.

AUTORIMESSA nuovissima mq. 1200 zona Motovelodromo vendiamo muri 4 milioni 40.000.000 oltre mutuo. Telef. 871-526.

BARDONECCHIA vendo mq. 3800 terreno bellissima posizione anche frazionato. Telefonare 0122.96-90.

BORDIGHERA mare vendesi appartamentino nuovissimo, quattro milioni. Telefonare 337-371. A65854

BIBIANA mq. 3600 con sottostanti locali mq. 700 circa adatti piccola industria, magazzini, alloggio 4 camere, centrale termica attività sviluppo 36.000 HP., vendesi vera occasione. Simoncini, Re Umberto 8. O-176

BOX (4,5 x 3) Francia (cavalcavia) adatto: garage, laboratorio, magazzino. Affitto 7000. Telefonare 779-487. A67444

CAMBIO appartamento Cogoleto, vicinissimo mare, due camere, sala, cucina, dispensa, ogni comfort, pronto dicembre con analogo S. Vincent o villettina. Scrivere: Grippini, Varazze.

CASA 40 camere centro S. Paolo ampi magazzini buon reddito possibilità frazionamento privato vende 1.300.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A67024

PENSIONE cerca garanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino».

PICCOLA azienda ramo riscaldamento nafta nuovo stabilimento area depressa cerca finanziatore sostituzione socio uscente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A67192

PRESTITI a dipendenti, finanziamenti categorie varie, accorda rapidamente Istituto finanziario, riservatezza, lunghe rateazioni, tassi miti. Telefonare 528-667, 770-891. A68122

RISTORANTE zona Porta Nuova cedesi occasione. Telefonare 45-467.

RIVENDITA pane fronte mensile kg. 280 forte incasso cedesi; altra 180 kg. 5.500.000. Frana, Del Carmine 28.

RIVENDITA pane pasticceria alloggio avviatissima per anzianità cedesi. Telefonare 741-362. A66393

RIVIERA Ponente, motivi salute, cedesi avviatissimo moderno redditizio albergo ristorante bar, direttamente sul mare, 30 camere, 32.000.000 concessione spiaggia compresa. Pubblicità Lasiond 5 D, Savona. 25212

TABACCHERIA modernissima lavata 1.400.000 settimanali, forte vendita misuriere cedesi; altra 650.000 settimanali, 2.300.000; altra 7.500.000. Frana, Del Carmine 28. O-236

TABACCHERIA Porta Nuova alto reddito cedesi espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

TABACCHERIE ogni prezzo, centrali periferiche, cede specializzata Agenzia Frana, Del Carmine 28. O-236

TINTORIA macchinario forte lavoro cedo veramente motivi famiglia. Leini 6.

URGE motivi famiglia cedere avviata drogheria zona nuova; esclusi intermediari. Telef. 293-143 ore 8-13, 15-20.

VALLESUSA cedesi avviata tintoria alpina. Rivolgersi via Caduti Libertà 17, S. [illegible]. A67109

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A [illegible] vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 373-571.

ABBIAMO adiacente piazza Rivoli alloggio due camere cucina [illegible] sblocco 5.700.000 [illegible] Domus, Garibaldi 39.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una-due camere tinello cucinetta, [illegible] S. Paolo et rateazioni [illegible] a 7 anni. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTEREI alloggetto camera tinello cucinino servizi compreso quadrilatero delimitato corsi Belgio, Tortona, Antonelli, piazza Pasini, pagando contanti 2.600.000 resto brevissima scadenza. Telefonare 893-351 dopo ore 18.

ACQUISTO 2 camere cucina piano rialzato case vecchie. Telefonare 384-256.

ACQUISTO o eventualmente affitto alloggio 2-3 camere tinello servizi preferibilmente zona Ferrovie-alta. Telefonare 559-040. A67288

ACQUISTO villetta terreno costruibile Torino dintorni. Telef. 538-827, 393-357. O-131

ADIACENTE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-549. O-234

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, rateazioni vendonsi direttamente costruttore Bertola 104 angolo Bistagno. A67260

ALLOGGI vende impresa via Don Cacciatore 1, Grugliasco Tel. 785-388, 790-351.

ALLOGGI via Orsiccio 18 mt. 50 da piazza Sabotino, collegamenti tranviari con ogni zona della città. Palazzo signorile. 2-3 camere, cucina, entrata, bagno. Vendonsi 1.950.000 camera. Dilazioni 40%. Telefonare 520-015 oppure visite pomeridiane loco. O-187

ALLOGGIO SABETTI PANORAMICO, ANGOLARE, COMPLETAMENTE TERRAZZATO, NUOVO, 4 CAMERE, CUCINA SERVIZI ZONA SPORTING CLUB VENDE 9.000.000 PIU' MUTUO 4 MILIONI, FILIALE XX SETTEMBRE 12.

ANTICIPO minimo rateazioni [illegible] camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 772-094. O-349

APPARTAMENTO 7.500.000 S. Donato, libero, [illegible] due camere cucina servizi. Telefonare 767-514. O-488

CAMERA centrale vendo 1.500.000 oppure affittasi. Telefonare 527-846 ore pasti. A67305

CANTONE di Ginevra. Bel domicilio agricolo di 33 ha. Nuove costruzioni. Possibilità di declassamento. Occasione 12 Fr. S. il mq. Investimento sicuro. Libero fine VII. Scrivere a: Publicitas E 12-782 X Ginevra. 25177

CASA centralissima 306 camere vendesi 160.000.000. Brezza via Bogino 27, Torino. 247

CASCINA giornate 74 vicinanze Cocconato, stalla razionale, mutuo piano verde affarone vendesi. Telefonare 390-705.

CASCINA 20 chilometri da Torino zona depressa industrializzabile vendesi prezzo agricolo, eventualmente divisibile. Telefonare 95-353. A66551

CASCINE 70, 60, 30 giornate zona Cortemilia vendonsi lire centomila giornata. Altre maggior valore Albese, Astigiano, Carmagnolese, Saluzzese. Scrivere: Rag. Roma, corso Sebastopoli 284-D.

CASETTA 3 vani latteria giardino servizi vendo, richiesta 23.000.000. Telefonare 365-412. A66870

CERCO villa non grande con terreno e alberi massimo 50 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4859 — Torino». A53200

CINEMATOGRAFI proprietà stabili cittadina Piemonte piazza chiusa ottimo reddito vendesi 80.000.000. Brezza, via Bogino 27, Torino. 247

COLLINA Reviglasco privato vende terreno mq. 1700 progetto approvato per villa tutti i servizi. Telefonare 779-442.

COLLINA 16 km, Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino».

COMPRENSORIO industriale in Torino, settecento metri da corso Grosseto, strade, fognature, vendonsi lotti mq. 5000, 7000, 10.000 e oltre. Telef. 45-152.

CONFINE Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade, fognature, illuminazione, formato pullman. Telefonare 45-152. O-341

CORSO Massimo d'Azeglio 22 vendesi appartamento signorile 7° piano 280 mq. tripli servizi terrazzo. Rivolgersi cantiere. A64904

CUBATURA industriale mc. 30.000 frazionabile, dispongo zona fra corso Orbassano, Siracusa, via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino».

DIRETTAMENTE vendo S. Paolo, Issiglio 17, magazzino con esposizione mq. 300, negozi, attico due camere cucina. Rivolgersi cantiere. A67801

DUE camere tinello cucinino servizi, bella posizione, privato vende. Telefonare 793-426. A66599

DUE negozi nuova costruzione 4 vetrine 2 retri cantine reddito annuo 1.080.000 vendo. Telefonare 695-249. O-63

DUE tre vani moderni occasioni vendesi privatamente. Tel. 790-708.

FINALPIA privato vende alloggio nuovo due camere cucina bagno pronto subito. Telefonare 87-45 Cuneo.

FRAZIONAMENTO stabile costruzione 1960. 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box, vendiamo prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli 138, telefono 42-814.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA acquista contanti terreno 50-60 camere, eventuale permuta camere, zone S. Paolo, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Via Baltimora 81, telefono 396-551. A66149

IN zona Mirafiori vendo casa due alloggi con officina mq. 80 cortile e giardino. Telefonare 343-000.

LOCALE mq. 200 adatto esposizione, situato su corso Casale (Giardino Zoologico) vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE mq. 400 via Brione adatto deposito vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE mq. 1000 nuovo, luminoso, ingresso camion, eventuali uffici, zona Motovelodromo vendesi. Telef. 871-626.

LOCALI centrali da 350 a 2600 mq. uso laboratorio industria uffici, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O-204

LOCALI industriali nuovi 600-2000 mq. cavalcavia corso Francia, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O-204

LOTTI per villetta precollinari Moncalieri «Fioccardo», vendonsi. Telefonare 694-205. A66701

NEGOZIO corso Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 651-823.

PALAZZINA precollinare, quattro camere, cucina, bagno, millettrecento terreno 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-136

PALAZZOTTO tre alloggi cinque camere e servizi autorimessa tutti comforts, duemila metri terreno, zona Giaveno, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino». A67418

PERMUTEREI lotti terreno collinare con alloggi qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

PINO. Alloggi pronti dicembre, ogni comfort, panoramici, giardino garage. Telefonare 251-568. A66296

PINO villa otto camere giardino 15 milioni, altra 26.000.000, altra nuova 30.000.000, altra 35.000.000. Lotti terreno, permesso costruzione. Tel. 832-000.

PIOSSASCO privato quattro camere vendo. Telefonare 651-783, 653-918.

PRECOLLINARE corso Kossuth 5, posizione stupenda, vendonsi ultimi alloggi signorili. Telefonare 871-526.

PRIVATO offre per alloggio 4 camere anche moderno terreno 800 mq. con progetto villa 15 camere zona Rivoli Rivalta, rimanenza in contanti. Telefonare ore pasti 779-387. A66880

PRIVATO vende Cuneese signorile casa ottocentesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A67031

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garage affarone vendesi. Telefonare 273-571. O-165

S. MARGHERITA in piccolo signorile condominio in pieno sole, zona verde, vendonsi ultimi appartamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino».

S. RITA: soggiorno, camera, cucina, tutti servizi, 5.400.000. Telef. 581-701.

SANREMO palazzo Allovolo strada Solaro vendonsi ultimi signorili appartamenti, mutuo venticinquennale I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53.600; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O-141

SANREMO vendesi appartamentino due locali servizi centralissimo, tre milioni trattabili. Telefonare 80-722.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 24653

SANREMO, via Novaro 40, vendonsi alloggi razionali accurate rifiniture vista mare, consegna prossima estate, facilitati pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telef. 53.600; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.

SIGNORILISSIMO attico 3 camere cucina, altro 4 camere salone cucina, pronti. Portineria, via Principi D'Acaja 55.

STABILIMENTO tre piani 1500 mq. servitissimo, vendesi affittasi. Telefonare 692-514. A66517

STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500, 5000, 6000, 10.000 e oltre. Telefonare 45-152. O-341

TERRENI industriali Torino, Grugliasco, Orbassano, Borgaro, Collegno vendonsi. Telefonare 537-976. O-85

TERRENI residenziali, piccoli, grandi, con senza progetto vendonsi. Telefonare 537-976. O-85

TERRENO cercasi dieci mq. 10.000 zona depressa vicinanze Torino. Telefonare 758-331. A67817

TERRENO industriale fronte autostrada km. 22 Torino vendesi piccoli, grandi appezzamenti. Telefonare 790-663.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 590-277, 652-765. O-1140

TERRENO industriale vendo Strada Castelnuolo, Torino, mq. 3200. Telefonare 558-151. A57690

TERRENO industriale via Cumberti mq. 2300 vendo. Telefonare 45-152.

TERRENO fabbricabile statale Torino-Leyni (Mappano) approvazione 800 camere lottizzabile vendesi urgentemente. Telefonare 480-389. O-411

TERRENO panoramico angolo Strada Baldissero 6500 mq. circa vendo 2000 mq. Telefonare 488-240. O-68

TERRENO permesso costruzione palazzina 16 camere. Telefonare 650-243, ore pasti. A66622

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277, 652-765. O-575

TERRENO Beaglie mq. 2000 progetto villette approvato vendesi 2200 mc. Telefonare 545-897. O-210

TERRENO residenziale Orbassano strada acqua luce L. 3.100.000. Tel. 693-794.

TERRENO Rivoli strada Alpignano vendesi con progetto approvato 27 camere. Telef. 43-532 ore studio. A66711

TERRENO vincolato palazzotti costruibili dodicimila metri cubi fronte corso centrale da sprint, ottimo investimento, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino». A67413

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 373-571. O-155

TERRENO 1500 mq. con progetto basso costruzione piccola industria Rivoli Rivalta di mq. 1200 privato vende o permuta con alloggio 4 camere zona centrale. Telefonare ore pasti 779-367.

VENARIA centro vendonsi alloggi da 500.000 a 800.000 per camera. Visite martedì, giovedì, sabato, festivi pomeriggio. Via Cesare Battisti 34-36, telefonare 500-131. O-406

VENDESI alloggio camera tinello cucinino servizi, zona centrale. Telefonare 355-526. A66683

VENDESI alloggio centralissimo 3 vani più servizi mq. 200. Telefono 518-565.

VENDESI alloggio due camere tinello tutti servizi eventuale piazza Madonnina richiesta 6.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

VENDESI alloggio in villa 4 camere servizi ampio terrazzo, 40 km. Torino. Richiesta 1.800.000. Telef. 0124.60-51.

VENDESI alloggio nuovo pronto subito spazioso 3 camere, tinello, servizi, 1° piano, vicino Settimo Torinese. Telefonare 273-232. A67293

VENDESI appezzamento terreno dieci giornate periferia Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».

VENDESI attico due camere, tinello, cucinino e servizi. Via Bussoleno angolo via Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A66411

VENDESI camera cucina e gabinetto 2.000.000 trattabili. Telefonare 570-781 ore pasti. A66815

VENDESI terreno fabbricabile, stradale Orbassano, Beinasco. Telefonare 904-130 ore 20-21. A67484

VENDO muri negozio retro bellissima posizione su corso. Telefonare 336-164.

VIA Morosini 12 una due camere magazzino vendesi. Telefonare 34-091.

VIA Raffaele Cadorna vendesi piano rialzato alloggetto; eventualmente garage. Telefonare 322-260. A69681

VILLA San Mauro zona precollinare, quattro camere cucina, servizi, giardino mq. 1000 Edilcasa, via Pomba 4, telefonare 547-502. O-403

VILLA signorile, nuova, precollinare, sette camere, salone, doppi servizi, giardino, 70.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-136

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 262. O-970

48.000 mq. impresa vende appartamenti periferia Biella, ottimo investimento. Scrivere: A. 1575, Pubblicità Oliva, Biella. 25092

800.000 avendo soffitta [illegible] paraggi piazza Vittorio. Telef. 783-111.

2.000.000 vano vendesi signorile villetta 18 locali dazio Francia. Telef. 730-641.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. O-10

ALLOGGETTO entro 25-30.000 mensili cercano due sorelle insegnanti serie referenziate qualsiasi periodo anche subito. Telefonare pomeriggio 471-016.

AMERICANO affitterebbe luglio-agosto villetta, buon appartamento ammobiliato, zona panoramica precollinare. Telefonare 321-027, ore 12-14. A67329

BANCARIO torinese cerca, agosto settembre, 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 762-865. A55362

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. O-71

CERCASI affitto locale interrato mq. 1300-1500 centralissimo accesso pedonale su via. Telefonare 516-565.

CERCASI alloggetto coniugi con bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino». A67574

CERCASI alloggio 2 stanze più servizi possibilmente zona S. Rita da affittare. Telefonare 797-739. A67693

CERCASI per settembre novembre locale mq. 150 circa con cortile tettoia per verniciatura meccanica legno, eventualmente alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino». A66382

CERCASI villa da affittare, 7 più stanze, per scuola privata, spazioso cortile per giochi. Brignole, Lagrange 42, telefono 513-327. A66553

CERCASI zona Mirafiori o Moncalieri camera tinello cucinino libero, massimo agosto. Telefonare 692-495.

CERCO alloggetto preferibilmente zona Nizza, Lingotto, famiglia torinese. Referenze. Telefonare 667-278. A66508

CERCO alloggio 2 camere cucina, San Salvario, Nizza. Telefonare 689-711.

COMMERCIANTI piemontesi senza figli cercano alloggio 3 camere anche casa vecchia purché decorosa disposti pagare 30.000-35.000 mensili, preso Porta Palazzo, via Milano, Garibaldi, corso Regina. Telefonare dopo le ore 20,30 al 332-328. A66735

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina servizi in borgo Vittoria o Madonna Campagna. Telefonare 258-289.

CONIUGI soli, referenziatissimi, affitterebbero due camere servizi. Tel. 518-609.

DESIDERO affittare 6-12 mesi lussuosa villa o appartamento ammobiliato. Telefonare 890-502 o scrivere: Schellie c/o Villa Rossi, via Borgofranco 47.

DIPENDENTE grande azienda cerca camera cucina affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino».

DIPENDENTE statale cerca due camere servizi. Telefonare 379-331 oppure Caseria Giovanni, Beinasco 40.

FAMIGLIA referenziata abbisogna 1° ottobre alloggio 3 camere tinello e servizi, massimo 25.000 mensili. Telefonare 321-080 mattino. A67055

IMPIEGATO cerca alloggetto mansarde, moglie eventuale cambio pulizie. Telefonare al 537-178. A66527

(Continua a pag. 10)

CRONACHE PER LE DONNE

Quando le figlie ereditano

Nel secolo scorso un deputato propose di escludere le donne dalla successione legittima - La proposta fu respinta - Oggi non la legge ma solo una mentalità retrograda e un costume sociale sorpassato riservano alle figlie un trattamento di sfavore

Dopo l'articolo sull'eredità della moglie, che tanti consensi ha trovato fra le lettrici, il nostro eminente collaboratore Tito Staderini, notaio in Roma, illustra un altro tema: la ripartizione dell'eredità fra i figli dei due sessi.

Come è noto la successione si devolve per legge o per testamento. Non si dà luogo alla successione legittima se non quando manchi in tutto o in parte la testamentaria.

Il Codice (art. 566) stabilisce che al padre e alla madre succedono i figli legittimi in parti uguali. Se chi muore quindi non lascia testamento la sua eredità va divisa in parti uguali tra i figli, maschi e femmine, senza distinzione di sesso. Tale principio, che sembra oggi ovvio, fu introdotto nel primo Codice italiano emanato il 25 giugno 1865 ed esteso in seguito, nel 1870 e nel 1871, alle province di Roma e a quelle venete, non senza critiche e dissensi. Un deputato del tempo, l'on. Panatoni, appoggiato da altri membri del Parlamento, proponeva, secondo le leggi dei cessati Stati, di escludere le figlie dalla successione, allo scopo di conservare i beni a favore delle famiglie (leggi dei maschi). La proposta del deputato venne respinta, perché contraria ai principi di uguaglianza e di economia sociale che ispiravano il diritto pubblico. Ma se la proposta dell'on. Panatoni non venne accolta nel Codice, la sua mentalità è restata e perdura, largamente diffusa nel sentimento, nella natura, nel carattere del popolo italiano, alieno, nonostante le leggi, a riconoscere l'uguaglianza del diritto tra i maschi e le femmine.

D'altro canto, quando per secoli tutti gli Statuti delle città d'Italia hanno escluso le donne da tutto, meno che dalla dote, proclamando il principio «mulier sit sua dote contenta!», preferendo i maschi alle femmine, non poteva certo bastare una semplice disposizione di legge a mutare un indirizzo radicato attraverso tradizioni secolari. Quando da sempre si proclamava il principio che il posto della donna era in cucina, o, come affermava Hitler secondo la vecchia tradizione tedesca, che il compito della donna si riassumeva nelle tre «K» «Kinder, Kirche, Küche» (figli, chiesa, cucina), anche l'affetto paterno può rimanere accecato da tali concezioni. Fortunatamente tali preconcetti vanno man mano attenuandosi e l'avvento della donna, elemento essenziale del rapido progresso dell'umanità, fa sembrare le idee dell'on. Panatoni così arretrate, così contrarie al progresso umano da invitarci al sorriso se l'orgoglio del maschio non perdurasse ancor oggi nella nostra società.

La legge dà facoltà al genitore di dividere il suo patrimonio tra i figli o per donazione o per testamento comprendendo nella divisione anche la parte non disponibile (art. 734). Tale divisione è sempre consigliabile. Essa infatti tende a sciogliere, anzi ad impedire, il formarsi di una comunione tra i coeredi, madre sempre di discordie. Il fondamento giuridico e la funzione propria dell'istituto sono nella speciale potestà ed attitudine che deve riconoscersi nel padre di disporre e ripartire il suo patrimonio tra i figli nel modo più adatto e più equo. Formando i lotti e rendendo concreta con l'assegnazione di essi la quota ideale di ciascuno, nessuno dovrebbe essere più idoneo di lui a soddisfare le necessità e le tendenze dei figli, ad affidare nelle mani dei più capaci i cespiti che richiedono determinate attitudini, ad eliminare future contese che lo stato di comunione e la divisione giudiziaria troppo spesso accendono tra fratelli e sorelle.

Ma con questi vantaggi molto spesso possono aversi gravi inconvenienti: preferenze del padre verso l'uno o l'altro dei figli e un disuguale trattamento nella distribuzione. Tale trattamento molto spesso si ritorce verso le femmine che, pur avendo per legge una situazione di eguaglianza, trovano nella concezione sociale, dominata dalla lusinga del maschio, del nome di famiglia, del timore del frazionamento della proprietà, una fonte di ingiustizia. Ma chi da tempo riconosce nella donna moderna qualità a volte superiori a quelle dell'uomo quali coraggio, volontà, bontà, abnegazione, non può usare un trattamento di sfavore verso le figlie.

Il cervello ed il cuore dovranno guidare il padre affinché un uguale riconoscimento sia riservato ai maschi e alle femmine, senza essere sopraffatto da strutture e tradizioni conservatrici che gli impediscono di comprendere a quali grandi progressi è destinata l'umanità dalla utilizzazione delle grandi capacità della donna.

Tito Staderini

Amore e matrimonio

La difficoltà è questa: l'amore come inclinazione amorosa è qualcosa di assolutamente immediato, il matrimonio invece è una decisione. La inclinazione amorosa deve essere assunta nel matrimonio, ossia nella decisione che porta al matrimonio. In altre parole: la cosa più immediata di tutte deve essere, nello stesso tempo, la decisione più libera; ciò che nella sua immediatezza è così inesplicabile che lo si deve attribuire a una divinità, deve contemporaneamente avvenire ad opera di una riflessione, e di una riflessione così esauriente che da essa nasca una decisione. Inoltre una di queste cose non deve seguire l'altra, la decisione non deve correre dietro furtivamente alla inclinazione amorosa. Tutte e due devono essere presenti e incontrarsi nel medesimo istante in cui avviene la conclusione.

Soren Kierkegaard

I concorsi sono aperti dal '61

Nessuna signora (per ora) nella nostra diplomazia

Dal dicembre 1960 — dopo che la Corte Costituzionale ha dichiarato «caducata» la legge del 1919 sul divieto alle donne di essere ammesse alle carriere diplomatico-consolare e prefettizia — le donne sono libere di partecipare ai concorsi per la carriera diplomatico-consolare. Conseguentemente nei concorsi del 1961, 1962 e 1963 fra i candidati che hanno presentato domanda vi sono state alcune donne (n. 4 nel 1961, n. 4 nel 1962 e n. 7 nel 1963). Tutte hanno superato positivamente il colloquio attitudinale e sono state ammesse all'esame scritto. Tuttavia nei concorsi del 1961 e del 1963 le ammesse all'esame scritto non si sono presentate alle relative prove. Solo nel concorso del 1962 una delle ammesse si è presentata agli esami scritti, ma in tali prove non ha conseguito la votazione necessaria per essere ammessa agli orali.

Non è escluso che in futuro la partecipazione delle donne ai concorsi diplomatici divenga più ampia, man mano cioè che sarà più nota all'opinione pubblica la possibilità delle donne di partecipare a tali concorsi.

Nel rispondere all'ultima domanda — se vi sono cioè ora nel mondo diplomatico donne che hanno ottenuto un notevole successo — va innanzitutto ricordato che le figure più note nel recente passato (Signora Luce, Signora Mesta, Signora Irene Dunne, ecc.) avevano avuto incarichi diplomatici per ragioni politiche. Peraltro non mancano donne, entrate nei ruoli diplomatici di vari paesi — ad esempio Stati Uniti, Belgio, Inghilterra, Brasile, ecc. — che hanno raggiunto elevate posizioni puramente perché in possesso di doti di carattere professionale. Un esempio concreto del tutto recente è costituito dalla nomina ad ambasciatore di Gran Bretagna a Tel Aviv della signorina B. Salt che fa parte della carriera diplomatica inglese in cui ha percorso via via i vari gradi fino a raggiungere l'apice, con l'incarico attuale di capo missione.

Folco Trabalza
Dir. gen. aggiunto del personale al Ministero degli Affari esteri

I romanzieri moderni «diffamano» le donne

Due esempi: Cecilia, l'eroina de «La Noia» moraviana, e Laide, la protagonista di «Un amore» di Dino Buzzati - La realtà è ben diversa

Tra qualche secolo, quando gli storici del costume si accingeranno a ricomporre la fisionomia della nostra epoca, l'immagine della donna testimoniata dalla nostra letteratura sarà piuttosto monotona. Infatti nei romanzi più noti — poi ricalcata e impoverita da un volgare linguaggio cinematografico in quelli minori — la medesima donna, anzi la medesima ragazza, si presenterà tanto uguale a se stessa da non lasciare dubbi sulla sua autenticità. Cosicché, probabilmente, le donne di oggi passeranno alla storia con l'immagine della Cecilia de La noia di Moravia o della Laide dell'ultimo romanzo di Buzzati, Un amore.

Modella la prima, ballerina la seconda; in realtà, entrambe di professione «squillo» come tante altre loro consorelle non già esemplari di una fenomenologia, ma simboli cui è facile prestare il volto infantilmente perverso di Brigitta Bardot, queste ragazze non testimonieranno dello sforzo compiuto da innumerevoli donne per sollevarsi al livello di una più alta dignità umana. Per non essere soltanto oggetto di un indeterminato desiderio maschile, sibbene complemento al dialogo dell'uomo con la vita. Delle donne che affrontano i vantaggi e gli svantaggi della libertà acquisita, non si saprà nulla. Tanto meno dei conflitti che, tra uomo e donna, provoca l'urto delle loro personalità, di aspirazioni e ambizioni in contrasto, benché questo abbia generato una crisi non solo nei rapporti amorosi ma nell'intera società. Il mondo da cui Cecilia e Laide provengono è quello che da tempo immemorabile genera tali smarrite farfalle cittadine: una squallida intercapedine tra proletariato e piccola borghesia. Sempre sarebbe se mai interessante esaminare quello delle ragazze provenienti dalla borghesia professionale che oggi, superando educazione e principi, adoperano la prostituzione quale mezzo per poi arrivare a un matrimonio vantaggioso. Cecilia e Laide, poco più che ventenni, sono colte mentre aggrediscono cinicamente la vita e non si sa nulla della loro fine.

Spesso, infatti, il romanziere si serve dei personaggi femminili per mettere in luce quelli degli uomini. Ma questo, dobbiamo confessarlo, è il punto più sconfortante. Questi uomini — pittori mantenuti da madri ricche o architetti vagamente occupati di scenografia — in realtà non somigliano agli intellettuali che conosciamo, ma la loro frequenza nei nostri romanzi contemporanei sembra denunziarne una crisi. Sommersi dal grigiore della loro personalità, si lasciano completamente asservire da ragazze che non celano i propri venali interessi, si dedicano — come il maturo Des Grieux di Buzzati — alla scoperta di prevedibili tradimenti, annientati poi dalla stizza o dal dolore di non trovare in esse le amanti fedeli e appassionate che speravano; le vorrebbero serie, lavoratrici, colte, come le donne che stimano e delle quali in questi romanzi non v'è traccia.

Tuttavia Des Grieux era disposto a spartire la vita con Manon per condurla al riscatto. Questi presunti intellettuali sembrano invece, mediante ragazze siffatte, giustificare se stessi. Accusano i loro tradimenti del vuoto in cui vivono, estranei ai problemi del mondo e a quelli della loro arte. Incapaci d'amore si escludono per primi dalla società che condannano e non possono nemmeno suscitare pietà nelle loro giovani compagne che hanno almeno l'attenuante del mondo in cui sono nate e, soprattutto, del loro vuoto mentale. Ma è proprio il vuoto che essi ricercano in questi amori ove nemmeno il sesso è colloquio. E, come il Dorigo di Buzzati, registrano ogni gesto e parola di quegli incontri sebbene tale meticolosità non sia stata necessaria a farci capire, per esempio, la passione che legava Emma Bovary e Léon, Anna Karenina e Wronsky. Dunque, quale motivo oltre il danaro avrebbero Cecilia o Laide per riconoscere una superiorità morale o intellettuale ai loro casuali compagni? Nemmeno l'angoscia della loro condizione potrebbe spingerle ad amarli come Sonia amava Raskolnikov.

In realtà, nella vita, i drammi amorosi degli intellettuali sono quasi sempre suscitati da donne che non somigliano né a Laide né a Cecilia. Ma è forse il desiderio di evitare la difficoltà di un rapporto cui bisogna essere presenti con la totalità di se stessi che li spinge a narrare di questi falsi architetti, di questi pittori dilettanti, innamorati delle perverse «squillo». Il desiderio di sfuggire, almeno nell'immaginazione, ai problemi sempre più ardui della propria arte, riducendosi al rango di provvido sostenitore d'una donna che, in cambio del proprio danaro, si può disprezzare.

Alba de Céspedes

La finlandese è pari all'uomo nel lavoro, nello sport, nella guerra

(Dal nostro inviato speciale)

Helsinki, giugno.

Se davvero, come diceva Marx, il grado di civiltà di un paese può essere valutato in base alla condizione sociale delle sue donne, la Finlandia ha tutti i titoli per rivendicare anche in questo campo un primato. Nel 1906, quando ancora in buona parte del mondo si discuteva sul diritto della donna ad eleggere, le finlandesi conquistavano quello di essere elette, un anno dopo entravano in diciannove al Parlamento. E da sessant'anni il peso politico femminile è andato continuamente crescendo.

Nel governo attuale, due donne occupano posti chiave: ministro della Previdenza Sociale, la signora Kyllikki Polyala, è chiamata qualche volta a sostituire e rappresentare in caso d'assenza o malattia il collega degli Esteri e lo stesso presidente del Consiglio; la signora Armi Siosia è titolare del dicastero che per i finlandesi è forse il più importante di tutti, quello della Pubblica Istruzione.

Come nei partiti (ricorderemo la comunista Kuusinen), le donne sono presenti in tutti i vari gradi della burocrazia, delle organizzazioni parastatali e private. Molte di loro rappresentano egregiamente il paese all'estero: la signora Leivo Larson, ad esempio, ambasciatrice ad Oslo, o la signora Musa Silver, dinamica e simpatica, console a Milano. Giornalista di fama internazionale, e grande amica dell'Italia, la signora Annamaria Snellman è un esempio delle posizioni raggiunte dalle donne anche nel nostro mestiere.

Questa presenza così rilevante nella vita pubblica è stata conquistata non tanto con suffragettistiche rivendicazioni quanto con la dura attiva partecipazione a ogni evento della tormentata storia di Finlandia. In guerra, le ausiliarie della Lotta Svard hanno scritto pagine di eroismo che non hanno niente da invidiare a quelle dei soldati; in pace, il contributo del sesso debole (più numeroso) conta almeno quanto quello degli uomini.

Qui le donne, tutte indistintamente, lavorano. E naturalmente non fanno soltanto i ministri, le deputate, i giornalisti, o il professore, l'avvocato, il medico (caso, salvo errore, unico: sono la assoluta maggioranza tra i dentisti): le si vedono comparire in tutti i ruoli per noi più impensati: capostazione o idraulico, maître o barbiere (è difficile che da queste parti sia un uomo a radervi o a tagliarvi i capelli). Nell'industria, complessivamente, il 45 % della mano d'opera è femminile.

Il matrimonio non cambia niente: «Una famiglia — ci sentiamo ripetere — deve contare su uno stipendio per vivere e su un altro per divertirsi». Ma abbiamo l'impressione che il motivo economico per quanto importante non sia il solo: sposata o da sposare, la finlandese, più ancora che le altre nordiche, vuole essere autonoma, non dipendere troppo nemmeno dal marito o quanto meno contribuire quanto lui alla gestione familiare. Una posizione di parità assoluta con semmai qualche vena di supremazia che trova anche una certa giustificazione storica rievocando i molti secoli durante i quali i valorosi finlandesi stavano a lungo lontano a servire in armi i re di Svezia o gli imperatori russi mentre le donne tenevano con mani salde le redini della comunità.

Non è raro il caso che in una famiglia sia la donna ad avere un'attività più elevata e meglio rimunerata di quella del marito: tutto funziona benissimo, senza nessun complesso da una parte o dall'altra. Merito particolare dell'uomo: «I mariti finlandesi — risponde senza esitazione la collega Snellman che conosce il nostro paese bene quanto il suo — sono senza dubbio migliori degli italiani; saranno meno espansivi ma sono più fedeli». Dopo una protesta d'ufficio, chiediamo delle mogli: «Più o meno la stessa cosa; siamo franche, sincere, leali, e se qualcosa non va, preferiamo il divorzio».

Al divorzio però si ricorre poco: il numero dei casi è proporzionalmente pari ad un quarto di quelli francesi o ad un decimo di quelli negli Stati Uniti. Questo popolo, scandinavo geograficamente ma etnicamente dalle lontane misteriose origini uro-altaiche, è ricco di sentimenti (come di risentimenti) tenaci e profondi, è lontano dal ribollire superficiale della passionalità mediterranea. E' difficile distinguere, l'amore trasfigura spesso, almeno apparentemente, in una sorta di cameratismo.

Camerata dell'uomo, pronta ad affiancarsi, a sostituirsi a lui, in guerra e in pace, nel lavoro e nello svago (anche per lei, lo sport, lo sci e il nuoto o il camping, rappresentano il massimo richiamo), in toga o in camice o in tuta: ecco forse la principale caratteristica della finlandese. Tenete conto che, oltre al resto tocca a lei la cura di mandare avanti la nitida casa, gli splendidi bambini (le cameriere non sono rare, non esistono), e vi renderete conto che non le resta troppo tempo per se stessa.

Così la signora che potrà apparire una sera nel più elegante degli abiti (ma sempre senza nessun maquillage, solo con un'ombra di rossetto) è la stessa che durante tutta la settimana attraverserà svelta la Mannerheimintie, la via più centrale di Helsinki, senza preoccuparsi troppo dell'abito che porta, e che nel week-end si affretterà a cambiare con un paio di pantaloni, maglione e scarpe di corda. Non sono le bellezze longilinee, alte, snelle dalle gambe lunghe: ma forse hanno un fascino più sottile e penetrante queste semplici e forti finlandesi dalle forme più accentuate, dai capelli biondi come l'argento, dagli occhi che nel colore ricordano i loro mille laghi.

Giovanni Giovannini

Le donne finlandesi amano la vita all'aria aperta. Appena possono, fanno lunghe passeggiate nei boschi; d'inverno si dedicano al pattinaggio sui laghi e allo sci

Una domanda al regista Costa

Quale influenza ha avuto sulla sua educazione la bontà e l'intelligenza di sua madre? Quale delle due doti ritiene debba essere prevalente in una giovane sposa?

A parte il fatto che bisognerebbe intendersi sul significato di buono e intelligente e a parte il fatto che io credo la vera bontà una forma d'intelligenza così come la pura intelligenza mi parrebbe assolutamente imperfetta se la sua attitudine a conoscere e comprendere non sapesse arrivare alla conclusione dell'amore, dirò che di mia madre ho presente prima di tutto la bontà, ma la sua bontà, oltre che istintivamente, era consapevolmente intellettualmente intelligente.

L'intelligenza e la cultura di mia madre avrebbero potuto avere manifestazioni estremamente serie nel campo dell'insegnamento e delle lettere. Ella preferì dedicarle alla nostra educazione e formazione. Nelle modestissime e quasi povere condizioni famigliari in cui ci trovavamo fu d'accordo con nostro padre per dedicare al nostro insegnamento primario tutto il tempo che avanzava alle cure domestiche, sicché potemmo entrare nelle scuole secondarie con una preparazione e un bagaglio di conoscenze che ci permise di mantenere, rispetto agli studi, un livello ed una padronanza di noi che fu una delle nostre maggiori forze nella vita.

In questo guidarci nell'insegnamento, ci assecondò con acuta intelligenza per le vie che vedeva prima di noi spuntare nei nostri gusti, giochi ed istinti e così come faceva dono a me della sua passione per la poesia teatrale coltivava in mio fratello Livio le attenzioni sociali che l'hanno sempre mosso e in cui lei riconosceva le proprie, in Valeria e Tullio il gusto della pittura e della favola che aveva tratto da un suo spiccato amore per la natura.

Ciò avveniva insieme all'acuta percezione delle nostre necessità fisiche, materiali e sentimentali sicché si può dire che è riuscita quasi da sola (nostro padre era il più del tempo al lavoro e dedicava allo studio tutto o quasi quello che gli avanzava) a darci la sensazione di una educazione individuale, adeguata con esattezza alle nostre personalità, quale nessun'educazione collettiva potrà mai dare. Nello stesso tempo ha saputo ricordarci la presenza degli altri, senza mai isolarci ma piuttosto accogliendo vicino a noi nello studio e nel gioco i figli dei nostri vicini di casa, senza nessun riguardo di condizioni civili e sociali.

Orazio Costa

Qualche consiglio per chi ama i fiori

Come si prepara la terra

La terra non invecchia, basta un colpo di zappa a darle nuova vita. A volte si esaurisce, ma sempre conviene smuoverla perché ha bisogno di aria come i nostri pori.

La riuscita di ogni coltivazione è subordinata alla qualità del terreno oltre che al clima; o microclima; è una parola di moda: il particolare clima di un ambiente nel clima generale della regione. Ora, con le terrazze variamente esposte, i ritagli di giardini fra le case, la villetta al mare o a ridosso della collina, è giusto fare mente locale al luogo ed esaminare sia «l'aria» di cui vivono le nostre piante, sia il terreno dove affondano le loro radici.

Quest'ultimo si può modificare, rinvigorire, emendare.

Se fosse compatto, pesante, per alleggerirlo si usa la «torba»; se acido la calce (calcinacci di demolizione) a seconda delle colture. Per i bulbi si aggiunge sabbia di fiume o quella di mare «lavata», ciò rende il suolo più sano e asciutto.

La cenere di legna con la sua potassa ravviva il colore dei fiori, ed era un correttivo delle terre silicee. Molti prodotti ci sono in commercio quali fertilizzanti.

Chi ha poche zolle e vuol fare da sé può prepararsi il terriccio. Se in giardino, fa una buca fuori della vista; se in terrazza, mette un cassoncino nascosto da una stuoia o da qualche pianta. Utilizza e raccoglie ogni resto vegetale, lo scarto delle verdure, fondi di caffè, di tè, fiori appassiti, foglie verdi (non ammalate) o secche; tutto va sminuzzato. Ma lo strato più importante dovrebbe essere fornito da zolle di prato — assai ricche di organismi — messe una sopra l'altra con la parte erbosa a contatto. Il composto va mantenuto umido, innaffiato quasi quanto i fiori. Dopo diversi mesi si rimescola bene e si avrà il terriccio.

La superficie della terra, ripeto, va smossa sovente, liberata dalle male erbe, anche quella dei vasi, usando una lama o un sarchiellino.

Cognizione utile, elementare e quasi istintiva in chi ama piante e fiori, è che la terra deve apparire soffice, sciolta, di colore bruno, non quindi giallia o cretosa. Si vedono a volte piante che fanno pena, quasi cementate dentro i loro vasi! Del resto al tatto ed allo sguardo una donna di buona esperienza sa immediatamente giudicare se un tessuto è di lino, cotone o seta. Senza spirito di osservazione e buona sensibilità non c'è lavoro che riesca.

Gina Sgaravatti

Morta in una missione al fronte

Il diario (1936-'41) d'una studentessa russa

E' uscito in questi giorni il Diario (1936-41) che la quindicenne studentessa sovietica Nina Kosterina cominciò a scrivere nel 1936 e interruppe tragicamente nel 1941, quando morì in una missione partigiana nelle retrovie nemiche.

L'interesse di questo diario è dato dal fatto che si tratta di appunti di una semplice ragazza («diario di una ragazza comune», intitola lei stessa i suoi appunti) e quindi possono servire a darci un quadro sostanzialmente veritiero della vita di ogni giorno della gioventù sovietica di quell'epoca.

Nina, infatti, guardando alle proprie vicende personali, si descrive nello stesso tempo persone, episodi e particolarità, che difficilmente potremmo trovare in scritti di altro genere.

Comune di GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO

Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

visto l'art. 9 della Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150

AVVERTE

che a partire dal giorno 1 luglio 1963 e per trenta giorni interi e consecutivi, cioè sino al giorno 30 luglio 1963, inclusi, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18, compresi i giorni festivi, è depositato in Municipio — sala consiliare — e visibile a chiunque il progetto del PIANO REGOLATORE GENERALE del territorio del Comune, adottato con deliberazione consiliare 19 aprile 1963 n. 58 approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in adunanza 6 giugno 1963 col n. 4767/5220 div. 4ª, unitamente alla domanda diretta al Ministero dei LL.PP. per ottenerne l'approvazione.

Il deposito degli atti tutti del Piano Regolatore Generale è fatto ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 numero 1150 e durante il periodo di tempo che va dal 1° luglio al 29 agosto 1963, inclusi, sia gli enti che i privati possono presentare «osservazioni» al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano stesso.

Le eventuali osservazioni, stese su carta da bollo da L. 200, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro le ore 18 del 29 agosto 1963 all'Ufficio Protocollo del Comune.

Grugliasco, 20 giugno 1963.

Il Sindaco
MARIO SCALMATO

CRONACHE DELLO SPORT

Nel Giro ciclistico di Francia si sono corse ieri due frazioni

Il belga De Breuker vince ad Angers Anquetil trionfa nella «cronometro»

La semitappa in linea, disputatasi al mattino, ha visto un arrivo in gruppo - La gara contro il tempo, nel pomeriggio, ha permesso a Desmet di conquistare la maglia gialla con 6 secondi di vantaggio su Anglade - Oggi la Angers-Limoges di 236 km.

(Dal nostro inviato speciale) **Angers, 28 giugno.**

Oggi, al Tour, si correvano due frazioni, una al mattino, da Rennes ad Angers, di 118 chilometri in linea, ed una al pomeriggio di 21 chilometri e mezzo a cronometro individuale. Gli organizzatori avevano deciso che il minuto di abbuono non fosse diviso in due (trenta secondi al vincitore della prova in linea e trenta secondi al vincitore della prova a cronometro). No, gli organizzatori, evidentemente per non favorire Anquetil, avevano stabilito che il minuto in questione venisse assegnato all'atleta accreditato del miglior tempo complessivo delle due semitappe.

Anquetil non ha protestato, ha raccolto la piccola sfida e si è impegnato a fondo: al mattino ha messo alla frusta la sua squadra in maniera che si registrasse un arrivo del gruppo compatto (tutti i migliori — cioè — accreditati dello stesso tempo), ed al pomeriggio si è scatenato in quella che è la sua specialità, ed ha conquistato un notevole trionfo; Anquetil ha vinto ad una media di poco inferiore ai 50 orari e stasera il biondo normanno si permette l'ombra di un sorriso tirando i conti della giornata.

Sommando il famoso minuto d'abbuono al distacco che è riuscito ad imporre in corsa ai suoi più pericolosi rivali, Jacques ha strappato 1'45" a Poulidor, 2'03" a Planckaert, 2'38" a Bahamontes, 2'30" a Soler, 3'10" a Van Looy e, anche se la sua posizione nella classifica generale non è ancora delle più brillanti, la sesta tappa gli è servita per dimostrare in pratica che le aspirazioni al quarto successo finale sono legittime.

Raccontar per esteso le vicende di oggi, che hanno portato il belga Gilbert Desmet, un atleta non più giovane ma sempre in gamba, sulla vetta della classifica, è praticamente impossibile. Riassumendo per sommi capi, si può dire che la frazione in linea disputata al mattino è stata un caotico susseguirsi continuo di attacchi e di contrattacchi, tutti sotto lo spietato controllo della compagine di Anquetil, che solo negli ultimi cinquecento metri ha concesso via libera a De Breuker.

La lunghissima «storia» della semitappa a cronometro incominciava poco dopo, ed il tempo migliore restava per parecchie ore quello di Bracke; poi, nelle battute conclusive, balzavano prepotenti alla ribalta i campioni. Anquetil, in eccellenti condizioni di freschezza, si affermava in 31'58" e, nella sua scia, venivano Poulidor a 45", Desmet a 55" e Panckaert a 1'03".

Van Looy finiva al ventesimo posto (a 2'10") mentre gli italiani stavano rigidamente nelle previsioni con una corsa che non merita né critiche, né elogi: sedicesimo Bailetti, con un ritardo di 1'57", ventiquattresimo Battistini a 2'20", ventottesimo Guernieri a 2'27", trentanovesimo Carlesi a 2'47". Elliott, Maglia gialla in carica, ci rimetteva le penne: terminava trentatreesimo staccato da Anquetil di 3'32".

La graduatoria generale, finiti a tarda sera i laboriosissimi conti, vedeva in maglia gialla, come dicevamo, Gilbert Desmet, rude belga della vecchia guardia, un atleta duro e coriaceo che conta ormai trentadue anni. Lo tallona, a 6" soltanto, Anglade, un ciclista che è la distinzione fatta persona e che nemmeno lui è di primo pelo, visto che di anni ne ha trentuno suonati. Poi a 1'03" c'è Elliott, che, a quanto pare, è già ben lieto di quel che gli è riuscito di combinare dall'inizio del Tour sino a questo punto.

Van Tongerloo, un fiammingo senza eccessive pretese, è quarto a 1'44, lo spagnolo Otano è quinto a 2'13", Stablinski è sesto a 5'57" e quindi, appaiati, ecco Anquetil e Suarez a 6'14", seguiti a loro volta da Pauwels (distacco 7'29") e da Bahamontes (distacco 7' e 33"). Una volta tanto, val la pena di continuare l'esame della classifica: perché si trova Poulidor, undicesimo a 7'44", perché si trova Van Looy, quattordicesimo a 8'24" e si «scopre» Soler, quindicesimo a 8'30".

La situazione, insomma, si è chiarita, e davvero non riusciamo a scorgere l'uomo capace di inquietare seriamente Anquetil nella sua corsa verso la definitiva conquista della maglia gialla.

Oggi si disputa la tappa Angers-Limoges, di 236 chilometri.

Gigi Boccacini

Le classifiche

Ordine di arrivo della semitappa Rennes-Angers in linea: 1) De Breuker in 2 ore 44'05" alla media di km. 43,331; 2) Vannitsen a 10"; 3) Van Looy; 4) Janssens; 5) Desmet; 6) De Cabooter; 7) Bariviera.

Ordine di arrivo della semitappa a cronometro: 1) Anquetil in 31'58" alla media di km. 45,965; 2) Poulidor a 45"; 3) Desmet a 55"; 4) Planckaert a 1'03"; 5) Brack a 1'09"; 6) Velly a 1'18"; 7) Anglade a 1'22"; 8) Soler a 1'30"; 9) Pacheco a 1'37"; 10) Bahamontes a 1'38"; 16) Bailetti a 1'57"; 20) Van Looy a 2'10".

Classifica generale: 1) Desmet in 31 ore 50'16"; 2) Anglade a 6"; 3) Elliott a 1'02"; 4) Van Tongerloo a 1'44"; 5) Otano a 2'13"; 6) Stablinski a 5'57"; 7) a pari merito Anquetil e Suarez a 6'14"; 9) Pauwels a 7'29"; 10) Bahamontes a 7'33"; 14) Van Looy a 8'24"; 43) Fontona (primo degli italiani) a 12'08".

Intervista con Goddet sulle modifiche al Tour

Si tornerà alle squadre nazionali, ma soltanto nel 1965 - L'anno prossimo le Olimpiadi accentreranno l'attenzione

Angers, 28 giugno.

Il Tour continua; mancano quattordici giorni per arrivare al suo traguardo finale; i vincitori di tappa si avvicendano; ieri, finalmente, il nostro Bailetti ha trovato all'ultimo chilometro la forza d'involarsi davanti alla pattuglia d'avanguardia di cui faceva parte, e trascinandosi dietro Ferrari è arrivato primo a Rennes; oggi, dopo la giornata delle due tappe, la situazione complessiva degl'italiani non è cambiata, dopo il ritiro di Balmamion.

Inutile nasconderselo, ma per gli sportivi di casa nostra il Tour ha perduto buona parte dell'interesse, seppur ridotto, che aveva in partenza. L'abbandono di Balmamion ha praticamente decapitato la squadra, che per la sua efficienza e la sua organizzazione era considerata fra le migliori. La realtà non cambia, anche dovesse ripetersi qualche successo parziale.

Perciò, in parecchi si chiederanno: «Ci fossero state le squadre nazionali, la scomparsa di Balmamion, o d'altro leader al suo posto, avrebbe messo la compagine azzurra nella stessa condizione in cui oggi si trova la Carpano?». La risposta non può essere che negativa. Con le squadre nazionali si ha «sempre», sottomano, un leader di ricambio. I precedenti l'insegnano. Basta ricordarsi quello del '61 con Nencini e Battistini classificati ai primi due posti.

Quest'anno, la rappresentanza italiana ne aveva soltanto uno. Di Carlesi e di Battistini, che sono nell'altra squadra, già si sa quanto limitate siano le chances. Il ciclismo italiano avrebbe potuto essere degnamente rappresentato, soltanto se in una stessa équipe, oltre ai migliori del gruppo torinese ci fossero stati Adorni e Taccone, sebbene anche essi, io penso, nelle prime tappe sarebbero rimasti sommersi. Ma non è colpa loro se non sono abituati, non tanto alle strade (il pavé non c'è mica dappertutto) quanto al sistema di corsa. Questi sono i guadagni dell'autarchia in campo ciclistico: parola bolsa e sciocca, di cui tanto spreco si è fatto durante l'ultimo Giro d'Italia.

Certo, che se i pochi buoni che abbiamo potessero per l'occasione venir riuniti in un'unica squadra, la partecipazione italiana al Tour assumerebbe ben diversa consistenza. Ma esiste la possibilità che si ritorni, e quando, alla formula delle squadre per nazioni, sospesa, come si sa, l'anno scorso dopo un cinquantennio di onoratissima vita? L'unico che possa rispondere alla domanda è Jacques Goddet, al quale l'abbiamo rivolta qualche ora fa.

Le dichiarazioni che, in forza di una vecchia amicizia, il patron ha fatto al nostro giornale, assumono notevole interesse. Riportiamo senz'altro la più importante: «Non è detto che la formula delle squadre pubblicitarie sia eterna».

«Alla sua accettazione — ha detto Goddet —, sono stato costretto dall'assurda situazione in cui è caduto il ciclismo professionale col sopravvento dei gruppi pubblicitari. Ed anche la stampa — che andava in cerca di novità — ha la sua parte di responsabilità nell'averne sposato la causa. Ho dovuto, per conseguenza, assoggettarmi all'esperimento. Se questo è riuscito, al momento in cui vi parlo non mi pronuncio. Posso soltanto dirvi che, fra le due formule, quella delle squadre nazionali e quella delle squadre commerciali, il mio cuore di sportivo è per la prima».

Goddet si è trovato sulla nostra stessa linea, che, quando in una squadra pubblicitaria il leader crolla, tutto precipita. Martedì, la Carpano; mercoledì la squadra di Wolfshohl, il tedesco dell'ultima Parigi-Roubaix, uno dei «favoriti». E l'anno scorso, che altro accadde di diverso dopo la caduta e la scomparsa di Van Looy?

«La maglia dei colori nazionali — ha proseguito Goddet — nobilita, posso dire, il professionismo del corridore, ne accende e ne tutela la dignità, crea, fra le masse giovanili di ogni Paese rappresentato, tale spirito di emulazione che il primo a goderne i frutti è lo sport ciclistico nel suo senso più vasto, senza distinzione fra dilettanti e professionisti».

A questo punto non restava che una domanda da porre. Poiché Goddet è chiaramente orientato verso il ripristino della vecchia formula: «Quando — gli ho chiesto — rivedremo le squadre nazionali?».

«Non l'anno prossimo — è stata la risposta. — Gli organizzatori non intendono che una competizione ciclistica dell'importanza del Tour cada nello stesso periodo delle Olimpiadi».

«Allora, è probabile che sia per il '65?».

«Sì» ha risposto Goddet. Ed è andato a dare il via alla semitappa del mattino.

La notizia farà certamente piacere a molti. Il Giro di Francia diventerà la completa rassegna del ciclismo mondiale, con la partecipazione allargata ai Paesi dell'Est che attraverso il Tour dell'Avvenire (che comincerà posdomani) avranno preso conoscenza del proprio valore e del sistema di corsa occidentale. Ma per l'anno venturo, almeno per noi italiani, la situazione non cambierà.

Vittorio Varale

I fondisti della squadra azzurra di sci hanno iniziato a Courmayeur la preparazione per la stagione invernale, che culminerà nella disputa delle Olimpiadi di Innsbruck: per ora l'allenamento è limitato nella parte atletica ad una serie di corse per i pendii che circondano la località prescelta per il primo raduno: lo sci viene praticato al rifugio Torino, ma gli atleti si applicano in gare di discesa dimenticando per ora il fondo. Nella foto, da sin., sono Marcello De Dorigo, Angelo Genuin, Eugenio Mayer ed Enzo Perin (f. Moisio)

Otto corse in programma

Stasera a Vinovo 65 cavalli in gara

Un milione in palio nel Premio Mole Antonelliana

Sulla pista dell'ippodromo torinese, a Vinovo, si svolge questa sera una riunione di notevole interesse. Nelle otto corse scenderanno in pista 65 trottatori, che assicurano una grande incertezza ai pronostici.

Il Premio Mole Antonelliana (1 milione in palio, prova di velocità) è la maggior moneta del convegno, che avrà inizio alle 21.

I favoriti della gara per la sera sono:

Premio Crimea (L. 262.500, m. 1600, 7 part.): Gran Premio, Passadora; Premio Borgo Medioevale (gentlemen, L. 300.000, m. 2060, 8 part.): Barbio, Tirteo; Premio dell'Arsenale (L. 367.500, m. 2080, 9 part.): Ciuffolotto, Ilex; Premio della Cittadella (L. 400.000, m. 2100, 7 part.): Samara, Gange.

Premio Fontana Angelica, 1ª divisione (L. 240.000, m. 1640, 8 part.): Lohengrin, Mister Wu; Premio Mole Antonelliana (L. 1.000.000, m. 1600, 9 part.): Dosaix, Tahran; Premio Fontana Angelica, 2ª divisione (L. 240.000, m. 1640, 11 part.): Detonia, Baracano; Premio Faro della Vittoria (L. 367.500, m. 2100; 8 part.): Cremlino, Felsco.

Un altro confronto di grande interesse dopo le partite di Milano e Torino

Juventus e Atalanta questa sera a Ginevra in gara per la finale della Coppa delle Alpi

La squadra bianconera con Siciliano centroavanti - A Basilea l'Inter affronterà la Roma per il terzo posto del torneo

(Dal nostro inviato speciale) **Ginevra, 28 giugno.**

Due incontri calcistici consecutivi di vivo interesse si sono disputati mercoledì a Torino e giovedì a Milano. Peccato che ambedue si siano svolti in notturna, con inizio all'ora tarda che è solita fra di noi — le 21,30 — con la conseguenza che quando l'avvenimento risulta denso di contenuto non ci sia tempo né modo di riferire dovutamente su di esso.

Qui in Svizzera l'orario è più comprensivo di tante altre necessità; per esempio domani per la finale della Coppa delle Alpi fra la Juventus e l'Atalanta si comincerà alle ore 20,30.

Delle due partite disputatesi in Italia, quella fra la Juventus ed il Santos ha raggiunto il livello tecnico più elevato. A Milano vi era troppa eccitazione, troppo nervosismo, troppo orgasmo perché il giuoco potesse svolgersi con serenità e con vero ordine. E principalmente, troppo rumore. A quando un provvedimento della Federazione che vieti la diffusione di musica e di canzonette ad un tono tale da eclissare tutti gli urlatori di questo mondo? I campi di giuoco nostri non possono convertirsi sempre in una bolgia infernale. Ieri sera a San Siro pareva di trovarsi ad un «festival» del rumore e del fracasso. Una cosa assordante.

L'Internazionale ha trovato il modo di scalfire notevolmente il nome che si è fatto vincendo il campionato. Quando si ottiene una grande vittoria è buona regola quella di stare quieti e di non riaprire le discussioni con incontri che hanno tutto il sapore di una rivincita da una parte o di una conferma affrettata dall'altra. Certe soddisfazioni bisogna sapersele godere in silenzio. L'umore specialissimo della gara ha poi fatto sì che nemmeno il collaudo dei giocatori di nuovo acquisto potesse riuscire probativo. Sarebbe stato un vero eroe, il nuovo venuto, se in quella bolgia avesse saputo e potuto raccapezzarsi ed imporsi. Per intanto ieri sera a San Siro tutto era Milan, e più nulla Internazionale.

Pace e serenità dominano invece l'ambiente qui in Svizzera alla vigilia delle due gare decisive per il primo e il secondo posto e per il terzo ed il quarto della Coppa delle Alpi. Tutti italiani i contendenti nell'un caso e nell'altro, a Ginevra come a Basilea dove saranno di fronte Inter e Roma. Per la finalissima le due squadre della Juventus e dell'Atalanta sono già sul posto. I bianconeri sono arrivati alle prime ore del pomeriggio di oggi, passando per la Francia. Da parte loro i bergamaschi non si erano mai mossi dal suolo elvetico dopo le gare eliminatorie che li hanno classificati per la finale.

Gli alberghi delle due comitive sono vicinissimi l'uno all'altro, ed ognuna delle due compagini pensa ai propri interessi in silenzio. Per la Juventus l'unico cambiamento della formazione che mercoledì ha battuto il Santos sarà quello di Siciliano al posto del francese Douis come centroavanti. Nell'Atalanta è giunto a portare il suo contributo di esperienza, il bergamasco Ceresoli, l'anziano portiere della nostra squadra nazionale. Ha intenzioni molto serie l'Atalanta per questa finale, l'Atalanta stessa è sempre stata una squadra seria e positiva.

La partita che, ripetiamo, avrà inizio alle ore 20,30, sarà diretta dall'arbitro svizzero Dienst. A Ginevra non vi è il caldo soffocante che regnava ieri a Milano. Un recente rovescio d'acqua ha fatto notevolmente abbassare la temperatura che in questo momento risulta piuttosto fresca.

Vittorio Pozzo

Pronostici ippici

I pronostici del calcio sono interrotti e riprenderanno il 15 settembre con le gare di Coppa Italia. Nei pronostici ippici ecco i favoriti.

Prima corsa: 1-2. Milano, galoppo; L. 1.710.000, m. 1600: Taxodium e Timberland sono i due cavalli in evidenza.

Seconda corsa: 1-2. Napoli, galoppo; L. 765.000, m. 2200: noteremo Javea e Hordeum.

Terza corsa: 2-X. Trieste, trotto; L. 610.000, m. 2120: Massimino è favorito.

Quarta corsa: 2-1. Bologna, trotto; L. 610.000, m. 1700: confronto aperto fra Guasco e Diaspro.

Quinta corsa: 1-X. Firenze, trotto: Dover e Pennone.

Sesta corsa: 2-1. Roma, trotto; L. 490.000, m. 1600: preferiti Incino e Corrado.

L'attaccante acquistato dal Vicenza

Puja si è presentato ai dirigenti del Torino

Puja (a destra) con il massaggiatore granata Paciello

Giorgio Puja si è presentato ieri mattina, accompagnato dalla fidanzata e dal futuro suocero (l'ex vicentino fra qualche mese si sposerà), nella sede del Torino in via Prati. Cordiale e disinvolto, dall'aspetto più giovanile dei suoi 23 anni, con una taglia atletica da cestista (è alto 1,85), l'attaccante vicentino ha ricevuto il primo saluto dal presidente Pianelli, che gli ha dato il benvenuto al Torino. Puja si è fermato poco nella segreteria granata: infatti pochi minuti dopo, è stato accompagnato dal massaggiatore Paciello ai consueti controlli clinici preliminari, con esito soddisfacente, anche nel pomeriggio.

— Penso sia superfluo sottolineare — ha dichiarato Puja — la gioia che ho provato nell'apprendere l'avvenuta conclusione delle trattative fra il Torino ed il Vicenza. La notizia ufficiale della mia cessione l'ho appresa lunedì scorso direttamente dal mio allenatore Manlio Scopigno, il quale debbo molto. Poi la segreteria granata mi ha convocato ed eccomi qui.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, il neo granata ripartirà alla volta di Vicenza. Il 3 agosto sarà nuovamente a Torino per l'inizio della preparazione pre-campionato. Intanto i «vecchi» granata si sono trovati ieri sera ad Alpignano per il pranzo sociale. Da oggi essi sono in libertà. Con i giocatori erano il presidente Pianelli, i vice presidenti Gerbi e Cavalla, il comm. Novo ed il segretario comm. Giusti.

Ridotta la squalifica al campo del Napoli

Alla fine di novembre si tornerà a giocare - Dopo gli incidenti dell'incontro col Modena lo stadio partenopeo era stato «chiuso» fino al 31 dicembre

(Nostro servizio particolare) **Milano, 28 giugno.**

Il ricorso presentato dal Napoli in merito all'incontro con il Modena disputato il 28 aprile scorso è stato parzialmente accolto: la Lega nazionale professionisti, nella sua odierna riunione a Milano, ha infatti deciso di ridurre la squalifica dello stadio di San Paolo a tutto il 30 novembre '63. Come è noto il campo in un primo tempo era stato chiuso fino al 31 dicembre '63.

La decisione di squalificare il campo partenopeo era stata motivata dai gravi incidenti verificatisi durante Napoli-Modena: in quell'occasione, come si ricorderà, la folla invase il rettangolo di gioco in segno di protesta per alcune decisioni arbitrali ritenute ingiuste. Nel trambusto purtroppo si ebbe un morto. Duecento feriti e molti milioni di danni completarono il triste bilancio.

Poiché il campionato di serie B 1963-'64 avrà inizio il 15 settembre, il Napoli disputerà in campo neutro tutte le partite che il calendario gli assegnerà «in casa» per il periodo 15 settembre - 30 novembre, presumibilmente cinque o sei incontri.

c. p.

Fabbri sta meglio

Milano, 28 giugno.

Le condizioni del commissario unico per le squadre calcistiche nazionali Edmondo Fabbri, colto ieri da malore in seguito a congestione gastrica, ricoverato nella camera 110 della clinica milanese di Sant'Ambrogio, sono stamane migliorate. Il prof. Rivolta, chiamato a consulto ha dichiarato che non esistono motivi di preoccupazione.

Numerosi sportivi e amici, subito dopo il ricovero, si sono presentati alla clinica per far visita al commissario unico della Nazionale, ma i medici non hanno permesso che lo si disturbasse. Ciò ha fatto nascere la voce che Fabbri fosse gravissimo.

Per fortuna non si è trattato di malanno grave. Il commissario unico della Nazionale dovrà ora stare in clinica ancora per qualche giorno per essere sottoposto ad ulteriori controlli precauzionali.

Carlo Mario Abate su Ferrari 3000 nella categoria sport fino a 3000 ha fatto il tempo migliore a Reims, a 198 all'ora. Tra le vetture di formula il più veloce è stato Clark (Lotus) alla media di 212

Ai campionati italiani di canottaggio (cat. allievi) in programma domani a Pallanza, saranno presenti sei equipaggi torinesi, quattro dell'Esperia (singolo, doppio, «due con» e «due senza») e due del C. S. Fiat («quattro con» e «otto»).

Stamane al campo Barcanova (ore 10) si affrontano le formazioni giovanili del Barcanova e dei Caduti Superga; in questa ultima squadra militano alcuni elementi — Pandico, Marocchetti, Gamba e Samale — che interesserebbero il Cagliari.

Il Mantova è rientrato ieri dalla lunga trasferta di New York, dove ha partecipato al torneo internazionale.

Franco Balmamion ritorna oggi in Italia

Altre notizie di sport - Il Trofeo Carlin - Italia-Francia di nuoto - Rivoli-Cesana di ciclismo per gli allievi

Franco Balmamion, il ciclista piemontese vincitore del Giro d'Italia feritosi durante la terza tappa del Tour, lascerà oggi la clinica di Halle dove era stato ricoverato. Insieme con la sorella Michelina che lo aveva raggiunto subito dopo l'incidente, Balmamion partirà questa mattina in aereo da Bruxelles e giungerà a Milano verso mezzogiorno. Il corridore, le cui condizioni sono notevolmente migliorate, si recherà subito nella sua abitazione di Nole Canavese

Il Torneo giovanile «Carlo Bergoglio», organizzato dal G. S. Istituto Sociale, è iniziato ieri con risultati inattesi: Milan-G. S. Istituto Sociale 1-0; Rappresentativa L. G.-Juventus 1-0; Genoa-Cenisia 5-4 (dopo i calci di rigore); Simmenthal Monza-Torino 1-0. Il programma di oggi è il seguente: ore 17, Juventus-Cenisia; 18: Torino-G. S. Ist. Sociale; 21,30: Milan-Simmenthal Monza; 22,30: Genoa-Rappresentativa L. G.

Italia - Francia di nuoto verrà trasmesso per tv stasera in cronaca registrata alle ore 23,15; l'incontro fra le due rappresentative femminili si inizia appunto stasera alla piscina del Foro Italico a Roma.

Il G. P. Bardini, seconda prova del campionato ciclistico piemontese della categoria allievi, organizzato dalla S. C. Rostese, si svolge oggi con partenza da Rivoli (ore 9) e arrivo a Cesana. Il percorso, di 98 chilometri, toccherà Rivoli, Ferriera, Buttigliera Alta, Rosta, Rivoli, Ferriera, S. Ambrogio, S. Antonino, Susa, Cesana. L'arrivo è previsto verso le ore 12. Alla gara sono iscritti una sessantina di corridori.

Il G. P. Vigel, corsa ciclistica per dilettanti, partirà stamattina alle 8,30. I concorrenti raggiungeranno, dopo 180 km., il Pian della Mussa.

Carlo Lievore, il primatista mondiale del giavellotto, riprende oggi a gareggiare in una riunione al campo Agnelli dopo il lungo periodo di inattività successivo all'operazione alle tonsille. Ieri l'atleta del C.S. Fiat si è sottoposto ad una lunga serie di controlli presso il Centro Medico Sportivo torinese.

Perché è stata abbandonata la strategia di Dulles

Kennedy rifiuta la scelta «o resa, o disastro atomico»

Il Presidente ed il ministro McNamara preferiscono, alla rappresaglia «massiccia», la rappresaglia «graduata» - Vogliono poter reagire con armi convenzionali ad attacchi limitati Anche in caso di conflitto nucleare, le bombe H sarebbero gettate sulle città nemiche solo dopo l'iniziativa dell'avversario - L'arsenale atomico americano è tanto potente, da consentire questa strategia: che rende indispensabile il «telefono rosso» fra Casa Bianca e Cremlino

(Nostro servizio particolare) **New York, 28 giugno.**

Fino al 1949 gli Stati Uniti hanno avuto il monopolio atomico. Era una situazione estremamente comoda: bastava mostrare i denti perché i russi, ai quali Lenin aveva insegnato a non correre rischi inutili, si ritirassero in buon ordine. Quando Mosca entrò a sua volta nella corsa atomica, gli americani conservarono il loro vantaggio grazie alla bomba H.

La guerra di Corea, nel 1950, dimostrò tuttavia che le cose non erano così semplici come la nuova strategia nucleare poteva far credere. Gli americani non ritennero di dover rispondere con le armi atomiche all'aggressione «convenzionale» dei nord-coreani. Ad un attacco «limitato» replicarono con le armi «classiche»; e solo all'ultimo momento, per indurre il nemico a firmare l'armistizio, agitarono — del resto assai discretamente — la minaccia di ricorrere alle atomiche nel caso in cui i cino-coreani riprendessero l'offensiva.

Da allora tutti i paesi della Nato si misero sulla strada del riarmo convenzionale, allo scopo di far fronte ad un eventuale attacco limitato in Europa e di compensare la superiorità numerica degli effettivi sovietici il giorno in cui l'Urss avesse raggiunto l'Occidente nella gara nucleare.

Lo *choc* della guerra coreana fu enorme sull'opinione pubblica degli Stati Uniti. L'idea che tanti giovani fossero caduti in terra lontana per nulla, senza che — per la prima volta nella storia — la bandiera stellata fosse tornata in patria vittoriosa, era insopportabile. Gli americani pretendevano che il Paese non fosse più coinvolto in conflitti locali, in previsione dei quali si sarebbero dovuti mantenere — in tempo di pace — troppi uomini alle armi. Eisenhower si acconciò dunque alla dottrina della «rappresaglia massiccia», che John Foster Dulles espose il 12 gennaio 1954 in questi termini: *«Non c'è difesa locale che possa contenere da sola la potenza d'urto del mondo comunista. Essa deve essere rafforzata dalla minaccia del ricorso alla rappresaglia massiccia...»*. La difesa americana *«deve basarsi soprattutto su una grande capacità di esercitare rappresaglie immediate con i mezzi e nei luoghi di nostra scelta»*.

Questa strategia «sull'orlo dell'abisso» era quasi elementare: grazie ai bombardieri a grandissimo raggio, in grado di portare l'atomica, ed alla rete di basi aeree in Europa, gli americani potevano raggiungere agevolmente l'Unione Sovietica, mentre il loro territorio era in pratica al riparo da qualsiasi attacco. Quanto a ciò che avrebbe potuto significare il ricorso alle armi atomiche, Washington non se ne curava gran che: si era convinti che bastasse nominarle, e minacciare, per dissuadere l'avversario dal prendere la iniziativa. Questa dissuasione, che non lasciava all'Occidente altra scelta fra la risposta *totale* e la capitolazione, ha le caratteristiche di ciò che gli americani chiamano «spasmo»: un salto nel buio.

Con la comparsa degli *sputnik* sovietici, e della loro naturale creatura — i missili intercontinentali — gli Stati Uniti si videro minacciati a loro volta di rappresaglie massicce, qualora avessero impiegato l'atomica per primi. Era indispensabile ricorrere ad altri mezzi per rispondere ad attacchi limitati. La miglior prova che questa considerazione non era gratuita la si ebbe nel '58 quando — esattamente un anno dopo la messa in orbita del primo satellite artificiale sovietico — Kruscev lanciò l'«ultimatum» a Berlino.

Per far fronte alla nuova situazione strategica, il gen. Norstad (allora comandante supremo della Nato in Europa) ideò la teoria della «soglia» e della «pausa». La «soglia» era il limite a partire dal quale il ricorso alle armi nucleari — prima tattiche, poi strategiche — diventerebbe indispensabile. La «pausa» doveva dare al nemico il tempo di riflettere e trattare prima di tuffarsi a testa bassa nell'Apocalisse. Entrambe presupponevano evidentemente che gli alleati disponessero del massimo numero di mezzi classici ed atomici. Tale era l'obiettivo del famoso piano della Nato «Mc 70» che non fu mai completamente realizzato.

Così la risposta da «spasmodica» tendeva a divenire «flessibile», proporzionata alla provocazione ed alla posta in gioco. Ma occorreva che la «flessibilità» fosse totale, vale a dire che non esistesse un'arma di cui il nemico potesse ragionevolmente pensare che non si sarebbe osato impiegarla in caso estremo. Di qui l'idea di completare la strategia tradizionale del mondo libero, che si definisce della «dissuasione» ed è tanto politica quanto militare, con una strategia di guerra pura e semplice.

E' ciò cui s'è dedicato il ministro McNamara con la collaborazione di una *équipe* fortemente influenzata da Hermann Kahn, lo stratega della guerra nucleare. Il conflitto atomico cessa di essere uno «spasmo», un suicidio collettivo, per diventare una guerra come le altre, nella quale è necessario distruggere al massimo il potenziale militare del nemico subendo il minimo danno, ed assicurandosi la possibilità della sopravvivenza. Il potere politico dovrà dunque mantenere a qualsiasi prezzo ciò che al Pentagono chiamano «i tre C»: il comando, il controllo, le comunicazioni. Bisognerà che in qualsiasi momento Kruscev (o il suo successore) abbia il modo di far sapere che egli si ferma sull'orlo del baratro, e che le operazioni possono essere effettivamente sospese.

In questo quadro non si può non apprezzare l'importanza della «linea diretta» fra il Cremlino e la Casa Bianca e non meditare sulla celebre teoria *no cities* di McNamara, che suscita in Europa qualche sorriso ironico. Il suo principio è tuttavia assai semplice: si tratta di reintrodurre nella strategia la nozione di «pausa» del gen. Norstad, di conservare un'ultima possibilità di salvezza per il genere umano, anche dopo la prima salva di missili. Perciò i sovietici sono stati informati che gli americani, se saranno costretti a far uso di cariche atomiche, dirigeranno i loro missili esclusivamente su obbiettivi militari. Ma se l'Urss attaccherà per prima le città degli Stati Uniti, la folgore si abbatterà su Mosca, Leningrado, Kiev, sterminando in un sol colpo qualche decina di milioni di russi. L'America ne ha i mezzi: possiede una forza termonucleare in grado di sopravvivere a qualsiasi attacco.

L'ampiezza di questi mezzi, che dànno agli americani «una capacità di uccidere più del necessario» *(overkilling capability)* e rendono inutile la costruzione di altre armi atomiche, ha del fantastico. I *Minuteman* intercontinentali oggi sono prodotti in serie: uno al giorno, al prezzo di un milione di dollari ciascuno (620 milioni di lire), che è assai inferiore al costo di un modesto aereo da guerra. Sono tenuti in *silos* scavati nel terreno e protetti da alcuni metri di cemento armato: le basi di lancio sono invulnerabili. Prosegue inoltre il varo dei sottomarini atomici con missili «Polaris». I tecnici continuano le ricerche sul missile anti-missile. Riusciti esperimenti sono già stati compiuti con il razzo «Nike-Zeus», così battezzato dai nomi della dea greca della vittoria e dal dio dell'Olimpo. Non se ne è ordinata la costruzione in serie perché non è possibile affermare con certezza che non sarà superato dalle scoperte sovietiche nel campo della intercettazione missilistica. Nel quadro di un programma che costerà 10 miliardi e mezzo di dollari in cinque anni (7 mila miliardi di lire), si è dunque deciso di continuare le ricerche sul «Nike-Zeus» e di studiare un dispositivo più moderno, il «Nike-X» (non si è trovato un dio degno di succedere a Zeus).

André Fontaine

L'ex "ragazza del secolo„ in tribunale a Roma, accusata di calunnia

I difensori della Caglio e di Muto chiedono che l'on. Fanfani testimoni sulla vicenda Montesi

Il parlamentare, all'epoca dei fatti, era ministro dell'Interno - I giudici si sono riservati di decidere - Interrogati Piero Piccioni, i guardiani della tenuta di Capocotta e il generale Pompei - Il processo rinviato al 22 luglio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 giugno.**

Anche l'on. Fanfani verrà inserito nell'elenco dei testimoni che dovranno essere interrogati dal tribunale nel processo per calunnia collegato alla morte di Wilma Montesi, la ragazza romana trovata cadavere sulla spiaggia di Tor Vajanica la mattina dell'11 aprile 1953?

I difensori di Silvano Muto ed Anna Maria Caglio — imputati di avere calunniato Piero Piccioni ed Ugo Montagna attribuendo loro, ingiustamente, di essere responsabili di quanto accadde a Wilma Montesi — hanno chiesto infatti che l'ex Presidente del Consiglio venga interrogato dai giudici. Il tribunale però si è riservato ogni decisione ma se la risposta dovesse essere negativa, tanto l'avv. Bucciante quanto l'avv. Giovannini sono pronti ad insistere nella loro istanza.

«Noi desideriamo — ha spiegato oggi l'avv. Giuseppe Bucciante al Tribunale che dopo 10 anni torna ad indagare su un episodio misterioso perché nessuno è riuscito a stabilire in quali circostanze sia morta Wilma Montesi — che l'on. Fanfani dica se è vero che, alla fine del 1953, quando egli era ministro dell'Interno, il sindaco di Firenze prof. Giorgio La Pira e il gesuita padre Alessandro Dall'Olio lo informarono come, nell'"affare Montesi", fossero coinvolti personaggi di rilievo nell'ambiente politico».

Inoltre, l'on. Fanfani dovrebbe dire anche se sia vero che l'allora capo della polizia, prefetto Tommaso Pavone, venne sostituito perché era risultato da una inchiesta «di avere ricevuto in dono da Ugo Montagna un appartamento».

I giudici hanno deciso di risolvere il problema in un secondo momento quando, cioè, al termine della istruttoria dibattimentale avranno la possibilità di accertare se l'interrogatorio dell'on. Fanfani sia veramente utile al completamento delle indagini.

Fu all'on. Fanfani, infatti, che si rivolse negli ultimi mesi del 1953 l'allora colonnello dei carabinieri Umberto Pompei che stava per svolgere una inchiesta sugli aspetti politici dell'affare Montesi e fu l'on. Fanfani a dire all'ufficiale: «Vada pure sino in fondo, chi ha agito in buona fede rimarrà a galla. Comunque, non abbia riguardi per nessuno».

«Ormai ho gettato tutto il mio passato alle spalle», annunciò qualche mese fa Anna Maria Caglio lasciando intendere che era sospinta soltanto dall'interesse di chiudere al più presto questa storia. Oggi tuttavia si è avuta la prova che l'ex «ragazza del secolo» non ha affatto deciso di abbandonare il proprio atteggiamento polemico. Questo potrebbe rendere il processo molto più difficile del previsto.

Il primo ad essere interrogato è Piero Piccioni. Il musicista ha confermato tutto ciò che disse in passato spiegando di essere assolutamente estraneo alla morte di Wilma Montesi da lui mai conosciuta come è risultato d'altro canto nel processo celebrato a Venezia e conclusosi col proscioglimento del Piccioni. «Lei ha spiegato di aver informato l'allora capo della polizia — ha voluto sapere da lui l'avv. Giuseppe Bucciante — che correvano talune voci di origine politica sul "caso Montesi". Prima di andare dal prefetto Pavone, parlò con suo padre che allora era ministro degli Esteri?».

Piccioni — *Non gli dissi nulla perché non lo ritenni opportuno.*

Avv. Bucciante — *Quando fu che lei informò Montagna che circolavano queste voci?*

Piccioni — *In un secondo momento, quando avevo già parlato col capo della polizia.*

Dopo un rapidissimo interrogatorio di alcuni testimoni (i guardiani della tenuta di Capocotta, Irma Mangiapelo e Palmira Ottaviani) è stato chiamato dal tribunale il gen. Umberto Pompei.

«Per quale motivo — ha domandato l'avv. Bucciante — lei scrisse al Presidente del Tribunale di Venezia che stava giudicando Piero Piccioni ed Ugo Montagna chiedendo di essere interrogato?».

«Desideravo essere posto a confronto col prefetto Pavone — ha spiegato il gen. Pompei — il quale aveva smentito di essere mai stato a pranzo con Anna Maria Caglio. A me risultava il contrario. Infatti quando andai da lui, il Pavone mi disse di aver ricevuto a pranzo la Caglio, aggiungendo amareggiato: "Dopo tutto quello che ho fatto per lei, guardate come mi ricompensa"».

Il processo è stato poi rinviato all'udienza del 22 luglio.

g. g.

Anna Maria Caglio e Silvano Muto ieri in Tribunale (Telef. «Associated Press»)

Ragazza cade dalla bicicletta e il freno la ferisce al ventre

(Dal nostro corrispondente) **Mondovì, 28 giugno.**

(r. c.) Un grave incidente è toccato a una signorina di Mondovì mentre dall'ufficio dove è impiegata tornava in bicicletta a casa.

La ragazza, Maria Gasco di 19 anni, abitante in Borgo Crociera, stava percorrendo via Picchetto. Improvvisamente, una borsa che la giovane aveva con sé rimaneva impigliata nei raggi della ruota anteriore, facendo perdere l'equilibrio alla Gasco.

Nella caduta l'asta del freno si conficcava profondamente nell'addome della giovane, provocandole una gravissima ferita a un rene.

Due morti nel camion che di notte piomba contro un autotreno fermo

La sciagura su un rettilineo presso Alessandria - Le vittime sono zio e nipote, valdostani - Spaventati per lo schianto gli autisti del veicolo investito sono fuggiti

La cabina del camion incastrata nel rimorchio dopo il tamponamento a Litta Parodi

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 28 giugno.**

Due autisti valdostani, zio e nipote, sono morti in un incidente avvenuto all'alba di oggi sulla statale Alessandria-Novi Ligure-Genova, a qualche chilometro dalla nostra città.

Alle 4 un autotreno della ditta «Natale Fioretti», di Novi Ligure, con a bordo gli autisti Alessandro Ravazzano di 35 anni e Dalio Sartorelli di 39 era partito dallo stabilimento novese dell'«Italsider» con un carico di lamierine. Mezz'ora dopo si era fermato, sulla destra, all'inizio dell'abitato di Litta Parodi, sobborgo di Alessandria. La statale, in quel tratto, corre su un lungo rettilineo, l'illuminazione permette una buona visibilità. Tuttavia l'autista di un altro camion che giungeva dalla stessa direzione — il ventisettenne Mario Anterni di Verres (Valle d'Aosta) — non ha scorto l'ostacolo e a forte andatura ha tamponato l'autotreno in sosta. L'urto è stato violento; la cabina di guida del secondo camion si è incastrata nel rimorchio del veicolo di Novi.

Nella cabina, oltre all'Anterni, vi era il secondo autista, Pio Follis di 57 anni, pure di Verres, che dormiva nella cuccetta mentre la moglie, Elsa Gaglietto in Follis, di 52 anni, era seduta a fianco dell'autista. I coniugi Follis sono zii dell'Anterni.

La cabina si è sfasciata e sia l'Anterni che il Follis, stritolati fra le lamiere, sono morti sul colpo per fratture multiple al capo, al torace e alla colonna cervicale. La signora Follis, benché in preda a «choc», è uscita illesa.

Sul posto accorrevano la Polizia stradale al comando del capitano Adorni e del brigadiere Marroccoli, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cordare e i Vigili del Fuoco. E' stato necessario l'uso della fiamma ossidrica per liberare le due vittime.

I due autisti dell'autotreno tamponato, in preda a un incomprensibile panico, erano nel frattempo fuggiti. In serata però si sono presentati al comando della Polizia Stradale di Alessandria; dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati.

Un'inchiesta è stata ordinata dall'autorità giudiziaria per accertare le cause del sinistro. Sembra comunque, dai primi accertamenti, che all'origine debba esservi un malore o un colpo di sonno che avrebbe stordito l'autista Anterni.

f. m.

Mario Anterni, uno degli autisti morti nella sciagura

I comunisti non vogliono dimettersi dalla Giunta comunale di Alessandria

Respinto l'invito del psi di sciogliere l'amministrazione - Il sindaco e gli assessori socialisti stabiliscono di rimanere per ora in carica - Deciderà forse la direzione nazionale del psi

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 28 giugno.**

Alle 18 di questa sera si è riunita a palazzo Rosso la giunta comunale di Alessandria per esaminare la situazione venutasi a creare dopo le dimissioni dei quattro assessori socialisti (date in seguito ad un voto contrario della maggioranza del Consiglio) e dopo la decisione del gruppo consiliare del psi di ribadire la sfiducia a tutta la giunta socialcomunista, chiedendo implicitamente il suo scioglimento.

Erano presenti il sindaco socialista Basile, i quattro assessori socialisti Abbiati, Panseri, Magrassi e Leidi, e i quattro assessori comunisti Raschio, Mastri, Rossi e Lozza. I quattro assessori socialisti ed il sindaco, secondo il mandato ricevuto dal loro gruppo consiliare, si sono dichiarati dimissionari, ed il sindaco ha invitato gli assessori comunisti a fare altrettanto. Gli assessori del pci hanno subito affermato che non si sarebbero dimessi in quanto il voto contrario di lunedì doveva considerarsi una questione interna del partito socialista, e non una espressione di sfiducia alla intera Giunta. Secondo gli assessori comunisti, inoltre anche se il voto contrario era diretto a tutta la Giunta, dato l'argomento in discussione (nomina di tre direttori interinali di altrettante farmacie comunali di nuova istituzione), il voto stesso non poteva considerarsi come una manifestazione di sfiducia all'intero operato e al contenuto politico della Giunta. Pertanto, gli assessori del pci ribadivano la loro intenzione di non dimettersi.

A questo punto — secondo il mandato ricevuto dal gruppo consiliare socialista, che aveva invitato sindaco ed assessori a convincere i colleghi comunisti a dimettersi, oppure ad imporre tale decisione — sarebbe stato sufficiente che il sindaco Basile e i quattro assessori socialisti avessero insistito nelle dimissioni, per mettere automaticamente in crisi la Giunta. Basile, invece, ha detto di non sentirsi d'imporre questa decisione ha pregato i colleghi socialisti di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione, pur mantenendosi formalmente, anche se non praticamente, dimissionari. Il sindaco si è riservato di riferire al proprio partito la situazione venutasi a creare, dopo il netto rifiuto dei comunisti a dimettersi.

Il Psi quindi dovrà decidere se porre definitivamente in crisi l'Amministrazione comunale. Non si esclude che venga chiesto alla direzione nazionale del Psi di inviare un suo membro ad Alessandria per esaminare la complessa situazione. Per ora, la crisi è soltanto teorica e la Giunta rimane in carica.

f. m.

Una domestica annega a Venezia cadendo dalla finestra nel canale

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 28 giugno.**

Una giovane domestica è caduta dalla finestra in un canale ed è annegata. Si tratta di Bona Marezzado, di 23 anni, da Trebaseleghe (Padova) che prestava servizio presso la signora Giuliana Finali, abitante a Sant'Angelo.

Verso le 16 la giovane, in assenza della padrona, era salita su una sedia per appendere le tendine ad una finestra del primo piano che si affaccia sul Rio della Verona. Ad un tratto, la sedia si è rovesciata: la ragazza è rimbalzata in fuori ed è caduta in acqua.

Il suo urlo ed il tonfo sono stati uditi da alcuni vicini. Alle invocazioni di soccorso accorreva un barcaiolo, che però non riusciva a localizzare il punto in cui la ragazza era scomparsa. Soltanto più tardi, chiamati i vigili del fuoco, un sommozzatore ha ritrovato la salma della domestica sul fondo del canale.

a. l.

In una settimana 42 persone morte in 91 incidenti stradali

Roma, 28 giugno.

Nel periodo dal 17 al 23 giugno 1963 sono stati segnalati al Ministero 91 incidenti stradali, i quali hanno causato la morte di 42 persone e il ferimento di 93.

Il giudice ha concluso l'istruttoria

Arrestati sei concessionari per lo scandalo delle banane

Tra di essi il presidente e i due vice presidenti dell'associazione grossisti - Sono accusati di aver raccolto 60 milioni per truccare le aste - Al processo ci saranno centoquindici imputati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brancacci ha chiuso l'istruttoria sommaria per lo scandalo delle banane, ed ha ordinato l'arresto di sei grossisti. Essi sono: il presidente dell'Associazione bananieri Diego Sartori di 60 anni, residente a Teolo di Padova; i due vice presidenti, Cherubino Pagni, 68 anni, abitante a Roma in via Massaua 9, e Antonio Bignani, 55 anni, abitante a Montaggio di Genova; i grossisti Giuseppe Panattoni, 70 anni, abitante a La Spezia, piazza Garibaldi 5; Bartolo Sacca, 31 anni, Messina, via Nicola Fabrizi 8; Angelo Tonino, 70 anni, Napoli, via Solitaria 39.

Gli arresti sono stati eseguiti per cinque imputati, che subito sono stati accompagnati in carcere. Al comm. Sartori l'ordine di cattura è stato notificato nella casa di cura dove si trova in condizioni che i sanitari dichiarano gravissime. Due carabinieri lo piantonano giorno e notte. Il Sartori oltre ad essere presidente dell'associazione concessionari banane è sindaco di Teolo e proprietario di due grandi alberghi in questo comune.

Le imputazioni per i sei grossisti sono di violazione del segreto di ufficio, turbata libertà degli incanti, falsità materiale in atti pubblici, corruzione con l'avv. Franco Bartoli Avveduti, presidente dell'azienda monopolio banane, e del suo segretario dott. Alessandro Lenzi. Costoro già da tempo si trovano rinchiusi nelle carceri di *Regina Coeli*.

Il magistrato ha deciso l'arresto dei sei grossisti perché essi figurano come i promotori delle irregolarità deliberando in una assemblea di aumentare la tassa di appartenenza alla associazione per poter disporre di una somma necessaria ad «ungere le ruote» in vista delle aste.

Tale aumento permise alla associazione di disporre di 60 milioni, e — secondo l'accusa — sarebbe questa la somma usata per turbare la regolarità delle aste.

Il processo vedrà al banco degli imputati 115 persone. Il magistrato inquirente ha disposto lo stralcio del procedimento a carico di nove concessionari, che saranno rinviati a giudizio soltanto in un secondo tempo. Il provvedimento si è reso necessario perché non sono giunti al dott. Brancaccio i verbali di interrogatorio per rogatoria, in tempo utile. Se, infatti, fosse trascorso altro tempo la procura sarebbe stata costretta a ricorrere all'istruttoria formale, che sarebbe durata chi sa quanto.

Tutto lascia ritenere che il processo in ogni caso occuperà numerose udienze. Oltre ai 115 imputati infatti dovranno essere ascoltati 75 testimoni di cui 65 già citati e 10 ancora da citare; fra questi figura il ministro delle Finanze Trabucchi, già interrogato in istruttoria, e il sottosegretario on. Pecoraro.

Dalle indagini è stato accertato che lo stesso ministro delle Finanze aveva inviato alla Procura della Repubblica, quattro o cinque giorni dopo l'asta truccata, un rapporto con il quale informava l'autorità giudiziaria che erano state riscontrate delle irregolarità. Inoltre avvertiva che la Guardia di Finanza aveva aperto una inchiesta.

Secondo l'accusa le cifre contenute nelle schede segrete della gara furono scritte dal presidente dell'azienda monopolio banane, avv. Franco Bartoli Avveduti e dal suo segretario dott. Lenzi. Le offerte dei concessionari che vinsero l'asta truccata vennero invece scritte dal dott. Enzo Umberto Rossi, segretario dell'associazione fra i venditori all'ingrosso. Gli imputati per la maggior parte sono vecchi concessionari.

g. g.

Quattro anni per falso alla donna notaio di Saluzzo

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 28 giugno.

Il processo a carico della dott.ssa Nunziata Miraglia in Marocco, notaio in Saluzzo, dell'agricoltore Stefano Vittone, residente a Verzuolo e dei coniugi Antonio e Angela Barra, residenti a Costigliole Saluzzo, che si è protratto per molte udienze davanti al tribunale della nostra città (presidente Marcarino, giudici Scapaticci e Varese, p. m. Asquasciati, cancelliere Bogetti), si è concluso questa sera con la condanna della Miraglia e del Vittone e con l'assoluzione dei coniugi Barra.

Come è noto, la donna-notaio era imputata di truffa e falso. Gli altri di concorso nei medesimi reati. Nell'udienza di quella mattina aveva preso la parola l'avv. prof. Alfredo De Marsico di Roma, che con l'avv. Orazio Quaglia di Torino aveva assunto la difesa della Miraglia.

Nel pomeriggio, avendo il P.M. rinunciato alla replica, il tribunale si è immediatamente ritirato in camera di Consiglio, per deliberare. Ne è uscito dopo cinque ore di permanenza. La Miraglia è stata condannata, oltre che alla destituzione dall'ufficio di notaio, a 4 anni di reclusione di cui 3 anni e 6 mesi condonati, perché riconosciuta colpevole di un duplice falso ideologico; il reato di truffa le è stato amnistiato. Il Vittone è stato condannato a due anni di reclusione interamente condonati. I coniugi Barra sono stati assolti con formula piena.

r. s.

Trasferiti in carcere a Milano venti terroristi alto-atesini

In dicembre il processo in Assise - 161 imputati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 giugno.

(g. m.) Sono giunti stamane alle 6, con il direttissimo del Brennero, venti altoatesini implicati negli attentati dinamitardi dell'estate 1961 in provincia di Bolzano e denunciati in stato di arresto. Si tratta soltanto di un primo scaglione: gli imputati per le esplosioni a catena sono 161, di cui 88 arrestati. Dovranno essere tutti trasferiti a Milano entro dicembre, data in cui forse si inizierà davanti alla Corte di Assise il processo ai terroristi. Il giudizio si svolgerà a Milano per «legittima suspicione».

Per accogliere e scortare il primo contingente di detenuti è stato predisposto sul marciapiede della Stazione centrale un imponente servizio d'ordine. C'erano carabinieri, agenti della polizia ferroviaria e della «Volante».

I detenuti erano partiti da Bolzano alle 22,45, su una carrozza cellulare. Il convoglio è giunto alla Stazione centrale alle 6, con trentasette minuti di ritardo. Scesi dal vagone speciale, che era agganciato dopo il locomotore, i venti altoatesini hanno sostato brevemente sul marciapiede, incatenati a gruppi di tre. Erano sorridenti e tranquilli. Sono stati subito scortati fino a due montacarichi, sui quali sono scesi nei sotterranei dov'erano pronti tre furgoni cellulari.

Trasferimenti di presidi e di professori nelle scuole del Piemonte e della Liguria

Roma, 28 giugno.

Con provvedimento del ministro della Pubblica Istruzione sono stati disposti i trasferimenti del personale direttivo e insegnante degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1963-'64. Diamo di seguito quelli per il Piemonte e la Liguria.

Scuole medie inferiori

Presidenze

Albertinale Francesco, da Busto Arsizio «Bossi» a Novara, 2ª scuola; Banchieri Antonio, da Campoligure ad Arenzano; Benedicenti Vedana Kitty, da Cascina a Genova Sestri; Contessi Campelli Vera, da Arenzano a Genova corso Torino; Crivello Berio Anna Maria, da Chieri a Torino «Massari»; Gavino Domenico, da Genova «Alberti» a Genova «Colombo»; Gilio Tos Aldo, da Borgosesia a Oleggio; Godio Maria, da Varallo Sesia a Borgosesia; Locapo Giovanni, da Altamura a Collegno; Monetti Giorgio, da Fossano a Cuneo «Beserzio»; Nestra Chiapale Maria, da Torino «Massari» a Torino «Pascoli»; Odello Boschetto Adriana, da Loano a Livorno Cotato; Paniate Ernesta da Bra a Racconigi; Rubiola Giuseppe da Savigliano a Chieri; Sturini Dino, da Broni a Pavia n. 3.

Materie letterarie

Agosta Maria, da Pavia «Pascoli» a Pavia «Ticinello» n. 3; Alfero Maria da Genova «Parini» a Genova San Martino; Anselma Diego da San Remo a Torino «Balbo»; Barberis Gianna Maria, da Chivasso a Torino «Balbo»; Bein Ernesto da Pinerolo a Luserna S. Giovanni; Bergagna Harley, da San Giorgio Canavese a Torino «Balbo»; Bianchi Bianchi Valentina da Genova «Carducci» a Genova «Alberti»; Bifulco Francesca da Milano «Porta» in soprannumero a Vercelli «Avogadro»; Bongioanni Francesca da Genova «Parini» a Genova San Martino; Bonissone Milanese Alice da Genova «Carducci» a Genova «Alberti»; Bottino Bava Teresa da Catania Liceo scientifico (classe di collegamento) a Torino «Giacosa».

Cabiati Carla, da Genova «Alberti» a Genova «Pascoli»; Calvauna Vittorio, da Genova «Alberti» a Chiavari; Carbonara Francesco, da Chiavari a S. Margherita Ligure; Castello Gadino Maria, da Genova «Alberti» a Genova «Pascoli»; Certo Pancrazi Sabina, da Genova «Parini» a Genova «Alberti»; Chiavazza Bernardino, da Bra a Racconigi; Clerico Barbano Maria, da Torino «De Sanctis» a Torino «Manzoni»; Coggiola Pareti Angela, da Torino «De Sanctis» a Torino «Balbo»; Cogliolo Mortola Maria, da Genova «Carducci» a Genova «Parini»; Corbetta Cassia Anna Maria, da Novara «Duca d'Aosta» a Novara 3ª Scuola; Crivello Giuseppe, da Chieri a Torino «Manzoni».

D'Astolfo Delia, da Torino «Nigra» a Torino «De Sanctis»; De Ferrari Gabriella, da Borgomanero a Novara «Morandi»; De Gregori Carlo, da La Spezia «Mazzini» a Camogli; De Gregori Vercesi Anna Maria, da Lerici a Camogli; Del Signore Giuseppino, da Vercelli «Avogadro» a Cuneo «D'Azeglio»; De Maria Grazia, da Settimo Torinese a Torino «Mameli»; Di Caro Paolo, da Genova-Pegli a Roma «Verga»; Di Natale Minniti Wera, da Genova «Parini» a Trieste, via G. Corsi; Dulio Maria Vittoria, da Torino «Pascoli» a Torino «Mameli»; Ferrando Angeloni Antonietta, da Genova «Carducci» a Genova «Alberti»; Fonio Francesca, da Novara «Morandi» a Galliate; Gallo Luigina, da Boves a Cuneo «D'Azeglio»; Garassino Angelo, da Genova «Carducci» a Genova «Alberti»; Garigliano Micciché Francesca, da Genova «Pascoli» a Genova «Doria»; Gariglio Umberto, da Torino «Valfrè» in soprannumero a Milano, via Caprilli «Fogazzaro»; Gianni Santa, da Genova - Sampierdarena «Novaro» a Genova «Pascoli»; Granetto Pelliani Anna Maria, da Genova-Pegli a Genova «Parini».

Lo Giudice Elodia, da Piacenza «Faustini» a Camogli; Magnarelli Bianco Irma, da Recanati a Chieri; Martignoni Loria Filomena, da Serravalle Scrivia a Novi Ligure; Marruggo Farinet Maria Luisa, da Torino «Pascoli» a Milano «Marconi»; Masciello Tritto Angela, da Pavia «Ferrini» a Pavia «Ticinello» n. 3; Masetti Costa Maria, da Genova-Pegli a Genova-Sestri; Meneghini Grandi Osiris, da Genova «Parini» a Genova «Pascoli»; Molignoni Giancarlo, da Caluso a Rivoli Torinese; Mondino Teresa Maria Luisa, da Poirino a Torino «Pascoli»; Morimando Comaschi Maria Teresa, da Tortona a Voghera; Morri Gatti Carla, da Massa del Vallo a Pavia «Ferrini»; Nardi-Greco Elisabetta, da Genova-Pegli a Genova «Alberti».

Oddone Edoardo, da Novi Ligure a Castellazzo Bormida; Ortona Della Torre Ada, da Vercelli «Ferrari» a Torino «Nigra»; Palau Ida, da Genova-Pegli a Genova «Pascoli»; Pastorino Giorgio, da Genova-Pegli a Genova-Sestri; Perazzo Tantignoni Giuseppina, da Novara «Duca di Aosta» a Novara 3ª Scuola; Provezza Raffa Bianca, da Milano «Cagnola» a Stresa; Puddu Mori Bruna, da Genova-Pegli a Brindisi «Virgilio»; Ratti Fortunato, da La Spezia «Mazzini» in soprannumero a La Spezia «Pellico»; Ripoli Pomarici Lucia, da Pisa «Mazzini» a Savona «Boselli»; Rodinò Francesco, da Genova «Parini» a Roma «Petrocchi»; Sallari Riccardo, da Castelsangiovanni a Voghera; Sardi Rosa, da Alessandria «Vochieri» a Castellazzo Bormida; Savoini Biglia Anna Maria, da Novara «Morandi» a Milano, via Caprilli 3 «Fogazzaro»; Schiroli Clementina, da Genova «Carducci» a Genova «Pascoli»; Seghi Vittorio, da Genova «Alberti» a Genova «Colombo»; Serafino Guido, da Torino «De Sanctis» a Torino «Giacosa»; Serafino Maria Luisa, da Torino «De Sanctis» a Torino «Mameli»; Setragno Scagliotti Adriana, da Chivasso a Menaggio; Siccardi Rosa, da Genova-Pegli a Genova «Parini»; Sordi Vanda, da Genova «Carducci» a Genova «Alberti»; Stefanachi Guacci Maria, da Genova «Parini» a Genova, corso Torino.

Torrente Vaccaro Maria, da Foggia «Carducci» a Genova «Parini»; Trogliotti Tron Eugenia, da Alessandria «Cavour» a Vercelli «Ferrari»; Vacchiano Gioietta, da Alessandria «Cavour» a Udine «Manzoni»; Varini Cavalli Virginia Anna Maria, da Brescia «Foscolo» a Genova «Alberti»; Varni Davide, da Genova Sampierdarena «Novaro» a Genova, corso Torino; Venturini Glisey Marisa, da Genova «Parini» a Genova «Alberti»; Verro Pezzino Elena, da Ascoli Piceno «D'Azeglio» a La Spezia-Migliarina.

Matematica

Allais Elena, da Torino «Giacosa» a Torino 11ª Scuola; Baciocco Marelli Giuliana, da Genova «Carducci» a Genova «Novaro»; Brundu Pecunia Ernestina, da Genova-Pegli a Genova-Sestri; Corsello Angelo, da Genova-Pegli a Campobello di Licata; Elia Baggio Giuseppina, da Genova «Pascoli» a Torino «Balbo»; Ferrero Messina Adriana, da Pinerolo a Sant'Antonino di Susa; Fruttero Tanga Elsa, da Busca a Verzuolo; Ghisoni Tosi Francine, da Cogoleto a Savona «Boselli»; Grimando Formica Elvira, da Genova «Novaro» a Genova, corso Torino; Liuzzi Francesco Paolo, da Genova «Carducci» a Genova «Parini»; Manzone Benedetto, da Chieri a Torino «Mameli»; Mordà Neba Luigia, da Torino «Massari» a Torino «Balbo».

Navone Roncati Franca, da Monza «Zucchi» a Genova «Carducci»; Pernicone Bartoli Nella, da Firenze «Poliziano» a Genova «Carducci»; Pinca Neri Narina, da Genova «Carducci» a Genova «Pascoli»; Renzoni Giuliana da Genova «Parini» a Milano «Ascoli»; Rosso Ida, da Sestri Levante a Santa Margherita Ligure; Ruga Baldi Angela, da Novara «D'Aosta» a Novara 3ª Scuola; Salerno Perazzo Rasia, da Lavagna a Sestri Levante; Taverna Teresa, da Santa Margherita Ligure a Genova «Carducci».

Disegno

Alfieri Odero Emilia, da Cairo Montenotte a Genova-Pegli n. 8; Bandi di Vesme Gabutti Jolanda, da Torino «Foscolo» a Torino «Balbo»; Casella Guerrino, da Borgo Val di Taro a Traversetolo; Conzo Fusco Mirella, da Millesimo a Finale Ligure; De Amicis Enrica, da Novi Ligure ad Alessandria «Vochieri»; Fantini Leda, da Asola a Suzzara; Ferrero Maria, da Ceva a Fossano; Fluttero Giuseppe, da Ivrea «Ruffini» a Chivasso; Folco Carla, da Acqui Terme a Carcare; Fratelli Marcella, da Genova-Pegli a Sestri Levante; Furlotti Luigi, da Genova «Pascoli» a Torino «Mameli»; Gandini Ferri Rina, da Reggiolo a Correggio; Gatti Pietro, da Finale Ligure a Savona «Boselli»; Genua Palladino Lina, da Arona a Campobasso «D'Ovidio»; Genua Walter, da Arona a Campobasso «D'Ovidio»; Igne Giorgio, da Fivizzano a La Spezia-Migliarina; Laterza Lia, da Alba a Bussoleno.

Mancuso Giuseppe, da Sestri Levante a Lavagna; Marconcini Clara, da Arquata Scrivia a Cairo Montenotte; Massaro Maria, da Genova-Pegli a Genova «Carducci»; Mazzoleni Silvia, da Cavalese a Rovereto; Nicola Palmina, da Casale Monferrato a Settimo Torinese; Porta Testera Pierina, da Valenza a Casale Monferrato; Prestento Giustina, da Castano Primo a Cusano Milanino; Prette Maria Carla, da Chivasso a Chieri; Schiappa Irzio, da Dogliani a Ivrea; Sposito Filippo, da Genova «Alberti» a Genova «Pascoli»; Taricco Lorio Luciana, da Savigliano a Torino n. 11; Tenconi Sandra, da Somma Lombardo a Chiaravalle; Verzè Bottaru Anna Maria, da Susa a Torino «Foscolo»; Zacchi Enrico, da Codigoro a S. Felice sul Panaro; Zanon Moscelli Leda, da Bra a Torino «Foscolo»; Zola Franco, da Settimo Tor. a Torino «Croce».

Lingua francese

Salussolia Bianca, da Torino, avviamento «Lagrange» a Torino «Balbo»; Semino Giuseppe, da Genova, avviamento «Baliano» a Genova «Alberti»; Sergio Concepita, da Casarano a Matino.

Licei classici

Presidenze

Alta Danilo, da Imperia a Carcare; Mulas Eugenio, da Alessandria a Torino «Gioberti»; Previale Luigi, da Torino «Margherita» (magistrale), a Torino «Alfieri».

Latino e greco

Besso Clara, da Venezia «Orseolo» a Casale Monferrato; Ciaramella Lilia, da Torino «Gioberti» a Torino «Cavour»; Gronchi Egidio, da Nicastro a Savona; Iotti Angioletta, da Varallo Sesia a Novara; Massa Eugenia, da Casale Monferrato a Torino «Gioberti»; Opice Vincenzo, da Novara a Milano «Manzoni».

Italiano e latino

Baccetti Isabella, da Voghera a Roma «Virgilio»; Giudice Aldo, da Torino «Segre» (scientifico) a Torino «Cavour»; Peretti Giovanna, da Savigliano a Torino «Gioberti».

Filosofia e storia

Cassanello Teodora Liana nata Lacinio, da Portoferraio a Genova «Mazzini»; Colombo Giorgio, da Lanciano a Susa; Jouvenal Roberto, da Fossano (scientifico) a Torino «Cavour»; Musso Bruno, da Savona (scientifico) a Savona; Oreglia D'Isola Aurelia, da Chieti (scientifico) ad Alessandria; Roberti Maria Teresa nata Bertolini, da Susa a Pinerolo; Valero Roberto, da Ascoli Piceno (magistrale) a Saluzzo; Vernetti Luciano, da Alessandria a Biella.

Matematica e fisica

Braggio Anna Maria, da Torino «Segre» a Torino «D'Azeglio»; Castagneri Maria, da Imperia (magistrale) ad Albenga; Di Maira Alfredo, da Ancona a Novara; Distante Cosimo, da Airola a Maddaloni.

Scienze naturali, chimica e geografia

Capella Maria Luisa, da Vercelli (scientifico) a Torino «Cavour»; Cassinari Luisa Isabella nata Gallina, da Acqui Terme ad Alessandria; Romanini Enrica, da Tortona a Milano «Parini».

Ginnasi superiori

Italiano, latino, greco, storia e geografia

Ara ved. Grazia, nata Elias da Chieri a Milano «Parini»; Arobbio Atos, da Napoli «Vico» a Torino «Alfieri»; Bachelet Caterina, da Chieri a Torino «Alfieri»; Bartarelli Margherita nata Raggi, da La Spezia a Genova «Colombo»; Bianchi Ida, da Torino «Cavour» a Torino «D'Azeglio»; Costacurta Vittoria, da Novara a Milano «Beccaria»; Ferrari Cecilia, da Sarzana a Genova «Colombo»; Ferrero Gigliola, da Tortona a Milano «Beccaria»; Fornero Giovanni, da Aosta a Ivrea; Gallo Giuseppe, da Novara a Milano «Carducci»; Garneri Maria Luisa, da Arezzo a Tortona; Giordano Natalia nata Savasta, da Novara a Vercelli.

Guidi Marisa nata Stefanelli, da Portoferraio a Sarzana; Morgante Giuseppina, da Voghera a Pavia; Ottolino Maria Antonietta, da Tortona ad Asti; Prazioso Antonio, da Legnago a Este; Sambrini Renata, da Varallo Sesia a Genova «Colombo»; Silvi Bruna, da Asti a Torino «Cavour»; Todde Paolo, da Vercelli a Chieri; Tonelli Mara, da Voghera a Milano «Berchet»; Vaccaro Giovanni, da Chiavari a Genova «D'Oria»; Valcado Nora, da Sanremo a Imperia; Zanotti Adele, da Tortona a Voghera.

Licei scientifici

Presidenze

Bianco Giovanni, da Pinerolo (tecnico commerciale) a Torino «Segre».

Italiano e latino

Bartarelli Aldo, da La Spezia a Genova «Fermi»; Castello Maria Vittoria, da Savona a Genova «Fermi»; Crosa Giuseppe, da Savona a Torino «Segre».

Storia e filosofia

Borzone Gabriella nata Marera, da Savona (classico) a Genova «Cassini»; Bosco Ninfa, da Ferrara ad Alessandria; Campora Giuseppe, da Reggio Emilia (classico) a Savona; De Maria Amalia, da Guastalla a Vercelli; Gallo Giuseppe, da Alessandria a Fossano.

Matematica e fisica

Barbieri Cesare, da Borgo Val di Taro a Piacenza; Benedetto Edda, da Mondovì (magistrale) ad Arona; Galbiati Enrica, da Arona a Busto Arsizio; Ivaldi Pietro, da Savona (tecnico commerciale) a Savona; Laureana Giuseppe, da Savona (magistrale) a Genova «Fermi»; Mari Giovanni Antonio, da Imperia (magistrale) a Roma «Plinio»; Sabarino Mario, da Novara (classico) a Torino «Segre».

Scienze naturali, chimica e geografia

Capetta Battista Giuseppe, da Casale (classico) a Vercelli; Martini Stefania nata Ranise, da Genova «Vittorio Emanuele» (tecnico commerciale) a Imperia.

Istituti magistrali

Presidenze

D'Angelo Stelio, da Bobbio a Imperia; Ricardi Francesco, da Fossano (scientifico) a Mondovì.

Italiano e storia

Bella Ambrogio, da Siena a Savona; Galante Virginia nata Garrone, da Torino «Margherita» a Torino «Berti»; Rovero Attilia, da Torino «Berti» a Torino «Margherita».

Pedagogia, filosofia e psicologia.

D'Ambrosio Italo, da Genova «Cassini» (scientifico) a Genova «Manzoni»; Monti Ines, da Genova «Doria» (classico) a Genova «Lambruschini»; Olgiati Ernesto, da Carpi (scientifico) a Casale Monferrato; Patrioli Anna Maria, da Casale Monferrato a Novara; Pera Elvira nata Genzone, da Pavullo (scientifico) a Pescia.

Matematica e Fisica

Molinelli Maria, da Piacenza a Pavia.

Scienze naturali geografia e igiene

De Bartolomeis Alfredo, da Albenga (classico) a Savona; Jacchi Giorgina nata Bretto, da Susa (classico) a Torino «Berti».

Disegno

Viganone Antonietta, da Imperia a Piacenza.

Istit. per ragionieri e geometri

Presidenze

Barberis Luigi, da Alba ad Asti; Bonfigli Clemente, da Voghera a Pavia; Deaglio Rivarono Olga, da Biella a Torino «Sommeiller»; Gianfranceschi Claudio, da Chiavari a Genova-Sampierdarena; Missoni Cesare, da Stradella a Pinerolo; Omodei Zorini Pietro, da Sondrio a Biella.

Lettere italiane e storia

Collorone Lucia nata Manganaro, da Mondovì (commerciale) a Roma «M. del Vascello» (commerciale); Favati Guido, da La Spezia (Istituto tecnico industriale) a Livorno (commerciale); Iacomuzzi Angelo, da Torino «Sommeiller» (sezione geometri) a Torino «Sommeiller» (sezione commerciale); Marcurio M. Luisa, da Genova «Abba» (sezione commerciale) a Genova «Vittorio Emanuele II» (sezione geometri); Pom Terzano, da La Spezia (sezione commerciale) a Massa (sezione geometri); Toppino Caterina, da Benevento (Magistrale) ad Alba (Commerciale); Torrente Carmelo, da Lucera a Genova «Abba» (sezione commerciale).

Matematica e fisica.

Boselli Pia, da Valenza Po ad Alessandria (commerciale); Garelli Giovanna, da Mondovì ad Asti (sezione commerciale); Mira Pietro, da Genova-Sampierdarena «Abba» a Genova «V. Emanuele II» (sezione commerciale); Pellisari Ida nata Mosca, da Roma «M. del Vascello» a Genova «Abba» (sezione commerciale).

Ragioneria e tecnica commerciale.

Arcangioli Simonetto, da Genova «V. Emanuele II» a Roma «Pareto»; Auricchia Giuseppe, da Asti a Merano; Barberis Rosa, da Mondovì ad Alessandria; Bonifazi Giovanni, da Nizza Monferrato a Vercelli «Lorgna»; Borrini Adriano, da Voghera a Genova «Abba»; Boschi Vincenzo, da Piacenza ad Alessandria; Connio Maria, da Genova «Abba» a Genova «Tortelli»; Fabiano Simone, da Savona a Genova «Abba»; Frizzante Armando, da Valenza a Savona; Morra Renato, da Genova «Abba» a Genova «V. Emanuele II»; Rolando Maria, da Roma «M. Vascello» a Genova «V. Emanuele II»; Rolfi Paola nata Aragno, da Bra a Mondovì; Stella Luigi, da Piacenza ad Asti.

Materie giuridiche ed economiche.

Pasolis Maura, da Milano «Schiaparelli» a La Spezia.

Scienze naturali e geografia generale ed economica.

Bottinelli Franca nata Scala, da Pisa (sez. geom.) ad Alessandria; Chironi Alfredo, da Novara (g. II) a Novara (commerciale)

Geografia generale ed economica.

Castano Rosa nata Bolognino, da Casale Monferrato a Novara.

Chimica e merceologia

Davi Aurelio, da Lecco a Pavia.

Lingua inglese

Bleeus Bianca, da Novara a Vercelli; Boldi Ronca Elena, da Valenza ad Alessandria; Botto Elda, da Genova istituto tecnico industriale per chimica a Genova «Vittorio Emanuele II»; Casa Giuseppina, da Imperia a S. Remo; Lenti Giovanna Pia, da Asti a Valenza; Melis Maria Vittoria nata Squassi, da Vercelli a Biella; Sabatini Bruno, da S. Remo ad Imperia; Gatto Simone, da Napoli «Galiani» commerciale a Genova «Chimici»; Miglioli Franco, da Novara «Omar» a Rho.

Lingua francese

Gullino Clelia, da Perugia a Pinerolo

Lettere italiane e storia

Pinna Chiara, da La Spezia (magistrale) a Savona.

Matematica

Beggi Cannavò Natalia, da La Spezia (matematica e fisica) a Pisa.

Matematica e fisica

Scuvero Pierina, da Cuneo (commerciale) a Torino «Chimici».

Accademia di Belle Arti

Mastroianni Umberto, dalla cattedra di scultura di Bologna a quella di Torino; Calandri Mario, dalla cattedra di tecniche dell'incisione di Milano a quella di Torino; De Vita Luciano, dalla cattedra di tecniche dell'incisione di Torino a quella di Milano.

L'aereo di re Ibn Saud è precipitato 14 settimane fa nel Cuneese

I cadaveri del «Comet» ancora sull'Argentera

E' urgente raccogliere i resti per evitare epidemie

Rimangono almeno 12 salme - La neve sta per sciogliersi e il caldo accelererà la decomposizione - L'odore nella zona è già insopportabile - E stanno per arrivare i primi turisti - La cintura sanitaria adottata è per ora una misura di carattere cautelativo, ma il pericolo può diventare presto serio - Dichiarazioni del segretario dell'ambasciata saudita a Roma: «La lentezza nelle operazioni di ricupero non è imputabile a noi. E' un lavoro difficile e mancano gli uomini. Abbiamo richiesto anche l'intervento dell'esercito» - Bisogna rimediare a questa intollerabile situazione

(Dal nostro inviato speciale)

Terme di Valdieri, 28 giugno.

Sono passate quattordici settimane dalla sciagura del Comet di re Ibn Saud, esattamente cento giorni da quel 20 marzo in cui i diciotto occupanti dell'aereo si schiantarono contro i fianchi della Rifida delle Guide, nel massiccio dell'Argentera. Ciò che è rimasto dei corpi sbrindellati — meno alcuni che è stato possibile recuperare sommariamente — giace ancora lassù, a 3000 metri.

Il sole di giugno sta sciogliendo la neve nel cui spessore i resti delle vittime sono caoticamente annidati. Il caldo accelererà e intensificherà la decomposizione: che la neve aveva soltanto ritardato. L'odore nella zona è già diventato insopportabile, si diffonde, il vento talvolta lo trascina molto lontano. Un sentore raccapricciante, fatto di pietà e di orrore, giunge talvolta fino agli alpinisti che si spingono da quelle parti, opprime d'angoscia i loro cuori. La bella stagione invita alle passeggiate, in tre ore di marcia si può arrivare sul posto, chiunque può esser travolto dai miasmi che esalano da quei poveri resti. Alle preoccupazioni di natura umanitaria per quei corpi insepolti, si sono aggiunte ora ragioni d'indole igienico-sanitaria. Quei resti possono costituire un pericolo, è indispensabile e urgente eliminarlo.

Una segnalazione dei carabinieri, nei giorni scorsi, ha interessato la prefettura di Cuneo. Il prefetto dott. D'Addario ha chiesto il parere del medico provinciale dott. Lombardi. Risultato è stato un decreto emanato dal prefetto, col quale viene praticamente costituita una cintura sanitaria attorno al terreno infestato. Il decreto delimita la zona compresa nei valloni Morell, Souffi, Argentera e Lourousa, interdicendone l'accesso a chiunque non sia incaricato del recupero dei resti.

Sul provvedimento ci ha dato alcune spiegazioni il dott. Lombardi: «La misura adottata — egli ha detto — è di natura sanitaria e di carattere strettamente cautelativo. Non si tratta di fronteggiare un pericolo di infezioni o di epidemie: tale pericolo non esiste. Il provvedimento ha lo scopo di evitare che qualcuno, inoltrandosi incautamente sul posto, e venendo a contatto con i resti in decomposizione, possa rimanerne infettato. Siamo in una stagione d'intensa attività turistica e alpinistica, ed è possibile che gitanti o alpinisti si spingano fin lassù. Le sostanze organiche in decomposizione sono notoriamente infette, e chi ne venga a contatto può subirne conseguenze gravi. Si tratta dunque d'una misura eminentemente sanitaria, emanata con criteri prudenziali. L'intervento del prefetto potrà inoltre indurre chi di ragione ad accelerare le operazioni di recupero, che finora, per varie ragioni, sono andate troppo a rilento».

Localizzato, il 2 maggio, il luogo della sciagura, da due guide di Terme di Valdieri, Italo Alchieri e Andrea Ghigo, ed esauriti i rilievi della commissione d'inchiesta, un segretario dell'ambasciata saudita a Roma, il dott. Kamal Habib, incaricò le due guide di assumere dei portatori e di provvedere al trasporto delle salme in valle. Alchieri e Ghigo reclutarono una decina di valligiani, e per mezzo dei due elicotteri francesi che avevano partecipato alle ricerche dell'aereo, raggiunsero agevolmente il posto. Ma quando, una settimana dopo, gli elicotteri furono ritirati dovettero andarvi a piedi, quattro ore di marcia fra andata e ritorno. Dissero allora che la paga di 2700 lire il giorno non li compensava abbastanza della fatica, e Kamal Habib la elevò a 3500. Ma quasi contemporaneamente — il 13 maggio — egli fu chiamato a Roma, e i lavori furono interrotti. Una ventina di giorni dopo, al suo ritorno il recupero fu ripreso. Un'opera difficile, faticosa, e perciò lentissima. Occorre scavare con le mani nella neve, mettendo da parte quanto viene rinvenuto. Si riempiono così dei sacchi di plastica. Ne sono stati riempiti sei, e ognuno è stato collocato in una bara e seppellito provvisoriamente nel cimitero di Valdieri.

Le operazioni ci sono state illustrate dal dott. Kamal Habib, che le dirige personalmente recandosi ogni giorno nel vallone di Souffi insieme col personale addetto. «Sono da recuperare ancora dodici salme, e lo faremo il più sollecitamente possibile. Finora non abbiamo potuto fare più in fretta a causa dello spesso strato di neve che ricopre i resti e delle condizioni del tempo, che ripetutamente ci ha impedito di salire fin lassù».

Il dott. Habib ha proseguito: «Il decreto del prefetto è ispirato dalla legittima esigenza di evitare ogni possibile pericolo per chicchessia, ma la lentezza dei lavori non è imputabile a una nostra negligenza. Nella riunione della commissione d'inchiesta tenuta il 7 giugno presso la direzione dell'aeroporto di Caselle prospettai la necessità di accelerare il recupero mediante l'intervento d'un reparto di alpini, e il nostro ambasciatore presentò ufficialmente la richiesta al ministero della Difesa. Non era certamente per sottrarci alle spese, ma per valerci d'un numero di uomini che non è possibile trovare fra i valligiani. Il ministero della Difesa non ha ancora dato una risposta, ma pare che invece dei soldati verranno adibiti i vigili del fuoco, e che fra pochi giorni entreranno in azione».

Ha continuato il segretario dell'ambasciata saudita: «Il nostro governo si affidò fin dall'inizio a una ditta inglese, la Kenyon, specializzata nel recupero di vittime dei disastri aerei. I loro addetti hanno lavorato costantemente accanto ai valligiani. Ma essi stessi hanno dichiarato di non poter procedere alla ricomposizione e al riconoscimento delle salme. Non si trovano che brandelli. Di due soli di essi sappiamo a chi appartenevano. Una falange laccata di rosso, un pezzo di reggiseno con qualche lembo di pelle. Appartenevano dunque alla hostess, l'unica donna a bordo dell'aereo. Tutto il resto è anonimo, il riconoscimento verrà fatto collettivamente e non individualmente. Così verranno sepolti i resti, ogni bara conterrà quel che conterrà. Per questa ragione, non essendo identificabili, i resti non potranno lasciare il territorio italiano. A suo tempo saranno fatti funerali solenni. Acquisteremo uno spazio adeguato nel cimitero di Cuneo, e lì verranno deposte le bare, attorno a un monumento che ricorderà il terribile evento».

Che siano gli alpini o i valligiani o i vigili del fuoco, che siano in dieci o in venti o in trenta, è però indispensabile che il recupero sia compiuto con la massima sollecitudine. Bisogna porre rimedio a questa intollerabile situazione. Non soltanto perché quei poveri resti devono trovare finalmente pace in una tomba, ma per le ragioni cautelative d'indole sanitaria chiaramente espresse dal medico provinciale.

Giuseppe Faraci

I carabinieri trasportano i frammenti umani ricuperati nella zona dove è precipitato l'aereo di re Saud

Sotto il tunnel del M. Bianco

Travolto e ucciso nel traforo mentre corre verso l'uscita

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 28 giugno.

(l. u.) Un incidente mortale è avvenuto nel pomeriggio di oggi nel traforo del Monte Bianco, sul versante italiano. Il guidatore di una betoniera, sceso a terra, non si è accorto del sopraggiungere di una pala meccanica ed è rimasto orrendamente schiacciato.

Il poveretto, Onofrio Schirru, di 23 anni, da Gonamo (Cagliari), che era appena smontato dal turno di lavoro, nella fretta di correre al veicolo che trasporta gli operai fuori della galleria non si è accorto che una grossa pala meccanica stava effettuando la retromarcia.

Soccorso dai compagni di lavoro, è stato ricoverato nell'infermeria del cantiere, dove gli veniva riscontrata la frattura del bacino e degli arti inferiori. Vista la gravità delle ferite, si provvedeva al suo trasferimento ad Aosta all'ospedale Mauriziano, dove però lo Schirru giungeva cadavere. I carabinieri indagano per stabilire eventuali responsabilità.

Sono usciti tristi dalla miniera che forse sarà chiusa per sempre

I 25 operai di Murialdo, nell'Alta Valle Bormida, hanno lavorato ieri per l'ultimo giorno - La direzione ha deciso di sospendere l'estrazione della grafite - Ma il parroco non s'arrende: si è rivolto a «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)

Millesimo, 28 giugno.

Per i minatori di Murialdo, nell'alta Valle Bormida, è stata una triste giornata. Sono usciti per l'ultima volta, a capo chino, dalla miniera. Da domani i pozzi resteranno chiusi forse per sempre.

I venticinque operai (30-40 mila lire mensili a testa, compresi gli assegni familiari) cavavano, macinavano, insaccavano 1000-1500 quintali di grafite al mese per clienti italiani e stranieri. Un lavoro che si tramandava di padre in figlio da oltre mezzo secolo. Ora i dirigenti della «Talco-Grafite» di Pinerolo — dove ha sede la società — hanno deciso che la miniera deve essere chiusa perché i costi di produzione sono troppo elevati in confronto alla concorrenza straniera, specialmente austriaca. Le lettere di licenziamento sono già arrivate e nei prossimi giorni l'amministratore pagherà le liquidazioni.

E' veramente l'ultimo atto della miniera aperta nel 1888 da Maurizio Arnaudo e passata alla «Talco-Grafite» nel 1917? Venticinque operai costituiscono un piccolo gruppo ed i sindacalisti di Savona, da cui dipendono territorialmente, sono assillati dai gravi problemi della Ape e di altre aziende che minacciano di smobilitare.

Chi non intende arrendersi è il parroco di S. Antonio, Giuseppe Rizzo. Conosce i minatori ad uno ad uno e si è rivolto a «Specchio dei tempi» a nome loro. Accompagnandoci stamane lungo l'alta Valle Bormida verso gli imbocchi della miniera ci indicava alcune casette ancora da ultimare: «Sono di minatori. Speravano che le voci sulla chiusura dei pozzi non fossero vere. E adesso, povera gente, come farà?». Don Rizzo ha scritto ai ministri Taviani e Russo, si è recato a perorare la causa dei venticinque parrocchiani, presso il prefetto di Savona dott. Cigliese. Non ha trascurato nemmeno una visita ai dirigenti della «Talco-Grafite» a Pinerolo.

Per i quattrocento abitanti della frazione la perdita della miniera sarebbe un rude colpo. «Non è vero — affermano gli operai — che i filoni siano esauriti. Nella montagna c'è ancora tanta grafite per almeno altri 50 anni. Per ridurre i costi bisogna impiegare mezzi più moderni e coltivare il giacimento in modo più razionale. Invece è dal 1956 che non si fanno più ricerche per individuare i nuovi filoni».

Il parroco ascolta compiaciuto questi pareri tecnici degli operai. Per conto suo continuerà ad agitarsi a Savona, a Genova, a Roma: «C'è qualcuno che vuole una miniera?». Alcuni dei venticinque operai hanno già trovato lavoro a Cengio, Ferrania, Carcare. «Se riaprono i pozzi torneranno perché qui oltre al lavoro hanno il campicello da coltivare. L'importante è che nell'attesa non si smantellino gli impianti».

Don Rizzo stamane era addolorato: circolava in paese la voce che stesse per giungere da Torino un signore disposto ad acquistare il «mulino» che riduce in polvere la grafite. Tra l'altro l'impianto idroelettrico autonomo della miniera distribuisce anche l'energia alle case della zona. Se si fermasse gli abitanti della frazione Valle Murialdo tornerebbero alle candele ed al lume a petrolio.

a. d. v.

Si prepara il trasporto a Biella dell'alpinista morto in Perù

Lima, 28 giugno.

Secondo notizie pervenute in mattinata dal Cuzco, la salma dell'alpinista italiano Carlo Pivano si trova attualmente presso il campo n. 2 della spedizione, a quota 5130, conservata sotto la neve. Quattro portatori attendono al campo n. 1, a quota 4400, l'arrivo di un elicottero delle Forze armate per trasportare fino a quel punto la salma. Un volo di prova dovrebbe essere compiuto nelle prossime ore: in caso di esito positivo, la salma verrebbe trasportata al campo n. 1 con una marcia di sette ore.

In tal caso i resti dell'alpinista italiano giungerebbero sabato al Cuzco e verrebbero imbalsamati per essere poi trasferiti lunedì a Lima e composti nella cappella di S. Maria del Fiore del collegio italiano «Antonio Raimondi». Una cerimonia religiosa sarà celebrata dal vescovo italiano mons. Ferruccio Ceol. La salma verrà quindi caricata su un aereo in partenza per Zurigo martedì e giungerà a Milano nella notte di mercoledì. Le cattive condizioni atmosferiche nella zona del Cuzco potrebbero però ritardare di almeno due giorni il trasporto della salma.

Borse economia e finanza

Il bilancio di previsione per l'esercizio '63-64

La pubblica amministrazione assorbe il 36,2 per cento delle spese statali

Siamo ben lontani da quella quota del 30% delle entrate (non delle spese) che simboleggia il massimo costo di una burocrazia efficiente - Le uscite «obbligatorie» sono ormai salite al 55% E' previsto un disavanzo effettivo di 389 miliardi - Con i «movimenti di capitale» il deficit globale sale a [redacted] miliardi - In aumento le [redacted] destinate alla scuola [redacted] alle opere pubbliche

Approvato dai due rami del Parlamento l'esercizio provvisorio sino al prossimo 31 ottobre, torna di attualità il bilancio di previsione per il 1963-64, di cui abbiamo a suo tempo discorso. Ci limiteremo oggi a ricordare che esso si chiu[redacted] con una spesa effettiva di 5654 miliardi; con una entrata effettiva di 5265 miliardi; pertanto con un disavanzo, del pari effettivo, di [redacted] miliardi. Se si considerano anche i «movimenti di capitale», l'eccedenza di spesa sull'entrata aumenta di 417 miliardi. Pertanto il disavanzo finanziario globale sale a 806 miliardi di lire. Tuttavia, le partite registrate fra questi movimenti spesso non sono di agevole interpretazione. Maggiori entrate significa[redacted] di solito accensione [redacted] nuovi debiti, maggiori spese, rimborso di debiti dello Stato. [redacted] apparente peggioramento del bilancio, si accompagna così un miglioramento della situazione patrimoniale. E' dunque preferibile concentrare l'attenzione sulle sole voci di parte effettiva.

Annoteremo di volo che il disavanzo previsto, per l'esercizio che si sta per iniziare, è inferiore a quello (sempre di parte effettiva) che già si va registrando nell'esercizio in [redacted]. Le previsioni aggiornate a tutto marzo '63 annunciano infatti, purtroppo, un disa[redacted] di parte effettiva pari a 650 miliardi. Dunque, il deficit originariamente previsto si è quasi moltiplicato per tre.

* *

Ciò induce a scapettare c[redacted] il preventivo iniziale per il '63-64 debba [redacted] presto riveduto, con nuove inevitabili «note di variazione». Pertanto, come abbiamo fatto altra volta, [redacted] soffermiamoci sui grandi totali, badiamo invece alla struttura del bilancio, ragionando su percentuali [redacted] composizione.

Per esempio, un bilancio dello Stato è tanto più favorevole, quanto è relativamente ridotto l'onere per il personale. Si ottiene qui [redacted] misura grossolana ed diretta dell'efficienza della Pubblica amministrazione.

Ora, gli oneri per il personale, che nell'esercizio '61-62 rappresentavano il 29,5 % della spesa totale, salgono al 32 % di quella spesa nel preventivo '62-63 e addirittura al 36,2% nell'esercizio '63-64. Ognuno può constatare quale notevole cammino si sia fatto, negli ultimi dodici mesi; e quanto, ormai, si sia distanti da quella quota del 30 % delle entrate (totale ben inferiore alle spese) la quale simboleggia il massimo costo di una efficiente amministrazione.

* *

Il maggior onere del personale diminuisce l'elasticità del bilancio. Tuttavia, oltre a codesti pesi, determinano quella rigidità altre spese obbligatorie: per esempio, gl'interessi sul debiti pubblici; oppure le pensioni [redacted] guerra; od ancora, le quote d'imposta che lo Stato deve cedere agli Enti locali. *Mondo Economico*, nel suo numero che sta per andare in macchina, pubblica le percentuali d'incidenza di tutte queste voci [redacted] rigida spesa. Stendendo qualche calcolo, si ottiene che nel 1961-62, le spese incomprimibili erano pari al 50 % del totale; salgono al 52 [redacted] nel successivo [redacted]izio; ma aumentano ancora fino al 55 % nel preventivo [redacted] cui oggi discutiamo. Non vi è che dire. Negli ultimi mesi, il bilancio dello Stato ha considerevolmente diminuito le sue possibilità di sopportare nuovi oneri, [redacted]che per spese produttive.

* *

Questo [redacted] significa che il [redacted] preventivo, offerto dagli on. Tremelloni e La Malfa, non [redacted] dominato da preoccupazioni sociali. Per esempio, la Commissione nazionale per la programmazione economica è d'accordo nel destinare ampie [redacted] alle scuole, di ogni ordine e grado. Di conseguenza, in [redacted] certo senso bruciando i tempi, gli oneri per la pubblica istruzione, che nel '61-'62 erano pari a 652 miliardi in preventivo (ed ammontarono a 769 miliardi nel preventivo iniziale per il '62-'63) toccano oggi i mille miliardi. Una cifra che sarà indubbiamente superata dalla realtà. L'istruzione pubblica pertanto assorbe comparativamente la quota di maggior peso delle [redacted] statali (18 per cento del totale).

Altra grande voce di assorbimento, la difesa: che tuttavia s'accontenta [redacted] soli 800 miliardi, il 14 per cento del totale. [redacted] resto riguarda i servizi generali dello Stato (5,5 per cento del totale), la sicurezza interna (3,6 per cento del totale). La amministrazione della giustizia per contro non ottiene che 96 miliardi, cioè l'1,7 per cento del totale.

* *

A questo punto, ci si potrebbe chiedere quale sia l'ammontare globale che è destinato a pubblici investimenti. I dati di cui oggi disponiamo non permettono, purtroppo, una risposta sufficientemente attendibile, a questo proposito. Possiamo solo dire che quanto fu destinato ad opere pubbliche da un lato, ad interventi e servizi [redacted]mici dall'altro, si accresce nell'ultimo triennio in modo assai apprezzabile. Dai 950 miliardi del 1961-'62 si passa [redacted] 1263 miliardi del '63-'64, conquistando il 21 per cento delle spese totali. In questa cifra, [redacted] compresi gli oneri per il Mezzogiorno (262 miliardi), i contributi per le strade ed autostrade (un centinaio di miliardi), quelli per bonifiche e trasformazioni fondiarie, quasi altrettanto.

Meglio però si potrà ragionare su queste cifre, disponendo di una classificazione economica delle varie voci [redacted] questo preventivo; indagine cui indubbiamente già da tempo attendono gli uffici della Ragioneria generale dello Stato.

Ferdinando [redacted] Fenizio

[redacted] prossimi giorni a [redacted] un convegno [redacted] studio

Continuano a diminuire in città i passeggeri dei trasporti pubblici

I servizi [redacted] sempre più lenti e chi può va con i [redacted] propri - All'esame degli «ingegneri del traffico» le misure per snellire la circolazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

Il problema del traffico urbano è assai acuto in tutti i paesi industriali del mondo occidentale; lo è ormai anche in Italia in seguito al recente, rapidissimo sviluppo della motorizzazione privata. Ogni [redacted]tomobilista [redacted] il tributo che quotidianamente deve pagare al piacere e al vantaggio di avere [redacted] mezzo autonomo di trasporto: perdite di tempo, maggior consumo [redacted] carburante, logorio degli organi meccanici interni, rischio di più frequenti incidenti anche se di lieve entità (in [redacted] semplici ammaccature della carrozzeria).

Ben più pesante è l'onere che la congestione [redacted] traffico impone alle aziende, di solito municipalizzate, che gestiscono i trasporti pubblici: l'ingorgo delle vie centrali riduce di molto la velocità commerciale dei mezzi collettivi, rendendo il servizio sempre più costoso per il gestore e sempre meno soddisfacente per gli utenti. Questo stato [redacted] cose contribuisce ad accrescere il numero degli aspiranti a una «macchina» propria [redacted] l'ovvio risultato [redacted] far diminuire ancora le entrate delle imprese dei trasporti pubblici e di far aumentare le probabilità di intasamento delle vie cittadine durante le [redacted] punta.

Velocità oraria (km.) dei trasporti pubblici		
CITTA'	[redacted] di punta	[redacted] punta
Amburgo	14	9
Zurigo	18	9
Copenaghen	16	8
Roma	17	5
Glasgow	13	4

Che fare? [redacted] soluzione più semplice è quella di coloro che sostengono che essendo [redacted] motorizzazione privata all'origine del fenomeno, altro non resti che riservare la zona più congestionata ai soli mezzi pubblici. Essi invocano, a sostegno di tale tesi, un esempio indubbiamente suggestivo: quello di Londra, dopo la crisi di [redacted] 1956, che registrò un sensibile snellimento del traffico per effetto [redacted] razionamento del carburante [redacted]stinato [redacted] privati. E' noto, [redacted] resto, che in alcune città americane il centro storico è da tempo inaccessibile per gli automobilisti che sono perciò costretti a parcheggiare le loro vetture lungo il perimetro di tale zona e a proseguire a piedi oppure con un mezzo pubblico (autobus o tassì).

Senza escludere che si debba in certi casi arrivare a misure così drastiche, la logica vuole che si faccia prima il possibile per assicurare la coesistenza fra trasporti pubblici e trasporti privati.

Nata oltre un secolo fa per facilitare i trasporti nell'area della grande Londra, in collegamento con le ferrovie, la metropolitana appare destinata a una seconda giovinezza in quest'epoca di fioritura di grandi città (megalopoli) e proiezione regionale. Per quanto imponente sia il suo costo di costruzione, solo una rete metropolitana razionalmente collega[redacted] con una rete suburbana [redacted] trasporti in superficie (preferibilmente automobilistica) sembra a molti la «giusta risposta» alle esigenze di città con popolazione compresa fra gli ottocentomila e i cinque milioni di abitanti.

Soluzioni differenti gli stessi «ingegneri del traffico» propongono quando la popolazione [redacted] inferiore o superiore ai valori estremi indicati: al di sotto degli [redacted] abitanti può [redacted] sufficiente una rete di brevi «sottovie»; al di sopra dei cinque milioni bisognerebbe pensare fin d'ora alla costruzione [redacted] una rete «metropolitana regionale» magari parallela a quella esistente, ma con poche fermate, perché destinata al traffico celere con i capilinea delle autostrade extra urbane.

Sarebbe tuttavia inesatto o quanto meno prematuro affermare che il «rilancio» della metropolitana sia condiviso da tutti gli studiosi dei problemi dei trasporti di massa: anche la ferrovia «monorotaia» pare abbia qualche sostenitore, mentre altri penserebbero a più avveniristiche soluzioni, [redacted] non pervenute alla fase sperimentale. Più precise notizie saranno fornite in proposito da un convegno, promosso dal collegio degli ingegneri ferroviari italiani, che si terrà a [redacted] ai primi di luglio e che si preannuncia di grande interesse anche per i non tecnici.

Arturo Barone

Con le [redacted] riduzioni doganali in vigore da dopodomani 1° luglio

Le conseguenze del Mercato Comune sul prezzo delle automobili estere

Una vettura di media cilindrata, del valore di un [redacted] all'origine, verrà a costare all'importatore quattrocentomila lire in [redacted] del 1957

VOCI DI COSTO	Al 1° genn. 1957 (prima del Mec)	Al 1° luglio 1963 Dai Paesi Mec	Al 1° luglio 1963 Da altri Paesi
Valore auto . . .	[redacted]	1.000.000	1.000.000
Rettifica fatturato	[redacted]	30.000	30.000
Dazio	450.000	185.000	283.500
[redacted]	2.000	2.000	2.000
Diritti amministrat.	5.400	5.150	5.150
Ige	47.142	40.295	43.947
Imposta conguaglio.	123.712	75.310	96.965
Prezzo all'importat.	1.71[illegible] 254	[redacted]	1.460.512

Bruxelles, 28 giugno.

Dal 1° luglio, un'automobile [redacted] cilindrata prodotta negli altri Paesi del Mec dovrebbe costare sul mercato italiano circa quattrocentomila lire in meno di quello che costava nel 1957. A tanto infatti — e precisamente a 404.129 lire — ammonterà la differenza della tassa d'importazione all'interno dell'area del Mec, calcolando costante (un milione) il prezzo dell'auto [redacted] della frontiera. Le quattrocento e più mila lire rappresentano, in sostanza, il vantaggio dato dall'organizzazione comunitaria agli scambi fra i sei Paesi.

I servizi tecnici della Comunità economica europea, che hanno eseguito i calcoli, data le variazioni di mercato, non hanno potuto né voluto fare il calcolo [redacted] determinata marca e qualità d'automobile; si è supposto, invece, che si tratti genericamente [redacted] un'auto da turismo di cilindrata non superiore di 1500 cmc e che il [redacted] prezzo all'estero sia rimasto costante in questi sette anni: un milione nel 1957, un milione nel 1963.

Vediamo, in pratica, quali voci [redacted] state ridotte, quali sono state mantenute e quali sono aumentate in questi primi anni [redacted] Mercato Comune. La [redacted] normale sotto il nome «rettifica del fatturato» era dell'8 %, ora sarà soltanto del 3 %; il dazio propriamente detto è sceso dal 45 % del 1957 al 28,5 % per le importazioni dai Paesi terzi e al 18% per quelle dal Mec. Immutata la percentuale che lo Stato pretende [redacted] per i propri servizi amministrativi: 0,5 %. E' aumentata invece l'Ige: dal 3 al 3,50 % mentre è scesa la cosiddetta «imposta di conguaglio»: dall'8 al 6,5 %.

Da un milione di base nel 1957, il prezzo in Italia dell'auto importata saliva a 1 milione 716.254 lire; dal 1° luglio prossimo il prezzo sarà di 1.460.512 lire per le [redacted] provenienti dai Paesi terzi; per le auto prodotte dai Paesi del Mec (Francia e Germania in particolare) di 1.342.125 lire. Naturalmente non si è tenuto conto delle spese di trasporto né del margine del concessionario e del rivenditore. **s. d.**

L'indice generale azionario [redacted] da 88,74 a 88,46 (- 0,30 %)

Seduta di assestamento in Italia

[redacted] alterna della domanda e dell'offerta - Chiusura sostenuta Lievi variazioni per i titoli a [redacted] fisso - Dopoborsa in denaro

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109 10	—
» » con	109 —	—
Redimibile 3½	92 90	— 0 05
» con	92 80	— 0 05
Ricostruz. 3½	99 40	+ 0 10
Ricostruz. 5 %	99 30	+ 0 10
» con	100 45	—
» con	100 35	—
Naz. Fond. 5 %	98 95	—
Pr. N. 5 % Tr.	99 20	—
» '59	99 —	—
B.T.N. 5 % '64	100 25	+ 0 05
» » '65	100 50	—
» » '66	101 77	+ 0 17
» » '68	102 20	+ 0 05
» » '69	101 70	—
» » '70	102 70	+ 0 [illegible]
» » '71	102 70	— 0 20
B.T.N. 5 % '66	100 90	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» [illegible] 6 %	[redacted] 30	+ 0 30
» [illegible] 6 %	100 00	— 0 20
» [illegible] 6 %	100 40	—
» '57 G. 6 %	100 10	—
» [illegible] 6 %	100 20	—
» [illegible] 6 %	100 15	+ 0 05
» '59 5½ %	95 80	— 0 10
» '60 5½ %	94 20	—
» '61 5½ %	[redacted]	— 0 05
» [illegible] 5½ %	105 10	— 0 20
» Elettr. 5½ %	[redacted]	— 0 30
» [illegible] 5½ %	[redacted] 80	+ 0 15
[illegible] 4 %	[redacted]	—
[illegible] 5 %	94 50	— 0 60
FF. SS. 5 %	97 80	—
» » '53	97 50	—
» » '55	97 50	— 0 10
» » '56	97 50	—
» 5 % '60	[redacted]65	— 1 30
» 5 % '61	91 65	— 0 25
CO. PP. 5 %	94 —	—
» 5½ %	95 25	—
[illegible] 5 %	100 20	+ 0 05
C.C.O.P. 6 %	100 25	—
[illegible]	[redacted] 90	— 0 10
» » 6 % '57	[redacted] 10	—
» » 6 % '58	100 —	—
» [illegible] 6 % '58	98 95	—
» [illegible] 6 %	98 90	— 0 10
» » 5½ %	94 30	+ 0 12
» » 5½ '61	94 20	+ 0 05
» » 5½ 61 4	[redacted] 60	—
» » 5½ 62 5	[redacted] 40	— 0 10
» [illegible] 5 %	[redacted]	—
[illegible] 5 %	94 50	—
» [illegible] 4 %	[redacted]	—
» » 3 %	92 —	—

Titoli	28	Variaz.
Migliorm. 5 %	91 325	—
P.B.Agr. 5 % I	93 20	+ 0 10
» » 5 % II	94 40	+ 0 15
C.I.S. Sic. 5 %	99 70	—
Cr. F. Sic. 5 %	94 35	+ 0 25
Cr. F. Sarda 5 %	92 50	— 0 10
CIS Mag. 5 % III	100 —	—
C.P.S. Mag. 5 %	93 20	+ 0 10
Isveimer 5½	99 75	—
» 6 % '58	[redacted] 50	—
» 5½ '61	91 60	—
» 5½ '62	95 20	—
[illegible] 5 %	95 20	—
CO. PP. » 5 %	95 20	—
M. Paschi D.F.	95 —	—
[illegible] 6 %	100 30	+ 0 05
» [illegible] 5½ 51	100 70	—
» » 6 % 55	100 30	—
» » 6 % 56	100 20	—
[illegible] Cat. 6 %	100 10	—
IMI XII 6 %	100 35	—
» XV 1-2-3	100 20	+ 0 13
» XVIII 6 %	100 10	—
» XIX 6 %	[redacted]	—
» XX 6 %	100 20	+ 0 20
» XXI 5 %	92 50	—
» XXII 5 %	91 70	— 0 20
» [redacted] 5 %	91 60	—
Torino '55 5 %	98 65	—
» '57 5 %	98 50	—
» '52 6 %	101 25	—
Ter. [illegible] 5½	93 30	+ 0 10
Genova 6 % '59	100 50	—
Fiat 6 %	99 90	—
Fiat 6 % '56	100 85	+ 0 35
Fiat 6 % '57	100 30	—
Fiat 5½ % '60	96 05	+ 0 20
RIV 5½ %	93 60	+ 0 15
Pirelli 6 %	101 75	—
[illegible] 7 %	105 —	+ 1
» '55 7 %	106 50	—
» '55-75 7 %	105 —	—
» 1958 7 %	104 —	—
» '59 6½ %	102 20	—
» '62 5½ %	96 50	— 0 25
» [illegible] 5½ %	95 40	—
Magneti 7 %	104 —	—
» 7 %	105 —	—
» 7 %	102 50	—
Olivetti 7 %	107 —	—
» 6 % 1960	100 —	—
Viberti 7 % '56	101 —	—
» 7 % '57	103 —	—
» 7 % '59 I	100 50	—
» 7 % '59 II	101 80	—
[illegible] 7 %	107 —	—
Westingh. 7 %	107 50	—
SADE 6 %	99 45	—
Ferrania 7 %	104 —	—
Ferrara 7 % 56	105 50	—
[illegible] 6 %	99 25	—
Cart. It. 7 %	107 25	—
[illegible] 5½ % '62	99 10	—

Titoli	28	Variaz.
Cotoni 6 %	100 35	—
» 6 % '58	100 07	—
» 5½ % '60	94 95	—
» 5½ % '61	94 80	+ 0 20
Meridion. 6 %	100 20	—
Viscosa 6 %	100 10	—
Viscosa 6 % 57	100 50	+ 0 10
Stipel 6 %	101 25	—
Tirrena 6 %	100 50	—
Televe 6 %	100 50	—
Terni 6 %	99 80	—
Ilva 6 %	99 75	—
Eme 6 %	100 40	+ 0 20
SIP 6 %	99 90	+ 0 10
[illegible] 6½ %	100 45	+ 0 15
Finmare 7 %	104 50	—
Fergat 6 %	100 50	—
C.Pozzi 5,75 59	97 90	+ 0 40
» 5,50 62	93 50	—
Rumianca 5½	92 95	+ 0 10
» 5,50 62	93 —	—
Lancia 5½ % 59	94 10	—
Liquigas 6 % 59	96 70	+ 0 20
Cava-Ser. 5½	93 50	+ 0 10
Tr. G.S. Ber. 5½	94 —	+ 0 20
Autostrade 5,50	94 40	+ 0 05
IBM Italia 5½	93 40	—
It. Gas 5½ '61	94 75	— 0 25
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14380	— 220
A.Ass.Tor.priv.	8830	— 120
Assic. Generali	137400	— 1700
C. Med. Am.	1050	—
Piem. Finanz.	3040	—
Ferr. Medit.	4050	—
Ferr. Merid.	2347	— 20
S.A.I.	15500	—
Torino-Nord	41	— 1
STET	2915	— 15
Invest	4100	— 40
Finelettrica	1348	— 12
Mediobanca	86301	— 900
La Centrale	12380	— 10
ELETTRICI		
SIP	1255	+ 1
Terni	533	+ 3
[illegible]	1035	+ 5
[illegible]	2730	— 20
[illegible]	2240	+ 20
Unes	2270	—
Sme	1865	—
Vizzola	3400	—
[illegible]	853	—
SADE	1070	+ 5
[illegible]	1600	— 30
[redacted]-ESTRATTIVI		
Montecatini	861	— 5
Talco Grafite	15000	—
M. Amiata	5000	—

Titoli	28	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2861	— 21
FIAT privil.	2254	— 21
Nebiolo	934	+ 4
SIAM	4950	—
Moncenisio	3000	—
Finsider	1112	— 7
Italsider	1470	—
Westinghouse	1425	—
Fornara	530	—
Dalmine	2310	— 10
Olivetti priv.	3905	— 15
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	17400	— 100
[illegible]	5700	— 35
[illegible] privil.	4400	— 50
Chatillon	9400	+ 100
Cotonificio Mer.	325	—
[illegible]	375	—
Cir	4800	—
[redacted]		
Italgas	[redacted]	—
[illegible]	1550	—
Schiapparelli	4950	— 100
Mira Lanza	47750	—
SAFFA	9550	— 140
ANIC	1635	— 5
Rumianca	2295	+ 2
Montecatini	2319	— 26
Liquigas	314	— 5 50
Pibigas	113	— 0 50
S.A.R.O.M.	1385	—
[redacted]		
[illegible] Zuccheri	310	—
Florio	130	+ 3
Venchi-Unica	273	—
Eridania	3090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7450	—
[illegible]	5400	—
[illegible] (Napoli)	7300	—
Immob. Roma	1084	— 5
[illegible]	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1350	— [redacted]
C. Acqua Roma	920	—
Acq. De Ferr.-C.	1300	—
Cartiera Ital.	3910	— 80
Cartiera Burgo	31500	—
[illegible]	19000	—
Eternit	7680	—
Pirelli	5570	— 40
Ceram. Pozzi	1007	+ 2
[illegible]	726	— 7

La settimana è terminata su un fondo di generica variazione, con affari piuttosto modesti. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Doposorsa in marginale recupero, con buone disposizioni sul gruppo Finsider. Diritti a pagamento Immobiliare Roma 187.

Milano, 28 giugno.

In apertura il mercato ha manifestato qualche incertezza per poi passare ad una fase più sostenuta. Nel «durante» ed all'inizio del listino, l'offerta ha prevalso nuovamente, [redacted] gli accenni di fermezza, tuttavia nelle ultime battute il denaro è rientrato con una certa facilità, migliorando il livello dei titoli primari.

L'indice generale azionario «24 ore» passa da 88,74 di ieri a 88,46, [redacted] lieve flessione dello 0,30 per cento. Ben tenuti i valori di Stato con variazioni marginali; sempre resistente il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 74 milioni di lire; obbligazioni per 387 milioni di lire; azioni per 1.059.475.

In leggero denaro il dopoborsa, nonostante l'attività quasi nulla. Prezzi informativi: Fiat 2272-2276, Catini 2325-2315, [redacted] 4130-4145, Viscosa 5700-5715, Terni 542-545, Generali 138.200-138.600.

Genova, 28 giugno.

[redacted] odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5440; Navig. Alta Italia 15.600; Cotonificio Ligure 4300; [illegible]; Romana Zuccheri 300; Industria Zuccheri [illegible]; Distilleria Italiana [illegible]; Zuccheri Sermide 2330; Esercizi Molini 2800; Mira Lanza 47.075; Italsider 1472; Acciea 4875.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E [redacted]			
[illegible]	84.950	Pirelli C.	7890
[illegible]	6790	[illegible]	1405
Centrale	12.380	[illegible]	2915
Invest	4101	[illegible]	3619
Bastogi	2340	Generali	138.100
Sviluppo	2390	Ras	54.195
[illegible]	516	Incendio	15.950
Finelettr.	1545	[illegible]	64.150
Finsider	1120	An. Ass.	14.380
Breda	5651	Ass. Milano	41.600
		Fond. Vita	28.520
TRASPORTI			
[illegible]	1100	Venezia	2310
[illegible]	4995	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.500	[illegible]	3530
Val Ticino	4125	Lanerossi	4580
Olcese	1390	[illegible]	244
De Angeli	4790	[illegible]	408
[illegible]	10.475	Cascami	7290
Linificio	822	[illegible]	2660
[illegible]	37.500	Chatillon	9799
[illegible]	45.100	Snia Visc.	5719
Tosi	3750	Pacchetti	859
Cot. Mer.	371	Scotti	199
Unione M.	84.800	Marzotto	1852
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1474	Dalmine	[redacted]
Magona	1390	[illegible]	4060
Metallurg.	4950	[illegible]	1425
Amiata	5020	Falck	6070
Montecat.	2320	Trafilerie	1760
[illegible]	840	[illegible]	1298
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2860	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Nebiolo	935		
ELETTRICI E [redacted]			
Sade	1054	Sip	1256
[illegible]	2605	Vizzola	3402
Dinamo	2049	Sme	2235
Edison	4129	Orobia	2110
[illegible]	1599	[illegible]	2650
[illegible]	2050	Terni	580
Campania	1672	[illegible]	2270
Valdarno	2725	Marelli	657
Sarda	[redacted]	Magneti	1420
[illegible]	1921	Tecnom.	[redacted]
Sme	1828	Tel	[redacted]
App. C.	2990	Alta Ven.	[redacted]
Pugliese	1490	Calabria	1565
Subalpina	2300	Lucana	2200
ALIMENTARI			
[illegible]	2915	[illegible]	[redacted]
Eridania	3002	Motta	34.150
Ex. [redacted]	[redacted]	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic	1635	[redacted] L.	47.890
Saffa	[redacted]	[illegible]	7500
Italgas	1917	Rumianca	2291
Liquigas	315	Sarom	1405
[illegible]	920	C. Erba	13.500
Pibigas	113	[illegible]	9900
[illegible]	3085	Caffaro	243
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4220	Milano C.	44.400
[illegible]	6150	[illegible]	5590
[illegible]	2050	Bon. Ferr.	777
Beni Stab.	7440	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1084		
DIVERSI			
[illegible]	150	Rejna A.	1850
Binda	44000	Smeriglio	257
Burgo	31.470	Linoleum	3520
[illegible]	990	Pir. SpA	5575
[illegible]	8200	T. Acqui	24.390
Italcem.	22.980	[illegible]	727
[illegible]	7500	C. Acqua	910
Cer. Pozzi	1002	De Ferrari	1320
Eternit	7645		

Wall Street chiude in lieve ripresa

La media degli industriali passa [redacted] 706,03 a 706,88; quella dei ferroviari da 172,69 a 173,66 - Londra in rialzo - Parigi, Francoforte e Zurigo stabili

New York, 28 giugno.

Nell'ultima seduta del primo semestre del [redacted] il mercato azionario è riuscito ad interrompere la fase riflessiva di questa settimana, ma i rialzi sono risultati limitati.

Azioni scambiate n. [redacted].

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali 706,88 (706,03); 20 Ferroviari 173,66 (172,69); [redacted] Obbligazioni interne 89,49 (89,55); 15 Pubbliche utilità 139,08 (139,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,50 (19); American Cyanamid 58,50 (58,25); American Tel and Tel [redacted] (120,75); Bethlehem Steel [redacted] (30,75); Dupont de Nemours [redacted] (245); General Electric 79 (79); General Motors 70,25 (69,87); Kennecott Copper 73,75 (73,25); I.B.M. 436,25 (434,25); Standard Oil 68,37 (67,87); U.S. Steel 48 (47,87); Woolworth 66,50 (66,75).

Londra, [redacted] giugno.

Il riporto quindicinale si è concluso con una nota ferma. I compratori hanno tenuto oggi in minor conto i rischi politici e sono intervenuti in misura abbastanza ampia. I titoli guida erano ricercati e data la scarsa contropartita sono saliti. Al centro dell'interesse la proposta di acquisto della Burmah Oil da parte di British Petroleum e Shell.

Indice Reuter degli industriali 413,7 (411,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Snia Viscosa 72 (71 3/4); Snia Viscosa pref. [redacted] 1/2 (57 1/2); Montecatini 28 3/4 (28 3/4); British Petroleum 52 (53); Vickers [redacted] (27 5/8); Unilever 43 3/8 (43 3/8); Imperial Chemicals 42 1/8 (62); Imperial Tobacco 62 3/4 (63); [redacted] Royce 34 5/8 (34 1/8).

Parigi, [redacted] giugno.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota molto calma per mancanza [redacted] nuovi sviluppi.

Indice generale 85,9 (85,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 17,90 (18,50); Pirelli 43,80 (43,70); Finsider 8,75 (8,75); Olivetti 30,55 (30,40); Snia Viscosa 46,20 (46,60).

Denain Anzin 99,50 (99,60); Galeries Lafayette 670 (673); Perrier [redacted] (347); Française des Pétroles 297 (301); Citroën 176 (180); Peugeot 254 (283,50); Pechiney 185 (184).

F[redacted], 28 giugno.

Dopo i recenti regressi, il mercato ha aperto leggermente più fermo. I compratori apparivano però riservati e si sono registrati solo ordini occasionali. In chiusura i prezzi presentavano poche variazioni rispetto ai livelli della vigilia.

Indice generale industriale 113,54 (ieri 113,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 14,80 (15); Fiat 13,35 (13,30); Fiat priv. 14,30 (14,30); Pirelli 35,30 (35,75); Edison 26,20 (26,40); Magneti Marelli 10 [redacted]; [redacted] Viscosa 36,35 (36,55); Finsider 7 (7); Olivetti 24,90 (25,10).

Arg 459 (459,50); Badische Anilin 479,50 (478); [redacted] Boveri 570 (570,50); [redacted] Benz 132[redacted] (1311); Bayer 521 (520); Hoesch 129 (128,12); Deutsche Bank 500 (501); Dresdner Bank 490 (490); Volkswagen 604 (604,75).

Zurigo, 28 giugno.

Mercato irregolare: alcuni valori hanno recuperato in parte le perdite della vigilia, mentre altri hanno perso terreno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 97,00 (98,60); Rumianca 18,40 (18,40); Sade 7,60 (7,70); Italcementi 165 (165,50); Snia Viscosa 40,75 (40,75); Bastogi 16,45 (16,60); Condotte 5,50 (5,60); Fiat [redacted] (20,70); Soc. [redacted] Immob. 7,90 (7,80); Invest 29,40 (29,60); Ledoga priv. 82,50 (82,50); Magneti Marelli 11,50 (11,50); Pirelli 39,75 (39,75).

Unione Banche Svizzere 3830 (3830); Società di Banca svizzera 2885 (2990); Credito Svizzero 3100 (3090); Interhandel 4106 (4045); Italo Suisse 850 (851); Adolph Saurer 2170 (2165); Brown Boveri [redacted] (3110); Ciba 8775 (8770); [redacted] 2170 (2115); Lonza 2590 (2630); Nestlé 3365 (3375).

Oro e valute estere

Roma, 28 giugno.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese [redacted] 126,25-128,25; oro [redacted] 703-713; argento 23-26.

Completato dalla [redacted] l'acquisto della Underwood

[redacted] York, 28 giugno.

(A.P.) La «Olivetti» ha annunziato oggi che la sua offerta di acquistare azioni della «Underwood» a 14,50 dollari per azione è stata coronata da pieno successo. La società italiana possiede ora più del 96 per cento delle azioni della «Underwood».

L'inchiesta mensile sulla congiuntura

Solo l'8% delle aziende in maggio ha giudicato "bassa" la produzione

Roma, 28 giugno.

E' [redacted] portata a termine in questi giorni l'elaborazione delle risposte degli imprenditori industriali alla inchiesta congiunturale che l'Istituto per la Congiuntura (Isco) e «Mondo economi[redacted]» effettuano, [redacted] cadenza mensile.

E' leggermente diminuita la percentuale delle aziende [redacted] hanno giudicato «bassa» la produzione (dall'11 % in aprile all'8% in maggio) e si è leggermente rafforzata la percentuale delle aziende che hanno registrato un andamento produttivo «normale» (dal 84% di aprile [redacted] 86% di maggio).

Le previsioni per i prossimi [redacted] mesi — aggiunge il comunicato — risentono indubbiamente del periodo cui si riferiscono, comprenden[redacted] la [redacted] estiva.

Assemblee e dividendi

Alitalia — L'assemblea generale degli azionisti dell'Alitalia [redacted] approvato ieri a Roma il bilancio per l'anno 1962, che si è chiuso con un attivo di 1.055.809.805 lire. L'assemblea ha deliberato all'unanimità di distribuire un dividendo nella misura [redacted] 4 per cento. L'assemblea ha deliberato inoltre di istituire una speciale categoria di azioni privilegiate e di aumentare il capitale sociale da L. 25 a L. 30 miliardi.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande [redacted] Alloggi [redacted] e [redacted] L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

[redacted] grande azienda cerca 1 o 2 camere servizi. Telefono 653-380.

FAMIGLIA torinese referenziatissima, adulti, cerca cessionando in casa vecchia quattro-cinque camere, cucina, [redacted] vizi, zona Crocetta, San Secondo. Telefonare 583-780. A67663

INDUSTRIA non rumorosa affitterebbe locale indipendente mq. 400, possibilmente zona non periferica. Massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino». [redacted]

MADRE figlia impiegata cercano camera servizi. Telefonare 889-873. A67331

MEDICO [redacted] alloggetto panoramico 2-3 [redacted] paraggi Gran Madre, Mole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino». A67265

[redacted] cercano [redacted] tare alloggetto zona tra piazza Statuto e Bernini 1° piano, 5 camere e servizi. [redacted] 759-913. 0-350

OPERAIO serio affitterebbe [redacted] o mansarda. Telefonare 298-808 (17-21).

[redacted] referenziati, presenza, [redacted] cano portineria [redacted] alloggio. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A67085

[redacted] cerca alloggio [redacted] cinque o [redacted] con [redacted] affitto, [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PROFESSIONISTI prossimi sposi [redacted] alloggio 3 camere [redacted] precollinare collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — [redacted]. [redacted]

[redacted] sposi cercano alloggetto 100.000 [redacted] Lingotto. Telefonare [redacted]. A60731

PROSSIMI sposi [redacted] alloggetto camera cucina [redacted] Borgaro o piazza Villari. Telefonare ore pasti 252-155.

PROSSIMI sposi dipendenti grande industria cerchiamo alloggetto. Telefonare 397-351. [redacted]

PROSSIMO sposi referenziatissimi [redacted] alloggetto [redacted] Telefonare 721-248, Borgogno. A65317

PULIZIA scale Torino [redacted] alloggio cercano coniugi piemontesi. Cerina, [redacted] gana 29, Torino. A65596

[redacted] cerca camera cucinetta servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino». A67168

[redacted] referenziata cerca [redacted] cucina, servizi centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A67440

SPOSI cercano camera tinello cucinino libero, massimo a[redacted] 662-485.

SPOSI in agosto e [redacted] piemontesi cercano alloggio 3 vani servizi [redacted] Statuto Martinetto. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

S[redacted] piemontesi cercano camera cucina [redacted] S. Rita, Mercati Generali. Telefonare [redacted]. A65594

[redacted] piemontesi [redacted] cercano 1-2 [redacted] servizi, [redacted].

SPOSI piemontesi referenziati cercano [redacted] 2 camera tinello servizi, zona Valdocco. Telefonare 767-573, ore [redacted]

[redacted] piemontesi referenziati [redacted] tinello e [redacted]. Telefonare dalle 19,30 alle 22: 581-440, 228-944.

[redacted] cercano alloggio ca[redacted] e servizi. Novarino Camillo, via Don Bosco 4. A68160

TRANVIERE sposino cerca [redacted] più servizi. Telefonare [redacted]171. A67613

[redacted] superiore Esercito, famiglia tre persone sede stabile Torino, cerca alloggio zona Bernini libero luglio, quattro camere ovvero salone due camere bisservizi. [redacted] 772-393.

UFFICIO [redacted] locali possibilmente magazzino cercasi zona dogana. Mercati Nuovi. [redacted] 652-888

[redacted] con due [redacted] maggiolenni cerca piccolo a[redacted] con servizi anche casa vecchia. Telefonare 765-904.

6 Offerta [redacted] Alloggi [redacted] e [redacted] L. 150 p.p.

A. PIED-A-TERRE precollinare ammobiliato signorilmente affittasi a distinto industriale o professionista. Tel. 81-225.

A L. 60.000 affittasi alloggio sul corso Re Umberto 3, grandi camere salone servizi. Referenze. Telefonare 741-632.

[redacted] 1-2-3 [redacted] servizi. Arre[redacted] Telefonare [redacted] 1035

AFFITTANSI alloggi 3 vani servizi garage zona Aeronautica. Telef. 321-350.

AFFITTANSI magazzini seminterrati centralissimi con annessi al piano terreno eleganti locali per ufficio. Via Papacino 2. A68775

AFFITTASI alloggetto libero via Ormea 109, telefono 993-741, Alpignano.

[redacted] alloggio panoramico cinque camere salone doppi servizi libero luglio. Telefonare 777-088 ore pasti.

AFFITTASI alloggio signorile salone due camere c[redacted] [redacted] 720-187.

AFFITTASI ampio luminoso locale piazza Gran Madre 14. Telef. 874-808.

AFFITTASI basso fabbricato magazzino nuovo mq. 140 riscaldamento. Telefonare 280-491. A67481

AFFITTASI corso Sebastopoli 132, 1° ottobre, [redacted] camere tinello servizi. Rivolgersi portineria. A67023

AFFITTASI [redacted] per officina [redacted] Lucento. Telefonare 734-832.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 5 km. Dazio. [redacted]are 494-074.

AFFITTASI locale seminterrato uso [redacted]. Telefonare 251-792. [redacted]

AFFITTASI nuova costruzione corso Agnelli negozio e ufficio. Telefonare pasti 511-449. A66691

AFFITTASI primo agosto corso Buenos Aires [redacted] camere servizi nuova costruzione signorile. Telefonare 580-070 [redacted] alle 16.

AFFITTASI settembre alloggio vicino Stadio, su corso, 3° piano, [redacted] 2 [redacted] tinello e servizi. Telefonare [redacted] 394-494 [redacted] pasti. A67845

[redacted] studio due vani servizi [redacted] Statuto, [redacted] 532-849, [redacted] ufficio. [redacted]

AFFITTASI tettoie [redacted] annesso [redacted] quadrati [redacted], Via Asiol [redacted].

AFFITTASI vendesi [redacted] ne, accesso diretto strada adattissimo magazzino sottostante mq. 370. Telefonare 278-122, pasti feriali.

AFFITTASI zona Borgaghieri alloggio tre vani servizi 36.000. Indicare referenze componenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

AFFITTASI 1° settembre alloggio 5 c[redacted] servizi. [redacted] 30.

AFFITTASI [redacted] cucina adatto ufficio [redacted] professionale piano rialzato [redacted] signorile soleggiatissimo zona [redacted]. Telefonare [redacted]. [redacted]

AFFITTEREI camera cucina solo c[redacted] sposini. Telefonare 283-771.

AFFITTIAMO alloggetto [redacted] minimo. Telefonare 42-210. A66372

AFFITTO alloggio attrezzato pellicceria piano rialzato 23.000 mensili. Telefonare [redacted] 237-068. A67134

[redacted] oppure vendo grande negozio via Bava [redacted] corso S. Maurizio 50. Rivolgersi custode. [redacted]

[redacted] a coniugi soli pensionati di Scuola, marito autista, entrambi buon carattere, cambio piccoli lavori. Telefonare 882-191. A68166

[redacted] corso Sebastopoli, 5 vani più doppi servizi, libero subito, affittasi. Telefonare 510-545. A65594

[redacted] centralissimo tantristo[redacted] salottino tinello [redacted] spogliatoio. Telefonare 537-373.

AUTOTRASLOCHI [redacted], [redacted] furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, [redacted] Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BUON[redacted] alloggio a coniugi soli pensionati, occorre fiducia, marito autista, entrambi ottimo carattere, compenso piccoli lavori. Telefonare 582-191. A66566

CAPANNONE nuovo luminosissimo [redacted] servizi, barriera [redacted] fronte strada asfaltata mq. 500, adatto qualsiasi [redacted] Telefonare [redacted].

[redacted] organizzazione e [redacted] assumeremmo depositi regionali per [redacted] organizzate commercialmente. Scrivere: Pubblicum Casella 115 Y, Padova. 25195

GRANDI locali angolari affittansi su via Lanzo adatti grandi magazzini supermercati moderni negozi pronti 1° ottobre 1963 mq. 170 con retro e servizi volendo interrato mq. [redacted] alloggio comunicanti. Telefonare 612-114.

IVA, Mazzini 1, affitta [redacted] alloggi vuoti e ammobiliati. [redacted]

KM. 18 Torino affittasi locale industriale composto due saloni luminosi mq. 800 alloggio cortile. Telefonare 528-328 Torino. A67150

[redacted] settembre via Cernaia 15, alloggio signorile [redacted] doppi servizi cucina. Scrivere: Amministrazione Rocca, via Giannone 10. A66359

LIBERO [redacted] corso Vittorio Emanuele [redacted] signorile nuovissimo alloggio [redacted] camere doppi servizi cucina. Rivolgersi [redacted]. A66360

LOCALE, negozio mq. 70, affittasi Vanchiglia. Telefonare 870-433. [redacted]

LOCALE nuova costruzione semicentrale 220 mq. luminosissimo piano primo scala indipendente adatto uffici laboratorio industria silenziosa affittasi. Telefonare 670-592 ore pasti. A67106

[redacted] centrali [redacted] Principe Eugenio 2, grandiose vetrine adatti esposizione, depositi, uffici, disponibili subito, affittansi. Telefonare 773-484.

OFFRESI alloggetto a coniugi soli servizio custodia pulizia palazzina, preferenza marito muratore o idraulico. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino». A65371

PALAZZO signorile nuova costruzione in corso affittansi a referenziati elegantissimi alloggi panoramici 2-3 camere più servizi, zona corsi Tassoni, Regina Margherita. Scrivere: Pubblicità Stampa 4397 — Torino». [redacted]

PIAZZA San Carlo 197, affittansi quattro locali uso ufficio magazzini, termo ascensore. A68774

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca per nuova filiale [redacted] locali ad [redacted] ufficio, salone esposizione ed officina ampiezza [redacted] mq. 2000-3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 0-186

SIGNORILISSIMI pronti 1° piano 5 camere salone cucina, 2° piano 3 camere salone cucina. Rivolgersi portineria ore 16-18. Via Principi D'Acaja 56.

UFFICI 3 camere, [redacted], servizio, ripostiglio, 50.000, affittansi in palazzo centralissimo. Telefonare 524-561.

UFFICIO terreno tre camere servizi casa lussuosa [redacted] d'Azeglio 75 [redacted]. Telefonare 683-472. A66094

VIA GARIBALDI AFFITTASI LOCALE [redacted] **CORTILE 310 MQ.** [redacted] **O SENZA** [redacted]. **TELEFONARE 641-675.**

[redacted] **RACCONIGI AFFITTASI ALLOGGIO** [redacted] **TINELLO CUCININO** [redacted] **ACCESSORI.** [redacted] **FONARE 574-721.** A68281

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI alloggio ammobiliato presso Vio. Telefonare 327-147. A65815

AFFITTASI montagna Frazzo (Cuneo) bella camera due letti 25.000. Telefonare 364-418. A67087

ALASSIO, affittasi luglio appartamento ammobiliato sul mare. Capitoni, Vico 1, telefono [redacted]. 25195

ALASSIO, affittasi luglio camera uso cucina. Telefonare Torino 661-678.

ALASSIO affittasi luglio e settembre appartamento ammobiliato moderno, due camere servizi, Lampo, Pubblicità 171, Alassio. [redacted]

ALASSIO affittasi villa luglio giardino [redacted]. Tel. [redacted].

ALTA Valle Aosta affittasi annualmente o solo [redacted] alloggio 6 letti rimesso nuovo, tutti comforts. Telefonare ore pasti [redacted] o scrivere Locat, Galileo Ferraris [redacted]. 31348

ANDRACCO, Varazze, [redacted], 77-224, vende 13.600.000 appartamento veramente signorile sul mare. A66386

ANDRACCO, Varazze, tel. 77-224, [redacted].000 appartamento due locali [redacted] zione prospiciente Celle Ligure. [redacted]

BARDONECCHIA affittasi ammobiliato nuovo [redacted] camere 4 letti servizi panoramico soleggiato, estate 200.000, annuale [redacted] Telefonare 510-557 oppure Bardonecchia Agenzia Europa.

[redacted] affitto alloggio vuoto ammobiliato villa [redacted] bicamere servizi. Telefonare [redacted].

CEDO oppure condivido [redacted] Valle Ayas stagione estiva. Maria Cassano, Porta Aosta 14, Ivrea, telefono 49-128.

[redacted] luglio o [redacted] affittasi ammobiliato nuovo due camere [redacted]. Telefonare [redacted]-422. A68535

CORIO villeggiatura due camere primo piano, acqua luce grande frutteto. Telefonare 351-809. A67830

COURMAYEUR affittasi appartamento in villetta posti letto 6-7. [redacted] 307-156, Genova. 26328

FINALPIA Lungomare affittasi camera ammobiliata uso cucina. Telef. 5?3-517, Torino. A66841

GRAVERE, affittasi stagione alloggio con bagno. Telefonare 003-23-42.

IN Sanremo [redacted] appartamento signorile ammobiliato luglio e agosto. Agenzia Perotti, via Matteotti 84, Sanremo. A68622

OCCASIONE [redacted] rustica 5 camere giardino, villeggiatura, vendesi 1.500.000 [redacted] Gallo Fortunato, Marsaglia [redacted]. Telefonare 293-342, Torino.

[redacted] bellissimo appartamento sul [redacted] cinque camere lus[redacted] ammobiliato, parcheggio. Telefono Portofino 89-015. [redacted]

[redacted] Imperia, vicino spiaggia [redacted] 1° luglio ammobiliato [redacted] 2-3 persone. Telefonare 58-004.

[redacted] d'Oulx affittasi annualmente oppure stagione elegante alloggetto due [redacted] tinello, cucinetta. Tel. [redacted]

[redacted] alloggio nuovo [redacted] settembre. [redacted] 690-549.

VARIGOTTI Borgovecchio [redacted] adiacenza spiaggia affi[redacted] luglio agosto confortevole [redacted] soggiorno, quattro camere, otto letti, doppi servizi, cucina, biancheria. Kind, via del Santo 54, Padova, telefono 36-388.

VENDESI, Capo Pino (Sanremo) alloggetto ammobiliato, barca, incantevole unico complesso balneare, hôtel, night, porticciolo privato, sci, informazioni mattino telef. 518-734, 683-081.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

[redacted] Pensione, Rimini, prospiciente mare, ogni comfort, centralissima, autoparco, spiaggia privata. [redacted]

[redacted] pensione familiare, vicinanza mare, vitto casalingo, luglio, agosto, settembre. Telefonare Torino 661-679.

ALASSIO, Pensione Grossi, via Mazzini 5, centrale, comfort, prezzi modici.

ALASSIO, Villa Arcobaleno, soggiorno sereno, [redacted] tranquilla, vicino mare, centro, accettiamo prenotazioni luglio, ago[redacted] settembre.

[redacted] Galambra, [redacted] villeggiatura montana; sconti luglio [redacted]tembre. Prenotazioni, informazioni, telefonare 0122(88-41). A67467

BELLARIA, Pensione [redacted]ara, telefono 44-474, modernissima, vicina [redacted]. Prezzi modicissimi. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo «Il Gabbiano», telefono 62-367, direttamente [redacted] tutte camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 25176

CESENATICO, viale Carducci, telefono 81-383, Hôtel Ris, II categoria, camere bagno telefono, diretto mare, giardino parcheggio. 23913

IDEAMARINA, Albergo degli [redacted] Telefono 44-213, vicinissimo mare, vantaggioso, parcheggio. 26066

[redacted] Rimini Lido, modernamente ampliata, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 24731

PESARO Hôtel Lido il più moderno, sul mare, ottimo trattamento. Prenotatevi!

RICCIONE, Hôtel [redacted] via Fucini, [redacted]ima costruzione, 60 m. spiaggia, 1-20/7 2000, 21/7-25/8 2600 complessive.

RIMINI Albergo. Prater, [redacted] giugno settembre [redacted] luglio [redacted]

[redacted] Mare, Pensione Annella, giardino, autoparco, [redacted] privata. Luglio [redacted], [redacted] 2200, [redacted] 1600 complessive.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. [redacted]

[redacted] Rivabella, Hôtel Duilio, vicinissimo [redacted], tutte [redacted] bagno, balcone. Luglio agosto [redacted], settembre 1700 complessive. [redacted]

RIMINI Pensione [redacted] giugno [redacted] complessive, [redacted] modici.

RIMINI, Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato, giugno-settembre [redacted] 388-346.

[redacted] Rivazzurra, [redacted] Montecarlo, telefono 30-306, [redacted] mare, com[redacted]. Prezzi vantaggiosi. [redacted]

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Ariadana, prima linea, 1-20 agosto [redacted] 21-31 agosto 1500, settembre 1100 complessive. 25140

RIMINI, Soggiorno Ala, via [redacted] Ferrari, moderni comforts, [redacted] mento. Luglio [redacted] settembre 1300. 25176

SPOTORNO, pensionato [redacted], giardino e spiaggia propria vicina, disponibilità fine luglio e dopo ferragosto. Esigenti [redacted], Educatorio della Provvidenza Trento 13, Torino. [redacted]

[redacted], [redacted]o, camere [redacted]no telefono balcone ascensore, parcheggio, garage. 31341

[redacted] Ristorante Pensione [redacted] 77-447. [redacted]

VILLA Elvira, [redacted] (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione, comfort. Tel. (0123) 61-90

VISERBA, [redacted] Florida, sul mare, disponibilità camere. Riduzioni dopo 20 agosto. 25178

VISERBELLA, [redacted] 38-310, prospiciente [redacted] camere servizi privati. Cucina genuina. Prezzi convenienti. Autoparco. 34855

VISERBELLA Hôtel Isabel, sul mare, tutte camere bagno balcone. Prenotatevi. 25015

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Olmo corsi rapidi estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 354, telefono 510-354. 0-1151

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, [redacted], impieghi assicurati [redacted] Dez.. Mario, via Pio V 5, telefono 587-006. 0-872

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola Fiorani's, via Po 22, telef. 82-806. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 0-438

[redacted]O collegio Alma Mater, [redacted] 14, ospita accogliente villa, sog[redacted] marino [redacted] e famiglia, [redacted] ricupero. Telefoni: Alassio [redacted] Torino 384-348. 0-377

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 22, continua richiesta personale specializzato. Imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computisteria ecc.. Corsi diurni, serali. 0-951

BERLITZ aperta tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. [redacted] S. Teresa 3 ([redacted]), [redacted] 553-970

ISTITUTO Allaltogue, Pairo 4, 1° luglio inizio corsi completi preparazione impiego, 6 materie. Corsi inglese per studenti medi, mesi accelerati per diventare dattilografi in un mese 510

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

[redacted] modernissimi rapidamente C[redacted] Telef. 512-826, corso San Martino 8. 0-1167

[redacted] moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 8, telefono [redacted] 60-220. [redacted]

CONSULENZA tecnica fabbricazione vernici richiede colorificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

11 Cam. [redacted] Pens. L. 150 p.p.

A [redacted] affitto ammobiliata matrimoniale con uso cucina. Telef. 527-608.

A professionista **stabile**, [redacted] bellissima [redacted] Francia. Telefonare [redacted]. A66517

AFFITTANSI due ammobiliate belle, possibilmente stabili. Telefonare 83-774 ore pasti. A67710

AFFITTASI ammobiliata centrale [redacted] corrente. Telefonare 576-394.

[redacted] ammobiliata centrale [redacted]quilla casa [redacted] a riguardosa signora. Telefonare [redacted]. [redacted]

AFFITTASI ammobiliata tranquilla comoda a signorina zona Crocetta. [redacted]fonare 591-752. A67160

AFFITTASI camera [redacted] villa signorile piazza [redacted] 765-775.

AMMOBILIATA due letti grande centrale comodità, a stabili. Pensione completa. Telefonare 43-485. A67765

AMMOBILIATA [redacted] altra piccola volendo uso cucina, referenze. Telefonare 514-770. A66534

AMMOBILIATA uno-due letti [redacted] preferenza impiegato. Via Madama angolo Valperga. [redacted] 658-504.

BELLISSIMA [redacted] due letti [redacted] pensione [redacted] 63-389.

[redacted] signorile affitta camera ammobiliata 2 letti. Telefonare [redacted]

[redacted] affitto elegante [redacted]mobiliata 1° luglio impiegato distinti. Telefonare 513-587. A67581

FUNZIONARIO cerca camera ammobiliata. Precisare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

OFFRO a [redacted] anziano riguardosa signorile pied-à-terre. Serietà. Telefonare 334-401. A67458

OFFRO camera ammobiliata con pensione a [redacted] di[redacted] [redacted].

PE[redacted] completa a professionisti, impiegati stabili, ambiente signorile, serio, familiare. Telefonare [redacted].

PORTA Nuova affitto ammobiliata due letti [redacted] stabili. Telef. 514-332.

PORTANUOVA [redacted] bella [redacted] due letti con pensione. [redacted] 45-750.

[redacted] cerca camera ammobiliata presso famiglia. Tel. [redacted] ore 14-16.

ZONA [redacted] con bagno a due signorine ottima moralità. Telefonare 322-558. A67488

12 [redacted]de Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. [redacted]TTENNE, moralissimo, buona cultura et esperienza impiegatizia, libero subito, accetta qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8352 — Torino». A65830

A.A. GIOVANE maestro, dinamico, militesente, primo impiego offresi. Telefonare 595-602. A67827

CAPO reparto carpenteria metallica, gru, [redacted] motori e trasformatori nonché [redacted] tempi e programmazione offresi a seria [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

CELIBE 23enne, licenza [redacted], perfetta [redacted] francese parlato e scritto impiegherebbesi [redacted] attivi. Telefonare 280-883. A68016

DICIANNOVENNE dattilografa bella pre[redacted] offresi. Telefonare 278-887.

DICIANNOVENNE torinese 17 scientifico [redacted] subito, [redacted] seria Ditta. Telefonare [redacted] 361-700. Scrivere «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». [redacted]

DICIASSETTENNE complementarista [redacted]ificata, dattilografa, buona conoscenza [redacted] 3 [redacted]o, offresi seria ditta. Scrivere: «[redacted] 7349 — [redacted]no». [redacted]

DIPLOMATA [redacted] ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Telef. [redacted]

DIPLOMATO esperienza vendite doti organizzative perfetta conoscenza francese disposto viag[redacted] e [redacted] offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A56653

DIPLOMATO 23enne II ingegneria impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A67360

[redacted] **SERIO DI**[redacted] **ESPE**[redacted] **COMMERCIALE, CAPACITA'** [redacted] **E DI COMANDO, NATURALI ATTITUDINI AI** [redacted] **CONTATTI COL PUBBLICO, ASSISTENZA CLIENTELA, DISPOSTO ANCHE VIAGGIARE, ESAMINEREBBE** [redacted] **PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] — [redacted].

GEOMETRA militesente [redacted] disposto trasferirsi ovunque. Telefonare [redacted].

(Continua a pag. 15)

In Riviera si fanno i bagni nella nafta

Soltanto in Italia il mare è sporco e pieno di rifiuti

Il nostro Paese è l'unico che non applica la Convenzione internazionale per gli scarichi delle navi - E' ora di adottare provvedimenti prima che insorgano contagi

(Nostro servizio particolare)
Genova, 28 giugno.

Ci sono scandali che non appaiono tali soltanto perché non sono valutabili in precisi termini economici. Uno di questi è lo scandalo dell'inquinamento delle acque italiane. Non sembri eccessivo: il fatto è realmente grave per i danni arrecati alle coste e alle spiagge, alla natura nel suo insieme e nei suoi segreti processi biologici. Dove la persistenza dei residui di oli minerali è più lunga si osserva la scomparsa della flora sottomarina in acque poco profonde; scompaiono molluschi e crostacei. Anche in acque profonde sono stati osservati mutamenti nell'aspetto dei pesci, ancor più nella loro crescita e riproduzione. Il sapore delle loro carni diventa amaro. Scienziati francesi hanno avvertito: l'inquinamento delle acque, al pari dell'inquinamento atmosferico, può contribuire alla diffusione del cancro.

Altro che modesti danni ai bagnanti di qualche spiaggia. Alla luce di questi fatti il fenomeno diventa angoscioso, come tutti quelli che mostrano l'umanità rassegnata ad autoavvelenarsi, quasi a prepararsi alla distruzione o alterazione biologica, senza necessità di guerra nucleare. Ne viene anche un'angoscia di natura estetica: lo scorso anno belle scogliere nei pressi di Genova, di Savona e di Cannes furono sommerse da una ondata bituminosa. Gli scogli diventarono neri e lucidi, come ogni cosa attorno; il paesaggio assunse un aspetto da Apocalisse.

L'inquinamento delle acque marine ha avuto proporzioni vastissime in Italia, paese che non ha ancora messo in pratica la severa Convenzione di Londra del 1962, né quella del 1954. Il fenomeno è saltuario sulle spiagge molto lontane dai porti. Avviene quando una nave si libera in mare aperto dai residui oleosi (lavaggio delle cisterne delle petroliere, scarico delle sentine o lavaggio dei serbatoi di carburante), trasportati fino alla costa dalle correnti. Le navi non compiono abitualmente queste operazioni in mare aperto, per motivi tecnici. La Convenzione di Londra, inoltre, vieta lo scarico di rifiuti oleosi entro fasce larghissime, fino a distanze di 50 e anche di 100 miglia (oltre 150 chilometri) dalla costa. Il Tirreno dovrebbe essere esente da inquinamenti se la Convenzione fosse applicata dall'Italia. Per ora resta sulla carta.

Le spiagge vicine ai porti sono spesso infestate da un velo oleoso che si nasconde sotto la sabbia della bagnasciuga, affiorando sotto la pressione dei piedi dei bagnanti. Lo dobbiamo alle navi che arrivano nei porti liguri o ne partono e principalmente alle petroliere che arrivano vuote per caricare i prodotti delle raffinerie. Queste petroliere navigano zavorrate, cioè con le cisterne piene d'acqua di mare, per motivi di stabilità. Per caricare i prodotti delle raffinerie svuotano le cisterne e le lavano, inquinando le acque dei porti e quelle vicine. Si aggiungano gli scarichi delle navi costrette ad aspettare per giorni e giorni fuori dei porti di Savona e di Genova: tutti i loro rifiuti, non oleosi, finiscono in mare, mancando qualsiasi servizio di raccolta.

Il tutto avviene contro la Convenzione di Londra, contro le leggi e i regolamenti italiani, contro i bandi delle autorità marittime locali. Le acque sono così nere che gli scafi, le coste, le pietre, hanno il colore e l'odore del bitume. La sorveglianza e la repressione sono molto deboli, benché le autorità marittime e il Consorzio del Porto se ne preoccupino ogni giorno di più.

La Convenzione di Londra impone accorgimenti e impianti per eliminare radicalmente il fenomeno. Primo accorgimento: costruire depositi costieri per raccogliere i rifiuti oleosi delle navi. Le navi potrebbero così conservare a bordo qualsiasi acqua di lavaggio e qualsiasi deposito bituminoso. Secondo accorgimento, attuato da alcune grandi raffinerie costiere alla Spezia, Trieste, Venezia, ma non a Genova: le petroliere che arrivano zavorrate pompano l'acqua dalle cisterne in tubi che le portano ai serbatoi di decantazione esistenti in ogni raffineria. Basta collocare quei tubi con spesa modesta. Il Consorzio del Porto prevede un impianto del genere nel costruendo bacino dei petroli. Per ora, a Genova, non è stato fatto nulla dalle raffinerie.

Genova, purtroppo, non rispetta il suo mare. Alla nafta delle navi aggiunge scarichi immondi, fogne, imponenti residui oleosi di industrie e officine. Il mare è perennemente torbido, disgustoso, da Voltri fin quasi a Nervi. Quando si vedono i genovesi nuotare nel loro mare a migliaia, non si sa se ammirarne lo spirito di sopportazione o indignarsi della loro indifferenza all'igiene. Quando si sente lamentare che il turismo, tanto fiorente in Riviera, è qui in declino, si è tentati di proporre alle autorità responsabili almeno un tentativo per restituire alla città marinara un contatto più igienico col suo mare.

Mario Fazio

Avventura sulle Alpi svizzere

Il pilota dei ghiacciai Geiger si posa con l'aereo sugli alberi

Illesi aviatore e passeggeri

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 28 giugno.

(l. v.) Il pilota dei ghiacciai Hermann Geiger, protagonista di numerosi salvataggi in montagna, è uscito incolume da un incidente aereo che poteva avere gravi conseguenze.

Il pilota svizzero, decollato con un «Pilatus Porter» dall'aeroporto di Sion (Vallese), aveva a bordo un albergatore svizzero e due tecnici di una stazione radiotelevisiva americana. Per un guasto meccanico ha dovuto tentare un atterraggio di fortuna nella regione D'Ayant (Svizzera), planando con abilità sulle chiome degli alberi che formano il fitto bosco di La Lienne. L'aereo ha subito gravi danni alla carlinga e al carrello; incolumi invece gli occupanti, che hanno preso felicemente terra calandosi da un albero.

Una commissione di esperti, nominata dalla aeronautica svizzera, si è recata sul luogo per accertare le cause dell'incidente, che, come abbiamo detto, si fanno risalire a un guasto meccanico.

Muore in auto contro un palo un ufficiale dei carabinieri

Feriti tre suoi colleghi - L'incidente di notte a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 giugno.

(n. b.) Un'auto, a bordo della quale si trovavano quattro ufficiali dei carabinieri, ha sbandato la scorsa notte in corso Italia, all'altezza del Lido di Albaro, andando a schiantarsi contro un palo dell'energia elettrica. Nell'incidente uno degli ufficiali, il sottotenente Luciano Mele, è morto; il capitano Franco Chiara e il sottotenente Roberto Gentile sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni. Il tenente Aldo Farleschi, anch'egli ricoverato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

I quattro ufficiali, tutti appartenenti al 2° battaglione carabinieri, con sede nel forte di San Giuliano, erano fuori servizio e stavano rientrando nei propri alloggi. Tre di essi risiedevano nello stesso forte, che dista soltanto poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. Alla guida dell'auto era il cap. Chiara, di 35 anni. Egli aveva al suo fianco il tenente Luciano Mele, di 28 anni.

Le cause dell'incidente sono tuttora incerte. La più probabile rimane comunque quella di uno sbandamento provocato dall'asfalto bagnato dalla pioggia.

Svenimenti e incendi a Roma dove il caldo è arrivato a 35 gradi

Decine di persone colte da malore per strada - Un incendio a Cinecittà - Distrutta dal fuoco una fabbrica di vernici - Gravi danni nel Verbano per nubifragi e grandinate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 giugno.

(r. s.) Da due giorni la capitale detiene il primato del caldo fra tutte le città italiane. Il termometro, che in centro toccava alle 7 di stamane i 22 gradi, aveva raggiunto alle 13 i 35 gradi ed è salito ancora di qualche linea nelle due ore successive.

L'ondata improvvisa di caldo provoca incidenti a catena. Decine di persone sono state colte da malore in mezzo alla strada e hanno dovuto essere ricoverate in ospedale. I vigili del fuoco ricevono numerose chiamate per incendi improvvisi. Nei pressi di Cinecittà ha preso fuoco per autocombustione un deposito di pellicole, per fortuna senza gravi conseguenze. Disastroso invece è stato il rogo che ha praticamente distrutto (danni per una trentina di milioni, pare) un deposito di vernici nella borgata di Pietralata.

L'elevata temperatura sembra essere stata anche la causa dello scoppio di una grossa damigiana piena di acido solforico che due operai avevano portato fuori di un deposito e stavano caricando su un furgoncino. I due per un caso non sono stati investiti dal terribile acido che si è sparso per la strada. I vigili del fuoco hanno dovuto usare le maschere per liberare la zona dalle esalazioni venefiche, convogliando con potenti getti di acqua l'acido dentro le fogne.

Un paio di casette abusive in via Etiopia sono state distrutte dal fuoco sprigionatosi per autocombustione in mezzo al prato dove erano state costruite. Alla Centrale del latte il caldo ha provocato l'inacidirsi di un considerevole quantitativo di latte che — analizzato chimicamente — ha rivelato un tasso di acidità tale da non poter essere immesso al consumo, e pertanto ha dovuto essere eliminato.

Verbania, 28 giugno.

(a. c.) Tutta una serie di violenti temporali, rovesci di grandine, raffiche di vento e fulmini hanno flagellato per l'intera giornata la regione del Lago Maggiore e quella dell'Orta. Molto colpite le zone di Verbania, Cannobio, Stresa e alture sovrastanti. A Verbania alle 13 un nubifragio ha sconvolto il mercato grosso di fine settimana, rovesciando parecchie bancarelle e causando seri danni agli ambulanti. Anche nelle campagne sono segnalati danni per allagamenti, alberi sradicati, raccolti distrutti o gravemente compromessi; a più riprese molte strade e piazze dei vari centri lacustri sono rimaste allagate in seguito all'eccezionale violenza delle precipitazioni. Stasera, dopo un ennesimo temporale, tutti i corsi d'acqua si sono ulteriormente gonfiati: da stamane il livello del Lago Maggiore è salito di una ventina di centimetri. Violenti temporali hanno pure nuovamente investito a più riprese sia il Luinese che il Locanese nonché, nel tardo pomeriggio, il bacino del Ceresio.

Acqui, 28 giugno.

(p.) Temporali si sono susseguiti nelle prime ore di stamane sull'Acquese e sull'Alto Monferrato senza provocare danni. Più tardi il cielo è tornato sereno ed il termometro è salito a 25 gradi.

Per la sentenza Tafuri udienza anche di domenica

(Nostro servizio particolare)
S. M. Capua Vetere, 28 giugno.

(c. g.) La sentenza del processo al medico omicida Aurelio Tafuri si avrà domenica. Il verdetto dei giudici avrebbe dovuto essere pronunciato oggi, ma la malattia di uno dei difensori, l'avv. Ciro Maffuccini, ha costretto la Corte a rinviare ancora la fine di questo processo che, cominciato il 16 maggio, dura da un mese e mezzo. Alcuni colleghi dell'avvocato impossibilitato a svolgere il suo compito, hanno tentato di ottenere una sospensione fino a lunedì. Ma la reazione del P. M., il sostituto procuratore generale Federico Putaturo, lo ha impedito. La Corte si è così aggiornata a domenica quando, malgrado la giornata festiva, parlerà l'avvocato Maffuccini (o un altro suo collega se l'indisposizione non fosse passata) e vi sarà infine la sentenza.

L'udienza di stamane è stata impegnata dall'arringa del professor Enrico Altavilla, della difesa, che, polemizzando soprattutto con Alfredo De Marsico (parte civile), ha fra l'altro osservato: «Lo schizofrenico, specialmente nella forma incapsulata, può vivere una vita che non rivela la morbosità. Di qui la completa inutilità della lunga e dotta discussione del prof. De Marsico per dimostrare che la normalità del contegno esclude la morbosità».

Il difensore, riferendosi alla richiesta dell'ergastolo avanzata dal P. M., ha terminato l'arringa citando il brano di un'opera scritta dopo anni e anni di esperienza penitenziaria dall'ex direttore dell'ergastolo di S. Stefano, Eugenio Perucatti. Nel libro, scritto per attenuare la massima pena prevista dalla legge italiana — ha concluso Altavilla — si riportano le parole di Luigi Settembrini. E il prof. Altavilla le ha lette: «Abolite la pena dell'ergastolo perché non è giusta, né utile, né cristiana. Sta scritto che Cristo vuole la penitenza, non la distruzione del peccatore, adunque o il Vangelo è falso o questa pena è empia».

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con piogge isolate anche a carattere temporalesco, più probabili su Alpi e Prealpi. Sulle regioni centro-meridionali e le isole prevalenza di sereno con isolati temporanei addensamenti nuvolosi. Temperatura in leggera diminuzione al nord; senza variazioni notevoli al centro e al sud. Venti: deboli variabili a carattere di brezza con temporanei rinforzi da sud su alto Tirreno. Mari: da calmi a leggermente mossi, localmente mosso l'alto Tirreno.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,3	25	Pescara	19	32
Bolzano	14	30	L'Aquila	19	29
Verona	21	30	Roma	14	35
Trento	18	30	Campob.	22	30
Trieste	21	32	Bari	20	31
Venezia	20	30	Napoli	17	33
Milano	21	29	Potenza	18	30
Genova	22	26	Catanzaro	22	31
Bologna	19	33	Reggio C.	20	[illegible]
Firenze	18	31	Messina	22	31
Pisa	17	30	Palermo	22	30
Ancona	23	30	Catania	18	32
Perugia	20	29	Cagliari	19	31

Bollettino delle spiagge

Viareggio - Versilia: temp. 27,4, cielo sereno, mare calmo, vento leggero di maestrale.

Venezia: cielo 6/10 coperto, vento da est 6 km. ora, mare leggermente mosso, temp. 27.

Cervia (Milano Marittima): temp. 28, cielo sereno, vento moderato da sud-ovest, mare mosso.

Cesenatico: temp. 27, cielo sereno, vento moderato da est, mare calmo.

Rimini-Riccione: temp. 32,8, cielo poco nuvoloso, vento brezza leggera da sud-ovest, mare leggermente mosso.

Cattolica: temp. 26, cielo sereno, vento brezza da nord-est, mare calmo.

Capri: temp. 24,2, cielo sereno, vento 4 km. da sud, mare quasi calmo.

Taormina: temp. 32, cielo sereno, mare calmo, venti deboli da est.

Anche i centri dell'Albese si preparano ad accogliere turisti e bevitori di buon vino

Sviluppo industriale e alberghiero della città capitale delle Langhe - Gli itinerari nei dintorni conducono alla scoperta del "nebbiolo" genuino con le sue varietà di "barolo" e "barbaresco"

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 28 giugno.

«Seguo con molto interesse le iniziative de "La Stampa" per la valorizzazione delle zone collinari — ci diceva oggi il sindaco di Alba, avv. Ettore Paganelli — e ritengo che siano utili e possano essere applicate anche nella nostra zona, tenendo conto, naturalmente, delle caratteristiche locali, in qualche punto diverse da quelle dell'Astigiano».

Alba è la capitale delle Langhe: qui il panorama delle colline è più mosso, talvolta scosceso, in certi luoghi quasi alpestre. I problemi sono un po' diversi, ma coincidono sulla povertà dell'agricoltura, lo spopolamento, la ricerca di altre fonti di reddito in occupazioni industriali.

Le vigne dànno vini pregiati, come il nebbiolo e le sue varietà di barolo e barbaresco, e un ottimo vino da pasto, il dolcetto. I viticultori non sono afflitti dalle eccessive giacenze di barbera che preoccupano gli astigiani: la crisi del vino è meno sentita.

Il turismo di fine settimana — osservava ancora il sindaco — è già in atto, e basta ricordare le notissime mète gastronomiche di Alba, Monforte, Bossolasco, La Morra, Serralunga, Roddi, Cossano Belbo. Il concorso del «piatto d'oro» fra i ristoranti più qualificati dell'Albese e delle Langhe ha confermato la fama di veri artisti della buona cucina, e la vittoria della «Corona Grossa» di Cortemilia è stata disputata in una severa selezione con semifinali e finali, a cui ha partecipato il pubblico chiamato come giudice ad assaggiare e a votare. Nell'autunno e fino a novembre la festa gastronomica albese tocca le punte più elevate con le fiere dei tartufi.



Il sereno paesaggio della Langa sullo sfondo di Monforte d'Alba, luogo di tranquille vacanze per famiglie

Alcuni centri sono già bene attrezzati non soltanto per il turismo di fine settimana, ma anche per una stagione di villeggiatura, estiva e autunnale. Bossolasco, Monforte, La Morra, per esempio, accolgono già una numerosa colonia di villeggianti. Buoni alberghi sono sorti o si sono ingranditi; molte case sono ammobiliate per l'affitto estivo, e in qualche luogo è cominciata la costruzione di case nuove.

Un piccolo boom edilizio, per esempio, si ha a Monforte, un comune di 3500 abitanti dove stanno sorgendo una decina di case nuove e molte altre si costruiranno appena si troveranno muratori e capimastri che anche qui scarseggiano. Monforte sorge come uno scenario di teatro sul rialzo di un altopiano, ed è celebre per il panorama, per il «monfortino», un vino limpido e robusto, simile al barbaresco, e per «Felicin», l'uomo che lo ha fatto conoscere. Qui i turisti torinesi s'incontrano con i liguri e con gruppi di ospiti provenienti dalla Costa Azzurra: è una vena di turismo internazionale che ha raggiunto le Langhe.

Molti altri paesi — citiamo ancora Govone, Diano d'Alba, Cortemilia, Feisoglio, Novello — accolgono il ritorno, sia pure stagionale, dei concittadini emigrati in città che hanno voluto conservare la casa natia e abbellirla per farne una residenza collinare. E' una situazione che si riscontra in quasi tutti i paesi delle Langhe e del Monferrato, destinata ad ampliarsi perché il numero degli emigrati è in costante aumento, e potrà costituire la base di un ripopolamento turistico e stagionale delle zone collinari.

Anche qui il duro lavoro dei contadini è stato distrutto in vaste zone dal flagello della grandine. Domenica scorsa una violenta bufera si è scatenata sulla zona e grossi chicchi di tempesta hanno mitragliato vigneti, campi di grano e frutteti. Da Monforte a Dogliani, fino ai margini della tenuta Einaudi «San Giacomo» la distruzione è stata dall'80 al 100 per cento su una striscia larga mille metri e lunga sei chilometri. Quattrocento milioni di danni. La grandine è caduta anche a Bossolasco: 100 milioni di danni.

Lo spopolamento delle colline si riversa in parte su Alba, una città in piena espansione industriale e edilizia. Alba in pochi anni è divenuta, con i suoi 23 mila abitanti, la seconda città della provincia, vede crescere la sua popolazione di quasi mille persone ogni anno, con un sensibile movimento fluttuante di emigrazione e di immigrazione: circa 800 operai dei locali stabilimenti dolciari e tessili emigrano a Torino, Rivoli, Moncalieri, Poirino, Chivasso, negli stabilimenti meccanici; e 1600 nuove reclute dell'industria giungono dalle provincie di Cuneo e di Asti. Metà dei sopraggiunti sono nati in Piemonte, gli altri sono meridionali e veneti che, dopo una breve permanenza nelle fattorie agricole, fanno il primo passo verso l'inurbamento, trovando lavoro negli stabilimenti albesi.

Alba si estende in periferia, mentre il centro della città è ancora in attesa di opere di risanamento e ricostruzione, e il Comune deve fronteggiare costosi problemi di collegamenti stradali, impianti di luce, acqua potabile, fognature.

Le maggiori aziende locali, la Ferrero, le industrie tessili Miroglio e «Veste bene» hanno programmi di ampliamento. Il complesso dolciario dovrebbe creare più di mille nuovi posti di lavoro. Saranno mille altri operai che, con i familiari, aumenteranno di tre o quattromila i cittadini di Alba. Fra qualche anno — diceva il sindaco con una certa preoccupazione pensando ai costi dei servizi urbani — la città potrà contare trentamila abitanti.

Ettore Doglio

Ecco altri nominativi di agricoltori che hanno vino da vendere: *Castagnole Lanze* (fraz. Farinere): Ezio Gonella, 150 brente di barbera; *Isola d'Asti* (fraz. Ronco): Edoardo e Luigi Baino, 160 brente di barbera tipico, 12-13 gradi, da 115 a 135 lire al litro; *Bionzo Costigliole:* Pasquale Baldi, 300 brente, 13,50 gradi; *Casa Bianca d'Asti* (Valle Andona): Silverio Barbaro, 30 brente, 13 gradi, 120 lire; *Fubine Alessandrino:* Romolo Pozzi, [illegible] brente, 12 gradi, 100 lire.

Può sposarsi la ragazza di Ivrea che per lo stato civile era «maschio»

Il Tribunale si è subito riunito e ha corretto l'errore compiuto nel 1943 da un impiegato distratto - Le nozze rimandate soltanto di qualche giorno

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 28 giugno.

La vicenda della ragazza che non si può sposare perché nei registri dello Stato Civile è stata iscritta come maschio, si è conclusa felicemente stasera. Il Tribunale di Ivrea, riunito in camera di consiglio sotto la presidenza del Procuratore della Repubblica dott. Répaci, ha emesso una sentenza con la quale si ordina al comune di Vico Canavese di cancellare la formula errata ed indicare «di sesso femminile la ventenne Giuliana Stefania Egidio, nata a Brosso il 28 febbraio 1943 da Mario Giovanni Domenico e Trono Pierina». Da domani, quindi, Giuliana potrà ottenere i documenti che le servono per il matrimonio. Oggi, a Ivrea, si è incontrata con il fidanzato, il ventiquattrenne Enrico Viazzi, un operaio dell'«Olivetti», e insieme hanno fissato la nuova data delle nozze: il 27 luglio.

Giuliana Egidio è una bella ragazza bruna, terza di cinque fratelli. Ha due sorelle, Evelina di 15 anni e Anna Maria di 23, e due fratelli, Fernando di 30 anni e Valentino di 26. Lavora come cameriera e abita con i genitori a Brosso, un comune di 800 abitanti nell'alta Val Chiusella, a una quindicina di chilometri da Ivrea. Il padre, Mario, è pensionato della «Montecatini», la madre bada alla casa dove abitano tutti insieme, eccetto Fernando e Anna Maria che sono sposati.

Giuliana Egidio, 20 anni. Per l'anagrafe era un uomo

Due settimane fa Giuliana incaricò il messo comunale di procurarle l'atto di nascita. Il documento le serviva per le pubblicazioni di nozze ma era necessario richiederlo a Vico Canavese dato che, all'epoca della nascita di Giuliana (1943), Brosso era ancora frazione di Vico e soltanto nel dopoguerra è diventata comune. Il messo tornò due giorni dopo. Aveva la faccia lunga, come di chi porta cattive notizie. «E' un guaio — disse a Giuliana. — Ci dev'essere un errore ma lei risulta iscritta come maschio. Ora non vogliono darle il documento».

Il padre e i fratelli della ragazza si precipitarono a Vico, e non tardarono a rendersi conto che il messo aveva detto il vero. Sul registro ingiallito di venti anni prima, la nitidissima calligrafia dell'ufficiale dello Stato Civile diceva: «Il giorno 28 del mese di febbraio dell'anno 1943, alle ore 12, nella casa posta in via Vittorio E. 6 di Brosso, da Trono Maria Pierina fu Pietro, di anni 32, casalinga, cittadina italiana, di razza ariana, residente in Vico Canavese, moglie di Egidio Domenico fu Leone, di anni 37, cittadino italiano, di razza ariana, è nato un bambino di sesso maschile. A detto bambino, che non mi viene presentato ma della cui nascita mi fa fede la circostanza che la dichiarante è ostetrica, la dichiarante dà il nome di Giuliana Stefania».

Di chi la colpa dell'errore? Forse l'ostetrica, signora Almerina Morandi (morta qualche anno fa), aveva sbagliato nell'indicare il sesso. Forse l'applicato comunale di Vico, in un momento di distrazione, aveva scritto «di sesso maschile», senza poi rileggere il testo: altrimenti avrebbe notato che i nomi di battesimo erano chiaramente femminili, senza possibilità di equivoci. Il fatto singolare era che Giuliana Egidio, pur risultando un maschio, non era comparsa nelle liste per il servizio militare di leva.

Errore o no, per le leggi anagrafiche Giuliana Egidio era maschio. Prima di rilasciare qualsiasi documento per il matrimonio, l'ufficiale di Stato Civile pretendeva, a ragione, che lo sbaglio venisse rettificato. I fidanzati erano preoccupatissimi. Avevano già stabilito la data delle nozze (il 20 luglio), la cerimonia nella parrocchia di Brosso, la luna di miele a Roma e Napoli, il nuovo alloggio acquistato a Ivrea. Lei, anzi, si era licenziata. «Ci vorrà un anno o due» dicevano i competenti. Giuliana piangeva, disperata. Il padre della ragazza andò a Ivrea a parlare con l'avvocato Gianni Oberto. Il legale disse che, per correggere lo Stato Civile, era necessaria una sentenza del Tribunale. Ai giudici dovevano essere sottoposti tre documenti: l'atto di battesimo, un certificato medico che attesti che Giuliana Egidio è di sesso femminile e un atto notorio in cui tre testimoni sotto giuramento attestino l'identità della ragazza.

Il Tribunale, saputo il caso, s'è riunito d'urgenza, oggi, ha preso visione della causa e dopo due ore ha emesso il verdetto, ordinando al Comune di Vico Canavese la correzione dei registri. Da domani mattina Giuliana Egidio, per la legge anagrafica, è «di sesso femminile».

g. f. m.

ULTIME NOTIZIE

Le trattative si aprono a Mosca il 15 luglio

Washington ritiene possibile l'accordo atomico con i russi

Informazioni di fonte diplomatica riferiscono che Kruscev desidera giungere ad un compromesso sulle ispezioni «in loco» - Sospesi in Russia i disturbi alle trasmissioni della «Voce dell'America» - Non si esclude che Harriman (il quale rappresenterà gli S.U. ai negoziati nucleari) possa concludere intese più ampie

(Dal nostro corrispondente) New York, 28 giugno.

Averell Harriman, sottosegretario di Stato americano, si recherà a Mosca il 15 luglio per riprendere le conversazioni a tre (con la Russia, rappresentata da Kuznetsov, e la Gran Bretagna rappresentata da lord Hailsham) sul bando degli esperimenti atomici. Kruscev ha aderito alla ripresa delle trattative, in un ambiente e con persone che dovrebbero essere libere dagli influssi polemici del più largo ambiente della commissione per il disarmo di Ginevra.

A suo tempo, la nomina di Harriman a capo di questa nuova missione è stata molto elogiata. Negli ultimi giorni però, in alcuni ambienti parlamentari e di stampa, si sono levate voci pessimistiche sulle possibilità di un suo successo. Oggi, da fonte ufficiale, si è reagito a queste voci con informazioni e indicazioni nuove che gli ambienti del Dipartimento di Stato interpretano in senso nettamente positivo e come dimostrazione che, a Mosca, esistono buone serie possibilità di accordo.

Fra l'altro, si precisa, non ci si vuole illudere di giungere a un accordo immediato (il che, si ammette, non è probabile), ma a stabilirne i possibili termini, in base ai quali si aprirà automaticamente la strada per un incontro al vertice a tre o, almeno, per un incontro Kennedy-Kruscev. Harriman, si nota anche, è la persona qualificata per non limitare soltanto ai soli termini tecnico-politici dell'accordo atomico le sue conversazioni moscovite, ma per estenderle, specie durante i suoi incontri con Kruscev, a tutti gli altri settori che possono diventare elemento di trattativa e di scambio, per una generale revisione dei punti di frizione e di tensione dei rapporti tra Est e Ovest. A Washington si ha l'impressione che Kruscev, pur volendo ottenere, come sempre, il massimo dei vantaggi, tuttavia sarebbe ora più deciso nel voler raggiungere un accordo.

Le ragioni per cui senza abbandonarsi a nessun ottimismo, si insiste nel mantenere una posizione positiva verso i prossimi colloqui di Mosca e se ne respingono le scettiche valutazioni aprioristiche, sono parecchie, e precisamente:

1) Attraverso fonti diplomatiche si è appreso che la Russia mantiene l'impegno di accettare, in caso di accordo, dalle due alle tre ispezioni annuali in loco. Kruscev, giorni fa, aveva ritirato questo impegno. E' emerso ora che si è trattato di una semplice minaccia.

2) Kruscev, per favorire l'accordo, ha fatto improvvisamente sospendere ogni disturbo nelle trasmissioni della «Voice of America» in Russia.

3) L'accordo raggiunto a Ginevra per la «linea diretta» tra Washington e Mosca è un fatto compiuto.

A questi elementi, si aggiunge la considerazione che a Kruscev certamente preme poter dimostrare ai cinesi d'essere riuscito a raggiungere un primo patto atomico a prezzo relativamente buono. In tal modo, egli potrebbe provare che è pazzesco il loro sforzo di profondere miliardi in ricerche nucleari, e che la coesistenza non è più soltanto un'istanza ideologica, ma un concreto fatto politico, che comincia a dare reali frutti costruttivi di pace.

Sempre a parere degli ambienti ufficiosi di Washington, il riconoscimento da parte dei russi di almeno tre ispezioni sul loro territorio ha importanza soprattutto psicologica e politica. Nel fatto, non è tanto importante il numero delle ispezioni, quanto il modo, la forma, l'ampiezza con cui sarà fatto ogni singolo controllo concordato. Ancora, se i russi sono del parere di poter accettare tre ispezioni, mentre gli americani non vorrebbero scendere sotto le sette, si potrebbe giungere a un compromesso, si dice, stabilendo, per esempio, un minimo di quattro ispezioni annue sul luogo, ma integrato dalla contemporanea firma di un patto di non aggressione, tra aderenti al Patto di Varsavia e la Nato e magari anche da un ulteriore reciproco impegno con cui le parti non consentono nessuna proliferazione di armi atomiche.

Antonio Barolini

Kruscev polemizza coi cinesi e prende di mira Stalin

Rivelato il discorso segreto al Comitato centrale sovietico

Mosca, 28 giugno.

La *Tass* ha diffuso questa sera un sunto del discorso, finora segreto, tenuto il 21 giugno da Kruscev al Comitato Centrale del pcus. Il capo sovietico (dice l'agenzia ufficiale di Mosca) ha preso atto della decisione di Kennedy di considerare ormai giunto il momento di migliorare le relazioni con l'Urss.

Contemporaneamente, Kruscev ha accusato i capi della Cina comunista di utilizzare perfino il razzismo nella controversia ideologica con Mosca. Egli ha preso di mira ancora una volta Stalin: «*Noi non neghiamo il significato e il ruolo dei capi e della classe dirigente* — ha detto il primo ministro sovietico —. *Ma siamo contro quei capi che si pongono al di sopra del popolo, al di sopra del partito, che credono che soltanto loro sono stati inviati da Dio e che il popolo sia una massa che deve ascoltare soltanto loro e applaudire. Questo era tipico di Stalin*».

Kruscev ha inoltre sostenuto che l'Urss sta superando gli Stati Uniti nella produzione di minerale di ferro, burro, zucchero, tessuti in lana, macchine utensili per il taglio dei metalli, attrezzi, carbone e cemento. «*Non è lontano il momento* — ha aggiunto Kruscev — *in cui l'Unione Sovietica non solo raggiungerà ma supererà gli Stati Uniti d'America, il riconosciuto paese guida del mondo capitalista, nella produzione di tutti i tipi di prodotti industriali*». Egli tuttavia non ha fissato scadenze, contrariamente alle sue precedenti abitudini *(Associated Press)*.

La sciagura provocata da un corto circuito

Grattacielo in fiamme a Rio de Janeiro
La gente si getta dalle finestre: tre morti

Oltre 20 feriti - Quando è scoppiato l'incendio, centinaia di persone si trovavano nel palazzo - Molti, fuggiti sul tetto, sono stati tratti in salvo da due elicotteri - Altri si sono lanciati sulle reti disposte dai vigili

Drammatica scena durante l'incendio di un grattacielo a Rio de Janeiro: una donna sta per precipitare mentre tenta di salvarsi appesa ad una corda. Sotto un'altra persona si mette in salvo raggiungendo il vicino palazzo con una scala (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) Rio de Janeiro, 28 giugno.

Ore di terrore hanno vissuto decine di persone, chiuse all'interno di un grattacielo avvolto dalle fiamme: i vigili del fuoco hanno perforato il muro di un edificio vicino per raggiungere quelli bloccati dal fuoco, mentre con elicotteri altri sono stati tratti in salvo dal tetto del palazzo.

Nella sciagura tre persone hanno perso la vita, altre venti sono state ricoverate in ospedale per ustioni e ferite prodotte da vetri «scoppiati» per il calore, e per sintomi di asfissia. Tra i feriti vi sono molti vigili del fuoco.

L'incendio si è sviluppato verso mezzogiorno; è scoppiato al quattordicesimo piano di un palazzo di ventun piani. Presto le fiamme hanno raggiunto il diciassettesimo. Per alcune ore tutta la parte superiore del grattacielo, dal 14° al 21° piano, è apparsa avvolta dal fuoco.

Al primo allarme, automezzi dei vigili si sono precipitati verso l'edificio in fiamme. Aggravava la situazione il fatto che nel grattacielo avevano sede tre compagnie di produzione cinematografica e ciò faceva intuire la presenza nei locali di grandi quantitativi di pellicola infiammabile. Inoltre vicino al palazzo c'erano due grandi alberghi affollati di clienti.

Dall'interno dei sette piani avvolti dalle fiamme, nel grattacielo, uscivano a tratti grida disperate di aiuto. Malgrado l'opera dei vigili e di alcuni volontari che si sono prodigati per ore a trarre dal grattacielo quelli che vi erano bloccati, tre persone sono bruciate vive. Erano nelle sale investite dalle fiamme con maggior violenza e non sono riuscite a lanciarsi dalle finestre sulle reti disposte dai pompieri. Si cerca fra le travi bruciate e la cenere ancora calda dei mobili, ma si ritiene che il numero delle vittime non salirà.

La difficoltà dei soccorritori sono state più gravi perché l'incendio è scoppiato in una zona del centro cittadino fatta di strade strettissime. In molti casi gli automezzi dei pompieri hanno trovato difficoltà ad avanzare. Poi vi è stata una improvvisa mancanza di acqua nel quartiere. Per alimentare le pompe è stato necessario prendere l'acqua a quasi un chilometro di distanza, nella baia di Guanabara.

Elicotteri dell'aviazione e della marina sono stati chiamati in soccorso. Scesi sul tetto dell'edificio, essi hanno raccolto gruppi di persone atterrite per il panico, alcune già ustionate gravemente nella fuga dai piani inferiori. Quindici persone sono state salvate in extremis (erano bloccate tra il 14° e il 17° piano, e non potevano più cercar rifugio in direzione del tetto) con lo sfondamento del muro di una casa vicina.

Herbert Ricker, nel cui ufficio l'incendio si è sviluppato, ha detto: «Ho notato un improvviso lampo di luce svilupparsi dall'impianto dell'aria condizionata. Subito dopo un fumo denso ha invaso l'ufficio. Sono corso nel corridoio che cominciava già ad essere affollato di gente in preda al panico. In una quindicina ci siamo diretti verso il tetto. Gli elicotteri sono stati la nostra salvezza».

Le cause del fuoco non sono state ancora accertate. Pare vi sia stato un corto circuito che ha appiccato le fiamme ai depositi di pellicola.

u. p.

Trovato nel Tanaro il corpo dell'astigiana scomparsa

Asti, 28 giugno.

(a. m.) I vigili del fuoco hanno recuperato oggi pomeriggio, dalle acque del Tanaro, nei pressi di Castello d'Annone, il cadavere della cinquantatreenne Maria Delaude da Antignano d'Asti.

La donna era scomparsa da casa domenica e la famiglia aveva denunciato il fatto lunedì mattina. Nella giornata di martedì il marito — Giuseppe Delaude di 55 anni — riceveva una lettera della moglie, in cui essa affermava di non voler più essere di impiccio a nessuno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 giugno 1963

NATI — Benenati Giacomo; Laretto Cristina; Balla Francesca; Pavanello Luigi; Gassiono Davide; Grassi Luca; Zaccanelli Giancarlo; Sopegno Anna; Sancandi Roberto; Ferrato Patrizia; Brandino Tiziana; Giacone Michele; Gaia Massimo; Troccai Adriano; Boccaccino Annamaria; Gibin Nadia; Dorsi Valter; Cavo Antonello; Rosso Daniela; Ostorero Carla; Pigella Flavia; Fiorio Guido; Chiappia Egle; Vial Massimo; Durante Patrizia; Lolaia Susanna; Avalione Valter; Granello Francesco; Mascali Massimo; Carasso Roberta.

Battista Rosa; Frisano Alessandro; Totaro Anna; Manassero Luca; Mesto Matteo; Bertrando Fulvio; Menacelli Tommaso; Sellone Patrizia; Jacaz Sandra; Olivero Marco; Bergamasco Paola; Di Bucno Maurizio; Bruno Sergio; Mecca Carla; Giordana Laura; Vercellino Rosanna; Cattere Claudio; Terranova Franco; Vercellone Piera; Stoppa Mauro; Ambroggio Piergiorgio; Desati Anna; Benino Brunella; Camera Carlo; Sacamelli Nunzio; Caggese Carmela; Monteresso Enza; Pollara Enza; Pelletta Nicola; Briganda Patrizia.

MORTI — Parigi Pio, anni 42, nato a Camerano Casasco, calzolaio, abitante in via Nizza 53; Minetti Luigi, a. 66, Paesana, v. Montevideo 21; De Angelis Grazia in Di Muri, a. 67, Brindisi, v. Marco Polo 7; Deprà Maria in Dalla Fontana, a. 57, Challant, v. Paravia 8; Regis Maddalena ved. Sclarda, a. 66, Pamparato, v. O. Vigliani 190; Ferrero Luigia ved. Comotti, a. 80, Quarto, c. Q. Sella 60; Quagliato Attilio, a. 59, Pettorazza, manovale, v. Martiniana 6; Bettassi Edoardo, a. 73, Catania, avvocato, v. A. Vespucci 51; Brambilla Stefano, a. 57, Biella, ragioniere, v. Michelangelo 28.

Deceduti in ospedale: Rossi Alessandro, a. 83, Schio; Ollà Domenico, a. 45, S. Mauro, operaio; Demeglio Francesca ved. Gonella, a. 76, Torino; Allasia Angela, a. 81, Torino; Altana Filippina in Mastrorosa, a. 47, Ortanova; Gellato Gabriella ved. Mulatero, a. 89, Torino; Calleri Luigia, a. 79, Mondovì, religiosa; Mina Battista, a. 78, Moncalieri; Dereani [illegible], a. 62, Torino; Bessa Petronilla ved. Maneschi, a. 82, Chiusa Pesio; Gessera Giovanna ved. Fenoglio, a. 90, Carrù; Vachino Domenico, a. 75, Settimo Rottaro; Talmon Maria ved. Cherrier, a. 77, Roreto Chisone.

Matrimoni 30 - Nati 60 - Morti 22

Un discorso di Fidel Castro

«Mai così scarsa a Cuba la produzione di zucchero»

L'Avana, 28 giugno.

La produzione di zucchero del 1963 è stata la più scarsa che si sia avuta dalla rivoluzione ad oggi. Questa scarsità è dovuta «a due anni di siccità, al blocco economico imperialista e alle attività anti-rivoluzionarie condotte dall'esterno», ha dichiarato ieri sera il primo ministro Fidel Castro in un discorso pronunciato davanti ai lavoratori delle piantagioni di canna da zucchero e trasmesso dalla Radio-Tv.

Fidel Castro ha quindi lanciato un appello agli operai dell'industria dello zucchero affinché intensifichino i loro sforzi, perché la produzione dello zucchero è in base dell'economia cubana.

La spia svedese in una cella di vetro sorvegliata giorno e notte dalla polizia

A Stoccolma temono che agenti stranieri lo uccidano prima del processo - Ieri il colonnello Wennerström ha ammesso davanti ai giudici d'essere colpevole di spionaggio - Gioielli per 50 milioni trovati nella sua villa

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 28 giugno.

Il colonnello dell'aviazione svedese, Stig Wennerström, si è riconosciuto «colpevole di spionaggio» davanti al tribunale di Stoccolma ed è stato rinviato a giudizio.

Il pubblico ministero, Werner Rybninger, dopo aver accusato formalmente l'alto ufficiale di spionaggio, ha chiesto alla Corte che il processo avesse luogo a porte chiuse, poiché gli argomenti trattati riguardavano la sicurezza dello Stato. La richiesta è stata accolta dal presidente che ha fatto uscire il pubblico dall'aula. Il rinvio a giudizio dell'imputato è stato annunciato dopo più di un'ora.

Gioielli per oltre cinquanta milioni di lire sono stati trovati dalla polizia nella perquisizione compiuta nella villa di Wennerström. I preziosi erano nascosti in una cassaforte di piccole dimensioni murata in una camera della villa che fungeva da biblioteca ed era sfuggita al primo, affrettato sopralluogo di giovedì scorso.

Gli agenti del controspionaggio e della polizia scientifica sono ancora al lavoro: tutt'intorno alla villa è stato creato uno sbarramento di filo spinato, oltre il quale non è possibile andare; vi fanno buona guardia cinque cani poliziotti.

E' chiaro che si vuole impedire a chiunque l'accesso: vi sono a Stoccolma agenti stranieri che farebbero l'impossibile per distruggere prove, cancellare impronte e forse impossessarsi di documenti preziosi. E' stato accertato che Wennerström era un appassionato giocatore di «roulette» e di baccarà: durante gli anni trascorsi come addetto militare a Washington, si recava quasi ogni fine-settimana a Las Vegas, ove perse al gioco somme enormi.

Re Gustavo VI ha stamane lasciato la sua residenza estiva per presiedere a Stoccolma il Consiglio della Corona convocato in sessione straordinaria: argomenti all'ordine del giorno erano l'affare Wennerström, la posizione del governo, la situazione militare e le richieste dell'opposizione.

Secondo notizie ufficiali, Wennerström ha consegnato ai sovietici «tutto» e non rimane ora che rifare «tutto» dal principio: i danni provocati dal colonnello-spia sono dell'ordine di miliardi di corone ed è assai probabile che, dovendo affrontare in futuro enormi spese, il governo debba ricorrere a nuove tasse.

Stig Wennerström è stato dichiarato oggi formalmente in stato di arresto dal giudice inquirente: il processo dovrà venir celebrato entro il 28 luglio. Per disposizione speciale del ministro della Giustizia, Wennerström non verrà trasferito in alcun carcere militare o comune, ma rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria rinchiuso in una cella di vetro sistemata nella sede della polizia di Stoccolma e sarà sorvegliato giorno e notte da guardie armate.

Si vuole evitare che Stig Wennerström sia in qualche modo raggiunto da chi ha interesse che scompaia per sempre: il colonnello-spia può ancora essere utile alla Svezia, aiutando gl'inquirenti nel loro difficile lavoro di ricostruzione di quanto è successo.

v. r.

L'ex ministro cecoslovacco Clementis è stato riabilitato a 11 anni dalla morte

Fu impiccato nel '52 con Slansky sotto l'accusa di «nazionalismo borghese» - Il Comitato Centrale l'ha riconosciuto innocente e lo ha riammesso nel partito

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 28 giugno.

Dopo molti tentennamenti ed incertezze il comitato centrale del partito comunista cecoslovacco, riunito giorni fa a Praga, ha deciso di riabilitare l'ex ministro degli Esteri ceco Vladimir Clementis, processato ed impiccato nel 1952 insieme con il segretario del partito Rudolf Slansky ed altre undici persone, tutte accusate di tradimento, di «titoismo» e di «nazionalismo borghese».

Ne dà notizia il quotidiano del partito comunista cecoslovacco *Rude Pravo* nel suo numero di oggi. La notizia non è contenuta in un comunicato, ma contrabbandata nel resoconto di un discorso fatto giorni fa dinanzi al comitato centrale dal segretario del partito della Slovacchia, Alexander Dubcek, succeduto un mese fa allo stalinista epurato Karol Bacilek.

Dalla relazione di Dubcek risulta che la decisione di riabilitare Clementis era stata presa già da alcuni giorni durante una riunione segreta della commissione incaricata di rivedere i processi politici svoltisi durante l'èra stalinista. Dubcek, parlando del caso Clementis come se fosse cosa di ordinaria amministrazione, ha proposto la «riammissione nelle file del partito». Clementis, impiccato undici anni fa, ha insomma avuto l'onore di essere di nuovo comunista.

Quanto al processo, Dubcek afferma che la sentenza «fu ingiusta ed illegale», aggiungendo tuttavia che Clementis «si è reso colpevole di nazionalismo borghese». Del principale accusato del processo di allora, Rudolf Slansky, Dubcek non fa parola: il nome del capo comunista continua ad essere tabù.

Con Clementis sono stati riammessi nelle file del partito altri cinque «nazionalisti borghesi» che sono tuttora in vita. Si tratta di cinque scrittori appartenenti alla corrente antistalinista cosiddetta «liberale»: Lako Novomesky, Michal Chorvath, Gustav Husak, Ladislav Holdos e Daniel Okali.

Dei cinque scrittori riammessi, la figura più interessante è il poeta Novomesky, eletto il mese scorso membro del comitato centrale degli scrittori slovacchi, i «ribelli» che attraverso la loro rivista *Kulturni Zivot* hanno lanciato un'aperta sfida al regime del presidente Novotny, accusandolo di essere rimasto ancorato alla ideologia stalinista. Novomesky, un veterano del partito che ebbe una parte importante nella lotta contro il nazismo nel 1944, nel mese scorso criticò Novotny dicendo fra le altre cose che era giunta l'ora di riabilitare il «nostro amico comune Clementis».

Un altro dei riammessi nel partito, lo scrittore Chorvath, è un severo critico degli attuali governanti cecoslovacchi. A Bratislava il mese scorso egli accusò Novotny ed il primo ministro Siroky di «aver collaborato, intorno al 1950, con uomini che instaurarono il terrorismo e provocarono l'isterismo danneggiando il partito con l'assurda lotta al nazionalismo borghese».

La riabilitazione *post mortem* di Clementis era attesa dagli osservatori politici e sostanzialmente non sembra mutare la situazione interna cecoslovacca. Ciò che invece ha un significato politico e che potrà avere sviluppi è la riammissione di «pecore nere» viventi, scrittori come Novomesky e Chorvath, che non tralasciano occasione per esprimere critiche al partito.

La riabilitazione di Clementis e dei cinque scrittori viene considerata una vittoria degli intellettuali slovacchi che un mese fa osarono per primi criticare la direzione centrale del partito. E non sembra casuale coincidenza il fatto che le riammissioni nel partito siano state annunciate proprio da Dubcek, il capo dei comunisti slovacchi succeduto allo stalinista Bacilek, corresponsabile con Novotny e con Siroky nelle false accuse contro Slansky e Clementis.

Praga, comunque, ha dato contemporaneamente un colpo al cerchio ed uno alla botte: mentre da una parte ha concesso agli scrittori slovacchi di segnare un punto a proprio favore, dall'altra ha preteso che il giornale comunista di Bratislava, *Pravda*, si scusasse e ritrattasse «gli attacchi contro Siroky, dovuti a false ed imprecise informazioni e ad errori», pubblicati nei giorni scorsi.

Tito Sansa

Rankovic vice presidente della Repubblica jugoslava

Belgrado, 28 giugno.

Alexander Rankovic, uno dei più vicini collaboratori del presidente Tito, sarà proposto per la carica di vicepresidente della Repubblica jugoslava. La decisione è stata presa durante il «Plenum» del consiglio federale dell'«Associazione socialista del popolo lavoratore».

Rankovic finora copriva la carica di vicepresidente del governo federale occupandosi in modo particolare della politica interna. Rankovic è anche segretario organizzativo del comitato centrale della lega dei comunisti.

Nato nel 1909 in un villaggio vicino a Valjevo, in Serbia, Rankovic è divenuto membro del partito comunista nel [illegible]. Faceva il sarto. Già nel [illegible] era stato incarcerato e condannato a 6 anni di carcere. Nei primi giorni dell'occupazione tedesca, fu arrestato dalla Gestapo e torturato, ma non rivelò neppure il suo nome. Pochi giorni dopo l'arresto, un gruppo di partigiani con audace azione lo liberò dall'ospedale di Belgrado dove era stato ricoverato.

ULTIME DI CRONACA

Ragazza uccisa mentre va in vacanza nello scontro dell'auto con un camion

Vent'anni, lavorava alla Fiat - Andava a Luino con un'amica e il fratello di questa, che sono rimasti gravemente feriti

Ci telefonano da Borgo Ticino:

Una giovane, operaia della Fiat, è morta, l'amica e suo fratello sono rimasti gravemente feriti in un incidente d'auto avvenuto questa sera sulla «statale» presso Borgo Ticino. La vittima si chiama Rosalba, ma non è stata ancora identificata.

Verso le 21.15 un'autobotte con rimorchio guidata da Silvio Cardinale, 32 anni, abitante a Genova, proveniva da Arona diretta a Novara, quando, all'incrocio di Borgo Ticino, travolgeva la «500» targata TO 511.150 guidata da Sergio Motti, 23 anni, abitante a Torino in via Sette Comuni 2, dipendente Fiat. Sulla vettura viaggiavano la sorella Luciana di 20 anni, che abita con lui, e l'amica Rosalba di 20 anni, domiciliata pure a Torino.

L'auto veniva sbalzata a una decina di metri e si rovesciava nella scarpata che fiancheggia la strada.

Dalle lamiere contorte venivano estratti i fratelli Motti in gravi condizioni, mentre la giovane Rosalba non dava più segni di vita. Non si conoscono le cause che hanno provocato la sciagura. Sembra — dalle prime indagini — che la «500», giunta all'incrocio, abbia sbagliato manovra, portandosi sul lato sinistro della strada proprio mentre sopraggiungeva l'autobotte.

I tre giovani erano partiti in serata da Torino per andare a trascorrere i due giorni di festa a Luino. La vittima è priva di documenti. Era intima amica di Luciana Motti, la quale è gravissima e a tarda notte non ha ancora ripreso i sensi. Anche il fratello — meno grave — non è in grado di ricordare. Alle due si è scoperto che si chiama Rosalba Martorio, operaia alla Mirafiori, ma le ricerche per rintracciare i famigliari non sono approdate a nulla.

— A causa di un guasto meccanico una macchina è uscita di strada mentre superava un autotreno. L'incidente è avvenuto ieri alle 16 a Settimo, di fronte allo stabilimento Pirelli: l'auto è finita in un prato capovolgendosi. Il guidatore, Ernesto Gugliucci, 56 anni, corso Taranto 135, maresciallo dei carabinieri, la moglie Maria, e i due figli Silvano e Antonio di 3 anni sono rimasti lievemente feriti.

— Un pensionato è stato travolto da un'auto ieri alle 17.30 in corso Polonia angolo via Garessio. E' Luigi Godizzi, 69 anni, domiciliato a Settimo in via Cavour 54. L'investitore, Elidio Genovesio, via Casalborgone 16, lo ha visto scendere dal marciapiede all'improvviso; ha frenato, ma ormai la distanza era troppo breve. Il Godizzi è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

Grave per intossicazione da una scatola di sardine

Per intossicazione alimentare è stato ricoverato in gravi condizioni alle Molinette l'operaio Pietro Gareffa, 17 anni, corso Regina Margherita 96. Ai medici ha detto di aver mangiato a mezzogiorno sardine in scatola acquistate a Grugliasco. Si è sentito male in serata e si è messo a letto pensando a una indigestione. Impressionati dall'aggravarsi delle sue condizioni, amici che lo ospitano hanno chiamato un'autoambulanza.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Carbonero ved. Conso

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 giugno 1963 a Cavagnolo alle ore 16.
— Cavagnolo, 28 giugno 1963.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Ameli (Caio)

Ne danno il doloroso annunzio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo da via Lodovica 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1963.

E' mancata ai suoi cari

Camilla Fortis Spina

Addolorati l'annunciano il marito, sorella, figlio, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 partendo Molinette. La presente quale partecipazione, ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1963.

29-6-1957 29-6-1963

Per

Carlo Stella

Ex Maresciallo Vigile Urbano

con l'amore, il dolore, il rimpianto di allora la sua cara Lidia lo ricorda a tutti chi lo ebbero caro.
— Torino, 29 giugno 1963.

Nel Primo anniversario della scomparsa del caro

Edoardo Pellegrino

la moglie e parenti tutti, con tanto rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Colle d'Alba, 29 giugno 1963.

Il giorno 28 corr. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Aimone

A funerali avvenuti ne danno notizia la moglie Clelia Salietti e figli ing. Franco con la moglie Maria Teresa Valz Gris e figli Giovanni e Alberto; Sandra col marito avv. Francesco De Marchi e figli Mario, Andrea, Elisa, Antonia, Paola, Maria Chiara; le sorelle Carmen ved. Ferrero e Bice ved. Valla; la cognata Angiolina Tarra ved. Aimone, Rosa Salietti ved. Robotti, Maria Salietti col marito ing. Fiorenzo Rosso, Nicoletta Castagnetti ved. Salietti, il cognato Aldo Salietti, con le rispettive famiglie; i nipoti, cugini e parenti tutti.
— Biella, 30 giugno 1963.

Guido e Maria Rosa Aimone Marsan con i figli Cosimo e Gaetano e rispettive famiglie annunciano con dolore la morte del caro

Mario Aimone

— Biella, 30 giugno 1963.

Amministratori, Sindaci e Dipendenti della S.I.A.C. Soc. Imm. Agr. Alta Chianti per Azioni partecipano al dolore del Presidente della Società Ing. Franco Aimone per la morte del Padre

Mario Aimone

— Milano, 29 giugno 1963.

Il Collegio Sindacale della S.I.L.A. Soc. per Az. prende viva parte al dolore della dott.ssa Sandra Aimone in De Marchi amministratrice della Società per il decesso del Padre

Mario Aimone

— Torino, 29 giugno 1963.

Guido e Maria Luisa Rigge Pretto, Mario e Alessandra Pretto con profondo cordoglio prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte di

Mario Aimone

— Milano, 27 giugno 1963.

Nella semplicità dell'uomo giusto è spirato

Giovanni Novelli

Con grande dolore ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, nipoti, parenti. I funerali domenica 30 alle 10,30 da Corso Fiume, 4.
— Torino, 28 giugno 1963.

Fulvio Tibullo, Evelina Pozzoli Tibullo e famiglia, Edmée Demaria, Tina e Lucia Frola, Marcella Porta Cervi e Maria Teresa, prendono viva parte al dolore di Gino, Anna e Congiunti, per la scomparsa del caro venerando

Papà

— Torino, 28 giugno 1963.

Gianni Calero partecipa affettuosamente al dolore di Suo padrino Battista per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 28 giugno 1963.

Le famiglie Barletta e Calero partecipano al dolore di Battista Novelli e famiglia per la morte del caro

Papà

— Torino, 28 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giuseppe Serra

ex vigile del fuoco

Addolorati lo annunciano i familiari. Un particolare ringraziamento al dottore Fiorini che lo assistette amorevolmente. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1963.

Titolari e Colleghi della Ditta Adertex prendono viva parte al dolore della collaboratrice Signora Maria Denegri Serra e Familiari per il decesso del papà

Giuseppe Serra

— Torino, 29 giugno 1963.

La Fratellanza fra Pompieri di Torino partecipa al dolore pel decesso dell'ex graduato

Giuseppe Serra

— Torino, 29 giugno 1963.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata mancava ai suoi cari

Domenico Ferrero

di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Cina, la figlia Wanda col marito Flavio Bonaudo e la piccola Fabiola, mamma, fratelli e cognati. I funerali in Settimo Torinese sabato 29, alle ore 17 partendo da via XX Settembre 5.
— Settimo Torinese, 29 giugno 1963.

Luigia Bordone ved. Bonaudo, Remo e Liliana Bonaudo, Francesca e Rosa Bordone prendono parte al grande dolore di Cina, Wanda e Flavio.

Partecipano Teresina Actis Grosso ved. Bonaudo; Arduino, Aldo, Mario Bonaudo e rispettive famiglie.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale dell'Enit si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Domenico Ferrari

per molti anni apprezzato infaticabile Delegato dell'Enit all'estero.
— Roma, 28 giugno 1963.

I Funzionari, il Personale tutto dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo partecipano con vivo dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Domenico Ferrari

indimenticabile collaboratore ed amico.
— Roma, 28 giugno 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zo ved. Dottor Lupo

Ne danno il triste annuncio i figli Guido con la moglie Yemo Cosso, Diego con la moglie Rita Valenzano e bimbo Giovanni, le sorelle Rina, Giuseppina e Adelina con le rispettive famiglie, le affezionate Ernesta e Teresa. I funerali avranno luogo in Cassino-Castiglione oggi sabato alle 16,30 indi la cara salma proseguirà per Carignano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cassino, 28 giugno 1963.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Chiberti ved. Barbero

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Alma con il marito Piero Cavallo e i figli Umberto e Giovanna con il marito Gino e la piccola Giuliana, la figlia Maria con il marito Domenico Sarone ed i figli Clotilde e Luciano con la moglie Elena; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo (Piazza della Stazione) alle ore 16,30 di sabato 29.
— Brandizzo, 29 giugno 1963.

Cristianamente è mancata

Domenica Armellino ved. Craglia

anni 94

La piangono le figlie Marianna, Maria, Lucia, Teresa; generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 partendo da via Parrocchia 26 (Mappano). Servizio Pullman con partenza da via Saluzzo 27 alle 13.45 e da corso Vercelli (capolinea tram 15) alle 14.
— Mappano, 29 giugno 1963.

L'Intercontinentale S.p.A. Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni, prende viva parte al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Roberto Fusari

suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 28 giugno 1963.

Le famiglie Gatto e Carnerone prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

MARESCIALLO MAGGIORE

Giuseppe Lia

— Torino, 28 giugno 1963.

1957 1963

La moglie con immutato dolore e infinito affetto ricorda la cara Memoria dell'

ING. N. H.

Marcantonio Balbo Bertone di Sambuy

S. Messa 4 luglio ore 9.30 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 29 giugno 1963.

I Familiari del compianto

Giovanni Pastè

nell'impossibilità di farlo singolarmente porgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti vollero prendere parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 22 luglio alle ore 7.30 nella Parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 29 giugno 1963.

Cristianamente è mancata

Marisa Ferrero ved. Fassio

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Mirella con il marito Enzo Ferrerin e i diletti nipotini Simonetta e Gian Luca; il fratello Andrea e famiglia; cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Albina. Un vivo ringraziamento al dottor Giovanni Barbano per le assidue cure e all'amico Dottor Elio Foresto per il premuroso interessamento. Funerali domenica 30 alle ore 9.15 da via Don Minzoni, 8. Non fiori ma offerte di beneficenza alla Conferenza di San Vincenzo.
— Torino, 28 giugno 1963.

Maria Alice Ferraresi Pavesi, Ferruccio e Margherita Ferraresi prendono vivissima parte al dolore di Mirella e Enzo.

Si associano al dolore di Mirella per la perdita della

Mamma

le Zie Ida Chiesa vedova Fassio e Carmen Fassio vedova Luchelli, i cugini Dino, Mario, Ugo Fassio e Marilù Fassio Regalia con le rispettive famiglie.
— Torino, 28 giugno 1963.

La Ditta Fratelli Fassio SAS partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Marisa Ferrero ved. Fassio

— Torino, 28 giugno 1963.

Prendono viva parte al dolore di Mirella e di Enzo per la morte della Mamma

Marisa Ferrero ved. Fassio

gli amici:
Cecco e Stefania Chiesa, Mirella e Gino Fissore, Mara ed Elio Foresto, Guido Borgna, Giuliana ed Ettore Minerbi, Leo e Sergio Valvassori.
— Torino, 28 giugno 1963.

Serrata dai conforti della Fede, ha serenamente reso l'anima a Dio

Maria Giovanna Gilardi

Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Fino con la moglie Olga Bertoldi e figli; la sorella Piera col marito Mario Yaudano e figli; la cognata Maria Piovano ved. Gilardi e famiglia; nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 29 giugno alle ore 10,10 partendo dall'abitazione dell'estinta in via dei Giardini, 14.
— Chieri, 28 giugno 1963.

I nipoti:
Marina e Alessio Yaudano
Simone e Mirella Gilardi
Rina e Mario Ghirighiero
Delfina e Giuseppe Corio e figli
Simona e Roberto Mancino e bimba
piangono la cara

Zia Giovanna

— Chieri, 28 giugno 1963.

I Dipendenti della Ditta Mario Yaudano partecipano con dolore e rimpianto al lutto della famiglia del titolare per la dipartita della cara signorina

Giovanna

— Chieri, 28 giugno 1963.

Si associano al dolore della famiglia per la morte della sorella del titolare

Maria Giovanna Gilardi

i Dipendenti della Ditta Gilardi Fino Dermeria.
— Chieri, 28 giugno 1963.

Dopo lunghe indicibili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è spirato nel Signore l'anima bella di

Adamo Zucchini

Confortata dalla fede lo piangono la moglie Anna Spinello in Zucchini, l'adorata figlia Carla e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza del dottor Remo Fiore. I funerali avranno luogo in Orbassano il 29 giugno alle ore 15, partendo dall'abitazione via Torino 5 (un pullman partirà da Torino corso Orbassano 189 alle ore 14 per Orbassano). La presente serve di ringraziamento e partecipazione.
— Orbassano, 28 giugno 1963.

La famiglia Mario Quercia partecipa con dolore alla scomparsa del cognato

Adamo Zucchini

— Orbassano, 28 giugno 1963.

La famiglia Luigi Nalnotti partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Zucchini per la scomparsa del loro caro.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Rampone

di anni 81

A funerali avvenuti per volontà dell'Estinto lo annunciano tutti i suoi Cari, ricordandolo a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La cara salma riposa nel Cimitero Generale di Torino. Serva il presente anche come ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1963.

La famiglia Tarasco: Ettore e Angela Carando partecipano al dolore della Signora Emilia.

Agostino Coppi e figlio Vittorio, titolari della Ditta Arcadia e i fratelli Varetto con le rispettive famiglie, esprimono vivo cordoglio per la morte del Signor

Giuseppe Rampone

loro amato consigliere.
— Torino, 28 giugno 1963.

Prendono parte al dolore delle Famiglie Capello e Tarelli per il decesso del

Cav. Guglielmo Capello

i Signori:
Piero Bosionne, Felice Biga, Giuseppe Garanzano, Giorgio Clava, dott. Mario Conta, Virgilio Corsi, Stella e Mario Fasano, Domenico Gay, Gay e Pellegrino, Palmerio Corra, cav. Giulio Garzena, fratelli Garzena, Vincenzo Gazzola, Paolo Longo, Enrico Mariano, Giancarlo Massara, Ettore Montano, Muzy padre e figli, fratelli Messa, Emilio Orecchia, Emilio Ostorero, Pierino Ostorero, Mario Paschetti, Silvio Palmerio, Guido Piacenza, Giuseppe Pievano, Lydia Pentano, Armando ed Elisabetta Pretti, Rina Rollo, Mario e Corrado Rosa, Savino Santomauro, Roberto Scala, Vincenzo Scala, Aldo Virano, Mario Zotino.
— Torino, 29 giugno 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Carlo Virgilio Maina

di anni 70

capomastro

Ne danno il mesto annuncio: la moglie Teresa Torravesio, il figlio Mario con la moglie Giovanna Oddenino e i piccoli Carlo e Franca, sorelle, cognata, cognati, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 29 corrente ore 17 da via Pinerolo 35. Non fiori ma opere di bene.
— Candiolo, 28 giugno 1963.

Dopo lunghe indicibili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è spirato nel Signore l'anima di

Renato Carli

Confortata dalla fede lo piangono: la piccola Antonella con la moglie, la mamma, il fratello, le sorelle, la suocera, i cognati, cognate, nipoti, zia, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto prof. Brusotti. I funerali avranno luogo domenica 30 giugno alle ore 10 partendo da via Torino (14) Nichelino.
— Nichelino, 28 giugno 1963.

Cristianamente è mancato

Armando Lombardi

Ne danno il mesto annuncio la moglie Romana, i figli Gianpiero e Adalberto con le famiglie; sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Carlo Manfredi per la lunga assistenza.
— Torino, 28 giugno 1963.

Le impiegate dello studio del notaio Pasquale Tabacchi commosse prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Geom. Giovanni Florio

— Torino, 28 giugno 1963.

La S.p.A. L'Elettrometallurgica si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Bianco

— Cuorgnè, 28 giugno 1963.

Nel quinto anniversario della dipartita di

Tommaso Brazzo

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a parenti ed amici. S. Messa ore 10, parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 29 giugno 1963.

30-6-1957 30-6-1963

Dr. Ing. Vittorio Righini

Il nostro imperituro ricordo, le nostre preghiere.
— Torino, 29 giugno 1963.

29-6-1958 29-6-1963

Maria Morgante in Fantino

I suoi cari la ricordano con immutato dolore.
— Torino, 29 giugno 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

ELEMENTO giovane perito meccanico dinamico esperienza triennale grande industria meccanica cerca buona occupazione qualsiasi campo, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A68718

GEOMETRA 27enne otto anni pratica cantieri occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino». A68752

GIOVANE bella presenza militesente, titolo II ragioneria, con auto, offresi. Telefonare 395-318. A68632

GIOVANE 28enne licenza media, disposto accettare lavoro impiegatizio o magazziniere (referenze). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

INGEGNERE civile idraulico trentatreenne, celibe, laurea Pisa 1960, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino». A66199

INGEGNERE meccanico trentacinquenne esperienza endotermici, tecnico commerciale amministrativa, approvvigionamenti, veramente ottimi tedesco francese, conoscenza inglese, lungo soggiorno estero, pratica relazioni internazionali, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano».

INTERPRETE serbo croato conoscitore tutto territorio jugoslavo disposto anche viaggiare. Rivolgersi: Erzegovich, corso Sebastopoli 232, telefono 385-205.

LAUREATO 24enne economia commercio Torino, militesente, [illegible] specializzarsi ricerche di mercato, promozione vendita, ricerche motivazionali, prenderebbe in considerazione concrete offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A68697

MEDIA età pratica lavori uffici paghe contributi offresi mezza giornata o domicilio. Telefonare 578-457 o 538-494.

OFFRESI per commissioni o lavori vari 20enne, auto propria, scuole tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A68016

OPERATORE meccanografico IBM diplomato esperienza annuale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A69304

PERITO chimico militesente occuperebbesi. Telefonare ore pasti al 776-813.

PERITO industriale giovane dinamico capacità comando, esperienza metodi ed organizzazione libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A67340

RAGIONIERE residente Torino desideroso intraprendere carriera amministrativa, offresi. Telefonare 262-478.

RAGIONIERE ventenne militesente pratico lavori ufficio offresi subito. Telefonare 553-287. A67872

SIGNORA ventenne pratica lavori ufficio occuperebbesi anche lavori domicilio. Orrù, via Loano 14/6, Torino.

SIGNORINA, esperta libri paga, tiene contabilità a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

SIGNORINA spagnola, parlando inglese francese italiano, offresi interprete, eventualmente governante bambini. [illegible], Bernardino Galliari 30, Torino.

SIGNORINA ventunenne diploma magistrale primo impiego occuperebbesi subito. Telefonare 579-021. A67276

SIGNORINA 19enne offresi 1° impiego con paghe e contributi e comptometer. Telefonare 257-134 mattina.

STUDENTE 17enne secondo anno disegnatore particolarista occuperebbesi periodo estivo. Scrivere: Butera, via Veronese 138, Torino. A68726

TECNICO cartario lunga esperienza qualificata fabbricazione carte et cellulose, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A67322

TECNICO 33ENNE, SPECIALIZZATO COSTRUZIONE UTENSILI FRESE ALESATORI ECC. CON RIPORTO IN METALLO DURO, PRATICO MANUTENZIONE MACCHINARIO OFFICINA, ATTREZZATURA, CONDUZIONE PERSONALE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

VENTENNE computista commerciale militesente occuperebbesi impiegato o magazziniere. Scrivere: Pinto, via Monte Grappa 50, Rivoli. A69166

VENTIQUATTRENNE maturità classica universitario militesente pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino». A68753

VENTUNENNE BELLA PRESENZA OFFRESI COMMESSA PRESSO SERIA DITTA ELETTRODOMESTICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2165 — TORINO». A67143

WANTED foreign trade administrative or commercial director's post for a graduate of commerce (laureato in Facoltà di commercio). Also can speak good Italian. Seven years experience as director of imports and exports with an international status organization. Specialised in import of raw materials, iron & steel and machineries from U.S.A., Japan, Germany, England and other countries for industrial sector & commercial importers and export of finished products and machineries against tenders of various governments and industrial & commercial concerns. Age - 38 Years please write to: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». A67763

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O-190

ALFALINGUE cerca esperti traduttori interpreti cecoslovacco, polacco, turco. Telefonare 528-877. O-510

APPRENDISTE-I 15-16enni [illegible]. Calzature Tagliapietra, via Po 1.

ASSUMIAMO due dattilografe sia pure primo impiego. Vega, via Madama Cristina 4. A67764

CERCANSI lavoranti e aiutanti lavanderia e confezione per stabile assunzione iniziando metà agosto. Presentarsi subito Favro Modelli, piazza S. Carlo 196.

CERCASI signorina per seguire luglio albergo montagna 17enne [illegible] spagnolo Riccardo. Trattamento familiare. Telefonare 665-396. A68229

CERCASI signorina pratica lavori ufficio, paghe contributi, libera subito. Telefonare 558-528. A67410

CERCASI signorina 1 impiego. Telefonare 581-924, via Canonico Tancredi 42.

CERCASI signorina 15-18enne anche primo impiego abile dattilografa. Telefonare 45-626. A67356

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione Istituto scolastico: esperienza, capacità organizzativa, referenze controllabili. Curriculum dettagliato Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».

COMMESSO pratico articoli per meccanica utensileria [illegible] cerca seria ditta, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». Telefonare 687-764. A66391

DATTILOGRAFA 15-17enne bella presenza cercasi. Tel. 511-090, 774-068.

DITTA cerca signorina pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino». A67836

ELETTROTECNICO esperto lavorazioni serie piccoli trasformatori, pratico costruzioni puntatrici fino 10 KW, conoscenza [illegible] elettronici, assume industria elettromeccanica Torino, Universalda, corso Orbassano 400/5

FARMACEUTICO laboratorio cerca farmacista o chimico direttore pratico confezione supposte sciroppi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino».

GEOMETRA pratico cemento armato per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino».

GEOMETRA buon disegnatore esperienza cantiere [illegible] proprio e patente cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino». A67300

GIOVANE RAGIONIERE, MILITESENTE, ATTIVO, VOLONTEROSO LIBERO SUBITO CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: SIEMENS ELETTRA S.P.A., VIA S. TERESA 3, TORINO. A6[illegible]

GIOVANE serio, militesente, attivo, presenza, patente, conoscenza lingue straniere, disposto trasferirsi Lombardia con viaggi estero, cercasi. Possibilità carriera. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino».

GIOVANI [illegible] COMPTOMETER SONO RICHIESTE DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8411 — TORINO». A67288

GRANDE cantiere edile centro Torino cerca assistenti e capi squadra. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A68014

IMPIEGATA [illegible] giornata cercasi. Telefonare 758-992. A67252

IMPIEGATA pratica ufficio e paghe assume media industria Torino. Referenziare dati anagrafici completi titolo studio posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino». A64946

IMPIEGATA veramente pratica contabilità industriale assumerebbe industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A69408

IMPORTANTE fabbrica francese macchinario lavori pubblici bene introdotta Italia cerca per sua filiale Bussoleno impiegato commerciale libero servizio militare avente iniziativa- corrispondenza, fatturazioni tenuta magazzino ed ulteriormente visita clientela. Impiego stabile e di avvenire. Richiedesi certificato moralità e referenze lavoro. Preferenza a candidati aventi conoscenza francese. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino». A67[illegible]

IMPIEGATO-impiegata pratico contabilità e tenuta libri magazzino cerca industria. Telefonare 485-353. A677[illegible]

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca segretario di reparto tirocinante. Dettagliare età [illegible] occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A67828

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE RICERCA SIGNORINE VENTENNI ATTITUDINI LAVORO INDIPENDENTE DESTINATE MANSIONI SEGRETERIA. INDISPENSABILE OTTIMA CONOSCENZA SCRITTA ALMENO DUE LINGUE STRANIERE E STENODATTILOGRAFIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7328 — TORINO». A68191

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE MACCHINE UTENSILI RICERCA PERITI INDUSTRIALI O ELEMENTI PROVENIENTI SETTORE TECNICO TRENTENNI ATTITUDINI CARRIERA COMMERCIALE PER AVVIARLI A MANSIONI ISPETTIVE SETTORE VENDITE MERCATI NAZIONALI ED ESTERI. RICHIEDESI BUONA CONOSCENZA PARLATA ALMENO DUE LINGUE ESTERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 7328 — TORINO». A68[illegible]

IMPORTANTE società cerca stenodattilo 15-17enne, anche primo impiego, e altra [illegible] pratica import export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino».

INDUSTRIA cerca stenodattilografa giovane secondo impiego. Telef. 889-870.

LAUREATI giovani in ingegneria chimica assumerebbe per prossima lavorazione bietole importante società saccarifera. Scrivere: Cassetta Pubbliman 210, Genova. 25195

MAGLIFICIO dintorni Biella cerca maestra di confezione. Dettagliare età, referenze, conoscenze tecniche pretese. Scrivere P. 1558 Oltre Biella. 24365

NOTAIO cerca provetta dattilografa massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino». A67[illegible]

PIRELLI S.p.A., STABILIMENTO PNEUMATICI DI SETTIMO TORINESE RICERCA GIOVANI DIPLOMATI DA AVVIARE CARRIERE PROGRAMMAZIONE. TELEFONARE 556-623 O PRESENTARSI ALLO STABILIMENTO DI SETTIMO DALLE 8,30 ALLE 18.

PRATICA partita doppia, commessa ingiro elementare, libera subito anche primo impiego cerca industria. Tel. 320-444.

RAGIONIERE-ragioniera pratica contabilità magazzino, cerca industria. Telefonare 485-353. A67760

SEGRETARIA agenzia cambi cercasi. Richiedesi bella presenza. Ufficio Cambio Aurelia, Alassio. 25213

SEGRETARIA 18-20 anni, licenza commerciale o tecnica seria impresa cerca. Telefonare 528-161. A66143

SERIA ditta commerciale cerca dattilografa primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino».

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca industria. Telef. 486-353.

STENODATTILOGRAFA contabile massimo ventenne cerca importante ufficio centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66115

STUDENTI bella presenza cercansi per interessante lavoro facile introduzione nuovo articolo riconosciuta utilità, minimo dispendio tempo (2-3 ore al giorno), forte possibilità di guadagno. Casella 318/A [illegible], Milano.

TECNICO compositori antirombo da carrozzeria cercasi per consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A[illegible]

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

A ditta o privato offresi autista ventottenne torinese patente C libero subito, [illegible] esperienza. Telef. 663-200.

AUTISTA con camion 24 ql. offresi per trasporti traslochi linea Torino Milano. Telefonare 241-822. A67845

AUTISTA E pratico linea [illegible] offresi subito ditta. Telef. 254-729.

AUTISTA lunga esperienza offresi ditta o anche privato. Telef. 594-477.

AUTISTA patente D 32enne pratico città disposto anche trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: [illegible] Luigi, via Sabusso n. 14. Torino. A67772

AUTISTA privato [illegible] offresi. Telefonare 297-487.

AUTISTA referenziato patente 2 licenza media, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7839 — Torino». A68931

CAMERIERE qualificato lunga esperienza estero offresi. Telefonare 271-104.

CAPO reparto 35enne progettazioni, costruzioni stampi trancia, imbutitura, bakelite, pratico costruzioni telefoniche elettromeccaniche, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino». A66432

CUSTODI marito giardiniere soli offronsi per villa o portineria in Torino. Referenziati. Telefonare 791-126.

DISTINTA signora indipendente biglietti prima classe, accompagnerebbe persona anziana, viaggi [illegible] mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino». A67779

ELETTRICISTA offresi lavori a cottimo impianti civili ed industriali et manutenzione. Telefonare [illegible].

ELETTROTECNICO ventiquattrenne diplomato munito d'auto, offresi lavoro. Telefonare 388-291. A68728

ESPERTO tecnico meccanico macchine industria dolciaria specializzato tostatrici caramelle patente caldaia, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino».

GIARDINIERE offresi per custodia villa collinare Torino con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».

QUINDICENNE offresi apprendista commessa o custodia bambini. Tel. 751-826. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A68603

INFERMIERA diplomata cerca assistere ammalati presso famiglia. Telefonare 274-483. A68[illegible]

MADRE figlio piemontesi cercano pulizia scale [illegible]. Tel. 763-800.

MODELLISTA sviluppatrice taglia piazzamenti gradai, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 871-490. A67846

RAMMENDO rucito signora offresi pomeriggio anche per pensioni. Telefonare 375-706. A67[illegible]

SALDATORE elettrico e autogeno pluriennale esperienza tutti metalli libero subito, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 394-914. A68571

SEDICENNE patente motociclo cerca impiego mansioni di fiducia. Tel. 281-366.

SIGNORINA [illegible] offresi tuttofare dalle 9-16 una due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2189 — Torino».

TIPOGRAFO compositore I cat., 49enne, invalido, occuperebbesi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino».

TIPOGRAFO impressore II categoria fine militare offresi tipografia lavori colori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A69165

TRENTENNE offresi per pulizia scale. Telefonare 326-796. A68431

TRENTENNE tuttofare pratica offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino». A6[illegible]

15 Offerte lavoro L. 150 p.p.

A. AGILE referenziata tuttofare fissa offro 55.000 mensili. Telefonare 519-882 Torino centro. A67853

A OPERAIO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA APPASSIONATO ORTO E GIARDINO OFFRIAMO ALLOGGIO E COMPENSO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 369 — TORINO». 29

A operatore stampatrici automatiche per dadi a caldo importante industria cerca. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

A ragazzo 15-18enne diplomato scuola media volonteroso attivo offresi possibilità apprendistato ottimo ramo commerciale. Scrivere: Casella Postale 88 Ferrovia, Torino. A67280

AGILE tuttofare capace condurre pensione signorile cercasi. Tel. 678-823.

AGGIUSTATORE II o addetto macchine assume officina meccanica. Tel. 790-977.

AGGIUSTATORI apprendisti montatori pialatori cercansi. Corso Brescia 51.

AGGIUSTATORI stampisti I categoria, aggiustatori addetti manutenzione impianti, manovali specializzati, addetti puntatrici, addetti presse, sorveglianti, cerca importante stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17, dalle 8,30 alle 10,30.

ALASSIO, Hôtel Augustus cerca lavapiatti per stagione estiva, referenze, pretese. 25177

ALBERGO cerca ragazzo per lift ore 18-24. Presentarsi lunedì ore 10-12 via Nino Costa 4. O-1134

ANZIANI coniugi soli moglie impedita gambe cercano robusta anziana libera anche pensiona far parte famiglia governare casa seguendoli ovunque retribuzione vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino». A66389

APPRENDISTA 16enne cercasi per piccola officina meccanica. Telef. 389-462.

APPRENDISTI meccanici 15-17 anni cercansi subito. Bollati, via Orvieto 5 (San Paolo) A67277

APPRENDISTI montatori e apprendiste bobinatrici cercansi. Tel. ore pasti 70-045

APPRENDISTI verniciatori 16-18 anni assumonsi. Presentarsi via Boccardo 36.

APPRENDISTI volonterosi assume industria elettromeccanica. Universalda, corso Orbassano 400/5, Torino.

ASSISTENTE LAVORI EDILI SPECIALMENTE PRATICO ESECUZIONE IMPIANTI TERMICI SANITARI CERCASI. PRECISARE ETA', PRETESE, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8013 — TORINO».

ASSUMERESI cameriera 25 luglio - 25 agosto Laigueglia, 45.000, permettendo cure marina e libertà serale. Telefonare 528-797. A66379

ASSUMIAMO braccianti agricoli anni 45-60. Presentarsi Cimitero Generale Dentis o Carlino. A6[illegible]

ASSUMIAMO [illegible] e apprendisti meccanici. Telefonare 723-417. A68519

ASSUME [illegible] macchinista bordatrice. Telefonare 890-220. A68150

ASSUMONSI decoratrici su porcellane e formatore, ritoccatore. Presentarsi: L. Dal Zen, via Belfiore 50, Torino.

ASSUMONSI provetti carpentieri ferro, saldatori elettrici, aggiustatori meccanici. Presentarsi: Icam, via Piacenza 214.

AUTISTA CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCHIAMO PER SERVIZIO SOLO CITTA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO».

AUTISTI patente E lunga esperienza linea e patente D servizio città cerca importante ditta trasporti. Tel. 690-721.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Telefonare 694-911. A66542

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico. Telefonare 396-791.

AUTOTRENISTA cercasi, patente E. Telefonare 773-371 ore ufficio.

AVVOLGITORE motori elettrici anche anziano cerca Elettromeccanica Bocci, Arma Taggia. 25176

AZIENDA commerciale importante cerca giovane esperto guida autocarro patente B pratico città libero subito. Telefonare 43-825, ore ufficio. A67197

AZIENDA libraria cerca autista fattorino imballatore libero subito, pratico città. Presentarsi lunedì [illegible] Messaggerie Italiane, via dei Mille 24. A68569

BAMBINAIA giovane referenziata fissa libera subito. Telefonare 389-425.

BAR [illegible] cerca giovane ragazza fissa anche primo impiego. Quintino Sella 132. A68183

BENAUD, via Aruba 8, assume verniciatori pallisti per antenne 80 m.

CAMERIERA bella presenza per ristorante. Presentarsi via G. Boggiani 4, Torino. A62835

CAMERIERA cercasi referenziata piccola pensione, sala pasti. Molinari, via Aurelia 1875, telefono 26-021, Cavi Lavagna (Genova). 25175

CAMICERIA cerca macchiniste anche apprendiste, massima retribuzione. Telefonare 284-696. A66381

CARROZZERIA assume revisionatori alluminio et verniciatori finiture. Non presentarsi se non qualificati. Stimma-Bassano, via Eritrea 23, telefono 790-407.

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore Olimpic, via Rivara 34, telefono 772-057 A64146

CASSIERA fissa, pratica fatturato, corrispondenza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino».

CENTOMILA mensili assume guardiano notturno praticissimo garage. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». A67463

CERCANSI apprendiste 15-18 anni facili lavori. Sampeo, via Legnano 16.

CERCANSI falegnami e apprendisti pratici lavorazione formica. Telef. 730-574.

CERCANSI lavoranti sarta interne e domicilio, lavoro continuativo. Ottima paga. Telefonare 526-015. A68384

CERCANSI lavoranti uomo e donna sartoria uomo. Telefonare 42-489.

CERCANSI macchiniste confezioni uomo. Presentarsi: Balena, corso Vittorio Emanuele 83 ore 11-12, 17-19.

CERCANSI per carpenteria manovali aiuto elettricisti apprendisti saldatori. Presentarsi: Omega, strada Barberina 55 dalle ore 16 alle 18; inutile telefonare.

CERCANSI propagandiste per lavoro redditizio 100.000 mensili. Tel. 594-760.

CERCANSI ragazze apprendiste 15-18 anni una praticissima macchina taglio cuce Rimoldi vicinanze piazza Rivoli Omega, via Ferrero 4. A68883

CERCANSI pulitori metalli apprendisti manovale addetto macchine. Tel. 284-353.

CERCANSI ragazzi per vendita dolciumi nel cinema. Telefonare 370-589, 80-007.

CERCANSI saldatori e manovali. Presentarsi Orim, strada del Drosso 192.

CERCANSI venditori minimo 25 anni possesso patente B, stipendio [illegible] mensile per 14 mensilità. Rivolgersi: Frisia, via S. Maria Mazzarello 28, Torino.

CERCASI abile pettinatrice o parrucchiere paga adeguata. Tel. [illegible].

CERCASI [illegible] barista anche non giovane. Presentarsi Sala Gay, corso Moncalieri 52. A65872

CERCASI apprendista stiratrice. Telefonare 40-176. A67264

CERCASI apprendista bar. Tel. 587-502 Torino. A67494

CERCASI apprendista tornitore. Fo, corso Francia 234. A67456

CERCASI apprendista 14-15enne per macelleria. Telefonare 651-121 non festivi.

CERCASI bambinaia referenziata francese o perfetto francese per bimba anni 3. Telefonare 721-234 ore ufficio.

CERCASI banconiere per rivendita alimentari e vino. Cooperativa San Giorio di Susa. A67238

CERCASI carpentieri e aiutanti. Telefonare 742-493 dalle 18,30 alle 19,30.

CERCASI donna tuttofare per piccolo albergo montagna. Tel. n. 582-235.

CERCASI giovane commessa pratica pelletterie profumerie. Telefonare 296-618.

CERCASI giovane ragazzo o ragazza aiuto tavola calda ristorante. Presentarsi piazza Castello 117. A69023

CERCASI giovane tracciatore stampista. Telefonare 390-613. A68162

CERCASI lavorante uomo esterno. Bol, via Umberto 50. A66556

CERCASI operaia imbottigliamento contenitori plastica. Mottura, via Aosta 18.

CERCASI operaio ebanista. Via Frescobaldi n. 12, telefono 276-107.

CERCASI operaio per carico e scarico cemento. Telefonare 733-[illegible]

CERCASI panettiere per stagione estiva in Valtournanche (Aosta). Telef. 92-026 o scrivere Pession tabaccaio.

CERCASI pensionato abile collaudo bulloneria e magazzino, da officina meccanica. Telef. 675-529. A66410

CERCASI per lavoro leggero apprendiste 16-18 anni per officina meccanica. Telefonare 390-556. A67125

CERCASI persona pulizia laboratorio mezza giornata. Telef. ore pasti 687-893.

CERCASI portinaia bella presenza coniugata senza figli 35-45enne volonterosa pratica termosifone casa centrale recente costruzione, alloggio due camere servizi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino».

CERCASI ragazza per cucito. Lebole, via Po 2, telefono 547-068.

CERCASI ragazza 15-18enne bella presenza fissa per laboratorio chimico vicinanze Torino, ottime condizioni. Presentarsi ore 11-12 Rosso, via Bertola 24.

CERCASI ragazza 16-18 anni da fabbrica cartoline. Telefonare 890-576.

CERCASI referenziato fattorino patente B 20-30enne pratico città. Telefonare 45-626. A67356

CERCASI riparatore apparecchi elettrici erogo per sala divertimenti disposto trasferirsi Roma. Ottima retribuzione. Scrivere Microparis, corso Vittorio Emanuele 42, Roma. 25256

CERCASI stiratrice colore. Tel. 775-350

CERCASI tornitore prima categoria. Telefonare 662-247. A67210

CERCASI tuttofare referenziata per montagna luglio agosto, buon stipendio. Telefonare 875-400. A68169

CERCASI tuttofare zona Bernini ore 10-12. Telefonare 779-277 ore 11.

CERCO abile stiratrice. Telef. 332-423.

CERCO apprendista sarta signora Marchese Ernesta, via Lagrange 29.

CERCO cameriera disposta recarsi [illegible]. Telefonare 580-207.

CERCO operaio lattoniere anche cottimista. Via S. Secondo 33, tel. 687-773.

COMMESSA pratica pasticceria cercasi subito. Telefonare [illegible]. A66660

COMMESSA presenza cercasi. Telefonare 42-833. A6[illegible]

CONFEZIONATRICE buste sacchetti carta veramente esperta anche domicilio cercasi. Telefonare 484-644. A6[illegible]

CONIUGI anziani residenti Lugano (Svizzera) ospiterebbero pensionata disposta collaborare lavori domestici ed eventuale assistenza invalido. Offerte referenziate a: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata, Zona Campidoglio. Telef. 772-141.

CONIUGI con bimbo cerca tuttofare referenziata. Telefonare 58-665.

CONIUGI portinai senza figli cercansi per settembre. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A65829

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo stipendio permessi uscite serali esclusa villeggiatura. Telefonare 759-918.

CUOCO albergo cercasi. Referenze, pretese. Pubblicità Lastond 5 F, Savona.

CUOCO-A, cameriera, lingua inglese perfetta, portiere notte, cerca albergo riviera ponente. Pubblicità Lastond 5 E, Savona. 25211

CUOCO-A cercasi urgente. Tel. 360-464.

DEPOSITO medicinali cerca ragazzo con patente Ape per aiuto magazzino e commissioni. Telefonare 50-022. A65815

DISTINTA famiglia Bordighera cerca signora signorina per sorveglianza 2 bambini 8-10 anni mare montagna viaggi periodo luglio settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino».

DOMESTICA cercasi per casa parrocchiale campagna, comodità, ottimo mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A67242

DONNA mezza età cerco per 15 giorni assistenza persona anziana, piccoli lavori giornata. Telefonare [illegible].

DONNE per fabbrica pasticceria cercansi. Telefonare 483-518. A67246

DONNE pratiche lavori montaggio assume industria elettrodomestici, via Bussano 5. A67671

DUE ore mattino cerco tuttofare, referenze. Snob, Cesare Battisti 17.

DUE persone fiducia reciproca per conduzione bar circolo, pulizia. Ottima possibilità guadagno. Telefonare ore ufficio 633-[illegible] A67736

ELETTRAUTO quindicenne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino». A67230

ELETTROMECCANICA artigiana cerca apprendisti pratici carpenteria metallica. Presentarsi Durif, Cesana 44.

FABBRI montatori, addetti presse cerca fabbrica mobili metallici. Carrara 68.

FALEGNAME cercasi età [illegible] capace. Via Tinivelli 24. A66385

FALEGNAMI macchinisti provetti assume Barnavera. Presentarsi via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FAMIGLIA commercianti cerca abile tuttofare dalle 8 alle 16 compreso festivi. Rosa, via Garibaldi 26. A69058

FAMIGLIA con bambini cerca referenziata lavori domestici, mesi luglio agosto montagna. Trattamento familiare. Telefonare ore pasti 765-063. A68131

FAMIGLIA villeggiante Pino cerca tuttofare fissa, ottima retribuzione. Telefonare 500-570. A67850

FERGAT SOC. P. AZ., TORINO, ASSUME ADDETTI MACCHINA PRATICI LAVORAZIONE FORATURA, MASCHIATURA AL TRAPANO, TORNITORI AL TORNIO PARALLELO, ADDETTI MACCHINA PER TORNIO AUTOMATICO E ADDETTI COLLAUDO. PRESENTARSI VIA F.SCO MILLIO 8. A66201

FIORAIA cerca apprendista commessa 15-17enne. Telefonare 390-782.

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra. Telef. 390-541.

FRESATORI E MONTATORI PROVETTI ASSUME INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI BORDARO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8157 — TORINO». A65667

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

FOTORITOCCATRICE negative cercasi per lavoro domicilio continuato. Telefonare 353-868. A68104

GRANDE azienda cerca elettricista 23-35 anni spiccato senso organizzativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A66178

GRANDE magazzino cerca per subito venditrici. Presentarsi piazza Sabotino 10.

IMPORTANTE industria torinese assume immediatamente operai specializzati lavorazione poliesteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7833 — Torino».

IMPRESA cerca decoratori e apprendisti. Telefonare ore pasti al 597-253.

INDGOMMA cerca operaio praticissimo presse, ottima retribuzione. Tel. 890-386.

INDUSTRIA assumerebbe cerca montatori manutentori e appaltatori. Tel. 743-932.

INDUSTRIA cerca verniciatore a spruzzo. Telefonare 260-973. A68355

INDUSTRIA confezioni cerca macchiniste, pantaloniste. Rainlex, corso Tassoni 37 B. A67666

INDUSTRIA confezioni maschili cerca apprendista, macchiniste, stiratori, ottima retribuzione. [illegible] 43-182.

INDUSTRIA elettromeccanica zona piazza Bengasi assume apprendisti ambosessi. Telefonare 661-375. A65544

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume caposquadra montaggio macchine utensili. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume aggiustatori tornitori macchine utensili. Telefonare 241-031. A67243

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti aggiustatori, tornitori, fresatori. Telefonare 241-031.

LATTONIERI assumonsi I-II [illegible]. Scrivere precisando età, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». A67452

LAVORAZIONI Metallurgiche, Torino, cercano abilissimo saldatore. Telefonare 380-090. A67161

LAVORAZIONI Metallurgiche, Torino, cercano apprendisti e manovali. Telefonare 389-080. A67161

LAVORI stagionali mietitura trebbiatura assumonsi trattoristi e manovali. Richiardi Francesco, piazza Stazione Volpiano, telefono 982-093. [illegible]

MACCHINISTE abili cerca confezionista in serie donne. Presentarsi subito via Massena 44, Biella. A67130

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee et apprendista. Corso Vinzaglio 11 O-333

MANOVALI assumonsi lavoro continuativo. Presentarsi ore ufficio Corio, Pianezza 202. A67452

MECCANICI industria complementare auto desiderosi migliorare cerca Ford Ataulo. Ottima retribuzione. Presentarsi via [illegible] 21 O-273

MEDIA industria assume ex carabinieri o ex finanzieri, energici, autorizzati, come magazzinieri e sorveglianti. Presentarsi corso Orbassano 238, dalle ore 8 alle 10. [illegible]

MEDIA INDUSTRIA CERCA ADDETTI LAPIDELLO DAMUT FRESATORI TORNITORI STAMPISTI OPERATORI ADDETTE PRESSE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

OFFICINA cerca apprendiste per collaudo. Telefono [illegible]. A67283

OFFICINA meccanica passate cerca tornitori I-II [illegible]-manovali apprendisti, via Gyptre 6, telefono 293-164, Torino.

OPERATORE torneria macchine semiautomatiche parallelo, conoscenza disegno, cerca importante industria. Ottime condizioni. Presentarsi o scrivere: [illegible] Corona, Cascina Vica (Rivoli).

PANIFICIO cerca aiutante pratico grissini buona retribuzione. Telef. 280-400. Via Chiesa della Salute 94. A67954

PANIFICIO cerca giovane 15-16enne vitto alloggio. Corso [illegible] 120, telefonare 852-013. A69174

PARRUCCHIERE [illegible] centrale, cercasi abile pedicure, estetica curativa e manicure. Telefonare 42-577.

PASTICCIERE primo e secondo aiutante abili cercasi. Telefonare 483-518.

PELLICCERIA cerca abile pellicciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino». [illegible]

PENSIONE cerca donna [illegible], trattamento familiare. Telefonare 45-750.

PENSIONATO autista [illegible] mese luglio per unico servizio serale accompagnamento Stupinigi ritornando e riprendere al mattino ore otto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino».

PERSONA sola [illegible] governo casa distinta referenziata fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

PETTINATRICE cerca abile aiutante. Telefonare 673-261. A67439

PRATICO costruzione refrattaria forni combustione. Assumiamo stabilimento. Ari-Forni, via Ciduselia 13.

SARTORIA cerca capace sarto esterno. Telefonare 287-045. A66722

SARTORIA da uomo cercasi lavorante o mezza lavorante. Telefonare 731-354.

SERIA ditta cerca autista venditore introdotto generi alimentari, ed un operaio pratico pastificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino». A66590

SERIA nuova società di cromatura vicinanze Novara cerca capocromatore specializzato trattamenti galvanici [illegible]. Scrivere: Casella 302-A Sip, Milano

STAMPISTA attrezzista per lamiera cerca industria elettromeccanica zona piazza Bengasi. Telefonare 661-275. A65243

STAMPISTA I [illegible] industria elettromeccanica. Telefonare 393-704. Universalda, Torino. A66383

TAGLIATORE in pelle per carrozzeria cercasi. Telefonare 364-580. A67497

TAPPEZZIERE in stoffe cerca operai abili, ottima retribuzione. Tel. 674-505.

TIPOGRAFIA assume compositore libero subito. Telefonare 790-648. A66427

UNICE lavorante sarta finita esterna ed interna. Telefonare 680-918. A67670

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ALGERIA residente Algeri cerca rappresentanze. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino».

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 159/5, Biella

CERCANSI agenti Piemonte e Liguria in prodotti casalinghi, elettrodomestici. Telefonare 762-165. A67367

CERCANSI signore signorine propagandiste. Lavoro continuativo. Ottima retribuzione fissa. [illegible] 29-30 giugno albergo Gran Colombo, corso Giulio Cesare 6, Torino. 35257

CERCANSI venditori, prodotto forte richiesta, utile immediato. Presentarsi via Lagrange 20 nel cortile. A67139

DISPONENDO moderno ampio magazzino attrezzato et organizzazione vendita grande Genova offriamo nostra collaborazione quali rappresentanti con eventuale deposito at nota casa generi alimentari et dolciari. Casella 1486 Y Sip, Genova. 25177

IMPORTANTE società produttrice ed esclusivista di prodotti calzari speciali per l'industria cerca agente di vendita bene introdotto uffici acquisti per la zona di Torino e provincia. Casella 330 A Sip, Milano. 25178

INDUSTRIA cerca rappresentanti per vendita occhialeria prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano». 25140

INDUSTRIA cosmetici cerca giovani rappresentanti ambosessi, auto propria, Cuneo, Aosta, Alessandria, Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

INTRODOTTISSIMO bar drogherie già agente liquorificio interesserebbe per Genova o Liguria rappresentanza esclusiva vermouth spumanti. Scrivere: Franchi, via Tortosa 1/5, Genova. 25175

LUBRIFICANTI industria produttrice et importatrice cerca agenti per zone libere. Indispensabile effettiva introduzione ramo. Offronsi vantaggiose condizioni. Scrivere: Casella Pubbliman 306, Genova.

MEDICINALI propagandista [illegible] TO.AL.CN. affiancherebbe a nota specialità prodotti seri di sicura affermazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A67813

NOTA casa alimentare cerca per Torino abile venditore. Richiedesi grado cultura, auto propria et età 25-32 anni. Assicurasi stipendio rimborso spese et rimborso spese macchina. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A67490

OFFRESI ottime provvigioni per vendita articolo novità: stazioni servizio, garage, autoforniture. Richiedonsi: documentata introduzione con specifica zona, referenze. Pubbliman 149, Bergamo.

OFFRONSI depositario prodotti dolciari in grande Genova già vasta clientela bar drogherie latterie commestibili. Casetta 1430 Z Sip, Genova. 25175

OTTIMA prospettiva [illegible] commerciale cercasi giovane massimo 25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino». A67336

RELAX materassi molle assume agenti depositari regionali dinamici attivi introdotti organizzati attrezzati cauzione curriculum dettagliato. Relax, Roma, piazza Farnese. 25016

RICERCHIAMO rappresentanti-concessionari in centri superiori ai 20.000 abitanti per articolo novità assoluta settore casalinghi. Richiedonsi auto propria e minimo capitale iniziale. Scrivere: Novelty, via Leonardo da Vinci 20, [illegible] (Milano). 25195

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

BIMBA [illegible] per sua bambolina scomparsa sabato. Se trovata od acquistata in questi giorni si supplica riportarla. Lauta mancia. Telefonare 762-195. 680-470. 25223

MANCIA consegnando cane ratterrier muso orecchie marroncino chiaro coda cortissima. Telefonare 585-604.

SMARRITO lupo nome Rik occhi neri zampe chiare, pressi Galvani Cibrario. Mancia chi segnala. Telef. 377-237.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. O-250

A NUOVITALIA di Maurizio Rossa indagini per [illegible] documentate, investigazioni prematrimoniali, controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, [illegible]. Pio V 20, tel. 682-110, 652-276, 682-181.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O-988

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109 Accademia Albertina 1. O-436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti [illegible] ovunque. [illegible] Cristina 111, telefono 687-574. O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETISTA attrezzata massaggi viso cure efficaci acne rughe. Tel. 472-413.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 588-868.

FEGATO in disordine? Intestino pigro? Usate «Pillole Aicardi epato-lassative». [illegible] ogni sera! 24934

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 483-503. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O-124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. O-1156

A. ABBIAMO vastissimo assortimento 500 C, 600, 103, Appie. Prezzi di assoluta concorrenza. Rosselli 11.

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Fiamauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-648.

A. PRIVATO vende Giulietta sprint 1961 cambio rateizzando. Telef. 60-684.

ABBIAMO Appia Zagato, Taurus T.S. recentissima, [illegible] coupé, Flaminia coupé, Flavia, Giulia, Giulietta sprint, TI, 1500 coupé, spider, Volkswagen familiare, berlina, Appia Vignale, 1100 D, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 9, telefono 546-681. O-504

ABBIAMO spider 1200, Bianchina, 1100 special, lusso, 500, Appia I, Belvedere seminuova, panoramica, 1200 coupé, cambi, rateazioni. Lagrange 13.

ABARTH 850 E 1000 PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835.

ACQUISTEREI 600 o Dauphine buono stato. Telefonare dopo ore 20 telefono 743-891. A65735

ACQUISTO da unico proprietario Appia I per 150.000. Telefonare 760-512.

ACQUISTO vendo permuto qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 69. O-112

AFFARONE privato vende Belvedere anno '61. Telef. [illegible], giorni [illegible].

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus. Pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Tel. 383-543

[illegible] 3, telefono 774-226. Alfa 2000 berlina '62, Volkswagen, Austin 40, 1500 '62, 1200 coupé Farina, Appia, 500, 600, 1400 B.

AUTOCONDOR vende Flaminia nera, Giulietta sprint e TI, Consul 315, Appia sl, 1100 special, 600, 500, multipla, spider Austin. Corso Palestro 4, Telefono 510-462. 242

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi converrete. O-626

AUTONOLEGGI [illegible] noleggio senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514 O-185

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: 1600, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O-926

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, [illegible] Belvedere, 1100 familiare, cambio con [illegible], massime facilitazioni. Telefonare 887-514. O-135

AUTOSALONE Tesoriera, Roma 337 bis, telefono 42-535. Mercedes, Flaminia coupé, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia [illegible], B 24, Appia III, II, Presenti 403, M.G., Citroen AMI-6, Dauphine 100, 1200 Spider, 1300, 1500 coupé Farina, 2100, Ford Taunus 17 M, Giulietta, T.I., Sprint, Spider. Cambi, rateazioni. O-385

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, Idea, Mercanti 18, telefono 40-879. O-698

AUTOTRENO 682 N2 e 125 N2 [illegible] due rimorchi 3 assi ribaltabile e normale Bela nafta vendo rateale. Telefonare 274-590. A66572

BELVEDERE 500 C vendo. Tel. 890-585.

CITROEN DS.19 vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Telefono 759-818.

COMPERO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. ROSSELLI 11. O-383

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44 TELEFONO 388-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTA RATEAZIONI. VISITATECI. O-1156

COMPRERE! Bianchina motore special pagamento contanti. Tel. ufficio 694-005.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

FORD Ataulo vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 tel. 480-316. Corso S. Maurizio 18, tel. 874-936. O-273

FORD occasioni in garanzia: Consul 315, Anglia, Taunus, lunghissime rateazioni Compass senza cambiali. Ataulo, corso Principe Eugenio 8, telefono 480-363.

GIULIETTA T.I. 1960 vende privato. Telefonare [illegible] ore 9-12.

GIULIETTE T.I. '60-'61 altra '62 sedili divisi occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-082.

LEONCINO ribaltabile [illegible], camioncino originale ELR 13 quintali, furgone ELR [illegible] 10 quintali, vendiamo, Vigone 44. O-1156

MOBILIFICIO pratica lunga [illegible] ritira autoveicoli e mobili usati. Telefonare [illegible]. A67380

MOBILAUTO concessionaria Simca per Torino, presentazioni e prove vetture, rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca. Via Cigna 53, telefoni 237-717, 277-989. [illegible]

OCCASIONE 600 '58 come nuova cedo contratto nuova 500 consegna primi luglio. Pastore, Domodossola 65.

OCCASIONE 1100 familiare 1957 revisionata nuova gommata vendo [illegible]. Telefonare 872-942. A66880

OCCASIONISSIMA vendesi bellissimo 1900 fine '55 perfetto ordine. Telefonare 650-119. A66406

OCCASIONISSIME Appia III, Consul 315, Giulietta sprint, furgoni Cotiasco, T.I., 103, 600, 500, vendo, permuto, lunghe rateazioni. Telefonare 877-253. Autosalone, S. Maurizio 69. O-112

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica km. [illegible] (idraulico). Abate, Chamoux 13/8, telefono 723-397.

PRIVATO vende a privato 1100 D. Telefonare 034-504. A67659

PRIVATO vende bella seicento fine '60 km. 20.000. Telefonare 481-181.

PRIVATO vende bella 500 C. Telefonare 485-528. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 500. Principi d'Acaja 40. A66397

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende Belvedere metallica come nuova. Telefonare 397-785.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961, 500 1960, rateazioni. Telefonare 546-198. A66732

PRIVATO vende [illegible] 1300-1963 radio, come nuovo. Telefonare [illegible].

BELLISSIMA 103 E 395.000; Nuova 500 [illegible]; Belvedere [illegible], Facilitazioni. Telefonare 374-453. A67778

BIANCHINA Special nuova km. 9000 vendo privato. Telefonare 890-339.

BMW-LS come nuova vendo a privato. Telefonare ore 21: 721-805.

BOGGETTI, via Madama Cristina 56, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O-537

CAUSA trasferimento privato vende 600 '57 motore nuovo. Telefonare 763-823.

CEDESI contratto Prinz 4 consegna settembre. Telefonare 483-085 ore 17-18.

CEDO contratto Renault 4L, Dauphine, R 8 pronta consegna. Telef. 42-649.

CENTRO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I.: FABRO 10 BIS, TELEF. 519-682; GIULIO CESARE 233, TEL. 851-809.

DA Montleone, Petrarca 6, tel. 651-501: Abarth 1000, Porsche 1600 super, Giulietta spider [illegible], 1100, [illegible], 600 sei mesi. Vastissimo assortimento [illegible].

DIPENDENTE vende Bianchina tipo DBA mesi 10. Telefonare 294-600.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

GIULIETTE TI, Dauphine, Giardiniere, Belvedere, panoramica 600, 1100, 500; cambi, [illegible]. Corso [illegible] 19.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, presentazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O-827

LEONCINO OM 1959 lungo cassone nuovo imperiale centine telone. Corso Unione Sovietica 81. O-10

[illegible] 1600 ottimo stato vendesi privatamente. Telefonare 20-529. [illegible]

MINIMO anticipo 500, 600, Multiple, furgoni, Giulietta, 1200, Appia, 1300 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17. O-312

MOLTISSIME 600, 1100, 500, Giardiniere, Belvedere Corso Moncalieri 19.

OCCASIONE Fiat 600 buone condizioni vendo. Telefonare 320-531. O-440

OCCASIONISSIMA Dauphine '62 496.000, 103 215.000, [illegible] 220.000, [illegible] belvedere, autocarro 600 D, Appie. Po 43.

OPEL Rekord, Cadett, normale, Caravan, dimostrazioni, prenotazioni. Masseria, Susa 25. O-326

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O-[illegible]

PANHARD occasione ottima, vende [illegible] rateizza commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818.

PRIVATO affiderebbe a persona seria bellissima macchina americana [illegible]. Telefonare 551-295. O-383

PRIVATO vende a privato bella 600 mesi 14 km. 11.000, lire 545.000. Telefonare 291-539 ore pasti, Giglio.

PRIVATO vende Dauphine 1961; 600 1957 ottimo stato. Via Gambasca 25, garage. A68136

PRIVATO vende Fiat 600 D bianca del '62, telefonare 533-007 dopo 20,30.

PRIVATO vende Fiat 615 [illegible] con gru Emanuel. Telefonare 673-873.

PRIVATO vende Fiat 615 [illegible] con [illegible] autovettura. Telefonare 852-954. A66698

PRIVATO vende Giardinetta metallica in perfetto ordine. Telefonare 772-939.

PRIVATO vende Giulietta 1956 perfetta, unico proprietario. Telefonare 524-368.

PRIVATO vende Leoncino anche a rate, ottime condizioni. Telefonare 235-008.

PRIVATO vende Nuova 500 1960. Telefonare 680-893, ore pasti. A67704

PRIVATO vende Peugeot 403 Diesel ottime condizioni. Telefonare 77-22 ore 20-31, Vestignè. 35315

PRIVATO vende nuova 500 D e 103 '55. Randi, via Genova 23. [illegible]

PRIVATO vende privato 600 D '61 seminuova km. 17.500. Telefonare 060-197.

PRIVATO vende 103 '53. Tel. 56-063.

PRIVATO vende 103 '57 sedile ribaltabile. Telefonare 471-012. [illegible]

PRIVATO vende 500 semestrale bianca. Telefonare 83-633, giorni feriali.

PRIVATO vende 500 D mesi 8. Telefonare 662-975. A67697

PRIVATO vende 500 D 8 mesi, [illegible] dopo le ore 19. Lombardo, via Passo Buole 17, int. 12 bis. [illegible]

PRIVATO vende 600 e 500 1959 bellissime. Telefonare 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 del '60. Telefonare 779-064. A67282

PRIVATO vende 600 luglio 1959 bellissima [illegible]. Telefonare 790-609.

PRIVATO vende 600 '56 bellissima grigia azzurro. Visibile dalle 13-15 [illegible] via Pigafetta 7. A66589

PRIVATO vende 600 1959 [illegible] revisionato. Telefonare 361-532. A66367

PRIVATO vende 600 '56, 300.000 trattabili. Telefonare 287-919. A67413

PRIVATO vende 600 D sette mesi, km. [illegible]. Telefonare 323-062.

PRIVATO vende 1100 del 1961 perfette condizioni. Telefonare ore pasti 361-490.

PRIVATO vende 1300 '57 altra '59 buonissime condizioni. Telefonare 70-717.

PRIVATO vende 1100 D azzurra sette mesi km. 3200. Telefonare [illegible]-248.

PRIVATO vende 1100 D 8 mesi. Telefonare 394-768 ore pasti. A67259

PRIVATO vende 1200 spider ottime condizioni. Telefonare 260-809. A66616

PRIVATO vende 1300 dieci mesi chilometri 8000. Telefonare 779-257.

PROFESSORESSA terminato impegno scolastico vende 500 1959 L. [illegible]. Telefonare 587-075. A67451

PULLMAN OM, altro 10 posti recentissimo, autocarri, Leoncini, 615, 103 I, vetture cabriolet e familiari. Raffaello 18, telefono 683-070. O-127

RATEALMENTE 600 275.000, [illegible] mila, 1300 semestre, Appia III, Giulietta TI 690.000. Telefonare 20-805.

RENAULT nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus pronta consegna R 8, R 4L, R 4 furgone. Telefonare 383-543.

RENAULT R 8 8 mesi vende privato. Telefonare 760-554. A67043

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO FIAT 500 E 600; RENAULT R 4L SEI MESI; APPIA III '60, GIULIETTE TI, ANGLIA '61, DAUPHINE, A 40 [illegible] '62, GIULIETTA SPRINT '62, R 8 FUNZIONARIO. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. O-186

SIMCA 1000 sei mesi, come nuova, privato vende. Via Monti 30. O-307

SPIDER Flaminia Touring Fiat 2100 lusso 1960 vendo. Telefonare 60-094.

SPIDER Giulietta '61 come nuovo vendesi. Telefonare 511-231. A68178

SPIDER Innocenti 950 per improvvisa partenza vendo. Telefonare [illegible] ore pasti. A67871

UNICO proprietario vende furgone 600 fine 1959, 300.000. Telefonare 338-769.

UNICO proprietario vende 2100 1961 km. 43.000 reali. Torricelli 4.

URGENTE vendesi camioncino 600 mesi 6, via Torricelli 4. 136

VAUXHALL, VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, RIPRESA. CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO [illegible]. O-[illegible]

VENDESI oppure permutasi Giulietta sprint 1961 con altra piccola cilindrata. Telefonare 760-354. [illegible]

VENDESI 500 D '61. Tel. [illegible].

VENDESI 2100 [illegible] bellissima. Telefonare [illegible]. A68010

VENDESI 600 fine '58. Tel. 281-569 ore pasti. A65443

VENDIAMO 1100 special, [illegible] '61, Simca 1000, Appia II, N. 500. Via Casalis 23. A66484

VENDO a privato 600 '56 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 334-447.

VENDO Appia II serie 1958 perfettissima. Telefonare 290-250. A68149

VENDO bellissima 1100 special. Via Brandizzo 47. A68007

VENDO Fiat 750 mesi sei. Via Guido Reni 187, Torino. A67476

VENDO furgone con aperture laterali e scaffalato adatto ambulante. Tel. 723-349.

VENDO Giulietta sprint '60 ottime condizioni 900.000 trattabili. Tel. 398-781.

VENDO Mercedes 220 S nera gomme bianche Italia, anno 1961 come nuova. Telefonare 290-250. [illegible]

VENDO mietitrebbia come nuova. Cornaglia, telefonare 651-478, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. O-153

VENDO ratei camion 615, vetture 1300, 1100 '59-'56-'55. Via Saluzzo 52, telefono 50-622. O-174

VENDO rateazioni Appia I-II-III, Appia coupé III serie, Giulietta '61-'62, 1300, 1200, 103 special, 103 export, 103 H, 103 diversi, Austin A 40, Bianchina panoramica, 600, 500, Aronde, Simca Matic, Dauphine, Cigna 3. O-352

VENDO 103 1954 240.000. Giulietta 1957 430.000 ottime. Telef. 591-901.

VENDO 500 15 mesi. Tel. [illegible].

VENDO 600 del 1956 in ottime condizioni. Telefonare al 377-501.

VENDO 600 furgone 1960 e pulmino 1956 [illegible]. Telefonare 554-691.

VENDO 600 1956, 500 [illegible] 240.000 ottime. Telefonare 591-901. [illegible]

VENDO 626 ottimo stato. Garbin, via Alba 19. A67404

VENDO 1100 Special 1961 perfetto km. 18.000 [illegible]. Telefonare 830-702.

VENDONSI diversi autocarri Leoncini 615 642, 626, 10 q.l., furgone 600 e diversi tipi autovetture. Telefonare 278-371 via Cimarosa 82. O-801

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN Autogaravini consegna subito tutti tipi, assistenza completa, sollecita, permute, [illegible] vantaggiose. Saluzzo 55. O-337

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini corso S. Maurizio 36, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. O-60

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO I, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O-14

[illegible] rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-975. O-1057

500 semestrale bianca vendesi. Telefonare 334-531. A67377

600 vende, 18 mesi, vendo. Telefonare 231-609, ore pasti. A67346

500 C e Belvedere metallica 160.000 privato vende. Telefonare 282-510.

500 D mesi 7 km. 4200 vendo 405.000. Telefonare 786-001. A67086

600 perfetta 1959 avorio unico proprietario vendesi. Telefonare 889-328.

600 seminuova '61 vendo [illegible] rateizzo Corso Moncalieri 22 O-17

600 D 18 mesi perfetta vendesi. Telefonare 885-203 pasti. A67249

1100 '57 ottima privato vende. Telefonare pasti [illegible]. A67375

1300 bianca perfetta km. 9000 unico proprietario vende. Telefonare 81-881 ore pasti. A67140

1300 fermo Londra 11 mesi km. 10.000 vendo [illegible]. Telefonare 392-793.

1300 grigio scuro lusso ottima 11 mesi 11.000 km. 960.000 trattabili. Telefonare 783-440 ore pasti. A67744

1500 mesi 22, km. 13.000, privato vende. Telefonare pasti 672-511.

1500 vende privato bianca ottime condizioni. Telefonare 512-517. A67107

1800 nera perfettissima vendesi. Telefonare 687-754. A68281

1800 B scura mesi 9 seminuovo vendo permuto. Nizza 37. A68634

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTASI vecchia moto in prenotazione nuovissimo Gilera, [illegible] 4 tempi senza targa. [illegible], Brescia 44, telefono 273-519. O-34

APE 4 quintali rateazioni [illegible] mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. O-120

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Audino, Giulio Cesare 88 telefono 273-367 O-108

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito in Cavolo, corso S. Maurizio 23. O-119

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza, Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 230-244. O-324

LAMBRETTA, scooterline '62, nuovi modelli, 125-150-175 cc., freni [illegible], prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LAMBRETTA [illegible] 1962 rateazioni permuta occasionalissime Agenzia Bonco, Vigliardi Paravia 5. Tel. 480-743

LAMBRETTA seminuova vendesi occasione. Telefonare 682-530. A67116

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente gratuita permute organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11. O-211

MOTOSCAFO mt. 4,50 con fuoribordo Johnson 25 Hp. adatto allo [illegible] sci acqua, dotazione sci, vendesi. Telefonare Torino 385-168. Visibile Alassio porticciolo Nautica. A67478

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela e motore. Stati Uniti 7 bis. O-69

NOVISSIME moto Gilera minima rateazioni cambi vantaggiosi. [illegible] Gilera senza patente Gimea, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O-988

OCCASIONE privato vende Lambretta 150 LI, moto Parilla 150. Tel. 31-864.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 [illegible], rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O-164

PRIVATO vende Ducati 175 turismo bellissimo garantito rateizzerei 85.000. Telefonare 595-951. [illegible]

PRIVATO vende Harley Davidson ottimo stato. Telefonare 255-804, Torino.

TENDA campeggio tre posti attrezzatura acquistasi, affittasi. Telefonare [illegible].

VENDO Ape [illegible] 1961. Santoro, via Calandra 18, telefono 887-132.

VENDO Lambretta 175 TV con accessori. Telefonare [illegible]. A67841

VENDO Vespa 150 1957 ottimo stato. Telefonare 395-805. A67728

VESPA e [illegible] si procura la Elli, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, [illegible] anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. O-190

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA [illegible], libri, [illegible] e volumi vari. Telefonare 485-440.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Campo, via Ghemme 3, tel. 761-629.

AFFARONE arredo bellissimo [illegible] stato 775.000, [illegible] 160.000, soggiorno 115.000. [illegible] 582-296.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al metro. Via Campana 13. O-1055

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, magazzini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-727. O-888

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 6 Torino. O-187

ATTENZIONE fabbrica mobili [illegible] commercio arredo e [illegible] stabilimento. Approfittatene. Piazza Vittorio 2.

ATTENZIONE: matrimoniali [illegible], cucine 35.000. Lagrange 22 (cortile), Principe Amedeo II. O-1102

BOLERO e pelliccia visone altra breitschwanz nuovissimo vendo. Tel. 676-395.

CAUSA partenza vendo sala barocca 100.000, ottimo stato. Telef. 514-337.

CUCCIOLI Chow-Chow, pura razza, pedigree, vendonsi. Telefonare 763-627.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi [illegible]. [illegible] 280, Isolgilo 74, Regio Parco 161, 5 [illegible] 8.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 15.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O-748

MOBILI «Casabella», tutta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI soggiorno trasformabili letto, librerie, scrivania, armadio lack lavorazione propria. Fratucello, [illegible] Vercelli 276. A66549

MOBILI ufficio Arflex Rima seminuovi cercansi. Telefonare 582-978.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. O-455

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. O-[illegible]

MOBILIFICIO Orap, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 23.000. Vasto assortimento. Ritiro [illegible] usati. Garibaldi 9, cortile. O-[illegible]

OLIVETTI Audit mod. 502 vendesi. Telefonare 238-945. [illegible]

PIANOFORTE coda mignon tinta noce vendesi. Telefonare 518-181.

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionaria Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 55.

PIANOFORTI, occasioni, marche primarie [illegible], cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-799. O-9898

PIANOFORTI occasioni per vacanze, cambi, noleggi, riparazioni. Besagno, corso [illegible] 90, telefono [illegible].

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 25 (cortile).

PRIVATO [illegible] pelliccia visone colore scurissimo nuova primissima qualità concia fattura [illegible]. Telefonare 528-232 dopo ore 18.

PRIVATO occasione vende bella matrimoniale mogano cucina marmi familiare poltrone sedie. Telefonare [illegible].

SIGNORA [illegible] partenza [illegible] televisore imballato 23 pollici. Tel. [illegible].

TELEVISORI migliori marche [illegible]. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 O-515

TELEVISORI, mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 389-883. O-[illegible]

VENDESI bellissima camera pranzo Rinascimento chiaro, tinellino, pianoforte tedesco verticale. Telefonare 334-316.

VENDESI carrozzella invalido perfetta. Telefonare 559-270. A67303

VENDO bellissimo tavolo Cippendal 4 sedie quasi nuova. Telefonare 387-563.

VISITATE esposizione [illegible] Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-976. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

[illegible] vendo sala novecento con specchio completa. Telefonare 374-149.